Anno 103 - Numero 66

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.00 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 20 Marzo 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065
10128 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 593.032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posta, a data rigore num. 2046) - Commerciali, Not. Attende, Bic. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 in linea - Economici: vedi rubrica - Estero cent. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi comunic. con astoriaco)) *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Pmk 0,70; Francia a. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 9,5; *Nigeria sh. 2,5; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 35; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,25

A un mese dal congresso di Bologna

L'inquietudine dei comunisti

I comunisti sono disponibili per un inserimento nella maggioranza o una partecipazione al governo? Danno risposta negativa i comunisti stessi, ancora prima che i difensori della tradizionale area democratica. Durante tutto il corso del congresso bolognese del pci, Luigi Longo e gli altri dirigenti hanno sempre riscosso i loro applausi più facili col proclamare che i comunisti non avrebbero seguito « la via di Nenni », non si sarebbero contaminati di revisionismo, non avrebbero venduto la primogenitura rivoluzionaria per un piatto di lenticchie governative.

Nessuna forma di sarcasmo ha avuto a Bologna tanto successo quanto quelle che erano ispirate ad irridere le illusioni del psi che si immaginava di ottenere chissà cosa, una volta che fosse entrato con i suoi uomini nella cosiddetta stanza dei bottoni. Tra le risate generali, erano allora applausi a non finire, che salutavano un impegno a non ripetere l'errore dei socialdemocratici e tradimento della classe lavoratrice. A Bologna si è visto che la base comunista è ancora dominata dai miti dell'operaismo rivoluzionario, se pure in modi, appunto, mitologici, e anche se in forme, solamente, istintive. Quella che si è avuta a Bologna è stata la dimostrazione di un desiderio di maggiore democrazia interna nel partito, che non è in contraddizione con una reale spinta rivoluzionaria, e anzi piuttosto la conferma.

Dopo Bologna, la situazione nel pci per qualche verso appare più difficile. In alcune federazioni e sezioni si giudica molto sospetto l'atteggiamento degli avversari tradizionali, in primo luogo i democratici cristiani. I comunisti hanno la sensazione che i loro capi vengano corteggiati, o adulati, e ne traggono motivi di sopra diffidenza nei confronti del gruppo dirigente. Le due astensioni cui recentemente si sono risolti i gruppi parlamentari comunisti — alla Camera a proposito della inchiesta sul Sifar e al Senato per il dibattito sulla scuola — sono state motivi di scandalo più grave nella base comunista che tra i custodi dell'autonomia della maggioranza dai voti determinanti del pci.

Dopo tanti anni di rigorosa intransigenza reciproca, da una parte e dall'altra si è parlato di vergognosi cedimenti all'avversario, se non di veri e propri tradimenti colposi. Per quanto riguarda i comunisti, il segno più chiaro del turbamento diffuso è stato l'intervista che l'onorevole Luigi Longo ha ritenuto di dover dare a *Rinascita* la scorsa settimana. Egli in essa diceva che le astensioni decise in Parlamento a favore del governo di centro-sinistra altro non erano che il tentativo di saggiare la possibilità di un corretto rapporto fra maggioranza e opposizione. Questo obbiettivo della correttezza non è altro, però, che un adempimento costituzionale, e per quanto riguarda i comunisti rientra nella loro strategia il « *progredire giorno per giorno verso soluzioni precise dei vari problemi* ».

Comunque, in modo generale, Longo affermava che il famoso « dialogo » fra il centro-sinistra ed il pci non è concepibile come un dialogo di vertice, da tenersi in piccoli comitati, per il raggiungimento di alleanze o di intese particolari: « *Non pensiamo né a Piccoli, né a Rumor, né a Nenni, né ai dirigenti socialdemocratici o dorotei responsabili della politica di centro-sinistra* ». « *E' inutile che i Piccoli, i Rumor, i Nenni, i Ferri, prendendo i loro desideri per realtà, proclamino che le nostre iniziative non trovano rispondenza negli schieramenti politici, soltanto perché essi le rifiutano. Ci mancherebbe altro!* ».

Con questa perentoria battuta, Longo scendeva al linguaggio di genere spregiante che era già nello stile di Togliatti e che sicuramente piace ancora alla base, come alla base riesce gradito sentirsi dire che il pci tende a formare una maggioranza « diversa » composta di tutte le forze di sinistra attualmente convergenti per errore attorno al centro-sinistra, e che esso esige, quindi, come sempre, « *un rovesciamento radicale della situazione* ». Questo linguaggio, vago quanto totalitario, impreciso ma seducente come sono tutte le promesse rivoluzionarie a lungo termine, è proprio quello che ci vuole per tranquillizzare la base perché ha il suono di un discorso conosciuto da sempre, accettato per abitudine, confortante e rassicuratore per la sua fedele immutabilità.

Non per questo esso basta. Alcuni giorni dopo l'intervista di Longo a *Rinascita*, l'*Unità* infatti pubblicava rivelazioni e denunce di genere fosco. Saremmo tornati al clima del 1964, quando il timore che si stesse preparando un colpo di Stato parve trovare alcune giustificazioni. Oggi la situazione sarebbe identica, e le principali prove offertene dall'Unità in un lungo servizio, contrassegnato in calce da tre asterischi ufficiosi, consisterebbero nel fatto che in occasione della visita di Nixon a Roma l'interprete personale del Presidente americano, generale Walters, avrebbe avuto un incontro con l'onorevole Giovanni De Lorenzo che fu già capo del Sifar; che i telefoni dell'*Unità* e del pci un certo giorno rimasero bloccati alcune ore; e finalmente che si sarebbe saputo che il Sid, erede del Sifar, continua ad aggiornare i suoi schedari di istituto.

Non sono grandi prove, come si vede, specie per quanto riguarda il disservizio telefonico di cui anche *La Stampa* e Torino intera sono spesso vittime, e che determina le nostre ricorrenti proteste. A Longo, tuttavia, questo esercizio di vittimismo giova nell'attuale momento per fare intendere alla base che il potere costituito nel sistema continua ad essere diretto contro il pci. Serve a conferirsi una patente di credibilità rivoluzionaria nei riguardi degli ultimi stalinisti di base, non che delle frange ribelli a tutto, che attivamente imperversano nel mondo dei giovani in seno della rivoluzione cinese, o di « Che » Guevara o di Trotskij.

Vittorio Gorresio

Duri contrasti a Mosca nel nuovo convegno dei pc

Ai lavori partecipano 67 partiti su 91 - Tema dei colloqui (che dovrebbero preparare la Conferenza comunista mondiale) è « la lotta all'imperialismo e l'unità dei paesi fratelli » - Pare che non si discuta della Cina, per non aggravare i dissidi interni

Un altro attacco (respinto) dei cinesi sull'Ussuri

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 marzo.

Quarantotto ore dopo il vertice del Patto di Varsavia a Budapest, si è oggi riunita in sessione plenaria a Mosca, la commissione preparatoria per la Conferenza internazionale dei partiti comunisti. Secondo notizie non confermate ufficialmente, Michail Suslov, l'ideologo del Cremlino e l'uomo che da quattro anni si adopera per organizzare la Conferenza, ha rivolto il benvenuto alle delegazioni. Il presidente del gruppo redazionale Ponomariov, gruppo che è stato al lavoro dal 10 marzo fino a ieri, ha poi presentato una breve relazione. Punto focale della sessione è il documento sui « compiti della lotta contro l'imperialismo allo stadio attuale, e l'unità di azione dei partiti comunisti, dei lavoratori e di tutte le forze anti-imperialiste ».

Il documento, a cui ha accennato stamane anche la Pravda, sembra essere stato compilato tra grandi difficoltà, e non sarebbe ancora tutti i consensi. Anche per tale motivo, la commissione preparatoria si sarebbe subito divisa in alcune sottocommissioni: i lavori durerebbero una decina di giorni e si concluderebbero con un'altra sessione plenaria.

Il testo affronta il problema della Cina? Pare di no, almeno non in maniera diretta. Sebbene sia lì il problema a condizionare oggi la politica globale dell'Urss, esso verrebbe momentaneamente accantonato. Il Cremlino sarebbe rimasto scosso dall'opposizione della Romania a « coinvolgere » il Patto di Varsavia nella contesa, e temporeggerebbe anche per definire meglio all'interno la sua linea. Il documento sarebbe tuttavia egualmente « duro » e ribadirebbe l'obbligo dell'« internazionalismo proletario » e della fedeltà a Mosca.

Ai lavori partecipano 67 partiti, compreso quello sovietico, due in più che alla riunione consultiva dell'anno scorso a Budapest. Tra i 24 assenti (i partiti comunisti in tutto il mondo sono 91), quello austriaco, in polemica col Cremlino dall'invasione della Cecoslovacchia e quello giapponese, che nonostante tutto si mantiene nell'orbita della Cina. Ma le assenze più vistose sono sempre quelle dei sei grandi paesi comunisti: la Cina, l'Albania, la Jugoslavia, Cuba, il Vietnam del Nord e la Corea del Nord.

Il carattere dei lavori è definito « tecnico ». Essi dovrebbero perciò scorrere senza intoppi clamorosi. Ciascuna delegazione avanzerebbe le proposte che riterrebbe opportune sul documento, ma il dibattito di fondo sarebbe rinviato alla Conferenza vera e propria. La decisione principale da prendere riguarderebbe la data della Conferenza stessa. I sovietici chiederebbero il 15 maggio: secondo indiscrezioni trapelate questa sera, altri partiti preferirebbero un rinvio ad ottobre. Tra questi gli italiani, il cui capo delegazione Galluzzi non è ancora arrivato.

L'andamento dei lavori è circondato dalla massima segretezza. La parola d'ordine, data dal Cremlino, sembra: « Evitate ogni pubblicità ». Si vuole impedire che i contrasti, profondi, forse irrimediabili, vengano alla luce. Qualcuno, non a torto, ha già notato che sulle questioni europee l'Urss mostra una maggiore flessibilità, e si rifà al vertice dell'altro ieri a Budapest. E' senza dubbio una conseguenza della pressione esercitata sui confini asiatici dell'Urss dalla Cina.

e. c.

Continua a pagina 2 col titolo

I cinesi preparano una grossa offensiva?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 marzo.

(e. c.) Un'altra sparatoria ha luogo stamane sull'Ussuri, alla frontiera russo-cinese. Per la seconda giornata consecutiva, e per la quinta volta dal 2 marzo, guardie confinarie sovietiche hanno respinto un assalto cinese. Non vi sono stati scontri a distanza ravvicinata, né, pare, morti. A Mosca si teme che i cinesi stiano preparando una massiccia, sanguinosa offensiva per i prossimi giorni. Grossi spostamenti di truppe sono stati segnalati nel loro territorio vicino all'isola Damanskij. Le guardie confinarie sovietiche continuano a ricevere rinforzi.

Lo scoppio della nuova battaglia è apparsa stamani su Stella Rossa, in una corrispondenza dal posto di frontiera di Nishe Michailovka. Scrive il giornale: « La calma non è durata a lungo a Damanskij. D'improvviso, dalla sponda cinese, hanno cominciato a sparare. Le pallottole fischiavano sopra le nostre teste. I maoisti hanno tentato una ennesima provocazione aprendo il fuoco, ma la loro indegna azione non è rimasta impunita ».

Un altro quotidiano, il Trud, sottolinea i preparativi cinesi per una prossima offensiva: « Reparti di divisione sono stati concentrati negli ultimi giorni intorno a Gunzi, non lontano dall'isola. I reparti vengono rifocillati con riso, rinvigoriti con "grosse dosi di vodka cinese", e armati ed equipaggiati di tutto punto ». *Essi sono dotati di cannoni, mortai, mitragliatrici pesanti, mezzi motorizzati. La scorsa settimana si diffuse a Mosca la notizia che il ministro della Difesa cinese, Lin Piao, l'erede di Mao Tse-tung, avesse visitato questa zona di confine.*

L'atmosfera del paese ricorda la vigilia della guerra. I giornali riferiscono che le madri scrivono ai figli in servizio militare per ricordare loro di essere pronti anche a morire per la patria.

I sovietici intensificano i servizi di sorveglianza al confine russo-cinese: un'autoblindo ed un elicottero in perlustrazione lungo il fiume Ussuri (Telefoto Tass)

Al sole sulle strade della Riviera

Passano i concorrenti della Milano-Sanremo: un appuntamento che si ripete ogni anno e richiama sulla Riviera ligure i primi turisti in cerca di primavera. La gara è stata vinta dal belga Merckx (Foto Mozzio - Servizio e commenti a pagina 17)

L'ANNUNCIO DURANTE LA MESSA IN SAN PIETRO

Paolo VI si recherà in Uganda nella seconda metà di luglio

Sarà la prima visita di un Papa in Africa - Il viaggio, ha detto, sarà veloce - A Kampala si riuniranno i vescovi negri

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 19 marzo.

Paolo VI ha confermato stamane in San Pietro il suo viaggio in Africa annunciando, al termine della Messa per S. Giuseppe, che si recherà in Uganda nella seconda metà di luglio. « *Anche questa volta si tratterà di un viaggio veloce* », ha precisato: non più di due o tre giorni. Ira sosta e trasvolate in aereo, dicono fonti vaticane. Sarà la settima trasferta di Paolo VI fuori d'Italia, e la prima visita d'un Papa nel continente africano (Giovanni Battista Montini nell'estate del 1963 fu il primo cardinale bianco a percorrere diversi Paesi dell'Africa. Ne riportò un ricordo « ammirato e commosso »).

Lo scopo immediato e strettamente religioso del viaggio sarà la consacrazione a Namugongo, presso la capitale Kampala, di un altare dedicato ai ventidue martiri ugandesi (in un santuario che si sta costruendo. Ma il Papa avrà modo di trattare i problemi sociali, religiosi e politici dell'Africa nell'incontro con quasi tutti i vescovi africani che si riuniranno a Kampala per una conferenza episcopale del continente.

Non v'è un programma definito, ma si esclude sin d'ora che Paolo VI raggiungerà dall'Uganda altre nazioni, recandosi ad esempio nella Nigeria, dilaniata dalla guerra civile con il Biafra.

Il Papa stesso ha sottolineato di essere stato invitato « precisamente in Uganda », ed ha aggiunto: « *Avremo nel cuore i destini spirituali e civili di tutta l'Africa; avremo nella preghiera e nell'ansia del nostro spirito la pace di quei popoli, di quello specialmente, a noi già noto e tanto caro* (vi era stato nel 1962) *della Nigeria tuttora straziata dalle dolorose vicende e tutti noti. Assistetevi, figli carissimi* — ha concluso — *affinché questo nostro viaggio porti con sé i doni della fede, della pace e del vero benessere per tutta quella terra, che noi fin d'ora salutiamo e benediciamo* ».

L'Africa è al vertice delle preoccupazioni della Chiesa che tende ad acquisire la « guida spirituale » del « Terzo Mondo », in bilico fra un avvenire di tipo comunista (russo o cinese) o ispirato al materialismo pratico dell'Occidente. In questo dopoguerra i Paesi africani che hanno raggiunto l'indipendenza sono una quarantina e costituiscono la rappresentanza più numerosa di un continente in seno alle Nazioni Unite. Prima dell'ultima guerra le nazioni autonome africane erano quattro. Su trecento milioni di africani, i cristiani sono circa sessanta milioni divisi in 31 milioni di cattolici (oltre il 10 per cento), 27 milioni di protestanti e 15 milioni di ortodossi.

L'Uganda è, dopo la Guinea, il Paese d'Africa con la più alta percentuale di cattolici: più di due milioni su sette milioni e mezzo di abitanti, cioè un buon quarto.

Prima il Concilio, poi Paolo VI hanno rivolto ogni cura al « Terzo Mondo » e al Continente Nero, in particolare. Papa Montini il 14 ottobre del 1964 fece interrompere la terza sessione conciliare per santificare i ventidue martiri ugandesi cattolici, uccisi nel 1886 con una ottantina di altri cristiani, in maggioranza anglicani. La cerimonia ebbe luogo in San Pietro e fu molto fastosa: vi partecipò anche il dottor Leslie Brown, arcivescovo anglicano dell'Uganda, capite speciale del Vaticano. Paolo VI si espresse in termini lusinghieri ricordando l'opera dei missionari anglicani e proprio in quella circostanza annunciò il suo viaggio in India. La santificazione dei martiri ugandesi fu una nuova dimostrazione dell'interesse di Roma per l'Africa: « *Il sangue nero* — disse un vescovo — *corrobora la Chiesa del Concilio* ».

Tre anni dopo, il 29 ottobre 1967, Paolo VI indirizzò il primo messaggio d'un Papa agli africani, insistendo sul rispetto della Chiesa verso i valori della civiltà e delle tradizioni d'Africa.

Lamberto Furno

IL SOMMARIO

L'Università di Pavia: un campionario dei mali che affliggono tutti gli atenei italiani pag. 2

I giovani russi: l'inchiesta di Ennio Caretto nelle università sovietiche pag. 3

Fasto e crudeltà di Pergamo: viaggio nel passato della civiltà mediterranea. Dal nostro inviato Francesco Rosso pag. 3

Saper spendere bene: dialogo con le lettrici sul bilancio della famiglia pag. 5

Attacco israeliano in Giordania: le notizie da Gerusalemme; un commento di Ferdinando Vegas pag. 11

La economia italiana: un articolo di Ferdinando di Fenizio sulla situazione all'inizio del 1969 pag. 13

L'imbattibile Merckx trionfa nella Milano-Sanremo: da 16 anni nessun italiano vince pag. 17

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9
Dall'estero 11
Economia 13
Medicina 15
Sport 17, 16, 19
Ultime notizie 20

FORSE IL LIBANO NON CONCEDERÀ L'ESTRADIZIONE DELL'INDUSTRIALE

Riva trasferito in un lussuoso ospedale

E' l'« Hôtel-Dieu », il migliore di Beirut - I poliziotti sorvegliano la sua stanza - L'industriale soffrirebbe di claustrofobia e mali renali

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, 19 marzo.

Felice Riva è all'Hotel Dieu, il migliore ospedale di Beirut, fra tamerici ed alti cipressi. Sulle scale e nei corridoi ci sono cartelli con scritto: « *Silenzio, i nostri malati riposano* ». Dalle due di questa notte uno dei « *nostri malati* » è Felice Riva. L'altro ieri una commissione medica lo ha visitato ed ha presentato il referto al magistrato. Le sue malattie sarebbero la claustrofobia e un'infezione ai reni. Il magistrato ha autorizzato il trasferimento in ospedale.

E' nel piano detto « *Service première place* » e per la stanza paga 40 lire libanesi al giorno, circa 8 mila lire italiane. Gli portano il pranzo che vuole. Naturalmente è sempre « arrestato » e poliziotti lo piantonano, non lo lasciano avvicinare da nessuno se non provvisto del permesso del *Parquet*, la Corte. Domani la moglie andrà a trovarlo con questo permesso.

L'ho visto per pochi secondi. Era con tre poliziotti. Ad un certo momento uno dei poliziotti è uscito lasciando la porta socchiusa. Riva era seduto su una sedia, aveva un'aria annoiata e due guardie sembravano più annoiate di lui e sgranavano il *mamahq*, quel rosario che per l'arabo è un modo per tenere occupate le mani.

I tre agenti conoscevano soltanto l'arabo e il detenuto non poteva scambiar parola con loro. Sembrava arrendersi a morte. Si è alzato strascicando, ha mosso qualche passo per la stanza, infine si è diretto verso la finestra. Allora gli agenti lo hanno chiamato, ma in arabo. Poiché non riuscivano a farsi capire, uno dei due, sbuffando, si è messo il « *mamahq* » in tasca ed è andato a prenderlo per il braccio, lo ha riaccompagnato alla sedia e con uno strattone gli ha fatto comprendere che doveva rimanere seduto.

Oggi Riva ha pranzato con un pompelmo, un *consommé*, una bistecca con patate fritte e caffè alla turca.

Sua moglie? E' una donna che si dà molto da fare. Da mattina a sera va da un ufficio all'altro, dal carcere, alla Procura, all'ufficio del suo legale su una grossa auto scura.

Oggi qui è festa per tutti: per i cristiani, perché è San Giuseppe, per gli arabi, perché è il loro Capodanno. Ho seguito Lucilla Riva all'ambasciata italiana, dove ha sollecitato non so quali documenti, e poi alla chiesa cattolica detta « Wardier », dove nel banco di prima fila ha ascoltato Messa in francese. Era sola, non rispondeva alle preghiere. Sempre a capo chino. Con gli altri fedeli ha recitato solo il *Padre nostro*.

All'uscita avrebbe voluto fare acquisti per l'incontro di domani con il marito, ma si è accorta che i negozi erano tutti chiusi per la duplice festività. La giornata è pessima, piove, mentre il mare ha il colore del piombo. E' assai probabile che il Libano non conceda l'estradizione e Riva resti qui, libero. E questo potrebbe essere peggio di qualche anno di carcere in Italia.

Luciano Curino

Lo dicono i carabinieri

Riva lasciò l'Italia senza il passaporto?

Milano, 19 marzo.

(g. m.) *L'avvocato milanese Guido Scarpa, che cura gli interessi di Felice Riva sotto il profilo fiscale, ha riferito le circostanze in cui l'industriale lasciò l'Italia dopo la sua scarcerazione da San Vittore. Secondo taluni queste dichiarazioni del legale dovrebbero evitare al Riva la eventuale contestazione del reato di espatrio clandestino e convincere le autorità libanesi che la richiesta di estradizione non deve essere accolta perché l'industriale lasciò l'Italia come libero cittadino.*

L'avv. Scarpa ha detto che Felice Riva varcò la frontiera di Ventimiglia la mattina del 2 marzo: viaggiava a bordo della propria « Mercedes » e ai doganieri mostrò il passaporto. Nessuno fece obiezioni ed egli raggiunse subito Montecarlo. Di qui si recò a Parigi dove, in aereo, partì alla volta di Beirut.

L'arrivo dell'industriale nella capitale libanese non era un mistero: i suoi legali lo sapevano; il 7 marzo l'avvocato Scarpa si recò da lui a Beirut per fargli firmare alcuni ricorsi. Riva (sempre secondo le affermazioni del legale) non fece nulla per nascondere il proprio viaggio: a Parigi si fece apporre il visto d'ingresso nel Libano e una volta raggiunta Beirut frequentò alberghi e ristoranti. Se avesse avuto timore di essere arrestato dall'« Interpol » non avrebbe agito così.

I carabinieri, incaricati di eseguire il secondo mandato di cattura spiccato dal dottor Luigi Bianchi d'Espinosa contro Felice Riva, pare siano arrivati a conclusioni differenti da quelle riferite dall'avvocato Scarpa. La loro versione figura nel rapporto inviato alla Magistratura e ora sarà ora esaminato anche dall'ispettore ministeriale dottor Claudio del Conte che, col suo collaboratore dottor Luigi Aiello, è a Milano per la nota inchiesta disciplinare.

Oggi, a Palazzo di Giustizia, si dava per certa la presentazione dell'istanza di legittima suspicione per il processo contro Felice Riva fissato al 21 aprile prossimo. Pare che lo stesso Primo Presidente del Tribunale, dott. Luigi Bianchi d'Espinosa, sia d'accordo sull'eventuale accoglimento della richiesta. Se il dibattito verrà assegnato ad altra sede, si avrà un ulteriore rinvio della causa.

Domani l'inchiesta del dott. Del Conte entrerà nel vivo della vicenda. L'ispettore e il suo collaboratore esamineranno le copie — richieste ieri — delle sentenze di primo grado e della Corte d'Appello con le quali fu respinto il ricorso di alcuni creditori contro la transazione stipulata tra Felice Riva e il curatore del fallimento, dott. Gambigliani-Zoccoli.

Grazie a questa transazione, infatti, Felice Riva evitò l'arresto.

Si sono dimessi 3 assessori della dc

Crisi al comune di Roma Probabile il commissario

Contrasti nel centro-sinistra per una grande strada - Ma i motivi principali vanno cercati nella dc romana che si è divisa in sei correnti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 marzo.

Spaccatasi in sei correnti che non riescono ad esprimere una maggioranza, la dc romana ha fatto rimbalzare le sue difficoltà interne sulla già caotica situazione del Comune di Roma. Ieri, mentre il Consiglio comunale era riunito, in una sezione della dc tre assessori annunciavano di avere inviato al sindaco Rinaldo Santini le loro lettere di dimissioni. La crisi sembra inevitabile e, a giudizio di molti, sarà difficilmente risolvibile con una « verifica di volontà politica » all'interno dei partiti di centro-sinistra che reggono la Giunta. E' probabile che si giunga ad una gestione commissariale e che, di conseguenza, le nuove elezioni comunali si tengano a novembre prossimo invece che alla normale scadenza del novembre 1970, centenario di Roma capitale.

La crisi della dc romana è esplosa in seguito al congresso svoltosi il mese scorso. I gruppi di maggioranza, in gran parte dorotei e fanfaniani, si sono spezzettati in sottogruppi: ci sono adesso dorotei di destra e dorotei di sinistra, fanfaniani di destra e fanfaniani di sinistra, un gruppo di irregolari chiamati « messicani », e poi basisti, indipendenti, notabili vari. Sta di fatto che la maggioranza fondata sull'accordo tra i maggiori esponenti dc — Petrucci, Darida, Signorello e La Morgia, detti « i quattro dell'Ave Maria » — si è incrinata, e nel Consiglio comunale non si sa più chi abbia le redini in mano.

Le dimissioni degli assessori hanno dato il colpo decisivo alla Giunta che era già per suo conto in gravi difficoltà per i dissensi scoppiati sul progetto dell'asse attrezzato, la grande direttrice urbanistica che dovrebbe decongestionare la capitale e assicurarne un meno caotico sviluppo futuro. Democristiani e repubblicani sono favorevoli ad affidare tutto il progetto all'Iri; i socialisti, sostenuti dai comunisti, vogliono che tutto rimanga nelle mani del Comune, il quale potrebbe anche affidare la progettazione dell'asse attrezzato all'Iri, ma dovrebbe riservarsene la gestione. Il problema coinvolge il destino stesso di un comune, come quello di Roma, oberato da centinaia di miliardi di debiti (esattamente 1300 miliardi alla fine del 1968) e che non riesce a fronteggiare i sempre più complessi problemi di una città di tre milioni di abitanti.

Gli assessori che si sono dimessi sono l'avv. Mauro Bubbico (addetto al personale), il dott. Paolo Cabras (igiene), l'avv. Franco Rebecchini (belle arti). Sono ritenute imminenti le dimissioni di Gerardo Agostini (polizia urbana), mentre sarebbero dimissionari dai loro incarichi i consiglieri Raniero Benedetto (segretario del gruppo consiliare dc) e Nazzareno Padellaro (vice presidente del gruppo). Nella conferenza stampa tenuta alla sezione dc, Bubbico e Cabras hanno detto che la Giunta è ormai del tutto immobile e che occorre una rinnovata intesa politica e programmatica sui grandi temi dello sviluppo cittadino (asse attrezzato, decentramento amministrativo, politica edilizia).

Per i socialisti, pur essi divisi come i dc secondo le correnti nazionali e con un cumulo di problemi irrisolti tra l'ala dell'ex psdi e quella dell'ex psi, ha parlato il vice sindaco Domenico Grisolia. La crisi, ha detto Grisolia, se ci deve essere, dovrà avere carattere risolutivo, e cioè scioglimento del Consiglio comunale, commissario prefettizio e nuove elezioni a breve scadenza. In una intervista a l'*Avanti!*, il vice sindaco ha detto che si pone anche al Comune di Roma un problema di rapporti con i comunisti, non come allargamento della maggioranza di centro-sinistra, ma per la soluzione dei singoli problemi.

I repubblicani, che contano un solo consigliere-assessore in Campidoglio, hanno dichiarato che a loro interessano solo i problemi di contenuto, non quelli interni di partito. Perciò, o dc e psi dimostreranno di voler risolvere le questioni amministrative, oppure il pri si ritirerà dalla Giunta. La minaccia ha un concreto significato: il centro-sinistra ha 41 posti in Consiglio contro i 39 dell'opposizione. Già la sua maggioranza è precaria poiché due sono membri, l'ex sindaco Petrucci e un assessore, sono colpiti da denunce che attendono delibazione in tribunale. Il passaggio dell'unico consigliere repubblicano all'opposizione farebbe precipitare la situazione irrimediabilmente.

Fausto De Luca

Polemiche sulle dimissioni di Granzotto dalla Rai-tv

I retroscena, secondo il settimanale «L'Espresso»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 marzo.

Sulle dimissioni di Gianni Granzotto da amministratore delegato della Rai-tv, « L'Espresso » pubblica oggi un servizio nel quale si rievoca la contrastata vicenda della redistribuzione e moltiplicazione delle cariche centrali che ne è stata l'origine. Il settimanale afferma esplicitamente che la lettera inviata da Granzotto ai massimi dirigenti dell'Ente, al presidente del Consiglio e ai segretari dei tre partiti di governo *« denunciava le pesanti pressioni politiche che, secondo Granzotto, impediscono di amministrare saggiamente l'azienda, e che tolgono all'amministratore delegato la "necessaria autonomia" nella gestione dei bilanci, nell'organizzazione interna, nella distribuzione delle cariche gerarchiche »*.

Secondo il settimanale, dietro al famoso « ordine di servizio » si nascondeva un'ampia manovra politica.

Si progettava di ristrutturare i vertici dell'Ente nominando decine di direttori centrali, molti vice direttori generali, moltiplicando i ruoli intermedi. Sorsero forti resistenze, sia all'interno dell'Ente sia fra i partiti della stessa maggioranza di centro-sinistra. Il settimanale scrive dell'accantonamento del primo progetto per far posto ad un altro più limitato e del vasto cambio della guardia che si stava preparando al vertice dell'Ente. Avrebbe riguardato il presidente Quaroni, che tra breve dovrà abbandonare l'incarico per anzianità, e la sostituzione di Granzotto quale amministratore delegato.

I contrasti non si placarono. Anche il secondo progetto, ritenuto frutto di oscure manovre, trovò netta opposizione.

g. fr.

Roma. Via Veneto in un'ora di punta. Una causa della crisi del Comune è la superstrada urbana che si vorrebbe costruire per decongestionare il traffico (Telef.)

BREVE VIAGGIO NELLE FÁCOLTA' DEL CAPOLUOGO PADANO

Nell'Università di Pavia un campionario dei mali che affliggono gli atenei italiani

Mancanza d'aule, di attrezzature scientifiche, di docenti; egoismi di cattedratici; scarsità di alloggi, mense, circoli per giovani - Drammatica situazione dei "pendolari" - Il sistema sopravvive perché allontana gli studenti: « Se non fosse così sarebbe il caos » - Una commissione consultiva sta progettando una nuova città universitaria - Ma il futuro è pieno d'incognite

(Dal nostro inviato speciale)

Pavia, 19 marzo.

Breve viaggio in un ateneo. Nessuna pretesa di scoperte, ma soltanto la conferma dei problemi che affliggono una università italiana e che restano vivi e presenti a chi li tasta ogni giorno, di là della riforma, del crollo di antichi privilegi, del disordine, della violenza. Un buon test può essere Pavia. Una antica scuola con un passato illustre, un presente inquieto e pieno di fermenti, un futuro che a molti sembra incerto. Ateneo non piccolo e non grande, oggi vicino al traguardo dei 10 mila studenti. Ateneo lombardo ma non solo dei lombardi: 15 % pavesi, 55 % delle altre province di Lombardia, 15 % piemontesi di Alessandria, Novara, Vercelli, Asti e un gruppo nutrito che viene dalle Puglie e dalla Calabria. Poi i grandi cortili, i colonnati di pietra grigia, i fortilizi dei collegi e, attorno, la più bella città padana, le torri severe, il silenzio dei piccoli giardini domestici, le vie acciottolate, l'aria e il colore del Ticino.

Difficile insegnare

Il viaggio comincia scendendo lo studente « dentro » le strutture dell'Università, nelle aule, negli istituti, nei laboratori, nelle biblioteche. Ed ecco, subito, la conferma di un primo dato, tipico ormai di molti atenei italiani: il vestito è sempre più stretto e antiquato, le facoltà odierne soffocano, i futuri dipartimenti non ci staranno, oggi è difficile insegnare, domani — se non si provvede — sarà impossibile.

A Pavia la facoltà che più soffre è forse quella di Economia e Commercio. « E' uno dei nostri problemi più gravi — dice il rettore dell'ateneo, prof. Mario Rolla —. Il numero degli studenti è altissimo e le attrezzature sono del tutto sproporzionate ». *Economia è la penultima nata e ad essa è toccato il penultimo pezzettino di Università. Per circa 1500 iscritti (alla nascita, nel 1963, erano appena 229) solo un pugno di aule. Due di queste sono sotterra: professori e studenti non ci vanno volentieri anche perché qui, non molto tempo fa, si svolse la battaglia contro le pulci che avevano invaso la facoltà. Alcuni degli istituti sono in appartamenti affittati i.. case private. La biblioteca?* « Un disastro » *dice una studente.*

« Si resiste — *aggiunge un assistente* — soltanto perché una fortissima percentuale degli iscritti a Economia, grazie al cielo, non frequenta. Ma non sappiamo cosa accadrà quando si penserà ad una nuova organizzazione degli studi, con la moltiplicazione dei corsi, dei seminari... Un po' di spazio: ecco il nostro dramma ». *Un dramma che sta vivendo anche l'ultima nata, la facoltà di Ingegneria elettrotecnica: una facoltà ancora per gran parte da tirar su, accampata alla meglio, sfruttando aule e attrezzature altrui, « barrascosamente » deficitaria, ammette con schiettezza il prof. Rolla.*

Stretto comincia ad essere l'abito di Medicina e Chirurgia. Anche qui le strutture non hanno camminato di pari passo con l'aumento massiccio degli iscritti: 918 sei anni fa, oggi più di 1500. Le insufficienze si fanno sentire, soprattutto nel primo triennio. Un esempio? Aule da 200-250 posti per corsi con quasi 400 frequentanti. E nello stesso tempo esistono, e non soltanto a Medicina, aule sotto-utilizzate, cioè usate soltanto tre ore la settimana. « A difendere questa situazione assurda — *mi dicono* — sta la suscettibilità di certi cattedratici. L'aula è mia, guai a chi me la tocca! ».

« E' un inferno »

In questo modo il primo triennio è « un inferno ». « C'è un'unica soluzione, vista la massa incalzante degli studenti — *afferma un assistente* —: sdoppiare i corsi e raddoppiare le cattedre. Nel secondo triennio, invece, è la selezione tra gli iscritti che sistema le cose, perché altrimenti salterebbe tutto ».

Ma i guai di Medicina non si fermano qui, e spesso si confondono con i guai dell'Ospedale Policlinico « San Matteo ». La mancanza di un laboratorio centralizzato veramente efficiente. La penuria di tecnici di laboratorio. Il gigantismo di certe cliniche: 300-370 letti, anche nei corridoi, contro i 100-120 ottimali. Difficoltà e cozzi nel lavoro di ricerca. Lezioni uniche per studenti e specializzandi (a stipendio doppio del cattedratico, sostiene un memoriale studentesco...).

Queste sono le situazioni che a Pavia bruciano di più. Ma non sono le sole. C'è scarsità di personale tecnico anche in altre facoltà scientifiche, Fisica ad esempio. Spesso le biblioteche sono insufficienti o poco aggiornate, o addirittura inesistenti (e manca un catalogo centrale con difficoltà notevoli per qualunque ricercatore). C'è poco posto per studiare negli istituti, come — cito due casi soli — a Fisica e a Scienze Politiche. E dovunque il solito motivo: « Per fortuna, una tristissima fortuna, gli studenti che frequentano lezioni, seminari, istituti, biblioteche sono pochi. Se non fosse così, potremmo chiudere ». *Ecco un altro paradosso italiano. Il sistema sopravvive grazie alla propria inefficienza. L'Università — non solo a Pavia — sopravvive perché respinge lo studente.*

E Pavia allontana lo studente anche « fuori » dell'Università. E' la seconda constatazione amara di questo breve viaggio. Pavia dovrebbe essere il « campus » del suo ateneo, ma sembra far di tutto per non esserlo. A rimetterci sono specialmente gli studenti viaggianti, i pendolari, il 25% degli iscritti secondo una indagine recente: la categoria più sfortunata, soprattutto rispetto agli ospiti ai splendidi collegi come il « Ghislieri », il « Borromeo », il «Praccaro» (all'incirca, non più del 10% della popolazione universitaria di Pavia). Cosa fa Pavia per respingerli? Si limita a « non » offrire tutta una serie di servizi. Niente mense adeguate: ne esiste una sola, alla Casa dello Studente, posto per 200-250 giovani mentre ne occorrerebbero altre due da mille, una per il palazzo centrale dell'ateneo, l'altra per il « ghetto » degli Istituti distaccati in viale Taramelli. Nessun centro di ritrovo organizzato dall'ateneo per trascorrere in modo civile le ore vuote. Zero o quasi zero impianti sportivi. Nessun intervento nel delicato settore degli affitti (da tempo si chiede un albo pubblico degli alloggi per studenti igienicamente accettabili e a prezzo controllato). Così la giornata pavese del pollardo pendolare si fa lunga, pesante, costosa, trascinata da un cinema al bar, dalle carte al flipper. E qualcuno finisce sempre col rinunciarci, rompendo di fatto, se non formalmente (tasse ed esami) il rapporto con l'Università.

L'ateneo di Pavia non si è arreso di fronte a questo quadro poco allegro. Ci sono stati, è vero, anni di inerzia. Oggi, però, l'Università non sta con le mani in mano. C'è una commissione consultiva per i problemi dell'edilizia che, soprattutto grazie all'apporto di giovani docenti, si muove e progetta il volto di una nuova Pavia universitaria, nel tentativo di dare all'antico ateneo un vestito più moderno e meno stretto. E' un lavoro di grosso impegno e condotto con grande intelligenza, ma il suo successo, a giudizio di molti, dipende da una incognita: quale sarà il futuro dell'Università di Pavia, quale sarà il suo posto e il suo peso nella regione lombarda?

Qualcuno — considerando la massiccia offensiva della pur satura Università di Milano e la guerriglia delle nuove « nuovissime mini-facoltà — ritiene questo futuro piuttosto incerto. E' vero? Lo vedremo in un prossimo articolo.

Giampaolo Pansa

Oggi Sullo definisce il costo della riforma dell'Università

Il disegno di legge dovrebbe essere approvato dal Consiglio dei ministri la prossima settimana - Che cosa dicono gli esponenti della dc, del psi e del pri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 marzo.

L'accordo raggiunto ieri dal « vertice » del centro-sinistra per la riforma universitaria entra domani nella fase operativa: Sullo si incontrerà con i ministri finanziari per mettere a punto la parte relativa alla spesa. Il disegno di legge dovrebbe essere esaminato e approvato dal Consiglio dei ministri nella prossima settimana.

I primi commenti hanno confermato la sostanziale soddisfazione dei tre partiti. L'esperto democristiano onorevole Spitella prevede che « ci si trova di fronte ad un problema estremamente complesso », ritiene che *« si sia trovata una soluzione capace di garantire la necessaria selezione dei migliori, e la legittima esigenza di tutti quelli che vogliono professori straordinari di giungere al livello di professori ordinari senza le difficoltà che oggi esistono a causa dell'estrema limitatezza di cattedre ».*

Il responsabile del settore scuola del psi, avv. Orsello, ha sottolineato il significato politico della solidarietà di azione tra il suo partito e la dc nella trattativa. *« Risulta approvato* — ha detto — *il sistema del "docente unico" con la eliminazione assolutamente delle differenze di funzioni tra i professori straordinari e quelli ordinari, con l'unica eccezione della direzione del dipartimento e della elezione a rettore ».*

L'on. La Malfa parlando a Napoli ha spiegato le ragioni del diverso orientamento sostenuto dai repubblicani sulla questione del « docente unico », rispetto agli altri due partiti della coalizione. *« Spinte e controspinte politiche* — ha detto il "leader" del pri — *non governate da una ferma concezione delle soluzioni nuove da dare ai problemi della società e dello Stato, possono portare a risultati negativi ».*

La Malfa ha affermato che *« nel partecipare alle discussioni sulla riforma universitaria, come nel partecipare a qualsiasi opera di riforma, il pri si è ispirato e si ispirerà a questi principi basilari, senza obbedire né a interessi di pura conservazione, né a interessi sedicenti innovatori; esso cercherà di ancorare le riforme su basi e principi coerenti, rompendo vecchi privilegi, ma senza aprire la strada a nuovi privilegi ed interessi ».*

Invece il comunista on. Giannantoni ha criticato il progetto della maggioranza, sostenendo che esso non modifica sufficientemente l'ordinamento attuale.

l. z.

Concessi dal Comune

A Milano prestiti per studenti bisognosi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 marzo.

(g. m.) Dal prossimo autunno il Comune di Milano concederà « prestiti d'onore agli studenti »: la delibera è stata approvata ieri sera dalla Giunta ed è già stato fatto un primo stanziamento di 110 milioni.

Il prestito, per un importo non superiore alle 800 mila lire annue, sarà concesso senza interessi agli studenti bisognosi — universitari e di scuole medie — che risiedono a Milano da almeno cinque anni.

Brevi incontri

Le cantatine del ministro

Di solito, il ministero del Bilancio e della Programmazione economica si occupa di investimenti, di debiti, di tasse. Materia scabrosa. L'altro giorno, gli impegni dei funzionari si sono fatti ancora più gravosi. Bisognava informare gli italiani, con garbo ma fermamente, che ancora una volta la loro speranza sarebbe stata delusa.

L'Ufficio stampa del rigido Dicastero avvertiva il popolo che l'onorevole Preti non avrebbe partecipato (a una decisiva riunione del Mec?, si chiedevano angosciati i lettori, o a un convegno col responsabile del Tesoro americano?); niente: *« a una trasmissione radiofonica canora »* annunciata, con eccesso di fiducia e di ottimismo, dall'organo ufficiale della Rai, per il 15 marzo.

Ci fu per me, come per tanti altri, suppongo, un attimo di smarrimento. Noi, ormai, concediamo poca fiducia alla *« Gazzetta Ufficiale »*, ma quando parla il *« Radiocorriere »*, ogni dubbio si dissolve. Se dice Villa, Claudio Villa è.

Corsi subito a sfogliare le pagine dell'autorevole pubblicazione, e le analizzai attentamente. C'era la rubrica *« Ieri al Parlamento »* ma, di solito, non è considerata uno spettacolo leggero; la trasmissione *« Una voce per voi »* era già impegnata dal tenore Daniele Barioni; il programma *« Canti all'inferno »* non mi sembrava intonato alla personalità dell'esordiente; la mia attenzione si fermò dunque sui titoli più appropriati: *« Gran varietà »* e *« Serio ma non troppo »*.

La conferma non tardò ad arrivare: era proprio in questa « serie » di interviste sui gusti musicali che il ministro avrebbe « accennato », secondo una anticipazione del collega Ernesto Baldo, *« alcune frasi della sua canzone preferita: "Pariami d'amore Mariù" ».* Un ritornello, dunque, nostalgico e gentile.

Purtroppo, sopravvenuti impegni, immagino, ci hanno tolto la gioia di questo debutto. Dispiace a me, ed a tanti, che la politica impedisca ai parlamentari di cantare liberamente. Perché, credo, ne scapiterebbe della bella.

E non capisco il motivo di queste astensioni. Tutti gli uomini di governo hanno sempre avuto qualche svago, qualche più o meno nascosta passione. Hitler e Churchill dipingevano, Mussolini suonava il violino, Stalin giocava a scacchi, l'imperatore Hirohito coltiva la biologia marina e scrive poesie, Ciang Kai-shek si addormenta ascoltato l'*« Ave Maria »* di Schubert, Gandhi tesseva, Eisenhower legge i romanzi del West, proprio quelli dei fumetti, e più sono sensazionali e più gli garbano, a Tito piace mangiare e bere.

Che cosa c'è infine di male se il ministro Luigi Preti apprezza *« Pariami d'amore, Mariù »* e ne canticchia con sentimento qualche strofetta? Il suo « rammarico » poteva dar luogo a un susseguirsi di altri preziosi interventi, e si può perfino stabilire il repertorio, le possibili interpretazioni. Onorevole Moro: *«Tornerai»*; onorevole Longo: *« Vurria »*; onorevole Fanfani: *« E se domani »*; onorevole Nenni, con l'onorevole De Martino: *« Se tu sei vicino a me, io son vicino a te ».*

Spero che Bernabei si dia da fare: meglio di Sanremo.

Miracoli a Beirut

Non so quasi nulla di Beirut, non ci sono mai stato. Mi risulta che ha più di mezzo milione di abitanti, un porto, tre Università, molti « nights », che vi si combinano tanti affari, e d'ogni genere, e che la vita, laggiù, è abbastanza piacevole.

Mi sia concesso un accostamento che non vuol essere in alcun modo irriverente: io la penso come una specie di Lourdes per sinistrati economici, la terra dei miracoli per chi ha, come dicono i poliziotti, qualche « carico pendente ». A Beirut rifioriscono, belli, biondi e rigogliosi, sfuggendo alla sorte infausta e all'Interpol.

Immagino che nei saloni del lussuoso e decantato albergo Saint Georges avvengano le presentazioni, come si usa fra colleghi che si incontrano per le stesse ragioni. *« Lei? », « Permette? Times. « E lei? », « Piacere, Le Monde ». «Lei?», « Io? General Motors », « Incantato, Du Pont », « Lei? » « bancarotta », « complimenti. Io, raggiri vari ».*

I portieri dell'hôtel non chiedono normalmente ai clienti: *«Quanto si trattiene?»*, ma: *« Quanto dura la fattispecie? »*. E chi non va a cena in «smoking» è guardato male: di rigore, a Beirut, non si sono le cello, ma gli abiti.

Angoscia

Un settimanale ha fatto la copertina, un quotidiano metà della prima pagina. In Canada sta accadendo un massacro drammatico e impressionante: lo sterminio delle piccole foche. I cuccioli, dopo due giorni di vita, vengono abbattuti a colpi di randello e scuoiati ancora vivi, per fornire alle signore guanti, giacconi sportivi e stivaletti.

E' una brutta storia, capisco, e condivido l'opinione e il sentimento di coloro che odiano le bestie e amano gli animali, mi piacciono i personaggi come Axel Munthe che si battono per salvare gli uccellini che, stanchi del volo sugli oceani, cercano riposo e rifugio ad Anacapri, e mi pare bello che l'umanità si preoccupi anche di queste indifese creature.

Ma il momento mi sembra ben più propizio per altre grida di allarme: è in gioco, oltre il destino delle piccole foche, anche quello dei piccoli russi e dei piccoli cinesi, quello dei piccoli americani e dei piccoli europei, e, adesso che ci penso, anche del piccolo Biagi.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

« Qual è il libro più letto? Un mio amico sostiene che è la Bibbia, poi il Corano, poi la Divina Commedia ». (Giovanni Luisi, Viterbo).

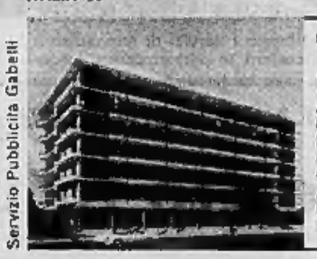
Non sono un esperto, ma credo che queste classifiche vadano riviste. Un mensile francese pubblica le tirature delle opere del presidente Mao Tse-tung: 740 milioni del *« Libro Rosso »*, due miliardi dei volumi di scritti ideologici, solo i poveri non hanno superato che il modesto traguardo dei 95 milioni di esemplari.

promozione vendite immobiliari gabetti
Torino via XX Settembre 17 tel 57884/533033
7 filiali in Italia

OFFERTE COME CONSIGLI...
un invito a ben impiegare i vostri capitali

MUTUO FONDIARIO 75% pagabile in 25 anni
APPARTAMENTI IN UN MODERNISSIMO GRATTACIELO PROSPICIENTE LA COLLINA
VIALE TRIESTE 25
ITALIA 61

2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.475.000 • Mutuo 5.625.000
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 3.550.000 • Mutuo 6.750.000
4 camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 4.175.000 • Mutuo 8.325.000



UNA STRAORDINARIA OPPORTUNITA' D'ACQUISTO
C. TRAIANO ang. v. Pio VII 98
APPARTAMENTI CON CAMERE DI ECCEZIONALE AMPIEZZA E PARTICOLARMENTE CURATI NELLE RIFINITURE.
GIARDINO CONDOMINIALE ALBERATO A PRATO VERDE.
UN AMBIENTE IDEALE E RIPOSANTE PER CHI DEVE VIVERE IN CITTA'.

Saloncino, due camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi 1.800.000 all'acquisto + 1.800.000 a 3 mesi 7.350.000 Mutuo

Saloncino, 3 camere, doppi servizi, ingresso, disimpegno giorno-notte, ripostiglio, ampi terrazzi 2.100.000 all'acquisto + 2.100.000 a 3 mesi 8.700.000 Mutuo

QUESTI SONO I PREZZI... MA VALGONO DI PIU'

MUTUO FONDIARIO 70% pagabile in 25 anni
UNA BELLA RESIDENZA
UNA ZONA SIGNORILE
UNA CASA VOSTRA E...
TANTO TEMPO PER PAGARLA

CORSO FRANCIA
Via VALGIOIE 52
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso ripostiglio, armadio a muro, terrazzi
3.500.000 • Mutuo 8.000.000
RICHIESTISSIMI BOX AUTO AFFITTABILI ALTO REDDITO

UN PREZZO UNICO PER LA ZONA 89.000 al mq.
IN UNA STRADA PRIVATA UNA RESIDENZA MODERNISSIMA VALORIZZATA DA APPARTAMENTI RIFINITI CON CURA E GUSTO RAFFINATO
CORSO SEBASTOPOLI 293

APPARTAMENTI "DIVERSI"
3 grandi camere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso 4.450.000 • Mutuo 4.450.000
Saloncino, 3 camere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso 5.565.000 • Mutuo 5.565.000

VIA FOSSANO
RIVALTA
a fianco uffici Fiat
Strada prov. Orbassano - Piossasco
Un complesso residenziale che unisce all'eleganza dell'ambiente, la vicinanza dei maggiori complessi industriali.

Complesso Residenziale Araldo
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.750.000 • Mutuo 5.799.210
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.550.000 • Mutuo 5.799.210

Pubblicità Gabetti
Servizio

I giovani russi

(Pur controllati dalla polizia, indottrinati dal partito, sono protagonisti di un civile dissenso)

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, marzo.

Qualche giorno fa, di fronte all'ambasciata della Cina, ho assistito alle dimostrazioni di protesta contro l'imboscata dell'Ussuri. Sui torpedoni forniti dalle autorità pubbliche, i giovani arrivavano a decine di migliaia, divisi per rione, fabbrica o istituto. Incolonnati da poliziotti in uniforme, essi sfilavano disciplinatamente lungo via dell'Amicizia, urlando *slogans* o agitando i pugni al comando degli altoparlanti. Erano le prime dimostrazioni nell'Unione Sovietica dopo due anni, e come le altre precedenti erano organizzate dal governo. Ricordavano l'ordine e la grandiosità delle sfilate della Federazione giovanile del partito (*Komsomol*) sulla Piazza Rossa, e dei cortei per il Vietnam in via Gorkij.

Ero appena tornato dalle mie visite all'Università e al Technikum di Kiev e Leningrado, dove mi avevano mostrato ferrea disciplina, formalismo e propaganda ideologica. La rivolta studentesca, mi avevano detto, è un fenomeno di disgregazione occidentale; nell'Urss gli allievi sanno stare al loro posto, non esistono motivi di dissenso. Pensavo alle parole del segretario del *Komsomol*, Tiazmelnykov: «*Tutto ciò di cui vive oggi la gioventù, e che essa sogna, è indissolubilmente collegato al partito, al suo amore materno, alla sua saggia guida*»; e le contrapponevo alle inquietudini nascoste, all'opposizione clandestina, alla segreta presa di coscienza che io avevo invece incontrato.

Qual è il ruolo degli studenti in Russia? Nelle intenzioni del regime, è quello di pilastri del sistema. Per esso, la rivolta studentesca è una sottorivoluzione o una rivoluzione di secondo rango: vera, razionale e consapevole è soltanto quella coltivata nelle menti dal marxismo-leninismo. Scrive la *Pravda*: «In Occidente vengono messe in circolazione dottrine di estrema sinistra, anarcoidi, spesso riecheggianti i *Pensieri* di Mao Tse-tung e col loro aiuto si cerca di creare confusione e di fare uscire di strada la gioventù entusiasta, ma inesperta di politica». Si distruggono pertanto i «falsi idoli» come Marcuse, pseudofilosofo e lupo mannaro, o Guevara, romantico e visionario.

In Russia il potere sovietico nacque dal dissenso giovanile. Il fratello maggiore di Lenin, Aleksander, aveva appena diciannove anni quando venne impiccato dallo zar; furono marinai ventiduenni ad assalire il Palazzo d'Inverno a Leningrado ed esautorare il governo di Kerenskij nel 1917; Trotzkij definiva i giovani «*il termometro della rivoluzione*», e pretendeva di affidare loro la guida del partito. Oggi invece la gioventù è soprattutto materiale da indottrinare. La risoluzione del Comitato Centrale d'ottobre stabilisce che essa acquisti «*l'intolleranza dell'ideologia e della morale borghese, lo spirito comunista del lavoro, della proprietà, del collettivismo, la mentalità materialista e di classe*».

Il *Komsomol* conta 24 milioni di iscritti, tra cui oltre l'80 % degli studenti universitari e degli istituti equiparati. Esso dirige ogni attività sociale e sorveglia quelle singole. È come uno schermo frapposto tra la condizione sovietica e i miti occidentali: la gioventù deve vedere, ascoltare, leggere, fare non ciò che le pare, ma ciò che impone il *Komsomol*. M'hanno spiegato che esiste identità assoluta tra queste due volontà, non contrasto. Ma *Molodoj Kommunist* ha ammesso: «*Vi sono dei ragazzi che trovano un vantaggio non avere un passato, si atteggiano a intellettuali, e cercano la "verità". Per loro, giudicare una epoca richiede soltanto il tempo di lanciare uno sputo*».

La realtà è che i giovani non si sono lasciati fagocitare dal sistema. Non conformarsi è difficile dovunque, e qui più che altrove; ma è una legge universale che l'età sia protesa dalla purezza e dal rigore interiori. Quando il regime riconosce la forza del dissenso, lo condanna duramente. Pavlov, l'ex segretario del *Komsomol* licenziato da Breznev, dichiarava: «*Vi sono dei ragazzi che pensano all'avvenire con mentalità da consumatori... Occorre stroncarne le ultime degenerazioni, nichilismo, irresponsabilità, indifferenza...*».

Una parte della gioventù, fors'anche perché non ha vissuto l'esperienza staliniana, è ansiosa di discutere e di verificare. Non è anticomunista, ma ha trovato in Dubcek un motivo di riflessione; non è filo-occidentale, ma riconosce nel presidente Kennedy un protagonista della storia; non è dogmatica, ma avverte la istanza religiosa. In nome della tolleranza, predica innanzitutto il coraggio delle proprie convinzioni. È assetata di onestà morale. Ricorda che a Kruscev, il quale minacciava di raddrizzare la schiena ai gobbi con la morte, Evtushenko ribatteva: «*Sono passati i tempi quando la tomba era il mezzo correttivo degli errori*».

Ho chiesto a Vladimir, vent'anni, figlio di un generale, studente di storia all'università di Mosca, che ruolo avocherebbe ai giovani sovietici. Mi ha risposto: «*Quello dell'antica* intellighenzija, *di coscienza della Russia*». Che cosa metterebbe in discussione? «*La austerità marxista, l'ipocrisia familiare, l'offesa sistematica dei diritti civili*». Ha esclamato: «*Benessere è una parola che non ci spaventa, la Russia non ne conosce ancora il significato pieno*». Mi ha fatto vedere la *Komsomolskaya Pravda*. C'era un giovane operaio che invocava dalla vita: «Una motocicletta, poi una motocicletta, e ancora una motocicletta».

È dunque una contestazione di realtà specifiche, non globale, e costruttiva. Lo testimoniano le lettere ai giornali. «*Sono stufo di risposte cretine sui consumi. Se siamo davvero la più grande nazione del mondo, perché non riusciamo a costruire abbastanza alloggi?*». Lo testimonia anche il dibattito culturale; lo testimoniano soprattutto la lotta quotidiana per la libertà.

I giovani sono il bastione antistalinista della Russia: hanno sfidato e sfidano il manicomio, il carcere, il confino in difesa della dignità umana. Le due uniche, vere manifestazioni del dopoguerra a Mosca, il 14 aprile 1965 e il 22 gennaio 1967, sono state organizzate da studenti. Tra i perseguitati politici degli ultimi quattro anni, Wukovskij, Kuchev, Ghinsburg, Galanskov, Litvinov, il più anziano era appena trentenne, e tutti erano universitari, forse espulsi per «indisciplina», o assistenti.

Giovanili erano le associazioni e le riviste di protesta sciolte o soppresse dalla polizia segreta; giovanile è stata la denuncia dell'invasione della Cecoslovacchia e delle torce umane. Non a caso le ultime generazioni rifuggono dalla carriera nel partito o nel governo: una inchiesta tra studenti ha accertato che se ne interessa solo il 3 %. La gioventù sovietica trova maggiore tolleranza e spazio vitale nella scienza e nella tecnica. Mi ha detto Vladimir: «*Il nostro esempio è Zakharov, il fisico atomico che ha contestato il sistema in un saggio clandestino*».

Grazie alla gioventù, si delinea un'alleanza nuova tra l'*intellighenzija* e la tecnocrazia: è la gioventù che porta a questa l'eredità di quella. Le scienze esatte sono terribilmente aperte alla verifica; il sapere diventa l'arma più micidiale della contestazione. Il regime non può fare a meno dei grandi *managers*, dei costruttori d'aerei supersonici, degli economisti matematici. Torna d'attualità la domanda di Wilkie Wendell a Stalin: «*Ma a forza di istruire tanta gente, non perderete il posto?*».

Non ho conosciuto l'Urss di alcuni anni fa; ma parlando ad alcuni giovani, mi sembra di scoprire, al di là delle istruzioni del *Komsomol*, un linguaggio nuovo, più maturo, più forte, più impegnato di quello che avevo appreso dai libri o da interposte persone. Perché, voglio, esigo... diritti civili, tolleranza, umanizzazione... Almeno una parte della gioventù sovietica ha finito di tacere.

Ennio Caretto

Poesia di Evtuscenko ai caduti sull'Ussuri

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 marzo.

(a. c.) Evtuscenko pubblica sulla *Gazetta Letteraria* una poesia intitolata *Sulla neve rossa dell'Ussuri*, in omaggio ai giovani di leva, partiti con entusiasmo per il lontano Est, e caduti negli scontri con i cinesi.

Ecco i primi versi: «*Una madre mette i funghi ad essiccare — mentre suo figlio cade sulla neve. — Gli hanno prima sparato e poi lo hanno trafitto con le baionette. — Perché? — Per i suoi occhi azzurri e la sua lentiggini?*».

Più avanti, il tono lirico, subentra la dura condanna politica. «*Figli, non bastavano — coloro che perirono nell'ultima guerra? — oh, se Marx potesse vedere come viene interpretata — questa povera, indegna, tragica farsa — dei falsi comunisti maestri d'impudenza*».

La poesia di Evtuscenko si conclude su una nota di amara ironia: «*Là non c'è più la taiga siberiana — perfino d'un colpo è stata tagliata — per le cornici dei ritratti — del padre dell'umanità, Mao*».

VIAGGIO NEL PASSATO DELLA CIVILTÀ MEDITERRANEA

Fasto e crudeltà di Pergamo

Viste dalla pianura, le rovine dell'Acropoli ricordano una nostra fortezza medievale - Fu per molti secoli una delle città più splendide del Medio Oriente e teatro di fosche tragedie dinastiche - Aveva un'enorme biblioteca; Antonio la saccheggiò per regalare libri a Cleopatra

Acropoli di Pergamo: le rovine del celebre tempio di Zeus, alte sulla vallata (Foto di Francesco Rosso)

(Dal nostro inviato speciale)

Pergamo, marzo.

Un'atmosfera torva, di tragedia non ancora compiuta, grava sull'acropoli di Pergamo, la stanca, scenografica capitale della antica Misia. Guardata dalla pianura, ricorda le città italiane del tempo delle Signorie per le possenti mura erette dagli Attalidi, in parte ancora ritte e minacciose. Senza forzare l'immaginazione, è facile accostare Pergamo alle nostre città, e non soltanto per la fosca imponenza delle mura; fu una corte splendida, raffinata e crudele. I re di Pergamo si trucidavano l'un l'altro, col pugnale o col veleno, senza venir meno all'ansia di mecenatismo con cui hanno fatto della loro capitale la città più splendida del mondo antico, in gara con Atene ed Alessandria nell'ospitare scultori, pittori, musici, poeti, filosofi.

Splendida, efferata, inaccessibile sull'alta rocca, Pergamo non ha origini storiche, nasce dal mito di Auge, discendente della ninfa Callisto amata da Zeus che se la portò in cielo per averla più vicina trasformandola nell'Orsa Maggiore. Avendo avuto un figlio da Ercole, Auge fu messa in mare entro una cesta col figlioletto, fu ritrovata da Teutra, signore di Pergamo, che s'innamorò di lei e la sposò. Pausania dice di aver veduto la tomba che il re le eresse quando morì, e non si sa di quale morte; un alto tumulo di terra sormontato da una grande statua di donna in bronzo. Di tumuli-tomba se ne sono molti attorno alla capitale degli Attalidi, senza statue di bronzo, ad attestare con quanta facilità i re di Pergamo ed i loro famigliari passavano repentinamente dai fasti della corte al buio del sepolcro su cui cresce l'erba.

I favolosi Cimmeri

La violenza ha sempre dominato a Pergamo, fin dalle oscure origini della città abitata dai Cimmeri, autentici banditi di strada. Né venne meno la tradizione quando gli Attalidi cacciarono i Cimmeri e s'insediarono monarchi in Pergamo, che incominciò la sua ascesa pochi anni prima della sconfitta di Creso. Crudeli ed astuti, i re di Pergamo seppero mantenere buoni rapporti con il vincitore del momento, ingraziandoselo con doni munifici; furono di prima alleati coi Persiani, poi con Alessandro, infine con Roma, pur di mantenersi a galla e sfruttare le grandi vie del traffico fra Oriente ed Occidente di cui gli impadronirono dopo il declino di Sardi.

Gli scavi iniziati da archeologi tedeschi nei primi anni del secolo, e continuati fino al '31, hanno rimesso in luce quanto rimane di Pergamo, e le rovine sono testimonianza sufficiente della sua meritata celebrità nel mondo antico. Cammino fra i ruderi, le colonne spezzate, gli altari distrutti, come sgomento; tutto è solenne, immenso, grandioso, persino megalomane nella vastità degli impianti, nell'arditezza delle concezioni architettoniche. Entro nel recinto di quello che fu il tempio di Zeus; al centro sorgeva il famoso altare, considerato una delle sette meraviglie del mondo; è rimasto un basamento quadrato, i frammenti dei fregi che lo ornavano sono finiti al museo di Berlino; se l'inglese lord Elgin poteva spogliare il Partenone e l'acropoli di Atene tra l'indifferenza dei turchi, allora dominanti in Grecia, i tedeschi facevano altrettanto in Asia Minore. A Pergamo, essi hanno lasciato ben poco, un'ideale ricostruzione in stucco della celebre opera esposta nel piccolo museo locale.

Benché l'area dell'acropoli non sia molto estesa, la città si era ingrandita sfruttando gli spazi al centimetro. Passeggio fra templi, palazzi, case private, e giungo alla famosa biblioteca che, pare, ospitava 200.000 volumi; predoni e crudeli, i re di Pergamo amavano la cultura, e quando un re d'Egitto proibì l'esportazione del papiro per conservare il primato alla biblioteca di Alessandria, a Pergamo inventarono la pergamena. Dell'antica biblioteca sono rimaste le basi dei muri perimetrali; al centro vigoreggiano due pini e le pecore pascolano mansuete tra l'erba folta, succolente di pioggia. Chi venivo qui a consultare le opere che i re di Pergamo comperavano in tutto il mondo, o confiscavano ai nemici vinti? Di certo ci venne Senofonte e, forse, vi sostò anche Pausania.

Antonio e Cleopatra, durante i loro vagabondaggi in Asia Minore prima della sconfitta di Azio, sostarono a Pergamo; Antonio rubò ventimila volumi alla biblioteca e li regalò all'amata discendente dei Faraoni. Di quelli, e dei rimasti, sparì ben presto ogni traccia. Era città di cultura Pergamo, ma anche di intensi, redditizi traffici, punto d'incontro delle genti più disparate; ebrei, fenici, assiri, greci, romani giunti per i loro traffici, ed i loro intrighi, le danno un tono cosmopolita. Non avendo spazio per un teatro degno della sua fama, Pergamo scavò un fianco dell'acropoli e costruì il teatro più vertiginoso del tempo, una voragine che scende con ripidissima inclinazione sul pendio della collina, vasto da ospitare quindicimila spettatori seduti.

E' facile immaginare gli spettacoli in questo teatro, il monumento meglio conservato di Pergamo, con tanti forestieri nei loro costumi esotici arrivati nella capitale della Mitia per contrattare unguenti, profumi, pergamena, lane cardate, ma soprattutto gioielli e ceramiche, arte in cui i misi furono inarrivabili. Se ne ha un esempio nel piccolo museo dell'attuale Pergamo turca: le oreficerie di fattura squisita, superano in leggiadria anche quelle di Sardi; le statuine in ceramica policroma, conservatesi intatte, coi colori appena offuscati dal tempo e dal lungo sonno sotto la terra, sono ancor più affascinanti di quelle pur famose di Tanagra.

Il frammento di un fregio dell'altare di Zeus rivela la complessa tecnica degli scultori di Pergamo, che avevano trovato uno stile personale fondendo gli elementi ellenistici con la loro inclinazione allo sfarzo orientale. Per celebrare la sua vittoria sui Galli, re Attalo II ordinò una serie di statue, tra cui quella del «Galata morente», di cui ci è pervenuta una copia greco-romana. Era anch'essa, con le altre, nel tempio di Zeus, in cui, sempre per celebrare la stessa vittoria, fu eretto un altare con le ceneri dei famosi dei nemici massacrati in battaglia. Come i greci, i misi non facevano prigionieri, il trucidavano; una violenza amorale pervade la storia di Pergamo.

Teatri e naumachie

Poiché continuava a crescere, ed aveva più di duecentomila abitanti, Pergamo dilagò in pianura; non c'era più spazio sull'acropoli esigua. Nuovi quartieri sorsero tra folti parchi e giardini, ed ai limiti della nuova città fu eretto un vastissimo tempio ad Esculapio nel cui perimetro, oltre ad una seconda biblioteca di ventimila volumi, c'era una scuola di medicina, un secondo tempio a Zeus, ed un teatro con cinquemila posti a sedere. Quelli di Pergamo dovevano essere affamati di teatro; oltre a quello sul fianco dell'acropoli, e quello del tempio di Esculapio, ne costruirono un terzo con trentamila posti, ed un anfiteatro che poteva ospitare sedali cinquantamila spettatori, ed in cui si eseguivano feroci naumachie, con gladiatori in lotta contro coccodrilli ed ippopotami.

Monarchi e ricchi cittadini gareggiavano per ingrandire ed abbellire la città. Incominciava la moda delle Aspasie, nobildonne che si consolavano della perduta giovinezza proteggendo la cultura e gli artisti. Quando fu costruito il tempio di Esculapio, una gentildonna, che così è riuscita a tramandarci il suo nome, la signora Flavia Melitene, fece costruire a proprie spese la biblioteca. E fece le cose in grande, esigendo i marmi greci di Paro per colonne e statue, impiegando i più valenti mosaicisti del tempo per avere un pavimento che, a giudicare dai frammenti scampati alla distruzione, era davvero degno di essere calpestato dai sapienti che si davano convegno nel sontuoso tempio della cultura.

Il grande complesso del tempio di Esculapio è la parte di Pergamo che ancora porta della grandiosità scenografica della città, prediletta da alcuni imperatori romani che andavano a svernare dopo che Attalo III, debole, ambiguo, crudele, amante delle feroci naumachie, ebbe la curiosa idea di regalarla a Roma. Poiché gli apparteneva, poteva regalarla a chi voleva; i capricci dei tiranni hanno sempre risvolti imprevedibili; anziché decadere, Pergamo prosperò coi Romani, e divenne ancor più enfatica.

Un sorriso nel museo

Parte dei propilei guidano ancora con la millenaria pavimentazione e le colonne rialzate dagli archeologi tedeschi, alla solennità del tempio; la fonte sacra sgorga al centro del cortile e scende chiocciolando dentro l'antica canalizzazione fino al sacello del tempio. Ascoltandola fluire, si prova la tentazione di un bagno lustrale. Nella tiepida pace del mattino, tra gli alberi fioriti e l'erba lucente di pioggia, col sole che giocava tra nuvole sfioccate, sentivo che il tempio al dio dei medici effondeva una pacata serenità, ma non fino a cancellare la tetra severità della non lontana «Basilica Rossa», gigantesco edificio in rovina di cui non si sa nulla, che fu, forse, un tempio per crudeli riti egiziani. C'è spazio solo per un fuggevole sorriso nella Pergamo degli Attalidi, il sorriso che ho visto nel piccolo museo sul volto marmoreo di un bimbo, sorriso, mi dice il custode, divenuto simbolo dell'attuale Pergamo turca. Strano che i turchi siano riusciti ad esorcizzare la torva atmosfera che emana dalla fastosa capitale attalide; notoriamente, sono la gente meno incline al sorriso.

Francesco Rosso

L'IMPRESSIONANTE VICENDA A CITTA' DEL MESSICO

Notte di sangue all'ambasciata

Un inserviente impazzito ha ucciso a rivoltellate la moglie dell'ambasciatore d'Etiopia e altre tre persone - Si è tolto la vita dopo essere sfuggito all'assedio della polizia

Città del Messico, 19 marzo.

Un dramma della follia è costato la vita a quattro persone, fra cui la moglie dell'ambasciatore etiopico a Città del Messico. Un impiegato, probabilmente impazzito, ha fatto una strage nell'ambasciata, resistendo alla polizia che attendeva, per entrare, il permesso dal ministero degli Esteri. Poi è fuggito, si è nascosto in un albergo e si è impiccato. Oltre ai quattro morti, nella notte di sangue si sono avuti sei feriti.

Quando si è scatenata la vicenda l'ambasciatore etiopico, Gaitachew Bekele, non era in casa. La nurse Maria Del Carmen Mendes ha raccontato alla polizia che stava preparando i due bambini di Bekele per la notte, con l'aiuto di una cuoca: all'improvviso è entrato l'assassino, Beerhanu Afework, un uomo di trenta anni che lavorava come portiere all'ambasciata.

«*Aveva una pistola in pugno e ci ha ordinato di spegnere le luci. Ho sentito il "clic" del grilletto, ma l'arma non ha sparato. Allora sono scappata di corsa e proprio mentre uscivo dalla porta ho sentito secche detonazioni*».

La cuoca era a terra, che agonizzava; i bambini, feriti, piangevano disperatamente. Ma l'assassino non aveva ancora finito: è uscito dalla stanza gridando e sparando con due pistole, come un invasato. Ha percorso tutto il primo piano della villa, poi è salito al secondo, continuando a sparare. Nella sua folle corsa aveva colpito a morte altri due inservienti.

La moglie dell'ambasciatore, la signora Belaynesh Bekele, stava uscendo, richiamata dagli spari, quando l'assassino è entrato come una furia nella sua camera da letto; le ha scaricato contro numerosi colpi di pistola, ma lei ha avuto la forza di trascinarsi alla finestra; ha fatto scorrere due o tre volte i tiranti delle veneziane, lanciando una sorta di segnale, un disperato «Sos» prima di abbandonarsi, fulminata, sul letto.

La polizia premeva all'ingresso ma non osava sfondare, temendo di violare l'immunità della sede diplomatica. Se non avesse dovuto attendere il permesso del ministero degli Esteri, almeno una vita sarebbe stata risparmiata.

Afework ha tenuto a bada i poliziotti sparando diversi colpi di carabina. Tutte le luci dell'ambasciata erano accese, all'esterno un automezzo dei vigili del fuoco puntava il suo grosso rifrattore contro la facciata della villa. Accecato dalla luce, impossibilitato a difendersi per lungo tempo, Afework ha deciso di fuggire. Non era facile, con tutto quel chiaro, ma c'è riuscito. Terrorizzando il personale dell'ambasciata e ferendo leggermente quattro bambini, figli dei domestici, ha potuto lasciare l'edificio. Ma poche ore dopo il suo cadavere è stato trovato, appeso ad un cappio, nella stanza di un albergo.

L'ambasciatore è arrivato quando la polizia aveva già occupato l'edificio. Gli hanno impedito di restare nella villa dove sua moglie era stata selvaggiamente uccisa. Lo stesso ministro degli Esteri messicano Antonio Carrillo Flores, lo ha accompagnato lontano, coi bambini, in preda ad uno *choc* violento.

(A. P.)

Singolare annuncio a Londra

L'Ammiraglio vende indumenti da «strip-tease»

Londra, 19 marzo.

Chi desiderasse acquistare di seconda mano una serie completa di indumenti da spogliarellista, difficilmente si rivolgerebbe all'Ammiraglio di Sua Maestà britannica. Sbaglierebbe: l'Ammiraglio, infatti, ha messo in vendita fra i vari articoli che giacevano inutilizzati, nei suoi uffici, un completo per *striptease*: un microscopico reggisino, esilissime mutandine, calze colorate, reggicalze, un bolero.

Un portavoce dell'Ammiraglio ha spiegato che gli indumenti appartenevano forse ad una ex impiegata. (Ansa)

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE!

Dipende da noi!

Dipende da noi costruire
giorno per giorno
il nostro uomo di domani;
dargli applicazione più intensa
percezioni più rapide
cervello più organizzato.
Ovomaltina è lì per darci una mano.
Diamo Ovomaltina con fiducia
ai nostri figli:
è un preparato ad alto potere nutritivo,
genuino, che non contiene coloranti
né conservanti.
Ovomaltina ha un solido collaudo
negli ambienti intellettuali e sportivi
di tutto il mondo.

Ovomaltina
dà forza!

E non dimentichiamo Cioco-Ovo,
la squisita, croccante Ovomaltina tascabile
ricoperta di finissimo cioccolato.

WANDER MILANO

In funzione da quindici giorni alla Clinica medica

Centro anti-infarto

Il suo nome tecnico è «unità coronarica»: la prima in Torino, una delle poche in Italia - Quattro medici, quattro infermieri, assistenza costante 24 ore su 24 Nel piccolo reparto attrezzato per la terapia intensiva degli «acuti», la probabilità di morte per chi sopravvive al primo assalto del male si riduce della metà

La protesta che da mesi ha investito anche le cliniche universitarie dove i medici rivendicano un trattamento dignitoso e un avvenire meno precario non ha mai avuto ripercussioni negative sui ricoverati, in particolare dei reparti urgenti. I «centri» di alta specializzazione hanno continuato a funzionare a pieno ritmo. Nella Clinica medica, del prof. G. Cesare Dogliotti, se ne è aperto una nuova: l'«unità coronarica»: la prima in Torino, una delle poche in Italia.

Dice il prof. Brusca che la dirige: «*Funziona da quindici giorni, ma è stata necessaria una fase preliminare lunghissima per disporre della preparazione necessaria: tre anni circa*». Preparazione non tanto di locali e di macchinari, quanto di uomini: medici e personale di assistenza, che in quei locali e con quelle attrezzature devono essere in grado di compiere interventi fulminei.

Il reparto — 4 letti per ora in una stanza, altri 6 in un'altra attigua per malati appena usciti dalla fase critica — è affidato a quattro specialisti: il prof. Brusca, il prof. Rosettani, la dott. Di Leo, il dott. Baduini, più due specializzandi che trascorrono il loro tempo nella clinica in qualità di interni. Le quattro infermiere sono qualificate nel settore particolare della cardiologia. Personale medico e sanitario assicurano un'assistenza costante 24 ore su 24, senza un attimo di sosta, a malati che si trovano a un passo dalla morte.

A capo di ogni letto c'è una complicata apparecchiatura: l'elettrocardiografo traccia in permanenza la difficoltosa marcia del cuore; frequenza respiratoria e minima del battito muovono le indicabili lancette di un quadrante, un allarme acustico si mette in moto se questi valori superano la tollerabilità. In ogni sala stanno, il posto per l'infermiere. Sul suo *monitor* i quattro elettrocardiogrammi compaiono uno sotto l'altro, riproducendo nel verde luminoso dei tracciati continui le condizioni dei quattro cuori.

In caso di arresto cardiaco appositi strumenti sono pronti per l'immediata rianimazione; nell'eventualità di una fibrillazione è a portata di mano un apparecchio elettrico di elettrodi che può, con una scarica, ristabilire il battito normale. In questa stessa un ritardo di pochi secondi può essere fatale. «*Ma non c'è possibilità di ritardo; c'è invece possibilità d'intervento immediato, quindi speranza di salvezza. Almeno per quanto dipende dai presidi della scienza di cui disponiamo*».

Infarto, brevi parole di sinistro. Circa il 30 per cento ne muore addirittura. Per chi riesce a raggiungere l'ospedale, la mortalità oscilla intorno al 30 per cento. «*Con l'"unità coronarica", attraverso la terapia intensiva, la probabilità di morte si riduce della metà*». Un risultato confortante.

Tenendo conto che al «centro» fanno capo, oltre all'infarto, gli eventi più drammatici delle affezioni coronarie, tra cui la fibrillazione ventricolare e il blocco cardiaco, dovrebbe esserci una di questa «unità» in ogni ospedale, come a New York e in altre grandi città americane. Invece ce n'è una sola, con limitato numero di letti perché non deve essere, che funziona da due settimane. Poco per una città con un milione 150 mila abitanti; ma Milano e Roma non stanno meglio. Le prospettive per il futuro appaiono un po' più confortanti: presto una seconda «unità» si aprirà nella clinica di patologia medica diretta dal prof. Baretta Anguissola. Di una terza si parla per il Mauriziano.

«*E' assurdo* — ci dicono — *rischiare un colpito da infarto insieme con altri malati. La sua condizione è in ogni caso grave.* E il numero delle morti improvvise cresce purtroppo rapidamente. «*In percentuale gli uomini sono più colpiti dall'infarto che non le donne protette contro l'arteriosclerosi dagli estrogeni. Inoltre le donne fumano di meno, badano di più alla dieta, sono soggette allo stress della vita moderna*». Ma negli ultimi anni i medici hanno assistito all'aumento dei casi d'infarto in ragazze femminile: sulla strada della «parità» c'è anche questo scotto da pagare.

Quali sono le cause dell'infarto? Molteplici: anzitutto l'ereditarietà e una predisposizione alla malattia coronarica in genere, poi il diabete, l'obesità, gli stress emotivi (eccessivo consumo di grassi), il colesterolo. Soprattutto la vita ansiosa e convulsa, il carico delle responsabilità, la fretta e l'impegno intenso che divorano le ore e i giorni. Tutte queste cause insieme possono precipitare in un attimo nell'occasione di uno sforzo fisico, di un'eccessiva tensione psichica, di un litigio, di una preoccupazione assillante.

L'età più pericolosa è quella dopo il 40° anno. «*Purtroppo assistiamo all'incremento dei casi d'infarto in gente giovane, sui 30-35 anni*». I motivi? Di solito il diabete, a qualche importante eredità: madre, padre, ascendenti affetti da gravi disturbi coronarici.

Attenti ai divieti: multe

I nuovi divieti di sosta hanno già fatto le prime vittime: sabato in via Po i vigili hanno elevato duemila contravvenzioni, lunedì e martedì altrettante automobilisti sono stati multati. Lo stesso è accaduto ieri. I cittadini protestano, perché il provvedimento è entrato in vigore quasi in sordina, senza essere stato annunciato. Dicono: «Le strisce in via Po sono state messe due settimane fa. Abbiamo continuato a parcheggiare e nessuno diceva nulla. Pensavamo: un brutto giorno vedremo i manifesti per le strade, con l'annuncio che il divieto diventerà operante. Invece, senza preavviso, i vigili hanno incominciato a multare. E che multe e quanta soddisfazione nel compiere il "proprio dovere"».

L'assessore alla viabilità, Carli, spiega: «Gli automobilisti hanno avuto a disposizione 15 giorni per accorgersi dei nuovi divieti. Una tolleranza piuttosto abbondante. Bisogna inoltre precisare che il Comune non ha altro mezzo per informare la cittadinanza che i cartelli. L'ordinanza diventa operante al momento stesso in cui viene messa la paletta, cioè quando viene resa nota al pubblico. Non ho altro da dire».

Giusto, l'assessore applica la legge. Chi può dargli torto? Ma i cittadini protestano per il modo con cui il Comune agisce. E francamente questo modo non rientra in quella politica di buone relazioni promessa dalla Giunta all'atto del suo insediamento. In quell'occasione si era detto che il Sindaco era a disposizione di ogni cittadino e che sarebbe stato creato un ufficio di pubbliche relazioni per migliorare i rapporti fra amministratori e abitanti. Si era affermato anche il principio che gli uffici del Municipio, assessori in testa, si considerano, come è logico, al servizio della città. Queste le promesse: ma sono bastati pochi mesi per dimenticarle.

Attenti, cittadini. Da oggi anche nelle vie Roma, Pietro Micca, Alfieri e Cavour il provvedimento diventerà operante. Per qualche giorno le auto in sosta abusiva saranno multate, in seguito verranno rimosse con le autogrù. La multa per sosta in zona vietata è di 5000 lire. Se il veicolo viene rimosso e portato in una rimessa, la spesa sale a 10 mila. Diecimila lire sprecate.

Dopo l'episodio dell'ammalata che ha ferito due assistenti

Infermiere in sciopero al manicomio chiedono la sospensione di 2 medici

Giovane ricoverata si avvelena - Si dice: «E' la stessa ragazza che un medico domenica ha portato fuori dell'ospedale senza avvisare la caposala. Si credeva che fosse scappata»

Questo pomeriggio il dottor Crosignani, di guardia al manicomio di via Giulio, ha ordinato di slegare un'inferma per la quale era prescritta la contenzione. Appena libera, la giovane ha ferito a colpi di sedia due infermiere. Il personale ligio di sorveglianza ha abbandonato il servizio per due ore protestando contro quei medici che intendono instaurare metodi innovatori senza prima aver garantito le infermiere dai rischi che possono derivarne.

L'intervento del direttore dottor Mossa ha permesso le infermiere a tornare nei reparti. Ma gli animi non si sono calmati. Ieri, alle 7,30, assemblea del personale con la partecipazione di tutti i rappresentanti della commissione interna. Viene indetto lo sciopero, si chiede la sospensione immediata, in attesa che vengano sostituiti, dai dottori Crosignani e Luciano, sono ritenuti esponenti della conservatrice dei manicomi e fautori di innovazioni radicali. Se entro sabato non saranno presi provvedimenti, lo sciopero sarà esteso a Collegno, Savonera, Grugliasco e sarà inasprito.

Alle 10 il dott. Mossa riceve i sindacalisti, poi convoca il presidente dei manicomi le sue proposte per il ripristino della normalità. Dice: «*La situazione è difficile; urge l'instaurare un'atmosfera senza tensioni soprattutto nell'interesse dei malati. Di loro, non di noi dobbiamo preoccuparci*». Il gr. uff. Rubatto convoca per sabato un'assemblea a cui parteciperanno direttori, medici e infermieri.

In via Giulio le infermiere se ne sono andate lasciando una «guardia» di due o tre persone in ogni reparto; la maggior parte delle folle ricade sulle suore, sole anche nel refettorio. Non vengono fatte le pulizie, le medicine sono sotto chiave. Come se n'è appropriata? Forse le ha messe insieme, ad una ad una, premeditando di uccidersi. E' puribile in sei giorni. Le infermiere dicono: «*Anche se fossimo state in cento non avremmo potuto impedire questo gesto*».

Salta fuori una storia, a proposito della Brunetto. «*Domenica scorsa il medico della sua reparto il dott. Luciana, l'ha accompagnata a visitare i parenti fuori città. Afferma che ha avvisato chi di dovere. Ma la caposala non ne sapeva nulla, e nemmeno il portiere. Così, accertata l'assenza della ragazza, si è dovuto denunciare che era scappata. Soltanto alcune ore dopo abbiamo saputo l'equivoco*». Il dott. Luciano pensa che la Brunetto abbia tentato il suicidio angosciata per aver causato involontariamente tanto scompiglio.

Alle 21 i medici si riuniscono in assemblea con il dott. Mossa per discutere sulla situazione creatasi in via Giulio e i sindacati si incontreranno con il personale.

★ ★

Il dott. Crosignani ha riferito ieri a *La Stampa* la sua versione sui fatti di domenica. «*La malata era in stato d'irrequietezza: aveva rotto una sedia e ne teneva una gamba tra le mani. Pregai le infermiere di slegarla, e pian piano la paziente che mi seguì nella sala visite quasi spontaneamente mi consegnò il legno. Ebbi con lei un quarto d'ora di fruttuoso colloquio*». Poi il medico fu chiamato per un ricovero urgente e lasciò la donna guardata a vista. «*Circa mezz'ora dopo, l'incidente. Mi presi cura delle ferite, il collega Frassi della medicata. Stringeva un altro legno. Non è chiaro come se ne sia appropriata nel giro di pochi minuti, sorvegliata com'era*».

Ha proseguito: «*Le infermiere hanno inteso attribuire la causa dell'incidente ai nuovi metodi terapeutici non coercitivi e non ritenuto di criticarli nella persona mia e del dott. Luciano. Ma episodi analoghi sono purtroppo abbastanza frequenti nella situazione di esclusione totale in cui viene a trovarsi il malato nell'attuale istituzione psichiatrica*».

Le improvvise violenze dei pazzi, secondo il dott. Crosignani, sono da attribuirsi «*all'ordinamento repressivo del sistema manicomiale*». Dice: «*La paziente è arrivata tranquilla; l'ambiente traumatizzante ha scatenato la sua angoscia. La coercizione fisica brutalmente applicata ha determinato lo scoppio di aggressività verso coloro che l'istituzione costringe purtroppo al ruolo di carcerieri e di custodi nel quale anche noi medici siamo coinvolti*». Aggiunge: «*Noi vogliamo trasformare l'attuale ordinamento repressivo in una situazione terapeutica*».

Il dott. Crosignani, al centro, spiega: «Noi siamo contrari ai metodi coercitivi»

Si spaccia per «bella ereditiera» e spilla milioni agli spasimanti

La trovata di un truffatore - A chi rispondeva al suo annuncio chiedeva 3 mila lire per «spese di segreteria» - Smascherato da un agente che cerca moglie

La polizia ha smascherato — denunciandolo alla magistratura — il trentunenne Osvaldo Ruggeri, via Paolo Sarpi 67. Per far quattrini aveva escogitato un sistema tutt'altro che nuovo, ma infarcito di fantasia: una proposta di matrimonio attraverso gli «avvisi economici» dei giornali.

Disperando di accalappiare qualche ricca ereditiera, si adoperava lui stesso per una risposta piena di allettanti dati materiali, morali e fisiche. L'«annuncio» da lui ideato precisava: «*Laureata sentiquattrenne, dirigente ditte paterne, immobili e mobili personali, corrisponderebbe scopo matrimonio con signore, indipendentemente dalla sua posizione, purché buono, intelligente, attivo*».

Alla «casella postale» della audicente «principessa azzurra» giunsero in pochi giorni oltre 300 lettere di scapoli, di tutte le età e condizioni sociali. Provenivano da ogni regione della penisola, con pressanti richieste di un appuntamento: certe occasioni capitano una volta sola nella vita, meglio non lasciarsele sfuggire.

L'intraprendente imbroglione passò quindi alla seconda parte del suo piano. Rispose a tutti con una lettera dattiloscritta, rincarando la dose dei suoi pregi finanziari ed estetici — confidava di avere vinto un concorso di bellezza ad Alassio — e invitando gli spasimanti ad inviare una fotografia e 3 mila lire, per «spese di segreteria». Qualcuno subodorò la truffa, gli altri ritennero che 3 biglietti da mille fossero un'inezia, di fronte alla prospettiva di coadiurare all'altare una «miss» multimilionaria.

L'annuncio aveva incuriosito anche un agente della questura torinese, scapolo ma non ingenuo. Si mise in contatto epistolare con la misteriosa «bellezza ventiquattrenne», senza qualificarsi poliziotto. Quando ricevette la richiesta di denaro predispose la trappola, sotto la direttive dei dott. Persini e De Rosa. Le indagini vennero condotte con la massima discrezione, ieri mattina il Ruggeri è stato sorpreso alla Posta centrale mentre ritirava un altro pacco di lettere. Ha cercato di negare la truffa ricevuta che aveva per conto di un'amica, poi ha dovuto confessare: nel suo alloggio il maresciallo D'Acquino e il brigadiere Profico della «Mobile» avevano scoperto e sequestrato più di 300 lettere in risposta all'annuncio. Il Ruggeri dovrà rispondere — a piede libero — della truffa.

Osvaldo Ruggeri, 31 anni

Il lavoro è costato sangue

Domenica onore alle vittime di infortuni nelle fabbriche e nei cantieri - Consegna di diplomi a 57 grandi invalidi - Casi dolorosi: un ventenne ha perso un braccio, un giovane di 25 anni è senza gambe

Si celebra domenica la «Giornata mondiale del mutilato del lavoro». A Torino la manifestazione si terrà alle 10 a Palazzo Madama, dinanzi all'on. Donat-Cattin. Verranno consegnati brevetti «d'onore» distintivi d'onore a 57 grandi invalidi e 154 mutilati.

Non tutti potranno andare di persona a ricevere il riconoscimento dal loro sottosegretario. Sebastiano Mancino, quasi vent'anni, è ancora in cura e non è in grado di muoversi. Nell'aprile del '67 stava controllando i dispositivi interni di una tagliatrice, restò impigliato negli ingranaggi e perse l'indice sinistro e il braccio destro. Il Centro di rieducazione funzionale Inail gli ha dato un modernissimo apparecchio di protesi, ma purtroppo anche così rimarrà inabile per l'80 per cento. Abita a Nichelino con il padre (invalido di guerra, fu ferito in Russia alla schiena) occupato in lavori saltuari, la madre e due fratelli minori.

In mattinata si recherà a Palazzo Madama il venticinquenne Armando Givone, che quattro anni fa perse gli arti inferiori per le gravi ustioni provocate da una scoria di saldatura elettrica, mentre lavorava un macchinario. Vive con la mamma e con la moglie, signora Elsa (sono sposati da poco). Certa di passare il tempo leggendo e guardando la tv, dimostra molto coraggio ma preferisce morire su tutto quello che gli ricorda la sua tremenda disgrazia.

Paolo Tangari, 45 anni, è padre di famiglia. Nell'ottobre '67 cadde con l'escavatrice lungo una scarpata, ebbe leso il midollo spinale e restò paralizzato alle gambe. Lo assiste in tutto la moglie; hanno un figlio di 17 anni, Giuseppe, apprendista idraulico, e una figlia di 12 che frequenta la seconda media, Anna Maria. E' rassegnato, trascorre le giornate in poltrona seguendo la tv e leggendo.

Ci sono anche le donne. Una coltivatrice diretta sessantenne, Domenica Alfano, quattro anni or sono cadde dal mulo imbizzarrito, sul quale stava rincasando dalla campagna; restò con le gambe immobilizzate e il viso segnato da vaste cicatrici.

★ ★

Amadeo Corazza, 68 anni, via Vittorio Colonna 7, è morto ieri mattina al Maria Adelaide. Sabato sera, per conto dell'impresa Nigra, stava lavorando alla fonderia Fiat Sima di via Cigna. Scaricava un carro ferroviario quando è stato colpito dal gancio della gru che lo ha fatto cadere a terra. Dopo la medicazione nell'infermeria dello stabilimento, è stato trasportato al Maria Adelaide dove i medici lo hanno ricoverato per fratture al costato e alla clavicola sinistra.

Le sue condizioni sono subito gravi, pareva potesse guarire in un mese. Alle 11 di ieri, invece, è morto per collasso cardiaco.

Patetica storia di un padre affetto da una grave infermità

Cieco dalla nascita operato a 42 anni vede per la prima volta i suoi ragazzi

Per l'intervento chirurgico occorreva una grossa somma - Un amico si prodiga, raccoglie i fondi e provvede al trasporto in una clinica specializzata di Barcellona - «Vedo il mondo, vedo» - Il commovente incontro con la famiglia all'aeroporto di Caselle: «Figli miei, come siete belli»

Un uomo, cieco dalla nascita, ha avuto la gioia di vedere per la prima volta i suoi due figli. Il commovente episodio è avvenuto ieri sera all'aeroporto di Caselle, all'arrivo dell'apparecchio che atterra alle 22,10 proveniente da Roma.

Antonio Dagatti, originario di Envie (Cuneo), era venuto al mondo con un'infermità che sembrava irreparabile: cataratta congenita e strabismo. Si è sposato con una compaesana, Maria Bonato, che ha 33 anni. Una triste odissea, per il cieco: 7 operazioni con esito negativo, perché gli consentivano a malapena di distinguere la luce del giorno dal buio della notte. I coniugi hanno due figli: un ragazzo di 13 anni, Corrado, con la vista perfetta, e una bambina di 13, Antonella, colpita da una sventura quasi analoga. L'occhio destro spento, quello sinistro con un cinquantesimo di *visus*. Anch'essa era strabica.

Antonio Dagatti era costretto, fino a due anni fa, a vivere con la misera pensione dei ciechi. La moglie lo convinse a frequentare un corso per centralinisti telefonici, che gli permise di trovare lavoro in un'azienda. La donna non lesinava sacrifici, contribuendo con il salario di operaia ad allevare i due figli nel modesto, ma lindo alloggio di via Cuneo 30. Corrado studia da geometra, la sorella è allieva delle medie.

Un anno fa, la ragazza — già sottoposta anch'essa ad una serie di inutili operazioni — poté essere ricoverata nella famosa clinica del professor Barraguer, a Barcellona. L'onere se lo assunse lo stabilimento presso il quale lavora la madre. E' tornata a casa guarita dallo strabismo e con l'occhio superstite in grado di vedere quasi normalmente. Nel settembre scorso il padre l'accompagnò a Barcellona per una visita di controllo. Il prof. Barraguer esaminò anche lui, accettò di operarlo senza illuderlo troppo: il caso era gravissimo, tuttavia si poteva tentare.

C'era il problema della spesa. All'intervento ed alla degenza provvide un Ente pubblico. Il viaggio fu reso possibile con l'aiuto di un amico che si prodigò per raccogliere i fondi presso parenti e conoscenti. Antonio Dagatti entrò in clinica il 19 gennaio, il 21 subì il primo intervento al quale ne seguirono altri due. Il risultato fu per l'uomo un «miracolo». «*Vedo* — diceva — *vedo il mondo*». Riuscì a scorgere per la prima volta il viso della moglie — che lo ha assistito nei due mesi di degenza —, attendeva con ansia di vedere anche i due figli. Il tanto atteso momento è avvenuto ieri sera. Il Dagatti e la consorte sarebbero dovuti arrivare a Caselle con l'aereo da Milano delle 19,20, Antonella e Corrado compresi, naturalmente, che non figuravano tra i passeggeri. Appresero più tardi che quel volo da Barcellona era stato annullato per il maltempo, l'apparecchio sarebbe giunto a Roma per proseguire verso Torino.

Un incontro patetico, drammatico. Antonio Dagatti ha stretto a sé le due creature, piangendo. «*Figli miei — mormorava — figli, siete belli*». Li guardava con i suoi occhi nuovi e continuava per vecchia abitudine a carezzarli. Le dita erano state lente, e per anni, il suo viso palpava, sfiorava con i polpastrelli leggeri i lineamenti dei suoi figli come per convincersi di quello che vedeva sotto forma di luce e di colori.

Gli altri passeggeri scesi dall'aereo si soffermavano attorno al gruppetto familiare stretto in un abbraccio che nessuno non dovesse più snodarsi. Lacrime di commozione negli occhi dei Dagatti, di felicità in quelli della sposa e dei figli. «*E' il giorno più bello della mia vita*», continuava a mormorare l'uomo, pallido e affaticato dal viaggio, ma ansioso di tornare finalmente a casa, tra le pareti domestiche in cui per tanti anni si è aggirato brancolando nell'ombra fitta.

Dopo un breve periodo di convalescenza tornerà al suo lavoro di centralinista, in condizioni di spirito completamente diverse. La moglie riprenderà oggi stesso il suo posto in fabbrica, con il sorriso dolce che finora mascherava l'intima sofferenza.

A Caselle: Antonio Dagatti, sorretto dalla moglie vede i figli per la prima volta

Antonio Dagatti, l'uomo restituito alla vita e ai suoi cari dovrà tornare a Barcellona per un altro intervento che correggerà lo strabismo, ma è già felice di poter «vedere» dopo 42 anni. Le condizioni economiche della famiglia sono difficili, ai sacrifici finora sopportati se ne dovranno aggiungere altri. *Specchio dei tempi* ha consegnato in due coniugi un primo aiuto di 100 mila lire.

Facoltà di Farmacia l'occupazione continua

Gli studenti di Veterinaria chiedono 5 anni di corso

Gli studenti di *Farmacia* continuano l'occupazione della facoltà. I docenti si sono dichiarati pronti a «svolgere le lezioni secondo il normale orario e disponibili per un incontro». Nessuno si è presentato. Il consiglio di facoltà ha messo a disposizione degli aventi diritto tutti i giorni fino alle 20 ed il sabato fino alle 19. Gli studenti, riuniti in assemblea, hanno deciso di proseguire l'occupazione.

— A *Veterinaria* gli studenti hanno discusso per due giorni in assemblea permanente i problemi della facoltà. Avevano l'appoggio del preside e di buona parte dei professori. Hanno deciso di chiedere un quinto anno di corso, il riconoscimento della laurea anche nell'ambito della Comunità europea, una maggior partecipazione attiva alla vita della facoltà. Circa quest'ultimo punto vorrebbero avere nel consiglio dei professori una rappresentanza con voto deliberante come è già stato recentemente concesso agli assistenti.

Specchio dei tempi

Commento di uno svizzero alla sentenza di Coira - Papaveri senza profumo e punto rimorsi - La Vanoni non ha cuore, ma un orecchio forse sì, dica tutto - Ci occuperemo del suo caso e, se l'Inps ci aiuta, lo risolveremo - Santa Viviana, ci sei?

Un lettore ci scrive in risposta da Ginevra:

«Caro *Specchio dei tempi*, mi permetta di unire le mie grida di stupore a di viva indignazione a quelle dalla stampa italiana, a proposito della sentenza del Tribunale di Coira (n.d.r.: un operaio svizzero condannato a due anni e un altro assolto per avere ucciso in stato di ebbrezza un manovale italiano). Mi pare che la giustizia pura e semplice del mio paese sia stata tradita. Una simile sentenza, a me sembra, non fa che confermare un intollerabile razzismo contro gli italiani, dovuto forse ad un complesso d'inferiorità. Non posso spiegarmelo in altro modo.

«Le parole più dure che si possono pronunciare a proposito di questo atteggiamento su simile delitto xenofobo, ebbene, tali parole sono giustificate. Mi sia permesso di esprimere in questa sede, che i miei amici, la mia famiglia ed io stesso abbiamo molti cari amici italiani — anche fra gli operai — e che un gran numero dei vostri compatrioti sono oggetto, in questo paese, della più viva simpatia. Inoltre, non manco mai di fare delle fermate nei chiasi dei sondaggi a questo proposito, mi onoito di dire fino a che punto la mano d'opera italiana sia vitale per noi, e simpatica. Condivido l'indignazione e mi permetto di esprimere anche la solidarietà dei miei altri e studenti».

Pierre Bolmond
(professore e scrittore)

Un lettore ci scrive:

«Che luogo caro *Specchio*. Sono certo che avrai già ricevuto altre lettere in proposito, ma proprio non ho resistito alla tentazione di scrivere per dare la mia protesta a proposito dello stato disastroso e deplorevole dalle tanto decantate nostre strade di grande traffico.

«Mi riferisco soprattutto al tratto della statale Carmagnola-Racconigi avendo avuto occasione di doverlo sperimentare in questi ultimi giorni! Dire che è una cosa bestiale è forse un termine un po' spinto, ma risponde perfettamente al senso! Si fa progredire nel modo migliore per evitare gli incidenti automobilistici, magari prudenza in velocità e nei sorpassi, ma evidentemente i responsabili della manutenzione delle nostre strade viaggiano in aereo, altrimenti se ai prendessero il gusto di fare un viaggio su una di quelle strade sono certo rimedierebbero opinione e forse proverebbero anche un poco di vergogna.

«Che cosa vuole questo automobilastro da strapazzo? Non gli basta pagare le tasse, il bollo, la benzina carissima, prendere anche di viaggiare su una strada asfaltata, senza grosse buche e senza correre il rischio di sfasciare la macchina?

«Scusami caro *Specchio*, mi sono dilungato ma dopo questo viaggio avevo proprio bisogno di uno sfogo. Chissà che qualche grosso papavero responsabile non abbia qualche piccolo rimorso e provveda».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho sempre cercato di risolvere da sola i miei problemi della vita perché mi annoiava di disturbarvi, ma oggi ho veramente bisogno di qualcuno che sappia rispondere a questa domanda che mi pongo con una insistenza: "Che cosa succederà se non presentiamo la Vanoni"».

«Ci siamo sposati nell'agosto del '67, a marzo (e speriamo veramente un anno oggi) abbiamo rilevato un negozio, genere drogheria. Mio marito era disoccupato da 5 mesi, io avevo appena avuto un intervento perciò i risparmi erano pochi; mamma e papà hanno dato i loro risparmi accumulati con duro lavoro e rinunce, mamma aveva oggi a 68 anni va a ore.

«Non siamo stati fortunati nella scelta della zona, grossisti che vendono a prezzi spaventosi al minuto e supermercati! L'incasso giornaliero deve servire a pagare fornitori, debiti (per prestiti avuti) e più di una volta ci siamo trovati senza soldi per l'affitto!

«Posso dire tutte queste cose (altre ne ne sarebbero) sulla Vanoni? No di certo. La Vanoni non ha un cuore ma solo numeri e articoli da rispettare. Dimmi voi: dobbiamo presentarla?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una casalese abitante a Torino. Non è una novità se ti dico come e quanto mi sei simpatico e soprattutto amico. La prima cosa che leggo sei "tu" e lo sport. In molte occasioni trovo alcuni quesiti uguali a quelli che vorrei porti io stessa e "tu" rispondi con simpatia.

«Oggi, scusa il disturbo, ma sono successe più cose mai, quindi ne puoi aspettarti il perché una domanda. Sono una donna separata consensualmente dal 1963. Lavoro attualmente perché purtroppo di salute ne ho poca. Dal 1967 ad oggi ho già subito alcune operazioni (appendicite non appendicite) di un enorme fibroma ovarico, sindrome post flebitica con ulcera; quindi cura e intervento cutaneo, eventramento); ora dovrò subire l'intervento per colecistite calcolosa. Ecco: *Posso fare domanda per la pensione d'invalidità?*

«Il mio medico che mi segue anche altro la Previdenza con quello che ho già subito potrebbe anche concedermi. Preparo quindi la domanda con tutti i documenti compresa la tessera dalle marche, mi presento allo sportello ed al mio turno mi sento dire che non ho il numero sufficiente. Faccio presente che ho lavorato dall'ottobre del 1960 al maggio 1960 alla Eternit (meno 8 mesi), senza contare i vari lavori saltuari come il sarto in precedenza.

«Torno allo sportello per l'aggiornamento e mi dissero che vi era un errore di trascrizione (286 anziché settimanali in mesi).

«Non so, carissimo *Specchio*, se puoi aiutarmi. Pazienza se non puoi farlo; il ridicolo già l'ho fatto. Ho fiducia in "te"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto che hai trovato S. Fiore sul calendario. Sono contenta perché la mia prima bambina si chiama appunto Fulvia. Ma ora ti prego, fa che trovino anche S. Viviana che è il nome della mia seconda bambina, altrimenti sarà peggio di prima. Perché prima festeggiava solo il loro compleanno.

«Tu mi comprendi, vero, caro *Specchio* che hai tanto tanto bene? Faresi subito anche S. Viviana per l'altra bambina e la pace in famiglia».

Segue la firma

Funerali della Città a Pier Luigi Passoni

Oggi alle 16 dalla casa di corso re Umberto 3

Si svolgono oggi alle 16, a spese del Comune, partendo dalla abitazione di corso Re Umberto 3, i funerali del sen. Pier Luigi Passoni, prefetto della Liberazione, esponente della lotta antifascista in Piemonte.

Il Presidente della Repubblica ha inviato ieri un telegramma di cordoglio al figlio on. Luigi, deputato del psiup, rievocando con parole commosso la nobile figura di combattente per l'affermazione della libertà e della democrazia. Altri messaggi sono giunti alla famiglia dal presidente del Senato Fanfani, dalla Camera Pertini, della Provincia di Torino Oberto, da parlamentari, dirigenti dei partiti, dei sindacati, uomini di cultura, compagni di lotta dello scomparso.

Il prefetto dott. Cusa si è recato a visitare la salma ed ha espresso ai familiari le condoglianze del Governo e sue personali. Nel pomeriggio di martedì, appena diffusa la notizia della morte e per tutta la giornata di ieri, nella casa di corso Re Umberto si è stato un continuo afflusso di persone che hanno voluto tributare al sen. Passoni una estrema testimonianza di amicizia.

Dialogo con le lettrici sul bilancio della famiglia

Saper spendere bene

Negozi o supermercati? La parola ai commercianti, preoccupati per il loro avvenire - All'estero si sono «consorziati», in Italia, per sopravvivere, c'è un solo sistema: ristrutturarsi, cioè unirsi e rinnovare gli impianti - Le condizioni delle banche per il finanziamento del piccolo commercio - Come funzionano i «consorzi» - Piccola posta

Supermercati oppure negozi tradizionali? E perché non gli uni accanto agli altri in coesistenza pacifica e competitiva? Diluvio di lettere a *«Saper spendere bene»* sull'argomento che interessa tutti: consumatori, piccola e grande distribuzione. *«Ancora qualche supermercato, e saremo liquidati. Noi, che dobbiamo dedicato al lavoro tutta la vita e le forze di tutta la famiglia: nonni, genitori, figli. Come fare per riuscire a restare a galla?».*

++ Alla domanda angosciata di un negoziante torinese risponde un suo collega di Bologna. «Quando è sorto il primo supermercato qui eravamo tutti convinti che avremmo chiuso i battenti. Invece non è stato così. Io ho la bottega a poca distanza dal "mostro" che ho combattuto con tutte le forze. Devo dirlo onestamente: i miei affari vanno bene, persino meglio di prima. L'attrazione esercitata dal grande magazzino ha portato nuovi clienti anche a me. Io sono in grado di offrire un "servizio" diverso e la gente ha capito. Va da sé che ho dovuto rinnovarmi e riorganizzarmi, insieme con altri del mio stesso settore».

Formiche contro elefanti

«Sarebbe la lotta di una formica contro l'elefante — dice il sig. Ferruccio S. — *non ve la faremo».* Ma attenzione che le formiche sono un modello di perfetta organizzazione. La signora Raimonda V., pelletterie, Milano: *«I supermercati crescono a vista d'occhio, sempre più grandi, sempre più invadenti. Io mi chiedo: è giusto costringerci a sparire?».* Amareggiato, inquieto, un negoziante romano obietta: *«Davanti al Parlamento ci sono leggi su leggi, ma nessuno le discute. Quale garanzia abbiamo per il futuro delle nostre famiglie?».*

++ Il dott. Bottinelli, direttore dell'Associazione commercianti di Torino, fa il punto sulla questione: nel '57 fu inaugurato in Italia il primo supermercato; adesso ce ne sono 830. Il quesito è attuale e urgente: il dettaglio è in grado di affrontare l'espandersi di questi mastodontici empori che a prima vista sembra debbano travolgere la rete distributiva tradizionale.

Vediamo un po' quello che succede all'estero. In Belgio il *commercio integrato* (cooperative, supermercati, imprese a succursali multiple) rappresenta il 20 per cento; altrettanto il *commercio indipendente organizzato* (gruppi d'acquisto, catene volontarie) e il *commercio indipendente* il 60 per cento. In Francia i rapporti sono press'a poco gli stessi; rispettivamente 18, 19, 63 per cento. I supermercati toccano le punte massime in Germania con il 31 e in Olanda con il 28 per cento; nella Repubblica federale tedesca il commercio tradizionale rappresenta appena il 3 per cento e in Olanda non esiste affatto. Dov'è finito? Si è "riorganizzato": in Germania le catene volontarie e i gruppi di acquisto rappresentano il 67 per cento, in Olanda il 72 per cento del totale.

Il primato europeo dei negozi tradizionali

E in Italia? *«Il nostro paese* — dice il dott. Bottinelli — *ha la minore percentuale di commercio integrato (8 per cento) e organizzato (8 per cento). Per contro detiene la massima densità percentuale di punti di vendita a struttura tradizionale. I motivi sono due: i supermercati hanno fatto la loro comparsa relativamente tardi; la massaia italiana gradisce, anzi ricerca la cura del dettagliante che è anche consigliere».*

Partendo da queste due considerazioni, gli esperti ritengono che la difesa del piccolo commercio, che dà lavoro a più di 5 milioni di persone, debba essere articolata in due punti: *«Primo: offrire ai consumatori i prodotti a un prezzo possibilmente pari a quello dei supermercati, il risultato è ottenibile sia organizzandosi in gruppi privati d'acquisto, sia appoggiandosi a gruppi internazionali esistenti. Secondo: ristrutturare i locali e le attrezzature dei negozi trasformandoli in semi self-service, al fine di ridurre i costi e di assicurare un confort maggiore ai clienti».*

Spendere bene, in questo momento di battaglia, ha per i commercianti un solo significato: svecchiarsi. *«Nella giusta ristrutturazione sta la base e l'elemento decisivo di confronto con i supermercati».* Ristrutturare, quindi, ma come?

Nell'ambito del Salone delle arti domestiche, aperto in questi giorni a Torino nel Palazzo delle Esposizioni, c'è la mostra dell'alimentazione. L'Associazione commercianti insieme con i sindacati di categoria vi ha allestito alcuni *stands* di negozi modello. In altri si fa propaganda al servizio realizzato d'intesa con la Camera di Commercio, la Cassa di Risparmio, l'Istituto San Paolo, per venire incontro alle esigenze del rinnovamento del piccolo commercio. La consulenza è gratuita.

Come e perché i «Gruppi d'acquisto»

Il finanziamento degli operatori avviene in base alla legge 16 settembre '60: tasso d'interesse agevolato al 5 per cento netto, per un massimo del 70 per cento dei programmi di rinnovo e di ampliamento delle attrezzature, comprese le opere murarie occorrenti. Ammontare massimo 50 milioni, durata del prestito da 3 a 7 anni. Il Mediocredito piemontese, che si occupa dell'operazione, può anche concedere finanziamenti a tasso libero per somme superiori (fino a 200 milioni), durata massima dieci anni.

Presso la mostra vi sono anche esempi pratici dei Gruppi d'acquisto che funzionano da anni: il Codè, consorzio droghieri; il Cast, consorzio salumieri. Dice il dott. Boccalatte, direttore del Codè: *«La funzione primaria del Gruppo d'acquisto è di rendere possibile a un gran numero di piccoli esercenti l'attivo inserimento nella moderna rete distributiva. Il rinnovo dei negozi tradizionali richiede l'ampliamento dell'area di vendita a scapito dell'attiguo magazzino. Il Gruppo, fornendo i negozi settimanalmente di una grande quantità di prodotti, aumenta l'indice di rotazione; riduce gli stocks di magazzino; permette di ampliare il negozio. Ridurre lo stock significa diminuire il capitale impegnato, cioè reperire in casa propria i fondi per cambiare le attrezzature. Il negozio moderno deve vendere a prezzi competitivi con i «grandi» della distribuzione e per far questo deve comprare con migliori sconti. Il negozio isolato, con scarso potenziale di vendita, non può acquistare a buoni prezzi se non facendo acquisti sproporzionati che restano fermi per mesi».*

Ci sono altri consorzi a Torino, come ad esempio l'Oral; i suoi negozi riescono a praticare prezzi sensibilmente inferiori a quelli «isolati»; lo stesso risultato è raggiunto anche dal Cast che raggruppa, finora, una cinquantina di salumieri *«con preminente traguardo: prodotti di qualità a prezzi convenienti».* Ma le massaie conoscono questi esercenti consorziati? Abbiamo l'impressione che i marchi delle unioni volontarie siano, per ora, sconosciuti.

Di tutto un po' la posta di c. s.

Diamo ora qualche risposta spicciola. Maria Trinchieri chiede: *«Con queste nuove norme per la spazzatura il Comune di Torino ci ha messo in crisi. Mia sorella scrive dall'America che lei non ha problemi, perché sotto il lavandino ha un apparecchio che distrugge tutte le immondizie. Esiste in Italia?».*

** Esiste e in questi giorni può vederlo al Salone delle Arti domestiche. Si chiama «dissipatore», distrugge rapidamente ogni rifiuto alimentare. Funziona elettricamente collegato allo scarico del lavello; in due minuti riduce in polvere ossa, bucce, lische di pesce, vetri, carta, cartone. Tutto, tranne il metallo. Costo sulle 40-44 mila lire.

Gli sposi Loredana e Giancarlo domandano: *«Faremo il viaggio di nozze in auto, da un campeggio all'altro. I nostri amici vorrebbero regalarci una valigia che diventa tavola e per di più contiene l'intero servizio da picnic per quattro. Ci andrebbe bene, ma vorremmo sapere quanto costa per non obbligarli a una spesa eccessiva. Ci sta sulla 500?».*

** La valigia-tavolo, completa di piatti, 12 posate, thermos, porta vivande, porta uova, quattro poltroncine costa 17.500 lire (con lo sconto praticato al Salone) e un po' meno di 12 mila con le sole poltroncine. Sulla 500 ci sta benone: contenitori 42 × 72 × 42. Buon viaggio e cari auguri.

Battista Ponsetti scrive: *«Il dialogo con le lettrici sul bilancio delle famiglie è molto interessante, non solo per le massaie, ma in generale per tutti. Non sarebbe opportuno pubblicare un opuscolo al riguardo intitolato "Saper spendere bene"?».*

** Grazie infinite. Ma la nostra rubrica è ancora troppo giovane. Ci penseremo.

La signora Carmen Nova dice: *«Leggendo "Saper spendere bene" ho capito che la M. N. di Cuneo è mia nuora; io abito a Torino. Avete fatto opera meritevole a darle il premio perché se lo merita. E' una donna e una mamma modello, cosa che oggi è rara. Anche a me pesa sovente, perché io sono vedova e sola. Non sa che vi ho scritto e che ho capito che è lei».*

** Doppia «medaglia» alla signora M. N. Tutto eccezionale in casa sua: persino la suocera.

Lettera polemica di una «mamma qualunque» in risposta alla «mamma di tre bambini»: *«Ma l'affitto con che cosa lo paga? E le scarpe, l'abbigliamento e le altre cose indispensabili per una famiglia? Il caffè non lo beve? E il vino, nemmeno quello? Come fa a bastarle mezzo chilo di pane al giorno per 5 persone? Con 230 lire al giorno per la verdura che cosa compra, solo patate? Anche le 333 lire giornaliere per la frutta, mi sembrano un assurdo!».*

** Ha sentito, «mamma di tre bambini»? Non possiamo rispondere per lei.

c. s.

FOLLA AL VALENTINO PER IL SALONE DELLE ARTI DOMESTICHE

Le cento piccole invenzioni che aiutano la donna di casa

«Matteo» (un tavolino) vi segue con tutto l'occorrente - La macchinetta che pulisce i vetri - Come ricevere gli amici quando le sedie non sono in numero sufficiente - Trecentomila persone hanno già visitato la mostra

Il sole e la giornata festiva hanno favorito ieri l'afflusso dei visitatori al «Salone delle Arti domestiche» al Valentino. Sino ad oggi sono state 300 mila le persone che hanno affollato i vari padiglioni, dove le sorprese attendono il visitatore ad ogni passo. Chiunque può trovare in questa rassegna un motivo di curiosità, una soluzione per i problemi dell'arredamento, un oggetto nuovo che può migliorare l'alloggio. Grande successo riporta il padiglione riservato all'antiquariato: accanto ad oggetti di valore (una coppia di cassettoni Luigi XVI il cui prezzo è di 5 milioni) si possono trovare soprammobili di ceramica che costano poche migliaia di lire e danno «un tono» alla casa.

Molte le novità. Nella cucina moderna ogni fatica è ridotta al minimo, come dimostra «Matteo», un tavolino bar con giradischi stereofonico incorporato e corredato di porta bottiglie e bicchieri, con cassetti per il servizio bar e tavolo da lavoro per la padrona di casa. E' previsto, infatti, uno spazio per contenere il tradizionale cestino portagomitoli. Montato su rotelle, vi segue in tutti i vostri spostamenti. Per la cucina, invece, i costruttori propongono l'asciugabiancheria con regolatore di umidità per stirare i panni pronti da stirare, la stiratrice automatica e l'asciugastrofinacci elettrico, che permette di avere strofinacci e asciugamani sempre pronti all'uso.

Per i torinesi, che si lamentano perché l'acqua dei rubinetti contiene sovente sabbia e altre scorie, accorre in aiuto un depuratore di facilissima applicazione: un piccolo filtro che trattiene le eventuali impurità. Una delle operazioni domestiche più difficili e faticose è la pulizia dei vetri; ebbene una ditta espone una macchina che risolve ogni difficoltà. Simile ad una lucidatrice, ha due spazzole rotanti che distribuiscono uno speciale liquido detergente. Pochi minuti di lavoro, e tutte le finestre saranno splendenti. Il tavolino per «happening» risolve il problema della mancanza di sedie quando ci sono troppi ospiti. Simile ad una grossa scatola, contiene tre grossi cuscini colorati, di gommapiuma, che diventano ottimi sedili di emergenza.

Fra le mille curiosità utili e pratiche c'è la lampada a colori: un grosso cilindro con una feritoia orizzontale al centro, in cui si infilano appositi dischi di plastica trasparente colorata, che filtrano di volta in volta la luce preferita. Una lampada da intonare alla compagnia, all'ora del giorno, al proprio umore. Altra novità il «luzofono», un'apparecchiatura elettronica che può essere applicata a qualsiasi lampada e che ne intensifica la luce a seconda dell'intensità dei rumori nella stanza.

Per i soprammobili divertenti, merita un cenno il «love meter» o temperametro. L'inventore assicura che serve per misurare «fisicamente» il calore dell'affetto della persona amata. E' una piccola clessidra che contiene uno speciale liquido colorato (a base di alcol). Quando si stringe nella mano il bulbo inferiore del «love meter», per il calore evaporato il liquido sale in quella superiore. Non accade nulla, invece, se la mano è fredda.

Una rarità è esposta nell'enoteca della mostra-mercato dell'alimentazione. E' una bottiglia di vino rosso di Campiglione del 1870. Oggi nel padiglione dell'alimentazione, (visitato con particolare cura da massaie e buongustai), è di turno la cucina tipica di Torino. I visitatori potranno apprezzare, nello *stand* dell'«Unione cuochi piemontesi», gli agnolotti della nonna, le «rulsoine piemontèise», le costatine «Principe di Piemonte».

Ieri si è svolta al Palazzo di «Torino Esposizioni» una tavola rotonda sulla cooperazione e sui gruppi di acquisto, organizzata dall'assessore Costamagna, presidente del Centro studi annonari. La relazione generale è stata tenuta dal prof. Vaccà, dell'Università di Genova.

f. for.

La condizione operaia

Il convegno del club Turati e del centro Donati indica i limiti della legge sindacale

E' proseguito ieri alla Camera di Commercio il convegno sulla «condizione operaia nelle fabbriche e sui diritti sindacali», promosso dal club «Turati» e dal centro studi «Donati». Hanno aderito le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

I partecipanti al convegno si sono interessati in modo particolare dei progetti di legge sui diritti e le libertà dei lavoratori. Alla unanimità sono state richieste norme che «tutelino l'individuo ed il sindacato, ma senza togliere autonomia alle organizzazioni dei lavoratori». Questa devono essere potenziate con l'attribuzione dei collocamento, servizio che oggi viene svolto dagli uffici statali del lavoro.

«Il sindacato — ha detto in proposito l'on. Donat-Cattin — non è oggi nelle condizioni di rottura e di debolezza degli anni Cinquanta. Cerca e conquista, nell'autonomia dell'azione, il suo potere nella fabbrica, nel collocamento, nell'addestramento professionale e nella previdenza e nel sistema dei lavoratori».

L'oratore ha proseguito: «Le misure da adottare saranno perciò innanzitutto di carattere negativo, cioè dirette a reprimere le pratiche antisindacali, tutte le azioni che l'imprenditore può condurre per impedire, limitare o corrompere il sindacato. Vi è poi un lungo elenco di riconoscimenti positivi: diritto di assemblea che in questo convegno si chiede di poter fare anche durante le ore di lavoro; riconoscimento delle sezioni sindacali e di delegati di reparto; diritto alla propaganda e alla raccolta dei contributi. Altre norme dovranno riguardare la dignità e libertà del lavoratore contro le ispezioni corporali, le indagini sulle opinioni politiche, i controlli medici ecc.».

Il convegno si è concluso con la costituzione di una «conferenza permanente dei lavoratori», per «sensibilizzare l'opinione pubblica sindacale ai problemi della vita operaia». Il Comitato direttivo è composto da rappresentanti dei club «Turati» e del centro studi «Donati», della Cgil, Cisl e Uil: Scalfari, Donat-Cattin, Ripa di Meana, Merli Brandini, Tridente, Ferrari, Delpiano, Raffo, Garavini e Mauccì.

LO SMOTTAMENTO A UN CHILOMETRO DALL'ABITATO

Bloccata la statale in Valle Susa da una gigantesca frana a Exilles

Ieri mattina alle 7 due enormi massi sono precipitati da un costone di roccia La strada era deserta - Il traffico (subito deviato) verrà ripreso domani o sabato

L'enorme lastrone di roccia che ostruisce la strada statale della Valle di Susa in prossimità di Exilles

(Dal nostro corrispondente)

Susa, 19 marzo.

Una gigantesca frana si è abbattuta stamane alle 7 sulla statale della Val di Susa, un chilometro prima di Exilles. Per fortuna in quel momento la strada era deserta. Un camionista, passato pochi minuti prima, si è accorto che dal fianco scoscendo della montagna cadevano pietre e terra ed ha avvertito la Polizia Stradale. Il transito è stato bloccato appena in tempo.

Con un boato spaventoso due enormi massi del peso di altre cento tonnellate si sono staccati da un costone di roccia, un centinaio di metri sopra la statale, e sono piombati a valle sfondando un lungo tratto di massicciata. Sulla parete sono rimaste grosse pietre in bilico e muretti pericolanti. E' possibile che nelle prossime ore si registrino nuove frane.

Causa dello smottamento sono state le piogge degli ultimi giorni che hanno appesantito il terreno rendendolo estremamente friabile. I tecnici dell'Anas hanno iniziato subito i lavori di sgombero. I massi conficcati nell'asfalto sono stati fatti saltare con mine; entro domani a mezzogiorno la strada sarà di nuovo percorribile, ma il transito non sarà permesso fino a venerdì o sabato, quando terminerà la bonifica della parete.

Nel frattempo il traffico viene deviato su una vecchia strada che passa sul fondovalle. Abbandonata da anni, con la massicciata in rovina, invasa dalla vegetazione, è stata riattata in poche ore con camion di bitume e ghiaia. Il transito può svolgersi nei due sensi, a velocità ridotta. Per gli automobilisti che rientrano dalla gita in montagna vuol dire nuove code e attese snervanti.

La frana di stamane ripropone l'urgenza della sistemazione viaria della Val di Susa. La statale, stretta e tortuosa, non è più in grado di smaltire il transito verso le località di montagna, transito che aumenterà ancora con l'apertura del traforo del Fréjus. Inoltre la strada è soggetta a frequenti interruzioni per cadute di pietre e cedimenti della massicciata che rappresentano anche un grave pericolo per gli automobilisti.

E' allo studio l'autostrada che collegherà Torino al Fréjus. L'Anas ha dato la sua approvazione ma i comuni della Bassa Valle sono contrari perché temono che danneggi la loro economia. Ci sono state discussioni e interpellanze. La società costruttrice ha assicurato che terrà conto delle esigenze delle zone attraversate. Il progetto di massima è già pronto; i lavori dovrebbero cominciare fra breve.

p. s.

Minigonna troppo audace fa accorrere la polizia

La ragazza che la portava era fuggita dal Buon Pastore - Ha 16 anni - Riconsegnata alle suore

Maria Luisa Almirante

Ore 20 di ieri, corso Bramante 73. Una vistosa ragazza, con un'audace minigonna, è ferma davanti al portone. Ha l'aria annoiata di chi è stanco di aspettare qualcuno che non si decide a venire. Passa un gruppetto di giovani, lanciano frizzi e battute, la ragazza sorride. Si fermano a chiacchierare. Le battute si fanno pesanti, lei ride divertita. Passa una radiomobile della polizia. Tutto quel chiasso attira l'attenzione degli agenti, che scendono dall'auto e si avvicinano. A questo punto la ragazza impallidisce. «Documenti», chiede il capopattuglia. I giovanotti, un po' impacciati, mostrano le carte d'identità. La fanciulla ne è sprovvista.

Accompagnata in questura viene identificata per Maria Luisa Almirante, 16 anni. E' scappata due settimane fa dal Buon Pastore, dove era stata rinchiusa su richiesta dei genitori. Dapprima cerca di negare, poi scoppia in lacrime. Il viso tirato, gli occhi gonfi, come goffa nella sua minigonna, viene riconsegnata alle suore dell'Istituto.

Ispettore per la crisi del servizio postale

Giungerà da Roma - Gran lavoro per i telefoni di Stato

La festa di S. Giuseppe ha messo in crisi il centralino dei telefoni di Stato. Chi faceva il «14» sentiva, all'altro capo del filo, il segnale di chiamata risuonare per quarti d'ora, senza risposta. Dicono i dirigenti dell'azienda: *«Avevamo previsto l'aumento delle chiamate, ma non in questa misura. Il personale era stato rafforzato. Ma sono giunte valanghe di richieste per tutta Italia».* Utenti che, evidentemente, chiamavano parenti e amici di nome Giuseppe per gli auguri.

Oggi per esaminare il problema del disservizio telefonico e postale, sarà a Torino un ispettore inviato dal ministero delle Telecomunicazioni on. Ferrari Aggradi. Dal periodo più acuto della crisi, qualche miglioramento c'è stato: le lettere di protesta che riceviamo si sono fatte più rare, non sono più segnalati gli interminabili ritardi di settimane nella posta.

Per quanto riguarda il servizio telefonico, è entrato in funzione il nuovo cavo coassiale per Genova; fervono, con doppi turni anche nei giorni festivi, i lavori per i ponti radio e grandi fasci che collegheranno Torino con Milano e Genova: il primo dovrebbe essere pronto fra poco più di due mesi, il secondo entro giugno; probabilmente a partire dall'estate le teleselezione verrà estesa alle principali località d'Italia. Non ci rimane che aver pazienza e fiducia. Fra non molto le cose dovrebbero andare meglio.

ECHI DI CRONACA

Al Pozzo di Sichar

La boutique... dell'utile... e... ..... dall'inutile..... troverete tutto per la vostra casa..... ..... tutto per i vostri regali! Corso Vitt. Emanuele 68 (1° p.).

Pianino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.297.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» consegna in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Ricordi offre pianoforti

nuovi e d'occasione di tutte marche e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 33.

Per chiusura viabilità

e conseguente trasferimento alla sede originaria di Piazza Carlo Felice 67, la ditta Oldengland offre in Via XX Settembre 68 (quasi angolo via Garibaldi) speciali occasioni di impermeabili e soprabiti di classe, a prezzi di stralcio. Loden originali ed impermeabili delle migliori marche per uomo, signora, ragazzi, scontati dal 30 al 50%. Via XX Settembre 68, telefono 511.451.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1-2-3 C. L. 12.000.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

TV guasto? Mike!

Tel. 310.625 314.138 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Uccise l'amante e due figli non sarà processato: è pazzo

La tragedia di S. Ambrogio di Susa - La perizia: era irresponsabile già al momento del delitto - Processo al proprietario del circolo ippico di Nichelino

Giuseppe Gulli, detto Pino, di 33 anni, il falegname che, la sera del 27 dicembre 1963, a S. Ambrogio di Susa, strangolò l'amante Rita Fino in Clemente, di 26 anni, e i due figli della donna, Eddis, di 5 anni e Pierangelo, di 3 mesi, è stato riconosciuto completamente pazzo. Secondo la perizia del prof. De Caro, il Gulli, affetto da schizofrenia, era malato di mente fin dall'epoca del delitto. L'uomo, attualmente ricoverato al manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, sarà affidato per legge ad una casa di cura e di custodia, per almeno 10 anni.

Si chiude in tal modo l'angoscioso dramma di S. Ambrogio di Susa, che per quasi sei anni si è trascinato nelle aule giudiziarie. Il primo processo, nel 1964, non potè essere concluso perchè il Gulli, in udienza, aveva segni di squilibrio. I difensori, avvocati Gabri e Dal Piaz, sollecitarono inutilmente una seconda perizia (la prima aveva ritenuto il Gulli seminfermo e quindi giudicabile). Nel '65 l'imputato fu dichiarato dall'assise totalmente pazzo. Ma mancando il parere medico-legale il provvedimento non era esecutivo. Il 20 novembre il nuovo presidente della Corte d'Assise Luzzatti decise quindi di rinviare il definitivo esame delle condizioni mentali del Gulli al prof. De Caro.

— Il proprietario del circolo ippico di Nichelino, protagonista di un clamoroso episodio accaduto nel '67, compare questa mattina davanti al pretore di Moncalieri per rispondere di lesioni, minaccia e porto abusivo di arma da fuoco. Si chiama Luciano Grisoni, 48 anni, abita a Nichelino in via del Castello 1.

Il pomeriggio dell'11 novembre, nella sua scuderia, si trovavano quattro ragazzi con l'incarico di riporre sul fienile alcune sedie. Ad un tratto ne cadde una e il Grisoni, preso il fucile calibro 22, esplose alcuni colpi per terra, spaventando i pallini ferirono alle gambe Orazio Pastore, di 16 anni, Giuseppe Garella, di 13 e Gaetano Lo Bue, di 12; il primo fu ricoverato in ospedale con prognosi di 40 giorni, gli altri guarirono in dieci. Ai carabinieri lo sparatore disse di avere sparato a scopo intimidatorio, in un momento d'ira.

Studierà da privatista la tredicenne di Susa?

Sondaggi della preside tra le allieve della scuola

Oriana Marcon, la tredicenne di Susa allontanatasi da casa per otto giorni e protagonista di una sconcertante avventura, forse non tornerà più a scuola. Molte chiacchiere sono state fatte sul suo conto, qualcuno ha inviato lettere ai professori per sollecitare il suo allontanamento. La preside della media Giuliano, prof. Emma Dezzani, ha cautamente sondato l'opinione delle alunne: sembra che anche le compagne di classe, in terza D, siano sconcertate dall'episodio.

Per non creare situazioni di disagio la preside ha consigliato ai genitori di Gloriana di trattenerla a casa per qualche tempo. Nel canto suo la giovane ha detto di aver bisogno di un periodo di riposo. Sembra dunque comunque a non perdere l'anno: chiederà di essere ammessa agli esami di giugno come privatista.

Quattro i ladri vandali nella villa sulla collina

Hanno sventrato poltrone, infranto specchi e mobili

Sono almeno quattro i ladri che la notte fra domenica e lunedì hanno svaligiato la villa abitata dal geometra Franco Emanuel, 38 anni, viale Enrico Thovez 40. La polizia è giunta a questa conclusione in base alle impronte digitali, appartenenti a persone diverse, rilevate sui mobili e oggetti che i malviventi hanno toccato. I ladri si sono fermati nella casa alcune ore: hanno mangiato e bevuto bottiglie di liquore.

Inoltre hanno compiuto atti di vandalismo: hanno sventrato pregiate poltrone di damasco e divani, tagliuzzato indumenti, spaccato specchi e frantumato bicchieri. Il geometra Emanuel, oltre al furto di gioielli e pellicce per 11 milioni, lamenta un danno ai mobili e suppellettili per altri 8 milioni. La villa appartiene alla società «Elvo» ed è stata presa in affitto dall'industriale. Fino ad alcuni anni fa era coperta da un mutuo ipotecario di 15 milioni che è stato poi liquidato.

Finse di essere sposato denunciando allo Stato Civile la nascita del figlio

Invece le nozze furono celebrate soltanto tre mesi dopo - Accusato di falso, il giovane si difende: «L'impiegato capì male, l'ufficio era pieno di frastuono»

Rita Gilormello, 21 anni

Oggi comparirà davanti al pretore di Moncalieri Francesco Gilormello, 21 anni, imputato di falso in atto pubblico. Abita in via Delle Primule 18, alle Vallette, con la moglie Giuseppina Serena, che ha la sua stessa età, e il figlio Salvatore, nato il 4 luglio dell'anno scorso.

A quell'epoca, Francesco e Giuseppina non erano ancora sposati. Si erano conosciuti tre anni prima, si erano fidanzati ma non avevano potuto celebrare il matrimonio perché erano minorenni. «Occorreva — dice Francesco — anche l'assenso del padre di Giuseppina, che non si sa dove sia». Era partito nove anni fa, per cercare lavoro all'estero.

La moglie, Rita Costantini, era rimasta sola con cinque figli ed era venuta a Torino da Mestre per cercare un lavoro e dar loro da mangiare. Quando Francesco Gilormello era venuto a chiederle Giuseppina in sposa, aveva detto di sì. Ma come ottenere l'assenso alle nozze del marito scomparso?

Dice il giovane: «Avremmo dovuto presentare un atto notorio, in cui cinque testimoni dichiarassero che non si avevano più notizie del padre di Giuseppina. Non sapevamo dove trovarli. In Pretura c'erano degli sconosciuti che offrivano la loro firma, ma volevano duecento-trentila lire in cambio. Per noi era una somma proibitiva. E poi avevamo paura di fare qualcosa di illegale».

Intanto, a luglio, nasce il piccolo Salvatore e il padre va a denunciarlo all'ufficio anagrafe di Moncalieri. Racconta: «L'impiegato mi dice: "Lei è sposato?". Io rispondo: "No, da sposare". Ora mi dicono che ha scritto che ero sposato. Non capisco. L'unica spiegazione è che abbia frainteso la mia risposta. C'era molta gente che parlava ad alta voce, l'ufficio era pieno di frastuono».

Francesco e Giuseppina si sposeranno il 10 ottobre. La difficoltà di ottenere l'atto notorio era stata superata: «Bastò che la madre della sposa giurasse davanti all'autorità ecclesiastica che da anni non aveva notizie del marito e non sapeva dove fosse». Fu appunto il certificato di matrimonio, trasmesso all'ufficio anagrafe di Moncalieri, a provocare la denuncia del Gilormello, che in base alle sue dichiarazioni, così come l'impiegato le aveva annotate, risultava già sposato.

SPETTACOLI

LA STAMPA
Giovedì 20 Marzo 1969
Anno 103 - Numero 66

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone **La Stampa** *via Roma 80 - Telefono 53.51.13*

ALFIERI: ore 21,15 « Indiavolation » con Nino Taranto, Antonella Steni, Elio Pandolfi, Enrico Simonetti. Prenotazioni: bott. Teatro, t. 535.440.
AUDITORIUM DI TORINO: « I concerti di Torino ». Domani sera ore 21: XIII Concerto. Musiche di Webern, Bartok, Beethoven. Direttore Erich Inbal. Violinista Isaac Stern.
CABARET GIPO (via Chanoux 2 ang. corso Francia 339, tel. 725.090, 726.649): Gipo Farassino e il suo repertorio di canzoni.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Peter Pan ». Regia di Luigi Lupi junior. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 16,30 « Benito Cereno » di L. Lowell, regia di G. Bandini. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 879.342/43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: domani ore 21 « Il grosso Ernestone » di G. Guaita. Regia M. Scaglione. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Per abbon. tagliando 5.

ALCIONE: Compagnia Mario Merola. Ore 16,15 e 21,15.

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
Via Chanoux 2 ang. Francia 339 telefoni 723.500 - 726.649
CUCINA SERA
GIPO FARASSINO
JOHN LEI
Domani, sabato e domenica
MINA

TEATRO STABILE - GOBETTI
Da domani, ore 21
Il grosso Ernestone
di GIOVANNI GUAITA
Regia di Massimo Scaglione
Prenotazioni:
via Rossini 8 - telef. 879.342/43
Per abbonati: tagliando 5

ADRIANO (Serchi 88): 21 Crotta.
AL BALETTELLE (str. Cavoretto 2, telef. 678.978): ore 21 I Classici.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Les Copains - c. Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 21 Chimenuha.
BELLE ARTI: ore 21 dallo Iacio.
CASTELLINO: 21 Brando Prandoni.
CLUB TORINO (Goito 5, telefono 655.267): ore 21 sfilata modelli di Paola Prella. Boracio di R. Pavese. Danze. Canta Mary Salta.
EDEN: ore 21 I Farsoni.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer.
FARO: ore 21 Gianni e gli Epoca 5.
GAUDIO: ore 16,30 e 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
GARDEN: riposo.
HOLLYWOOD: ore 21 The Rogers.
LA PERLA: alle ore 21 I Monelli.
LE ROI: ore 21 Berry Window.
MASSAUA: ore 21 Bert Bart Band.
PRINCIPE: ore 21 Compl. Charly.
REPOSI DANZE: ore 21 Complesso Roby e I Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Sergio Nardi.

ARLECCHINO: ore 21 Gli Scooters.
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): Piero Cotto.
ROUGE NOIR (v. Novalesa, ang. Frejus): ore 21-2.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Steils ed I Jo.
SHAKER (Piano Bar) - via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 21.
VOOM VOOM (v. Barge 10, tel. 351.040): ore 21 Gli Uhi
WEST END NIGHT CLUB: Eli Neri. Ore 1 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): dischi ined. 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
KILT (Porri 12): Little John.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito, telefono 687.565): ore 21, Lillan e Paul.

Danze LA PERLA
Ore 21: OMAGGIO alle DAME
Compl. I MONELLI
Danze PRINCIPE
Ore 21: OMAGGIO alle DAME
Compl. CHARLY
NOVITA' per TORINO
Direzione Maestro NINO GALLO

Trovadero
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
SERGIO NARDI

MACKI
Via Camerana 11 - telef. 535.352
LES PIRANAS

GAY SALA
La mezza età
non conosce pinguedine ballando il
JERK
nei trattenimenti ore 16,45 e 21

ALLE COLONNINE
BEINASCO - FIRALIMIRA
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
Ospite RENATO SALVADORI
M° ARTURO - M° PETRINI

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (C. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Silvio Ciuccetti.
CLUB TORINO (Goito 5, telefono 655.267): Prosegue Mostra Bianco e Nero. Orario 15-24. Ingresso libero.
LA CONCHIGLIA esp. Lauro Laudi
TRIADE (P. da Paola 29): Collettiva « Scultura, pittura e grafica ».
TRIADE PROPOSTE (P. da Paola 29): Giuseppe Lanza.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA (p. Carlo Felice 19): Lorenzo Viani. Disegni, acquarelli.
FAUNO (p. Carignano 2, 545.165): Personale di Molinari.
GALLERIA FOGLIATO (Mezzini 9) Disegni e dipinti di Venanzio Zolla.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): « Epica della vitalità » Burri-Marini-Moreni. 35 opere. Or. 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.673): collettiva di Maestri Contemporanei.
IL SETTEBELLO (via Goito 6, tel. 689.762): Personale Angelo Maggia.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di José Ortega, orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: personale di Filippo Sartorio (p. San Carlo 175, telefono 532.462). Orario 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (p.za Carlo Felice 16, tel. 545.125): Personale di Curt Stenvert.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Francesco Siciari: Mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8/c, t. 535.810): Mostra personale di Loberb. Orario 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), Alle 17 e 21,15: Personale di M. Soldati « Fuga in Francia ». F. Lulli, P. Germi (Italia, 1948, minuti 110).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « L'uomo venuto dal Kremlino » nello splendore del 70 mm. A. Quinn, O. Werner, Sir Laurence Olivier, D. Janssen, V. De Sica, panavision. Orario spettacoli: 14,25; 17; 19,45; 22,30.
ARLECCHINO: « Frankin Doktor », con S. Kendall, K. Moore, Capocine, J. Booth, in technicolor.
ASTOR: « Diamanti a colazione » a colori, con Marcello Mastroianni, Rita Tushingham. Orario spettacoli: 14,30; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE-D'ESSAI (tel. 540-110): « Galileo », di L. Cavani, con C. Cusak, P. Gierschi. Los Cantel a colori. Apertura ore 10.
CORSO: « Bullitt » Steve McQueen, Robert Vaughn, J. Blasel, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
CRISTALLO: « La monaca di Monza » con Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina, a colori.
DORIA: « Hollywood party » con Peter Sellers, a colori. Orario film: 14,20; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Io sono curiosa » di V. Sjoman con L. Nyman. Vict. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Probabilità Zero » con H. Silva, F. Martell, K. Christina. Tech.
LUX: « La trasgressione » Kirk Douglas, Alex Cord, Irene Papas, tech. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: « Brucia ragazzo brucia » col. F. Prevosti, G. Macchia. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: « Neroubianco » tec. A. Saunders, T. Carter, N. Segurini. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
REPOSI: « L'alibi » Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Tina Aumont, tec.
ROMANO: « Funny Girl » technic. Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,30; 19,50; 22,30.
VITTORIA: « Colpo di Stato » una satira di Luciano Salce. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Pendulum » technicolor George Peppard, Jean Seberg.
AUGUSTUS: « C'era una volta il West » H. Fonda, C. Cardinale, J. Robards, C. Bronson, in technicolor scope. Orario: 15,10; 18,35; 22.
CAPITOL: « La battaglia di El Alamein » Stafford, Hossein. Salerno, col.
MAFFEI: « Diario di una schizofrenica » di Nelo Risi, technicolor, con G. D'Orsay, M. Lozano. Orario: 14,20; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.
TORINO: « La signora nel cemento » con Frank Sinatra, Raquel Welch, technicolor. Vict. anni 14. Aperi. 10.

ALEXANDRA: « Bora Bora » techn. scope, H. Pollioff, C. Pani. Vietato 18.
COLOSSEO: « C'è un uomo nel letto di mamma » D. Day, Keith. col. sc.
FARO: « Criminal Face » (Storia di un criminale) technicolor, Jean-Paul Belmondo, S. Chaplin. J. Shimkus.
FIAMMA: « Bora Bora » techn. scope con H. Pollioff, C. Pani. Vietato 18.
HOLLYWOOD: « Tepepa » a colori, Tomas Millian. Aperi. 13; ult. 22.30.
LA PERLA: « La matriarca » colori, C. Spaak J. L. Trintignant. Vict. 18.
MASSIMO: « La notte del giorno dopo » M. Brando, Boone, col. V. 18.
FORTINO: « La notte del giorno dopo » M. Brando, Boone, tec. V. 18.
ORFEO: « Scrafino » di Pietro Germi, con Adriano Celentano, tec. Vict. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: « Bora Bora », a colori, Corrado Pani, H. Pollioff. Vict. 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Tepepa » in technicolor, con Tomas Millian, Orson Welles, J. Steiner.
STATUTO: « Tepepa » techn. Tomas Millian, Orson Welles, J. Steiner. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ADRIANO: « 7 killer a caccia del Prof. Z » tec. P. Van Eyck, A. Vilar.
ALCIONE: « Diabolica spia » techn. e Comp. Mario Merola; 16.15-21.15.
ALPI: « I due deputati » technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
REGINA: « El Zorro » techn. G. Ardisson. F. Benussi. Prima vis. Torino.
MILANO: « Solo contro tutti » col. e « Ponte del sospiro » col. Apert. 10.
OLIMPIA: « Occhio per occhio, dente per dente », in technicolor.
PO: « La noia » C. Spaak. Vict. 18.
P. NUOVA: « Il diavolo » A. Sordi. « L'ombra di Zorro » col. Apert. 10.

GIARDINO: « A tutto gas » technicolor, con Elvis Presley.
MIRAFIORI: « Qualcuno ha tradito » R. Webber, E. Martinelli, a colori.
VINZAGLIO: « C'è un uomo nel letto di mamma » technicolor, scope, Doris Day, Brian Keith. Ultimo 22.30.

AMERICA: « Lo sparviero » techn. Barbara Steele, P. Baldwin. Vict. 18.
ELISEO: « La brigata del diavolo » technicolor, scope, con W. Holden, C. Robinson. Apert. ore 17; ult. 22.
SAN PAOLO: « La notte dell'agguato » tech. Gregory Peck, E. M. Saint.

ARIZONA (c. Belgio 35, 874.171): « Scandalo al sole » nuove, colori, con Troy Donahue, Sandra Dee.
ARTISTI: « Scarpe senza stella » a colori, con Guy Madison.
CORALLO: « I 4 del Texas » colori, F. Sinatra, D. Martin, U. Andress.
ERIDANO: « Paris secret », a colori.
OROPA: Sulle, perché non vieni? col.
VITT. VENETO: « Grido di vendetta » techn. sc. T. Frisch, J. Dorris.

ASTRA: « Brigata del diavolo » in technicolor, scope, con William Holden, C. Robertson. Ultimo ore 22.

BERNINI: « Due per la strada » di S. Donen, con Hepburn, Finney, col.
CIBRARIO: « Gladiatore che abbò l'Impero » R. Stevens, col.; « Si muore una volta sola » R. Danton, tech.
ELIOS: « Mano di velluto » technic.
MASSAUA: « C'è un uomo nel letto di mamma » D. Day, Keith, col. sc.
ODEON: « Johnny Oro » technicolor, con Mark Damon, Erika Blanc.
STAR: « La notte dell'agguato » G. Peck, E. M. Saint, scope.

ADUA: « Tarzan e il grande fiume » technicolor, con J. Murray.
ARS: « Un prigioniero a Scotland Yard » A. Fraser, B. Vinser, colori.
AURORA: « Le spose di Dracula » technicolor. Vietato minori anni 18.
BRESCIA: « Minigonna della compagna Schuth » E. Sommer, Krane, tec.
FALCHERA: « Il magnifico cornuto » U. Tognazzi, C. Cardinale.
MAIOR: « La strana coppia » technicolor, con J. Lemmon, W. Matthau.
NORD: « La vendetta è il mio perdono » sc. col. T. Hunter, E. Blanc.
ORIENTE: « Dick Smart 2000 » colori, con Richard Wyler.
PALERMO: « Donne facili » B. Lafont. Vietato minori anni 18.
SOCIALE: « Uomo dal pugno d'oro » technicolor, con Elvis Presley.
ZENIT: « 3 fusti, 2 bambole, 1 tesoro » technicolor, con Elvis Presley.

CABIRIA: « Meglio vedova » V. Lisi, P. McEnery », in technicolor.
CONTINENTAL: « Il grande inquisitore » V. Price, L. Ostiry, col. V. 18.
FLORA: « Che notte ragazzi », in technicolor, P. Leroy, Marisa Mell.
GHIGO: « Il sudario della mezzanotte », A. Morel, E. Sellers, techn.
ITALIA: « L'ultimo colpo in canna » in technicolor, con Glenn Ford.
PIEMONTE: « I giorni della paura » con R. Horton, D. Baker, a colori.
SAN CARLO: « Colpo di mitra », A. Lionello, N. Steni, in technicolor.
SPEZIA: « Acid delirio dei sensi », techn., scope. Vietato 18. Apert. 15.

DIANA: « Le labbra proibite di Sumuru », technicolor, Klaus Kinski.
DORA: « Week-end proibito ».
ROMA: « Alta infedeltà », Tognazzi.

ALBA: « Preparati la bara », techn., Terence Hill, N. Frank.
AMBRA: « La spia fantasma », a colori, con D. Winter, R. Lansing.
APOLLO: « La brigata del diavolo » in technicolor, scope, con W. Holden, C. Robertson. Ultimo spett. 22.
EDERA: « Giganti del Mediterraneo ».
LUCENTO: « Il tigre centra il bersaglio », in technicolor.
LUTRARIO: « A casa dopo l'uragano », tec., G. Peppard, R. Mitchum.
SPLENDOR: « Il moralista », Vict. 14. Alberto Sordi, Vittorio De Sica.

BEINASCO

ITALIA: « Rapina al treno postale » technicolor, con S. Baker.

CASELLE

ITALIA: « I selvaggi » technicolor, scope. Vietato minori anni 18.

MAFFIANO

JOLLY: « Il Dottor Zivago » Omar Sharif, J. Christie, in technicolor.

ORBASSANO

MODERNO: « Un dollaro tra i denti » T. Anthony, P. Wolff.

SETTIMO

MICCARIS: « Meglio vedova » a colori, con Virna Lisi.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). - Torino-Casilari (biglietti ridotti all'Enal). - Salone Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Carignano: « Benito Cereno » (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8). - Marionette Lupi (30% alla cassa).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **« Sapere »: « L'uomo e la campagna », a cura di Cesare Zappulli.**
13,—: **« Sulla Scozia in volo ».**
13,30: **Telegiornale.**
17—: **Per i più piccini. « I sogni di Ernesto », fiaba del « Teatrino dei giovedì ».**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi: « Teleset », cinegiornale.**
18,45: **« Quattrostagioni »,** settimanale del produttore agricolo e del consumatore. « La via dalle spezie », « Le vitamine ».
19,15: **« Sapere »: « Gli atomi e la materia », a cura di G. Masini.**
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21—: **« Vidocq »,** originale televisivo di Georges Neveux con Bernard Noel, Alain Mottet, Geneviève Fontanel. Quinta puntata. Vidocq è rifugiato in una locanda. Deve fuggire un'altra volta ed una donna ferma a Rivalerio da Annette. Perciò lei ritorni, Vidocq decide di farsi arrestare.
22—: **« Tribuna politica »,** a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa del segretario del Psiup, on. Tullio Vecchietti.
23—: **Telegiornale.**

Secondo programma

19—: **« Sapere »:** Corso di tedesco.
21—: **Telegiornale.**
21,15: **« A che gioco giochiamo? ».** Spettacolo musicale a premi presentato da Corrado e Valeria Fabrizi. Tra gli ospiti Don Backy. Dirige l'orchestra Marcello De Martino. Regia di Lino Procacci.
22,30: **« Orizzonti della scienza e della tecnica »,** a cura di Giulio Macchi. Uno dei servizi è dedicato alla cibernetica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,50: Zig zag; 20,20: Telegiornale; 20,40: America e americani; 21,35: « La colpa di Richard Kimble » telefilm; 23,10: Festival del jam di Montreux.

Programmi radio

NAZIONALE

8,30 Corso di lingua francese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con donne e paesi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica (1ª parte)
11,00 La nostra salute
11,08 Le ore della musica (2ª parte)
11,30 Voci per voi: Contr. Margaret Klose
12,00 Giornale radio
12,15 Le Opere
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Ribaldone italiano
15,45 I nostri successi
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Scusi ha un cerone?
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta ed. Le maschera blu di Raymond e Schwenn, La Du Barry di Karl Millöcker e Theo Mackeben
21,00 Concerto del basso Anton Diakov e del pianista Detlef Vulbers
21,45 Orchestra diretta da Enrico Simonetti
22,00 Tribuna politica a cura di Jader Jacobelli. Conf. stampa del segretario politico del psiup, on. Tullio Vecchietti
23,00 Oggi al Parlamento . Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,48 Signori l'orchestra
9,00 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Fabiola. Romanzo di Nicholas Wiseman
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La bella e la bestia
13,30 Giornale radio
13,35 Partita doppia
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Music-box
15,03 La rassegna del disco
15,15 Saggi di allievi dei conservatori italiani per l'Unione Europea 1967-68
16,00 Meridiano di Roma
16,30 Giornale radio
16,35 Musica+Teatro
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,30 Aperitivo in musica
19,20 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera
20,01 Punto gioco
20,12 Caccia alla voce
21,00 Italia che lavora
21,10 Col fuoco non si scherza, di Emilio De Marchi
21,40 Sergio Mendes e i « Brasil 66 »
22,00 Giornale radio
22,10 La bella e la bestia
22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
23,00 Cronache del mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 R. Schumann: Trio in re min. op. 63, n. 1
10,00 Concerto di apertura
11,15 I Quartetti per archi di Bela Bartok
11,40 Tastiere
12,20 Civiltà strumentale italiana
12,55 Bollettino
13,05 Voci di ieri e di oggi: tenori Dino Borgioli e Nicolai Gedda
14,30 Concerto del pian. Sergio Cafaro
15,20 N. A. Zingarelli: Sinfonia in do magg. op. 22, n. 3
15,30 Il disco in vetrina
16,05 Musiche di oggi. W. Lutoslawski: Quartetto per archi. Variazioni su un tema di Paganini
16,35 F. Geminiani: Concerto grosso in re min. op. 7, n. 2
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua francese.
17,45 E. De Bellis: Sinfonietta
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta. Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Beethoven, Weber)
20,00 In Italia e all'estero, selezione di periodici
20,15 Stagione Lirica della RAI. Il convitato di pietra, di Alexandre Sergievic Dargomisky
22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
22,45 Rivista delle riviste

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
OGGI all'IDEAL IL PIU' GRANDE FILM DI GUERRA
2 ORE DI AZIONE ININTERROTTA, UNA SUSPENSE FORMIDABILE
ERA UN EROE O ERA UNA SPIETATA CAROGNA?
QUANDO GLI EROICI DISPERATI PARTIRONO PER L'OPERAZIONE RADAR, IL GENERALE MONTGOMERY ANNOTÒ: "...NON TORNERANNO..."
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
HENRY SILVA

PROBABILITA' ZERO
EASTMANCOLOR | WIDESCREEN
RENATO DE CARMINE - MARCO GUGLIELMI
PETER MARTELL - KATIA CHRISTINA
MAURIZIO LUCIDI

Una triplice, eccezionale contemporanea
HOLLYWOOD STATUTO SMERALDO
per il più travolgente film della ribellione
TOMAS MILIAN | ORSON WELLES

TEPEPA
GIULIO PETRONI
TECHNICOLOR
DISTRIBUZIONE ORO FILM

al FARO

JEAN-PAUL BELMONDO
CRIMINAL FACE
INTERNO DI UN CRIMINALE
Eastmancolor - Non vietato

Domani al REPOSI
PROIETTATO NELLO SPLENDORE DEL 70 M/M E NELL'IMPETUOSO TURBINE DEL SUONO STEREOFONICO
GREGORY PECK & OMAR SHARIF
in un film di CARL FOREMAN
L'ORO DI MACKENNA
e con
TELLY SAVALAS

JULIE NEWMAR
CAMILLA SPARV
KEENAN WYNN
TED CASSIDY
e
I Gentiluomini di Hadleyburg
LEE J. COBB
RAYMOND MASSEY
BURGESS MEREDITH
ANTHONY QUAYLE
EDWARD G. ROBINSON
ELI WALLACH
soggetto di J. Lee Thompson
sceneggiatura di Carl Foreman
dalla omonima opera di Will Henry
musica di Quincy Jones
prodotto da Carl Foreman e Dimitri Tiomkin
SUPER PANAVISION TECHNICOLOR

Da sabato all'AMBROSIO
Titanus distribuzione
PARIGI - NEW YORK - TOKIO - NIZZA - ROMA - MARSIGLIA
MILANO - NAPOLI - CHICAGO
OGNI CITTA' UN'AVVENTURA
MERAVIGLIOSA - DIVERTENTE - STRABILIANTE!
REALTÀ ROMANZESCA
Regia di
GIANNI PROIA
prodotto da PIETRO PAOLO GIORDANI per la PLANETE Film S.p.A.
EASTMANCOLOR

IN EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE
ALEXANDRA - FIAMMA - PRINCIPE
Un amore che si rinnova in un mondo senza inibizioni
BORA BORA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Colosseo - Massaua - Vinzaglio
IL FILM DELLA CONTESTAZIONE FAMILIARE
C'È UN UOMO NEL LETTO DI MAMMA

DORIS DAY - BRIAN KEITH
"WITH SIX YOU GET EGGROLL"
IL FILM E' PER TUTTI

Domani al LUX

MICHAEL CAINE
i 7 SENZA GLORIA
SENZA GLORIA
NIGEL DAVENPORT - NIGEL GREEN - BARRY ANDREWS
TECHNICOLOR PANAVISION

LA PERLA
OGGI
DIVERTENTISSIMO!
Il più spregiudicato, più comico, più piccante e più allegro film che mai avete visto!
EURO INTERNATIONAL FILMS
CATHERINE SPAAK / JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

la Matriarca
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 14,30-19; festivi 10-12; t. 510.000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.582

AZIENDA AUTONOMA TURISMO
TEATRO
G. DONIZETTI BERGAMO
21 - 22 - 23 MARZO 1969
1ª RASSEGNA INTERNAZIONALE JAZZ
21 MARZO - ORE 21,15
Giorgio Gaslini Big-Band (Italia)
Ruzicka Jazz Group (Cecoslovacchia)
22 MARZO - ORE 22,15
Maynard Ferguson Big-Band (U.S.A.)
23 MARZO - ORE 21,15
Quintetto Cannonball Adderley (U.S.A.)
Prezzi (compresi ingresso e tasse): ABBONAMENTI: Poltrone 1ª settore L. 10 000; Poltrone 2ª settore L. 7000; Prima galleria L. 3500; 2ª galleria L. 2500. PER SINGOLA SERATA: Poltrone 1ª settore L. 4000; Poltrone 2ª sett. L. 3000; Ingresso palchi L. 2000; 1ª galleria L. 1500; 2ª galleria L. 1000.
Per informazioni telef. al 035/24.96.31

SOLO ADULTI!!
Spediamo gratis cataloghi illustrati. Scrivete adesso a Ekberg Int. Box 19116, S-104 32 Stockholm 19 - SVEZIA

HUNT
MASSIMO • Fortino
90 minuti di tensione per un crimine perfetto
MARLON BRANDO - RICHARD BOONE

LA NOTTE DEL GIORNO DOPO
RITA MORENO - PAMELA FRANKLIN
JESS HAHN - BERNARD BURK - JACQUES MAHIN
TECHNICOLOR PANAVISION
Distribuzione UNIVERSAL
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Nessuno tocca i problemi di casa

Il teatro impegnato non sa rinnovarsi

C'è il sospetto che anche temi dolorosi come il Vietnam e i negri possano trasformarsi in pretesto e in moda - Autori e registi trascurano i fatti scottanti che accadono oggi in Italia

«Creare due, tre, molti Vietnam»: si direbbe che l'incitamento di Che Guevara, che Godard ha ripreso in un episodio del film *Lontano dal Vietnam* consigliando a ciascuno di farsi un Vietnam dentro di sé, abbia trovato una pratica e letterale applicazione soltanto sulla scena. I drammi, i documentari teatrali, i montaggi di teatro cronaca in cui si parla della guerra in Asia si moltiplicano. Non c'è quasi spettacolo, e non importa che si tratti di uno Shakespeare, che non introduca almeno un accenno o un'allusione al conflitto che ancora divampa laggiù. E con il Vietnam, i negri: quasi due temi sembra che abbiano preso nella coscienza dei nostri teatranti il posto che un tempo vi occupava la bomba atomica (come se il pericolo di una guerra nucleare fosse ormai scongiurato).

Ma quando la guerra nel Vietnam sarà finita, ed è ragionevole prevedere che finisca presto, di che si parlerà mai sui palcoscenici italiani? E' naturale che gli americani contrari all'intervento del loro paese nel sud-est asiatico manifestino con ogni mezzo la loro opposizione, e che un avvenimento del genere trovi dolenti risonanze nelle coscienze di artisti di ogni nazione. Ma è addirittura insensato che il Vietnam sia diventato una moda, un vezzo, peggio, un comodo espediente per «parlare d'altro» e non occuparsi dei problemi che assillano il proprio paese. E' il caso dell'Italia, dove il Vietnam e i negri entrano persino negli «sketches» delle riviste, ma se qualcuno accenna alla necessità di non dimenticare la Resistenza e la guerra partigiana, si sente rispondere con un'alzata di spalle: roba vecchia, non interessa più nessuno.

Quanto ai negri, è l'occasione la offre il *Benito Cereno* che lo Stabile presenta al Carignano, il problema è anche più delicato. Da noi, si dice, il razzismo non esiste (i maligni aggiungono: perché non ci sono i negri). Eppure una forma di razzismo c'è, più sottile e forse più insidiosa: l'ostilità e l'incomprensione fra settentrionali e meridionali nelle grandi città del Nord, Torino non esclusa. Basta chiedere ad un calabrese perché stenta a trovare una camera ammobiliata. Ma non c'è un autore o un regista che voglia portare sulla scena un argomento così spinoso e in modo diverso dall'accomodante qualunquismo di *Siamo tutti milanesi*, una commedia di Fraccaroli che ha conosciuto il suo quarto d'ora di celebrità.

Sì già, il Vietnam e i negri sono lontani, mentre i calabresi e, perché no?, gli studenti che protestano, gli operai che scioperano, i malati di mente che si lamentano, questi li abbiamo in casa. E tuttavia basterebbe prendere esempio proprio dagli americani i quali hanno tutte le ragioni, loro, di occuparsi del Vietnam: il «reportage» di Susan Sontag da Hanoi, per citare un libro recentissimo, è più utile alla causa della pace e degli stessi Stati Uniti, di molti lavori teatrali, di autori non americani, che abbiamo visto o letto sul Vietnam.

a. bl.

La protesta di un critico

Per i «film proibiti» festival a oltranza

Londra, 19 marzo.

Un ex critico di Londra intende allestire un «festival dei film proibiti», per provocare l'abolizione della censura in Gran Bretagna. Nel festival saranno presentati film che non possono essere proiettati pubblicamente nel Paese, anche se poi è facile vederli in club teoricamente privati, ma in realtà aperti a tutti.

L'organizzatore del festival, Derek Hill, ricorrerà proprio al suo club cinematografico, che conta seimila iscritti, per proiettare questi film. La manifestazione si aprirà l'11 aprile, e proseguirà «ininterrottamente» finché la censura non smetterà di vietare o tagliare film.

Le prime tre pellicole scelte da Hill sono The Wild Angels *di Roger Corman, con Peter Fonda, Nancy Sinatra e Michael Pollard,* The Trip, *con Peter Fonda e Susan Strarberg, e* Trans-Europe Express *di Alain Robbe-Grillet. Tutti questi film sono stati presentati anche nel festival di Londra e di Edimburgo.*

(Ansa-Reuter)

«Si gira» al Greenwich Village

Il cinema inglese attraversa l'Atlantico, e porta Carnaby Street a New York. Ecco la diciottenne attrice Susan George, protagonista di «Twinky». Il primo film britannico di costume prodotto negli Stati Uniti. Sta girando una scena in una delle vie più caratteristiche del Greenwich Village, il quartiere degli artisti (Telefoto A. P.)

LA CRONACA TELEVISIVA

La famiglia seduta in poltrona mentre Merckx pedala sul video

Questa sera quinta puntata di «Vidocq», Tribuna politica e il quiz con Corrado

Siamo andati ad assistere alla ripresa della Milano-Sanremo in una casa dove nei giorni di festa si raduna tutto il parentado. E ci siamo resi conto che questo classico spettacolo sportivo di San Giuseppe, che una volta era riservato ai tifosi che applaudivano o si mordevano i pugni, adesso è diventato un tranquillo spettacolo familiare.

Intendiamoci. Gli intrepidi Desan e Martellini fanno del loro meglio per creare un clima di suspense; e le difficoltà, comprensibilissime, di ordine tecnico li aiutano: scariche, interruzioni, voci strozzate che vanno e vengono, boati improvvisi, la telecronaca della discesa del marzini sulla Terra non sarà molto diversa. Ma la gente non si scalda.

Cominciamo col dire che una volta stretti attorno alla radio e poi ammassati davanti al video c'erano soltanto ed esclusivamente uomini. Adesso l'abitudine televisiva è talmente radicata che pure le donne, e non parliamo dei bambini, accettano un collegamento di ciclismo. E' la loro presenza che ha modificato il clima. Dopo il pranzo (di tipo festivo), dopo una breve siesta, ecco la famiglia sulle poltrone e sui divani mentre la telecamera mobile inquadra le groppe di un manipolo di fuggitivi. Ognuno dice la sua. «Ma perché quei tipi li vanno fino a Sanremo in bici — chiede il bambino — non farebbero prima in motoretta?». «Silenzio — dice il tifoso che di solito è il padre che ha vissuto da vicino l'epopea di Coppi e Bartali — Gabella le sputtanerà». Ci sono due italiani in testa, Dancelli e Guerra... «Guerra? Grazie tante! — esclama la zia — quello sì che è forte! E non molla... Corre da parecchi anni, era il rivale di Binda...». «Ma fammi il piacere! Questo è un altro, sono passati quarant'anni da allora! State zitti!».

La moglie, sarcastica: «Più che a noi dovresti dirlo ai commentatori che non tacciono mezzo secondo. Ma li pagano un tanto a parola?». «Avete sentito? — interviene lo zio — hanno dato notizia che Calo non è partito perché aveva l'influenza, però Sempronio ha rinunciato causa l'influenza... Eh, c'è un sacco di Mao in giro... Io stesso mi sento poco bene da ieri sera... ho i brividi alle scapole, cosa potrei prendere?». «Accidenti — grida il padre — stanno per raggiungerli... avanza il plotone...». «Sì... il plotone d'esecuzione... — sghignazza il figlio maggiore — ma che buffonate, che anacronismi, quattro fessi che pedalano, e a che scopo? Tutta roba da contestare!».

Un ringhio del padre ristabilisce il silenzio, ma per poco. Di quando in quando le telecamere inquadrano palmizi, giardinetti, pezzi di spiaggia, antiche e patetiche cartoline delle sette figuri «stradine che si perdono tra le serre: e di colpo, per un attimo, l'infinito spazio del mare. La cugina osserva: «Insistessero un po' di più su queste visioni gentili invece che sui polpacci dei corridori..., a me piace tanto la vista del mare, mi rasserena, mi fa digerire». Sfilano schieramenti di oscuri condomini a otto piani. «Che vergogna la speculazione edilizia — interloquisce il nonno — ai miei tempi la Riviera era l'autentica Riviera: fiori e ville, ville e fiori».

Il padre incita Dancelli, in scorta a scattare ad Arma di Taggia. «A proposito — dice la moglie — bisogna che ti decidi a muoverti anche tu... dove faremo quest'anno? Torniamo per la diciottesima volta ad Alassio o cambiamo?». Nemmeno il finale ha il potere di elettrizzare la platea, nemmeno quando Martellini, pur chiedendo scusa per la similitudine omerica, paragona l'attesa dell'arrivo dei ciclisti all'attesa per il rientro degli astronauti dallo spazio. Vince Merckx, come previsto; il padre si alza stizzito gridando «Ma insomma, e gli italiani?». E' il solo ad agitarsi. «Guarda quanti carabinieri attorno a quell'uomo — esclama il bambino — l'hanno arrestato?». «Sanremo, Sanremo — dice lo zio — ecco un'idea... Quasi quasi mi faccio una scappata e mi curo i reumatismi...».

In un ambiente così, il collegamento con la gloriosa Milano-Sanremo si trasforma in una specie di bonario sfacchinatissima, di Luchino Visconti, dove riscosse una unanimità di consensi «*Sedotta e abbandonata*» di Germi, dove impersonò la madre siciliana di Stefania Sandrelli.

l. s.

E' morta a 71 anni l'attrice Lola Braccini

Fu prima donna con Gandusio, compagna d'arte di Paolo Stoppa - Interpretò la madre siciliana in «Sedotta e abbandonata» di Germi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 marzo.

L'attrice Lola Braccini è morta stamane in una clinica dei Parioli, dove era stata ricoverata da una settimana per disturbi cardiaci. Aveva 71 anni, da 55 recitava in teatro, due generazioni di spettatori la ricordano come una delle più brillanti interpreti italiane. Paolo Stoppa, che era stato il suo compagno nell'arte e nella vita, le era vicino anche nell'ultimo momento. Non è stato ancora deciso quando e dove si svolgeranno i funerali.

Lola Braccini era fiorentina e benché fosse giunta a Roma appena quattordicenne aveva sempre conservato l'immediatezza dello spirito toscano. Fu questo aspetto della sua personalità a caratterizzarne l'esordio in palcoscenico, dove apparve in ruoli animatamente comici. Entrò, dopo un lungo tirocinio con la «Stabile» del Teatro Argentina di Roma, nelle maggiori compagnie del periodo fra le due guerre. Recitò accanto alla Gramatica, alla Morelli, alla Galli, alla Borelli, fu prima donna con Antonio Gandusio. Interpretò la madre nel *Lutto si addice ad Elettra*, di Eugene O'Neill, la Eva Lea nei *Parenti terribili*, di Jean Cocteau.

Nel 1935 cominciò a lavorare anche per il cinema. Ma non riuscì ad ottenere un ruolo che le permettesse di esprimere la sua arguta comicità; il conformismo dei «telefoni bianchi» le offrì soltanto una serie di film tra il melodramma e la «pochade» (*Piccolo hôtel, Terra di nessuno, Mille chilometri al minuto, Giù il sipario, Odessa in fiamme*). Molti parecchi anni più tardi, nel dopoguerra, ebbe delle parti in film di maggiore impegno: particolarmente *Bellissima*, di Luchino Visconti, dove riscosse una unanimità di consensi «*Sedotta e abbandonata*» di Germi, dove impersonò la madre siciliana di Stefania Sandrelli.

Lola Braccini (Telefoto)

«Hedda Gabler» sospesa per malessere della Falk

Milano, 19 marzo.

(g. m.) Le recite di «Hedda Gabler» al teatro Odeon sono state sospese per stasera e domani a causa di una lieve indisposizione di Rossella Falk, protagonista del dramma di Ibsen. Il medico della compagnia ha assicurato che l'attrice sarà in grado di riprendere il suo lavoro venerdì sera.

Appassionata testimonianza in una mostra d'arte

Ortega, il pittore dei contadini spagnoli

«Penso sempre ai poveri braccianti dei monti di Toledo» dice l'artista che ha sofferto esilio e prigione - Altre esposizioni: l'astrattista Maggia e il giovane Martelli, «costruttore» d'avanguardia

Lo spagnolo José Ortega, che i torinesi ricorderanno per la bella mostra allestita nell'ottobre del 1966 e per le affascinanti illustrazioni della «Vita del Pitocco» di Quevedo, esposte alla galleria «Fogola» nel dicembre del 1967, torna alla «Bussola» (via Po, 9) con una serie di tempere e di acquetinte che lo riconfermano artista di classe. Nato nella Mancha nel 1921 dice di sé: «*Tutti i braccianti e i contadini poveri dei monti di Toledo sono i quattro punti cardinali dei miei ricordi d'infanzia. Da quando aprii gli occhi alla vita i nostri villaggi lottano contro un regime imposto dalla forza*».

Questa sua lotta lo ha portato in carcere e in esilio fin dove continua a raccontare il dramma dei suoi contadini. Uomini con gli occhi sbarrati nel volto di pietra; schiacciati nei campi come una maledizione; stretti alla falce come a un'arma; chiusi nel loro dolore. E lo stesso dolore incombe come un'ombra su tutte le cose: su sterminati campi di grano, sugli aridi paesaggi che quasi non avvertono il mutare delle stagioni. E anche la materia (che in queste ultime opere si è fatta più cupa) sembra priva di umori come si fosse svuotata di tutte le lacrime che aveva da piangere.

E' l'angoscia degli oppressi, degli uomini resi schiavi dai grotteschi personaggi di «Fucilazione» che guardano, gelidamente immobili, il condannato colpito di cui si scorgono solo le braccia tese in un disperato grido di libertà.

Certo nell'opera di Ortega si avverte una lontana eco di Picasso, ma è indubbio che questo spagnolo, che si avvale del realismo per penetrare con spirito moderno e geniali soluzioni tecniche la realtà apparente, è un artista di razza.

* *

Fedele al proprio mondo interiore, l'astrattista Angelo Maggia, un torinese di 37 anni che fu allievo di Scroppo, espone in questi giorni alla galleria «Sagittario» (via Gorizia, 6) una ventina di tempere ad olio che ci sembrano, proprio per il loro coerente evolversi, un incoraggiante passo avanti rispetto alla passata produzione. Le larghe macchie spatolate che costruivano e si frantumavano al centro del dipinto e significavano tensioni e grovigli interiori, si stendono ora docili come lamine di acciaio che si flettono e intersecano in un gioco sottile di effetti cromatici e di volumi. Limpide volute di metallo che sembrano rispecchiare i colori del mondo che sta attorno: il rosso dei fiori, l'azzurro del cielo, il verde dei prati, quasi che la poesia della natura avesse avuto il sopravvento sulla fredda materia. C'è forse, nel costante ripetersi di questo modulo, qualche stanchezza e un po' di compiacimento, ma è certo che Maggia ha saputo portare avanti un discorso che potrebbe ulteriormente svilupparsi.

Plinio Martelli, giovanissimo artista d'avanguardia (ha appena 23 anni), espone alla «Galleria Stein» (via Teofilo Rossi, 3) le sue strampalate costruzioni realizzate con tutti i materiali possibili e immaginabili: plastica, vetro, lampade al neon, resistenze elettriche, metallo ecc. Il suo problema principale è risvegliare nuove sensazioni, aprire insomma un nuovo dialogo tra l'opera d'arte e il pubblico. Per questo fabbrica misteriosi tavolini con piedi luminosi e antenne, cassette con cerchi di luce al neon; barattoli di vetro con dentro liquidi nerastri alla bollono. E se guardando una specie di bianco sudario con delle seni di cera dentro una scatola di cellofan, siete scossi dal violento trillo di una sveglia, niente paura: fa tutto parte del meccanismo. Invenzioni che possono sembrare assurde e inutili, ma che dimostrano un controllato gusto estetico e, soprattutto (secondo lo stato d'animo dello spettatore), hanno la capacità di sorprendere o divertire. Ed è ciò che si propone il fantasioso Martelli.

a. m.

Unione Musicale — Stasera alle 21,15 al Conservatorio concerto del Complesso strumentale italiano, direttore e solista Cesare Ferraresi. In programma musiche di Vivaldi (Concerto in la maggiore per archi e cembalo, Concerto in si bemolle per fagotto, Concerto in mi bemolle op. VIII n. 5 per violino) e di Mozart (Divertimento in re maggiore K. 136, Sei Ländler K. 606 e la Serenata notturna per due piccole orchestre e timpani).

Cinema e animazione — Questa sera alle ore 21, presso la Galleria d'arte moderna, sarà proiettato il film «Tom e Jerry» di Hanna e Barbera. Introduzione di Gianni Rondolino e dibattito diretto da Angelo Schwarz. Biglietti di invito all'Assessorato ai problemi della gioventù in via Bricherasio 8.

LETTERE AL DIRETTORE

Come si legge in Piemonte

E' drammatica la povertà delle biblioteche

Caro Direttore, ho letto con molta attenzione le lettere di commento al mio recente articolo sulle biblioteche del Piemonte della professoressa Bersano Begey, soprintendente bibliografica del Piemonte, e del dott. Bottasso, direttore della Biblioteca civica di Torino. Spero di trovarvi qualche elemento atto a temperare il giudizio negativo che si è costretti a dare oggi sull'organizzazione bibliotecaria piemontese. Ma, purtroppo, non trovo niente di simile.

Infatti, quando la prof.ssa Bersano Begey ci avverte che Savigliano svolge una meritoria opera di conservazione di vari antichi, conferma che una città come Savigliano non ha un vero servizio di pubblica lettura. Quando dice che lo Stato ha dato dei contributi e che questi contributi sono stati adoperati per rinnovare le scaffalature delle biblioteche di Alba, Bra, Casale, Chivasso, Cuneo, Fossano, Novara, Pinerolo, Savigliano, Torino, Varallo Sesia, Vercelli, ci conferma che quelle biblioteche erano tanto invecchiate e sostanzialmente morte, che l'azione del Ministero ha dovuto cominciare col «ripulire la casa», rimandando a tempi migliori l'organizzazione di veri e propri servizi culturali.

Non mi conforta nemmeno la lettera del direttore della Biblioteca civica. Sappiamo tutti che la città di Torino, insieme con Milano e poche altre città del Nord, fu alla testa di quel moto impetuoso di rinnovamento democratico che da metà dell'800 secolo si propose, come bisogno pregiudiziale della nuova società che si sta formando, la diffusione della cultura tra larghi strati della popolazione. Ma non è ricordando le glorie antiche che si giustifica la povertà dei servizi culturali che vengono offerti oggi ad una città come Torino.

Purtroppo esistono soltanto poche «vecchie popolari circolanti» confinate in locali angusti e dotate di 3-4 mila volumi (e quali volumi?). E la biblioteca centrale, ci informa il direttore, funziona come i «cinema nelle giornate piovose». Allora è legittimo chiedere: che cosa si aspetta a costruire un sistema urbano, moderno ed efficiente (come già da tempo si viene organizzando, ad esempio, a Milano) in una città come Torino, che ha un problema di immigrati che bisogna aiutare a trasformarsi in cittadini della loro nuova città con una efficiente assistenza culturale?

Quando il prof. Bottasso ci informa che il numero dei lettori della sua biblioteca (circa dodicimila al mese, pochi davvero per una popolazione di un milione e mezzo di abitanti) sta aumentando tanto che nelle ultime settimane si è dovuto costringerli a «far coda» per entrare, dobbiamo chiedere alle autorità torinesi: è pronto un piano di ristrutturazione del servizio centrale? Inoltre una biblioteca moderna ed efficiente dovrebbe avere non solo grandi fondi librari a scaffali aperti, ma sale speciali per i vari tipi di frequentatori e per i principali gruppi di materie (per esempio, la tecnica), un grande auditorium e spazio per le manifestazioni culturali che deve programmare o accogliere.

L'insufficienza delle biblioteche italiane è in gran parte dovuta al disinteresse del mondo politico centrale e locale per l'urgente problema della promozione culturale, e alla spaventosa povertà dei mezzi che sono messi a disposizione per questo fine.

Cordialmente mia

Laura Bergagna

Nuovi Incontri — Questa sera alle 21,15, nella sala delle conferenze dell'Hotel Ambasciatori, Carlo Maria Franzero parlerà su: «L'esperienza laburista britannica».

Pro Natura — Stasera, alle 21,15, al teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18), Fausto Stefanelli, vice direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso, parlerà sul tema «L'uomo dell'era tecnologica e la natura». Seguirà un documentario cinematografico sull'argomento.

Venerdì letterari — Domani alle 18 al Teatro Carignano, il designer Bruno Munari invita il pubblico a un colloquio sulla consistenza dei problemi di Design e comunicazione visiva, con proiezioni. La manifestazione sarà ripetuta sabato a Genova, lunedì a Milano e martedì a Roma.

LA CANZONE PER I BAMBINI

Il «coniglietto hippy» vince lo Zecchino d'oro

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 19 marzo.

(l. s.) L'undicesima edizione dello «Zecchino d'oro», il festival dei bambini organizzato a Bologna dall'Antoniano, si è conclusa oggi. L'ultima trasmissione è stata irradiata in eurovisione dalla Tv, che ha «esportato» la simpatia dei piccoli cantanti. Ha vinto *Tippy, coniglietto hippy*, che già era in testa nella graduatoria parziale e che è stata giudicata la migliore fra le dodici canzoni presentate. Il premio per il miglior testo è andato a *La nuvola bianca e la nuvola nera*, motivo anche questo assai orecchiabile.

Il festival d'altra parte ha fatto leva, più che sulle canzoni, sulla simpatia dei piccoli interpreti. Allo «Zecchino», se il minuscolo cantante dimentica, come accade spesso, una strofa, non crea suspense, ma allegria; se stecca nel finale, non si fischia, ma si applaude.

In comune con il mondo dei grandi questo «Zecchino d'oro» ha la mole degli interessi economici che c'è alle spalle di ogni canzone. Queste composizioni, nella grande maggioranza, sono scritte da autori di nome, che puntano ovviamente ad un successo commerciale. Anche le canzoni dello «Zecchino d'oro» devono essere vendute.

Dopo Tippy, che ha ottenuto 309 punti, si sono classificate: *Sarà vera*, con 304; *Il trombone*, con 297; *Cin Cin E*, con 295; *Ciao Napoleone*, con 293; seste e pari merito *Volevo un gatto nero* e *Nicchi Sgnacchi Mucchi Mucchi*, con 273; ottava *Il pesciolino stanco*; nona a pari merito *La nuvola bianca e la nuvola nera* e *L'amino della Luna*; undicesima *La Luna è mia*; dodicesima *Le guardie hanno i baffi*.

E' nata una bimba al cantante Robertino

Roma, 19 marzo.

Il cantante Robertino è diventato padre. La moglie, Carla, ha dato alla luce, in una clinica romana, una bambina che pesa oltre tre chilogrammi: si chiamerà Norma.

Robertino, il cui vero nome è Roberto Loreti, s'è sposato in agosto anno a Roma. Il cantante sta preparando una «tournée» in America.

La «Biancaneve» moderna abita con sette giovanotti

Hollywood, 19 marzo.

Biancaneve, un romanzo di Donald Barthelme, sarà portato sullo schermo dalla Universal. *Biancaneve* è una storia ben diversa dalla famosa fiaba: qui l'eroina è una ragazza moderna che abbandona il suo «principe» dividendo il suo appartamento con sette giovanotti. *(Ansa)*

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO"
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

Industria Nazionale Armadietti Accessori da bagno Scaiapiatti ed affini
cerca per PIEMONTE (compreso NORD-EST città)
RAPPRESENTANTE
referenziato ed introdotto.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 841 - 10100 TORINO.

UN PRIMARIO GRUPPO EUROPEO
sta costituendo un'altra società anonima per la costruzione di un grattacielo nel centro di Toronto (Ontario). E' previsto un altissimo reddito dimostrabile, ed incremento di capitale. Esamina le richieste di ammissione di nuovi soci, con sottoscrizione di azioni per minimo 50.000 dollari.
Vi è la possibilità di inserimento nel consiglio di amministrazione.
Scrivere, senza intermediari, indicando l'ammontare eventualmente d'interesse, a: Etas Kompass Pubblicità 863, 10100 Torino

Gerovital
Prof. Dr. A. Aslan
Rappresentanza esclusiva per la Svizzera
CASSINA PHARMACEUTICA S.A.
6601 LOCARNO
TEL. 7 63 14 - 7 63 04

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido ROXACORN dona sollievo completo, disseca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

IMMOBILIARE PRANDI & C. VENDE
Via Tommaso Grossi 30
AD UN ISOLATO DALLA VIA NIZZA
E DAL CENTRO COMMERCIALE
DI PIAZZA CARDUCCI
Casa decisamente signorile
Alloggi 3 - 4 - 5 camere
semplici e doppi servizi
Mutuo S. Paolo Chiusioni
Via Pio Foà 78
Casa ultimata
residui due alloggi 4 camere
cucina, doppi servizi
UFFICIO AFFITTASI GRANDE AZIENDA
ALTO REDDITO

Società Elettromeccanica importanza nazionale cerca per Stabilimento Italia Centro-Settentrionale:
INGEGNERE
con qualche anno di esperienza in Progettazione e costruzioni macchine automatiche e posti di lavoro automatizzati.
Inviare curriculum dettagliato e pretese economiche a:
Etas-Kompass Pubblicità 566 - 10100 Torino.

Primaria Industria Farmaceutica Internazionale
cerca per il proprio reparto medico-scientifico
LAUREATO/A MEDICINA
cui affidare importanti mansioni tra cui:
— coordinamento delle ricerche clinico-farmacologiche di nuovi preparati
— preparazione scientifica dei collaboratori esterni
— ricerca bibliografica
Sede di lavoro Milano. Occupazione a tempo pieno. Settimana corta. Indispensabile buona conoscenza di almeno una delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco.
Inviare dettagliato curriculum a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 863 — 10100 TORINO.

diviselle SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto
TORINO - VIA BAGETTI 25 TELEF. 781.471 - 745.121

Per consentire i trapianti cardiaci

La morte sarà accertata sul cervello e non sul cuore?

Così proporrebbe la Commissione costituita dal Ministro della Sanità per modificare la legislazione italiana in materia

Roma, 19 marzo.

La morte sarà accertata anche in Italia attraverso lo elettroencefalogramma, e non più in base all'arresto irreversibile dell'attività cardiaca? Gli ambienti del ministero della Sanità non si pronunciano; tuttavia in questo senso si sarebbe pronunciata la commissione costituita dal ministro Ripamonti, nell'ambito del Consiglio superiore della Sanità, con l'incarico appunto di approfondire il delicato problema e di proporre eventuali modifiche alle disposizioni vigenti in materia.

L'argomento è divenuto di vivissima attualità in conseguenza degli enormi progressi conseguiti dalla chirurgia nel campo dei trapianti di organi umani, con particolare riferimento al trapianto del cuore. Come è noto, questo organo può essere mantenuto artificialmente in attività, per qualche tempo, anche quando il paziente sia clinicamente defunto e non più recuperabile attraverso le varie tecniche di rianimazione. Ma solo se ancora pulsante il cuore può essere prelevato e trapiantato su un altro essere umano. Ciò è consentito dalle legislazioni di vari paesi stranieri, ma non in Italia dove l'accertamento della morte deve avvenire in base all'arresto del muscolo cardiaco, vale a dire quando il cuore non è più trapiantabile.

Il ministro Ripamonti, poco dopo il suo insediamento, nominò una commissione di esperti, presieduta dal professor Valdoni, incaricata di esaminare la questione e di formulare delle proposte concrete. I lavori di questa commissione, come si è detto, sono ora terminati e le sue conclusioni dovranno essere vagliate dal Consiglio superiore della Sanità e dal ministro, cui eventualmente competerà di proporre in sede governativa le modifiche da apportare alle disposizioni oggi in vigore. La più importante secondo quanto riferiscono fonti qualificate, è appunto quella relativa all'accertamento della morte attraverso la cessazione della attività cerebrale, rilevabile dall'elettroencefalogramma.

Un altro punto sul quale la commissione avrebbe posto l'accento è quello della difficoltà di disporre entro brevissimo tempo delle salme dei traumatizzati, come le vittime di incidenti stradali. L'esperienza straniera ha dimostrato che sono questi i soggetti più indicati al prelievo del muscolo cardiaco. Ma, anche quando ricorrano tutte le altre condizioni (assenso dei parenti, volontà espressa dall'individuo prima dell'infortunio, ecc.), i corpi delle vittime di incidenti non possono essere rimossi fin quando non sia intervenuto il nulla osta della magistratura, il che spesso richiede parecchie ore e pertanto impedisce il sollecito prelievo dell'organo. *(Ag. Italia)*

A Vigevano il psi chiede le dimissioni del Sindaco

Si rifiutò di stringere la mano al questore di Pavia

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 19 marzo.

(g. r.) Stamane c'è stato il primo incontro fra le delegazioni socialista e comunista dopo il clamoroso incidente di domenica al Teatro Cagnoni. Come è noto, il sindaco comunista, rag. Ermanno Nobile, si rifiutò di stringere la mano al questore di Pavia, il dott. Umberto Ferrante, alla cerimonia per la consegna delle onorificenze del cavalierato di Vittorio Veneto ad un primo scaglione di ex combattenti della prima guerra mondiale.

Le parti non sono riuscite a raggiungere un accordo per sbloccare la situazione venutasi a creare in seno alla amministrazione comunale entrata in carica soltanto un mese fa.

Le due delegazioni sono rimaste ferme sui rispettivi punti di vista. I rappresentanti del pci hanno respinto la richiesta socialista delle dimissioni del sindaco. Dopo un'ora di discussione i comunisti hanno proposto di demandare il caso alle rispettive federazioni provinciali.

Le più basse d'Europa le nostre spese militari

Roma, 19 marzo.

La spesa dell'Italia per la difesa è la più bassa tra quelle dei maggiori paesi della Cee. Secondo dati resi noti dall'annuale relazione dell'« Institute for strategic studies » di Londra, riferiti al bilancio 1967-68, la spesa procapite italiana per la difesa è stata di 36 dollari (22.500 lire) circa un terzo di quanto spendono i cittadini delle maggiori potenze dell'Europa occidentale.

Secondo la stessa fonte, il paese dell'area comunitaria che spende di più è la Francia dove l'incidenza pro-capite è di 106 dollari (66 mila lire). Per il 1969, però, l'Assemblea nazionale francese ha approvato una riduzione del bilancio delle Forze Armate. Gli stanziamenti, rispetto alle spese generali del paese, sono diminuiti del 2,18 per cento.

In Gran Bretagna ogni cittadino spende per le Forze Armate 97 dollari (60 mila lire) e nella Germania Federale ne spende 93 (58 mila lire). Nella spesa tedesca non è compresa la quota relativa all'assistenza a Berlino Ovest.

Anche la percentuale delle spese militari sul prodotto nazionale lordo italiano è fra le più basse d'Europa: riferita all'epoca dell'indagine dell'Istituto inglese, essa risulta del 2,9%. Nella Gran Bretagna è del 5,7%; in Francia del 5,3%; nella Germania Federale del 4,3%.

Naturalmente la spesa procapite per la difesa a più alto indice riguarda le due maggiori potenze mondiali, Urss e Usa: negli Stati Uniti, i cittadini spendono più del doppio di quanto spendono i sovietici: 368 dollari (230 mila lire), contro 147 (92 mila lire). *(Ansa)*

Donne da tutta l'Italia a congresso in Sicilia

Una torinese è stata eletta presidente del Cndi

(Nostro servizio particolare)
Catania, 19 marzo.

Si è svolta a Catania la assemblea triennale del *Cndi* (Consiglio nazionale Donne italiane), federazione di associazioni femminili che agiscono nel campo sociale, economico, giuridico e culturale per la difesa degli interessi della donna. Fondato nel 1903 da Gabriella Spalletti-Rasponi, il sodalizio venne disciolto nel periodo fascista e fu ricostituito con il Congresso tenuto a Milano nel 1949. Il *Cndi* raggruppa oggi oltre quaranta associazioni femminili, a carattere nazionale e locale. Insieme ai Consigli nazionali di molti altri Paesi (quasi una cinquantina) è affiliato al « Consell international des Femmes » *(International Consell of Women)* fondato a Washington nel 1836, riconosciuto dall'Onu e dalle sue emanazioni: Unesco, Fao, Oil e Oms.

Durante i lavori dell'assemblea, inaugurata domenica, sono state svolte numerose relazioni. L'ultimo giorno, l'assemblea ha votato il rinnovo delle cariche per il prossimo triennio. Alla unanimità meno un voto (evidentemente il suo), è risultata eletta presidente nazionale del *Cndi* la torinese signora Liliana Richetta. Il direttivo (di cui fa parte anche un'altra torinese, la prof. Frida Malan) ha poi nominato le altre dirigenti: Filippetti per il Nord Italia, Lanza Spagnoletti per il Centro e Petrilli per il Sud.

Liliana Richetta, che da sei anni presiedeva la Commissione per l'educazione del Consiglio nazionale Donne italiane, è assai nota negli ambienti femminili con azione a carattere sociale. Partecipò attivamente alla Resistenza piemontese ed è segretaria nazionale dell'Associazione mazziniana italiana.

b. a.

Saranno eliminate le differenze salariali tra le province

Soddisfatti tutti i sindacati per l'accordo sulle «zone»

Cgil, Cisl e Uil rilevano che la tensione nel mondo del lavoro è notevolmente diminuita Anche la Confindustria sottolinea il nuovo clima di serenità che si è instaurato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 marzo.

Le reazioni all'accordo sulle zone salariali, raggiunto ieri sera al termine di intense trattative, sono state positive negli ambienti sindacali e politici. Il ministro del Lavoro, Brodolini, che ha svolto una attenta opera di mediazione, ha sottolineato che ne deriverà certamente una base di distensione nei rapporti tra imprenditori e lavoratori, oltre ad un equilibrio giovevole alle parti sociali e agli interessi generali del Paese.

Il presidente della Confindustria, Costa, si è detto compiaciuto perchè viene ripristinata una maggiore normalità e serenità tra le organizzazioni sindacali e nell'ambito delle attività produttive.

La segreteria della Cgil ha rilevato che l'intesa può essere accettata senz'altro con soddisfazione. Pur prevedendo un periodo più lungo per l'« azzeramento », rispetto all'accordo concluso in dicembre per le aziende a partecipazione statale, l'intesa realizza subito una riduzione del 50 % delle differenze attualmente esistenti fra i « minimi » delle diverse zone.

Anche la Cisl lo ha giudicato un « buon accordo », sia pure in confronto con quello del settore a partecipazione statale.

La favorevole conclusione della vertenza — ha confermato per la Uil il segretario confederale Ravenna — permetterà di avviarsi, in un clima di maggiore distensione, al momento dei grandi rinnovi contrattuali. Con la loro azione per le zone salariali e per le pensioni, i sindacati hanno determinato « una vera modificazione nella distribuzione del reddito nazionale, soprattutto a favore delle categorie e delle zone depresse del nostro Paese ». Vi è un altro aspetto importante. « L'accordo con la Confindustria dimostra — ha concluso Ravenna — che oggi è impossibile regolare i rapporti sociali con atti paternalistici o unilaterali. Una democratica e giusta soluzione dei conflitti sociali passa inevitabilmente attraverso il rafforzamento del sindacato ».

L'attenzione delle organizzazioni sindacali si rivolge ora all'attività contrattuale. Dovranno essere rinnovati, nel 1969, oltre settanta accordi nazionali che interessano 5 milioni e 300 mila lavoratori e numerose aziende piccole, medie e grandi. L'« accordo pilota » sarà quello dei metalmeccanici privati e a partecipazione statale, che da solo riguarda 1 milione e 300 mila dipendenti. Altri contratti assumeranno rilievo particolare, come quelli dei braccianti e salariati agricoli, degli edili, del personale degli alberghi, dei chimici farmaceutici, dei bancari, dei lavoratori addetti a servizi pubblici.

Le trattative per i rinnovi sarebbero state estremamente difficili se non fosse stato eliminato il grosso ostacolo delle « zone salariali ». La Cgil, la Cisl e la Uil si presenteranno quasi sempre con « piattaforme rivendicative » comuni.

Le richieste di miglioramento dei contratti dovrebbero essere meno numerose rispetto al passato, ma più qualificate e « incisive ». Si intende puntare prevalentemente su alcuni benefici: consistenti aumenti salariali, riduzione dell'orario effettivo di lavoro che comporti una riduzione della giornata o della settimana lavorativa, ampliamento dei diritti sindacali. Gli oneri globali delle eventuali nuove concessioni non dovrebbero, comunque, superare determinati limiti per non compromettere il ritmo degli investimenti. g. f.

Scioperano oggi i ricercatori nucleari

Per « denunciare al Paese la crisi dell'intero settore »

Roma, 19 marzo.

E' stato confermato per domani lo sciopero indetto dal sindacato autonomo nazionale nucleari della Cisl e della Uil. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati — informa un comunicato — « per denunciare al Paese la crisi dell'intero settore ». Lo sciopero si svolgerà in concomitanza del congresso nucleare che si inaugurerà domani a Roma sul tema: « Nuovi orizzonti per la ricerca nucleare ». Ogni attività sarà sospesa al Centro di Ispra, al Cise di Milano-Segrate, alla Sorin di Vercelli, ai due Centri del Cnen di Saluggia, (Ansa)

SI AFFRONTA UN'ALTRA PISTA NEL DELITTO LAVORINI

«Vertice» di inquirenti a Viareggio per una nuova indagine su Ermanno

Ieri sera s'è svolta una lunga riunione al commissariato di P. S.: erano presenti i capi della polizia e dei carabinieri - Oggi saranno interrogate alcune persone note in città e nei dintorni: fra loro un nome di rilievo

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 19 marzo.

Riunione al vertice, stasera, al commissariato di Viareggio. Ci sono tutti gli inquirenti del « caso Lavorini », polizia e carabinieri, anche il questore di Lucca e il colonnello Caroppo, che comanda il Gruppo carabinieri. E' già da parecchio che non si svolge un'assemblea plenaria di questo genere. E' facile supporre che qualcosa stia maturando. Alla supposizione si aggiungono le « voci » che stasera vengono captate nell'ambito degli investigatori: pare che domani debbano essere sentite alcune persone note in città e nei dintorni. Gl'interrogatori, anche di questo genere, non sono nuovi nella vicenda Lavorini ma quelli di domani avrebbero particolare importanza. Si tratterebbe di nomi, o quanto meno di un nome, di rilievo.

C'è da augurarsi che l'operazione sia vera e possa dar corso ad una nuova e più proficua fase delle indagini. Finora non ci sono mai state svolte decisive. Si ebbe qualche allarme, ma senza seguito, anche quando si procedette a degli arresti: sono finiti in galera due truffatori che cercavano di estorcere alla famiglia di Ermanno del denaro fingendo di poter restituire il ragazzo; un terzo individuo, che si aggirava con fare sospetto intorno al negozio Lavorini, fu arrestato perché ricercato per truffa e furto. Per le indagini vere e proprie — del ratto prima e del delitto poi — non è stato fatto nemmeno un fermo. Segno che non sono mai emersi, a carico di qualcuno, sospetti tali da giustificare un simile provvedimento di polizia giudiziaria.

Uno degli inquirenti ci manifestava ieri il proprio disappunto perché le indagini non avevano portato ad alcun risultato consistente. Diceva: « Non abbiamo in mano nulla che ci possa far sperare in un prossimo favorevole sviluppo degli eventi. Sappiamo soltanto che Ermanno è stato ucciso e che l'assassino o un'altra persona al suo posto ha fatto quella famosa telefonata alla famiglia, alle 17,40 dello stesso giorno della scomparsa del ragazzo, per chiedere i quindici milioni del riscatto. Non possediamo alcun indizio sicuro che possa servire come punto di appoggio». Questo era uno sfogo di ieri. Può darsi che dopo quel momento sia emerso qualcosa di nuovo, tale da determinare la riunione al vertice di oggi e da far decidere gli interrogatori che paiono in programma per domani.

Le indagini che via via vengono svolte ogni giorno ricalcano, in certi momenti, punti già esaminati. Sono controlli che si rendono necessari alla luce di altri particolari affiorati nel frattempo. Stamattina, ad esempio, è stato risentito, a Lucca, presso la questura, il tappezziere Salvatore Lazzarini, che aveva promesso all'Ermanno una trentina di biglietti dei baracconi.

Il Lazzarini, ogni anno, nel periodo del Luna Park, ripara i tendoni delle giostre e ha quindi occasione di ricevere in omaggio dei biglietti. Già l'anno scorso ne aveva regalati alcuni al ragazzo che egli, come cliente del negozio Lavorini, conosceva bene. Quest'anno Ermanno glieli aveva chiesti e lui gli aveva promesso che glieli avrebbe fatti avere. Ma non è risultato che avesse avuto con il ragazzo alcun appuntamento nel giorno della sua scomparsa. Oggi la polizia ha compiuto anche un controllo all'automobile del Lazzarini, una « Renault » rossa, controllo che è durato un paio d'ore.

La polizia di Genova ha accertato che non esiste alcun fondamento la voce che indicava come presunto assassino un tale il quale aveva minacciato una donna dicendo, prima ancora che si conoscesse la tragica fine di Ermanno Lavorini: « Ti faccio fare la fine del ragazzo di Viareggio, ti ammazzo e ti seppellisco ». *L'interrogatorio cui è stato sottoposto questo individuo ha permesso di escludere che egli possa essere in qualche modo coinvolto in questo « giallo ». Aveva parlato in quel senso unicamente perché si era fatto la convinzione che il ragazzo fosse già stato ucciso e sepolto da qualche parte.*

Remo Lugli

Il col. Caroppo, del Gruppo carabinieri di Lucca, ed il cap. Bernardo hanno partecipato ad una riunione per fare il punto delle indagini sul caso Lavorini (Telefoto)

Il « caso Riva » provocò l'arresto dell'impresario fallito per un miliardo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 marzo.

(g. m.) Si sono appresi oggi i particolari che hanno portato all'arresto del dott. Carlo Ambrogio Canesi di 72 anni, di Monza, e del rag. Aldo Trinchieri, di 51 anni, di Milano. Il primo deve rispondere di bancarotta fraudolenta per 1 miliardo, ricorso abusivo al credito, truffa e appropriazione indebita; il secondo di concorso in bancarotta fraudolenta.

Il loro arresto è stato deciso ora dopo che la Cassazione, pronunciandosi sul « caso Riva » ha sancito l'obbligatorietà del mandato di cattura nei procedimenti per bancarotta fraudolenta.

I fatti che hanno dato origine al procedimento giudiziario risalgono a qualche anno fa. Il dott. Canesi, titolare della « Farrea », concessionaria per le vendite di una società milanese produttrice di registratori a nastro, sebbene la ditta poggiasse sul vuoto cominciò una serie di speculazioni che lo costrinsero a ricorrere in misura sempre più massiccia al credito bancario.

Per mantenere la fiducia degli istituti di credito, Canesi creò una ventina di società a responsabilità limitata (per lo più intestate al ragionier Trinchieri) dalle quali si faceva rilasciare effetti cambiari che scontava poi presso le banche. Tra le sue iniziative c'è anche un finanziamento di 150 milioni al Teatro Stabile di Firenze da cui in cambio della somma fornita si fece rilasciare cambiali che girò poi al Trinchieri, il quale riuscì a ottenerne il pagamento.

Il 12 gennaio di due anni fa, accogliendo le istanze presentate dalla Banca d'America e d'Italia e dalla Banca Commercio e Industria, il tribunale di Monza dichiarò il fallimento del Canesi. Il curatore dott. Ambrogio Fumagalli di Meda, accertò che la situazione patrimoniale dell'imprenditore si riassumeva in un attivo di circa 400 milioni, rappresentato da immobili e in un passivo di oltre un miliardo e mezzo.

Ritirato il passaporto all'industriale Salamini

Parma, 19 marzo.

Funzionari della questura hanno proceduto al ritiro del passaporto ad Angelo Salamini, l'industriale parmense la cui industria è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Parma nel febbraio scorso.

Angelo Salamini era giunto ieri a Parma assieme alla moglie, da Milano dove ora risiede, per parlare con il curatore fallimentare. Segnalata la sua presenza alle autorità di polizia, queste gli hanno chiesto la consegna del passaporto: l'industriale non lo aveva con sé ed ha quindi inviato la moglie a Milano per prenderlo e portarlo a Parma. *(Ansa)*

La commissione antimafia si recherà lunedì a Palermo

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 19 marzo.

(f. d.) La commissione antimafia, presieduta dall'on. Cattanei, si recherà lunedì prossimo in Sicilia, per la prima volta in questa legislatura. La commissione — che resterà in Sicilia fino al 29 marzo — visiterà Palermo, Trapani e Caltanissetta.

Lo scopo del viaggio dovrebbe essere l'approfondimento delle indagini relative ai legami tra le varie « cosche » mafiose e gli enti amministrativi locali. Due anni fa, l'« antimafia » condusse una lunga inchiesta sull'apparato amministrativo della provincia di Palermo; il rapporto tuttavia non fu reso pubblico.

Perché il Tribunale li ha assolti

Gli ispettori di Mastrella non potevano controllarlo

Dopo il giudizio penale, 5 dei 6 funzionari dovranno affrontare quello amministrativo

(Dal nostro inviato speciale)
Terni, 19 marzo.

Cesare Mastrella ha fatto tutto da solo per sottrarre allo Stato 872 milioni 604 mila e 184 lire nel giro di otto anni: non si è giovato dell'aiuto, sia pur involontario, di alcuno. Questa è la sostanza della sentenza pronunciata stanotte all'una, dopo nove ore di riunione in camera di consiglio, dai giudici del Tribunale di Terni. L'ex direttore dell'ufficio doganale di Terni è stato condannato a 1 anno di reclusione, ma gli ispettori doganali, che eseguirono a suo tempo numerose verifiche senza rendersi conto della truffa commessa da Mastrella, sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato.

Il « fatto », secondo l'accusa, era che Mario De Feo, Mario Forreca, Nestore Cucchiara, Mario Della Gatta, Gabriele Cibella e Giorgio Ghilardi dovessero essere considerati responsabili di falso, perché avevano assicurato nei loro verbali di verifica che la situazione nelle casse dell'ufficio doganale di Terni era normale e regolare, quando in realtà non lo era affatto.

Con l'assoluzione di tutti, il Tribunale ha in pratica ritenuto che gli ispettori non potevano rendersi conto di nulla. La legge, cioè, gli imponeva di eseguire dei controlli, ma limitatamente all'esame dei documenti contabili, non alla verifica se questi documenti fossero falsi.

La situazione dei sei ispettori è diventata meno drammatica, in seguito a questa sentenza, per gli sviluppi della vicenda. Infatti, superato l'ostacolo della questione penale, Mario Forreca, Nestore Cucchiara, Mario Della Gatta, Gabriele Cibella e Giorgio Ghilardi (Mario De Feo è estraneo a questa « grana »), insieme con altri dodici funzionari doganali, ne debbono affrontare uno press'a poco analogo in sede amministrativa: lo Stato li ha convocati dinanzi alla Corte dei Conti perché rispondano, in solido con Mastrella, del danaro che, nonostante i controlli e le verifiche, Mastrella ha preso dalla cassa del suo ufficio. g. g.

Aggredita da un innamorato la quattordicenne di Pinerolo?

Il biglietto del ricatto, con la richiesta di centomila lire, conteneva anche confuse parole d'amore

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 19 marzo.

Gli aggressori della quattordicenne Rosa Capone (picchiata sulle scale di casa e minacciata di *« fare la stessa fine di Ermanno Lavorini »*) non sono stati ancora identificati. Gaetana Capone, quarantenne, madre di Rosa, è disfatta dall'angoscia. *« Non abbiamo dormito tutta la notte* — ha detto —. *Abbiamo paura ».*

La donna, originaria di Foggia, vive con i suoi tre bambini (Rosa di 14 anni, Franco di 11 e Maria di 8), all'ultimo piano di un vecchio stabile di via Cravero 8 a Pinerolo. Da tempo non ha notizie del marito che è rimasto al Sud. E' una famiglia povera. Tuttavia i due aggressori della ragazza hanno chiesto 100.000 lire con un biglietto, consegnato a Rosa, dove sono anche sconnesse parole d'amore.

« Chi può pensare di chiedere 100 mila lire a noi che non abbiamo mai una lira disponibile? » ha detto la madre di Rosa. La ragazza dimostra certamente una età superiore a quella reale, è spigliata e piena di vivacità, non ha difficoltà ad affermare che qualche giovanotto le ha chiesto di uscire con lei, ma è altrettanto esplicita nel dire di non avere accettato mai l'invito.

E' forse proprio questo desiderio di un incontro che ha spinto l'ignoto autore del messaggio a chiederle di depositare le 100 mila lire sotto la pianticella del cortile. Forse non si aspettava i soldi ma una lettera che gli fissasse un incontro. La delusione può averlo indotto poi ad aggredire la ragazza. m. g.

SOCIETÀ INTERNAZIONALE DI INVESTIMENTI

acquista appartamenti
in Torino ed entro i confini
della cintura daziaria

(incaricata all'acquisto:
Com. F.A.I. - Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari)

- La richiesta è a copertura di un primo lotto di investimenti fino alla concorrenza di 2 miliardi e 500 milioni di lire.
- Per ripartizione di rischio interessano appartamenti ad ubicazione frazionata, alloggi singoli o multipli, di varie caratteristiche e pezzatura.
- Le offerte saranno esaminate da una commissione peritale che ne vaglierà l'interesse per conto della Società Internazionale di Investimenti.
- Le proposte scritte o verbali dovranno essere indirizzate direttamente alla

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI
Com.F.A.I.

Compagnia Finanziaria
Attività Immobiliari
Via Guerini 4 ang. Piazza Lagrange
10123 TORINO
Telef. 537.498 - 538.521 - 510.618

in cucina con amore

La meravigliosa cucina esposta dalla Starm al 6° Salone Internazionale Arti Domestiche - Il padiglione Stand n. 431/2 - 462/3 e in vendita nei suoi negozi di VIA GARIBALDI 57 - VIA NIZZA 143 e presso lo Stabilimento di STRADA SETTIMO 288 ed inoltre nei migliori negozi di mobili

La Starm, la nota ed affermata fabbrica di cucine americane ha creato per Voi come la più completa e funzionale cucina in laminato plastico. Noi lavoriamo con calore, attenzione e simpatia, cerchiamo di lasciare un po' di tutto questo nelle nostre realizzazioni, sappiamo che è in cucina dove si vive di più, ci pare giusto scegliere con cura i laminati di alta qualità, i colori simpatici e caldi, i materiali e gli accessori di sicura garanzia... Lavoriamo con amore.

Per la festività di San Giuseppe con il tempo incerto

Centomila turisti al mare per il primo esodo primaverile

Intenso il traffico sull'Aurelia e sulle autostrade - Treni straordinari a Savona - Al Sestriere folla di sciatori malgrado la nevicata del mattino

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 marzo.

(f. d.) La Riviera ligure per il *week-end* di San Giuseppe è stata invasa da migliaia di gitanti piemontesi e lombardi. E' praticamente impossibile fare un conto preciso, ma si calcola che circa centomila persone siano giunte in Liguria. Il tempo, incerto nelle prime ore del mattino, si è rasserenato sul mezzogiorno: un leggero vento di tramontana ha spazzato le nuvole e il sole è tornato a splendere.

Traffico intensissimo su tutta la rete stradale ligure. Sulla Milano-Serravalle-Genova sono passati stamane quasi trentamila veicoli: il filone maggiore di questa corrente s'è incanalata sull'autostrada di Savona; l'altro ha infilato quella di Sestri Levante.

La via Aurelia, com'è ormai tradizione, ha dovuto sopportare le conseguenze di questa marea motorizzata: intasamenti, rallentamenti e code, specialmente in prossimità dei caselli delle autostrade.

Savona, 19 marzo.

(m. f.) La festività di San Giuseppe ha aperto praticamente la stagione turistica nei centri della Riviera di Ponente. Stamane il tempo era incerto: grosse nubi sul mare e temporali su tutto l'arco costiero. E' piovuto fin verso le 11; poi un forte vento ha spazzato via le nuvole ed ha fatto la sua apparizione uno splendido sole. Il mare era leggermente mosso.

Si calcola che oltre centomila persone, provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia, abbiano trascorso il pomeriggio sulle passeggiate a mare e sugli arenili, ancora privi delle attrezzature balneari.

Il capo-stazione di Savona, cav. Berruti, questa sera ha commentato: *« Il movimento in ferrovia è stato pari a quello di una giornata d'estate. Abbiamo dovuto fare sei treni straordinari, oltre ai consueti convogli festivi, ai quali abbiamo dovuto aggiungere carrozze di rinforzo »*.

Al casello d'uscita della Fossano - Ceva - Savona sono transitati oltre quindicimila veicoli. Anche per le autostrade è stata una giornata di traffico eccezionale: cifra da primato anche sulla Genova-Savona, che ha registrato oltre ottomila passaggi.

Sestriere, 19 marzo.

(p. m.) Dopo la meravigliosa giornata di ieri stamane nuovamente neve e nebbia. Malgrado il tempo poco favorevole il Sestriere è stato egualmente gremito di sciatori. I mezzi di risalita non hanno avuto tregua ed hanno funzionato in continuazione fino a sera. Nel pomeriggio il tempo è migliorato e al tramonto il cielo si è rischiarato.

Aosta, 19 marzo.

(t. v.) Non sono stati fortunati i turisti che hanno affollato la Valle di Aosta per la festività di S. Giuseppe; soltanto nel pomeriggio ha fatto capolino il sole mentre in mattinata il cielo è stato coperto ed ha anche nevischiato oltre i 2 mila metri. Gli sciatori, hanno disertato le piste alte di sci, avvolte nella nebbia e si sono limitati ai campetti ed ai percorsi meno impegnativi. Nessuno ha effettuato la traversata in sci del monte Bianco, pochi si sono avventurati a Plateau Rosa.

Le funivie di Cervinia hanno ugualmente trasportato circa 3 mila persone, gli impianti dello Chécrouit di Courmayeur circa 2500, nella conca di Pila si sono dati convegno un migliaio di appassionati, ed altrettante migliaia di persone hanno scelto le piste di La Thuile, Gressoney e Champoluc dove la neve è ancora in ottime condizioni. Nel pomeriggio le montagne sono riapparse dietro la cortina di nubi immacolate come in pieno inverno.

Acqui Terme, 19 marzo.

(g. p.) Dopo sole 24 ore di sereno il cielo è tornato completamente nuvoloso durante la giornata festiva nell'Acquese e sull'alto Monferrato, dove in alcune zone si sono avute spruzzate di pioggia.

Verbania, 19 marzo.

(a. c.) Il maltempo sulla zona del Lago Maggiore ha negativamente influito sul movimento turistico che è stato assai limitato. Scarso anche l'afflusso nei centri invernali della zona. In mattinata la neve è caduta sulle località ad oltre 1500 metri di quota.

Cuneo, 19 marzo.

(n. m.) Nel Cuneese la giornata festiva è stata caratterizzata da pioggia al mattino e sole nel pomeriggio. Verso le 15, infatti, le nubi si sono diradate. La temperatura è in aumento.

Milano, 19 marzo.

(g. m.) Il primo esodo massiccio dell'anno è avvenuto stamane a Milano. Rispettando la tradizione di San Giuseppe l'partoi dell'arrivo della primavera i milanesi si sono riversati nelle località di villeggiatura dei laghi e della Riviera e di montagna. Si calcola che più di 400.000 persone abbiano lasciato la città, nonostante il tempo poco rassicurante. Fortunatamente si sono però avute schiarite e fino a tarda sera nelle zone vicine a Milano non è piovuto.

L'esodo in massa dei milanesi ha creato notevoli intralci al traffico: ai caselli delle autostrade stamane si stanotte si sono formate colonne interminabili di veicoli che in molti punti erano costretti a procedere a passo d'uomo.

(Ansa)

A conclusione del loro raduno, gli spazzacamini attraversano in corteo le vie di Massino Visconti (Giovetti)

Rifiuta di vestire la divisa: sei mesi

Era già stato condannato a Torino in novembre - Tre mesi ciascuno ad altri due giovani

Cagliari, 19 marzo.

Tre giovani, che dicono di essere « testimoni di Jeova », sono stati condannati dal tribunale militare di Cagliari perché si sono rifiutati di indossare la divisa. Sono Enzo Peticcia, di 21 anni, di Sora (Frosinone), Romeo Riganello, di 20, di Crotone (Catanzaro), e Luigi Ciavarella, di 20, di San Marco in Lamis (Foggia). Il Peticcia fa parte del terzo battaglione del 102° reggimento fanteria «Sassari», il Riganello e il Ciavarella appartengono al corpo di addestramento reclute di stanza a Cagliari.

Il tribunale, presieduto dal col. Ennio Breccia, ha condannato il Peticcia a 6 mesi di reclusione e gli altri due a 3 mesi ciascuno. Il Peticcia già era stato condannato per lo stesso motivo a 4 mesi di reclusione dal tribunale militare di Torino il 29 novembre dello scorso anno.

(Ansa)

Verrebbe a costare due miliardi di lire

Un satellite italiano per evitare le alluvioni?

La proposta al 9° convegno dello spazio a Roma Sorvolerebbe l'Italia sei volte al giorno raccogliendo e trasmettendo informazioni meteorologiche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 marzo.

Gli studiosi italiani stanno progettando un satellite destinato ad un'orbita equatoriale, che sarà capace di « misurare la Terra » e potrà confermare una delle teorie più dibattute sull'evoluzione del globo, cioè la cosiddetta « deriva dei continenti ».

Lo ha affermato il prof. Antonio Marussi, dell'Istituto di geodesia dell'Università di Trieste, nella giornata inaugurale del 9° Convegno tecnico-scientifico dello spazio, apertosi nell'ambito della 16ª rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica.

Lanciato in orbita equatoriale dal poligono « San Marco », ad una quota di 4000 chilometri, il satellite permetterebbe, con l'impiego di raggi *laser* e di un lampeggiatore elettronico, un collegamento geometrico di alta precisione fra continenti e isole lungo l'Equatore. Inoltre servirebbe a misurare non soltanto la superficie terrestre ma, con i futuri perfezionamenti, anche la forma delle terre sommerse, in modo da ottenere notizie precise sui movimenti degli oceani.

Un satellite italiano per la raccolta di dati meteorologici è stato proposto dall'ing. Silvano Casini. Con una cifra non superiore ai due miliardi si potrebbe ottenere un satellite pesante una quarantina di chili, da immettere in orbita circolare a 1300 chilometri di altezza. Passando sull'Italia da quattro a sei volte al giorno esso raccoglierebbe e ritrasmetterebbe immediatamente a terra, nel giro di due minuti, le informazioni meteorologiche rilevate da circa 200 stazioni automatiche disseminate sia sulla terraferma sia su apposite boe in mare aperto. Potrebbe anche raccogliere le segnalazioni delle stazioni idrografiche (l'Italia ne ha circa 3000) ritrasmettendole con la massima rapidità e contribuendo così in modo determinante alla lotta contro le alluvioni. Il prof. Aurelio Robotti, del Politecnico di Torino, ha presentato, a tre anni di distanza dalla prima, una nuova versione del suo progetto di giganteschi satelliti-specchio capaci di riflettere i raggi solari su una grande regione della Terra in modo da modificarne le condizioni climatiche.

r. s.

La pensione Inps ai commercianti

Ne hanno diritto anche coloro che, a 65 anni, hanno cessato l'attività prima del 26 agosto 1966

Hanno diritto alla pensione anche quei commercianti che abbiano cessato la loro attività prima del 26 agosto '66 — quando è entrata in vigore la legge che ha esteso alla categoria l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti — purché a tale data avessero compiuto il 65° anno di età e potessero far valere almeno un anno di contribuzione.

Lo ha detto il Consiglio di Stato, a cui la questione era stata sottoposta, perché l'interpretazione delle relative norme di legge, da parte del ministero del Lavoro, contrastava con quella del Comitato di Vigilanza che in quei casi era già favorevole al pensionamento. Infatti, parecchi commercianti che avevano cessato di esercire prima del 26 agosto '66, quando avevano già compiuto 65 anni e versato almeno un anno di contributi (che per legge hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 1965) venivano pensionati, benché poi l'Istituto di previdenza sociale abbia dovuto sospendere il pagamento delle loro pensioni proprio perché sulla legittimità di questi pensionamenti il parere del ministero non coincideva con quello del Comitato di Vigilanza.

In seguito al parere espresso dal Consiglio di Stato, il ministero del Lavoro ha deciso di aderire alla soluzione a suo tempo proposta dal suddetto Comitato, rilevando però che tale conclusione comporterebbe, a rigore, l'obbligo del versamento dei contributi (con decorrenza dal 1° gennaio 1965) da parte di tutti i commercianti che abbiano cessato l'attività prima del 26 agosto 1966, e quindi anche di coloro che — per non aver ancora compiuto l'età pensionabile o per mancanza di altri requisiti richiesti — non ne trarrebbero alcun vantaggio.

In tal caso la contribuzione rimarrebbe pensionisticamente sterile; il ministero del Lavoro ha perciò disposto che i contributi siano versati, su esplicita richiesta, soltanto da quei commercianti che abbiano interesse a farlo (possano cioè utilizzarli per ottenere la pensione).

Le domande di pensione giacenti presso l'Inps, già in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato, verranno esaminate e definite dai competenti uffici. L'Istituto provvederà inoltre a rimettere subito in pagamento le pensioni già in corso ed a suo tempo sospese. Si normalizza così la situazione di parecchi commercianti costretti a far assegnamento soltanto sulla pensione, che viene contemporaneamente resa accessibile ad altri cui finora sembrava preclusa. o. p.

un grattacielo di idee per la vostra casa

FIORI LUIGI
VIA PO 2
GRANDE VENDITA PRIMAVERILE E PASQUALE
★
Modelli esclusivi
BORSE ★ GUANTI
VALIGIE ★ OMBRELLI
ARTICOLI per REGALO

LOTTERIA DI AGNANO
OLTRE ½ MILIARDO DI PREMI
ULTIMI GIORNI

L'ONESTO
IL MATTATORE DEI PREZZI
Via Madama Cristina 63
(quasi ang. Via V. Caluso)
Troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri
FALLIMENTI

STOCK TAILLEUR PURA LANA	L.	4.900
MAGLIE DONNA MANICA LUNGA	»	500
MAGLIE MOVIL BIMBO	»	200
PANTALONI PURA LANA	»	1.500
VESTITI UOMO PURA LANA	»	9.900
PALETO' PURA LANA	»	4.900
GONNA PURA LANA	»	390

Vasto assortimento biancheria finissima a prezzi disastrosi
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

SPARIETTE PORTE PIEGHEVOLI V. CAMPANA 15 Tel. 550.571

IL PRIMO RADUNO NAZIONALE A MASSINO VISCONTI

Gli spazzacamini a convegno parlano con nostalgia del loro antico mestiere

Presente un centinaio di « facce nere » - Parecchi sono giunti dalla Valle dell'Orco e dalla Valle Vigezzo

(Dal nostro inviato speciale)
Massino Visconti, 19 marzo.

Violette e spazzacamini, oggi a Massino Visconti, per la festa di primavera. I fiori erano per i turisti venuti in questo ridente paesino del Verbante, autentica balconata sul Lago Maggiore, per vedere gli ultimi spazzacamini. Ce n'erano un centinaio, (tutti ancora in attività), venuti dalle vallate che sono la patria di questo umile e antico mestiere, in occasione del primo convegno nazionale della categoria. Don Giovanni Capace, parroco di Fornolosa di Locana nella Valle dell'Orco, ne ha portati a Massino una ventina. Un gruppo ancor più numeroso l'ha accompagnato dalle Valle Vigezzo il sindaco di Craveno, signor Ciolina. C'erano poi quelli della valle Cannobina e di Valle Mosso. Non appena scesi dal pullman alla periferia del paese gli spazzacamini vestiti con i loro abiti da lavoro si sono anneriti il viso con la « tencia », poi, con gli attrezzi in spalla, si sono presentati al convegno organizzato dalla Pro Loco.

I più vecchi hanno raccontato con nostalgia, andando indietro negli anni, episodi di una vita patetica e in un certo senso eroica. Michele Guerra ha ricordato quando, agli albori del secolo (aveva otto anni), partì dalla casa natale in Valle Vigezzo per la sua prima tournée. Vestito di fustagno, zoccoletti ai piedi, castagne arrostite in tasca, sia a piedi da novembre a Pasqua, di paese in paese a spazzare i camini; quindici, venti al giorno, per un tozzo di pane, magari una mancia che sapeva di elemosina.

Per gli spazzacamini della Valle di Lanzo andava un po' meglio. Il Cafasso e Silvio Pellico nel 1878 avevano fondato a Torino, in via Arcivescovado 12, la Pia Opera degli spazzacamini e lì « gli uomini neri » trovavano assistenza morale e spirituale, un pasto caldo, la doccia e una camicia pulita. Don Giovanni Capace, che ha una raccolta di documenti, fa risalire al 1850 il primo tariffario per la pulitura dei camini: tre lire per il capo, due per il garzone, per un piano di discesa; una lira in più per ciascun piano. Era stato un bel progresso, perché sino ad allora si andava avanti con l'elemosina.

Sulla piazza del Municipio s'intrecciano i ricordi. Battista Conta, 55 anni, di Locana, racconta di quando tanti anni fa a Valenza venne chiamato a spazzare il camino della casa parrocchiale. « Ero intento al mio lavoro nella canna fumaria quando la perpetua, ignara, accese il fuoco. Trovai scampo sul tetto, mezzo asfissiato, dopo avere sfondato a testate il comignolo ».

A tavola gli spazzacamini, tra un bicchiere e l'altro Adino cominciato a parlare nel loro gergo vecchio di secoli e a lanciare il caratteristico grido «Spazzacaminoooo» usato per richiamare la clientela. Ora non c'è più bisogno di urlare, ci sono le cassette-recapito e nelle grandi città c'è addirittura un sindacato per la pulizia non più dei camini, ma delle grosse caldaie.

A Massino, nel corso del convegno, si è parlato di innalzare un monumento allo spazzacamino, ma c'è stata una levata di scudi: chi lo vuole in Valle di Lanzo, chi in Valle Vigezzo. Tutti d'accordo, invece, per il busto dello spazzacamino che sorgerà a Massino Visconti. Il prof. Bruno Carassini ha già raccolto molto materiale: manoscritti, fotografie, canzoni, poesie, strumenti di lavoro come la « macchina » o la « gratta ». La documentazione risale al 1600 e parecchi scritti parlano dell'attività degli spazzacamini, tanti privilegiati alla Corte di Francia per avere sventato con le loro rivelazioni congiure di palazzo o per aver collaborato con famosi architetti all'ambientazione dei camini. Un mestiere che è entrato nella leggenda e che in ogni epoca ha avuto i suoi cantori. E anche oggi, qui a Massino Visconti, il prof. Oreste Gallina ha letto la sua « cantica » che comincia così: « Volto nero come una notte che ha due stelle soltanto... ».

Piero Barbè

Villa di un torinese svaligiata a Condove

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 19 marzo.

(g. d.) A Condove i ladri hanno svaligiato la villa del torinese Franco Sciarillo, commerciante quarantaseienne residente in via Vittorio Andreis. Il furto è avvenuto, probabilmente nella notte tra domenica e lunedì.

Sette giovani detenuti iscritti all'università

Trento, 19 marzo.

(a. n.) *Sette giovani, detenuti nelle carceri di Alessandria, dove avevano già ottenuto il diploma di ragioniere e di geometra studiando nelle ore consentite dal regolamento carcerario, sono stati trasferiti, a loro richiesta, alle carceri di Trento, essendosi iscritti alla facoltà universitaria di Sociologia che ha sede nella nostra città.*

Essi hanno già avuto contatti con un gruppo di docenti, che periodicamente svolgeranno le lezioni presso la casa di pena.

Sfiniti per la fame a Ceva due fuggiaschi dalla Legione

Sono jugoslavi - Rifocillati da agenti della Stradale

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 19 marzo.

(r. r.) Due giovani jugoslavi, fuggiti tre giorni or sono da un reparto della Legione straniera, si sono imbattuti questa sera, poco prima di mezzanotte, in una pattuglia della polizia stradale di Ceva, che ha dovuto provvedere immediatamente a rifocillarli: erano sfiniti per la fame.

Dai documenti sono stati identificati per Milan Hesek, di 24 anni, di Zagabria, e Mirko Milkovic, di 21 anni, di Spalato. Vestivano ancora la caratteristica divisa dei legionari. Quando si sono trovati di fronte gli agenti, il più anziano ha chiesto in perfetto italiano un po' di cibo, poi si è accasciato al suolo.

Secondo quanto hanno raccontato in caserma, la loro avventura si era iniziata un anno fa a Spalato. Milan Hesek, che parla correttamente quattro lingue, prestava servizio militare nello stesso reparto del Milkovic. Puniti entrambi per insubordinazione, i due erano riusciti a fuggire dalla caserma, ed a raggiungere Tolone, in Francia, dopo essere attraversato l'Italia con un pullman di tedeschi. Sorpresi dalla polizia francese, nel corso di una retata nei pressi del porto di Tolone, si erano arruolati nella Legione straniera per evitare, con il rimpatrio, il giudizio per diserzione.

Trasferiti in Corsica, ad Ajaccio, sono fuggiti dopo un anno di Legione. Domenica scorsa, giunti a Nizza con altri legionari, per alcune mercitazioni, i due jugoslavi sono riusciti ad allontanarsi in direzione di Ventimiglia. All'alba di martedì hanno varcato clandestinamente la frontiera nei pressi di Ponte San Luigi, rischiando di precipitare in un burrone. A Bagnasco sono stati fermati.

Il tempo che farà

Al Nord e sulle regioni del medio versante adriatico, al Sud e sulle isole, cielo da nuvoloso a coperto con piogge. Durante la giornata tendenza a miglioramento. Temperatura: *quasi stazionaria.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

La temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	14	Pescara	5	15
Bolzano	3	19	L'Aquila	3	15
Trento	6	17	Roma	7	15
Verona	7	15	Campob.	5	12
Trieste	8	15	Bari	7	14
Venezia	7	14	Napoli	7	14
Milano	8	16	Potenza	4	10
Genova	12	17	Catanzaro	10	15
Bologna	7	14	Reggio C.	11	15
Firenze	7	16	Messina	11	14
Pisa	8	17	Palermo	14	19
Ancona	10	12	Catania	9	18
Perugia	6	15	Cagliari	11	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	15
Londra	5	8
Berlino	-4	6
Amsterdam	0	5
Bruxelles	5	15
Madrid	2	16
Mosca	-12	-3
Stoccolma	-6	-2
New York	7	21
San Francisco	9	14
Tokio	4	14
Los Angeles	11	22
Montreal	-6	1

"Tutta colpa mia" dice la donna vissuta con i cadaveri dei tre figli

Due li avrebbe tenuti nascosti in camera per tre anni

(Dal nostro corrispondente)
Piacenza, 19 marzo.

Elisa Bratti l'impiegata piacentina accusata di triplice infanticidio, ha vissuto con i cadaverini dei figli nascosti in casa per circa tre anni. Lo avrebbe dichiarato lei stessa al vice procuratore, dott. Cantalli, confermando l'impressione che si era avuta lunedì scorso non appena venne alla luce l'agghiacciante segreto della donna. Il primo parto sarebbe avvenuto nel 1966; il secondo un anno dopo; infine, quello di lunedì scorso. La donna afferma che tutti i piccoli nacquero morti. Ha nascosto i primi due per vergogna, mentre il terzo, come si sa, è stato trovato nel letto accanto alla madre sveruta per una grave emorragia.

Le dichiarazioni di Elisa Bratti — la trentaseienne protagonista dell'allucinante storia — contrastano però in parte con le prime constatazioni degli esami necroscopici. Gli accertamenti del medico legale, dott. Longo, non sono ancora definitivi e dovrà passare ancora del tempo prima che possano essere completati.

Le prime risultanze, tuttavia, farebbero ritenere che l'ultimo nato abbia senz'altro respirato, poiché gli è stata trovata aria nei polmoni. E il fatto se i piccoli erano morti o vivi appena venuti alla luce, costituisce certamente il fulcro del procedimento a carico della Bratti. Se fosse come lei dice, la donna dovrebbe rispondere soltanto di occultamento di cadavere, anziché di infanticidio. C'è però la mancanza di parte dei resti del primo nato, quello trovato nel secchiello. Il corpicino è risultato privo dell'intero busto con la testa e gli arti superiori. A questo proposito la Bratti afferma che la parte mancante è stata forse corrosa dall'acido da lei messo nel recipiente per combattere il fetore della decomposizione.

La donna che va rapidamente riprendendosi dall'emorragia che l'ha colta lunedì scorso, rispondendo agli inquirenti si addossa ogni responsabilità dell'accaduto: *« La colpa è mia, soltanto mia »*, ripete continuamente nel pianto. Prima di svenire per il dissanguamento conseguente all'ultimo parto — affrontato, come i due precedenti, senza alcuna assistenza —, ha scritto quattro lettere, poi trovate dagli agenti. Pensando di dover morire (è stata salvata dal provvidenziale intervento di un conoscente), ha voluto liberarsi del terribile peso che la opprimeva. Ha scritto al fratello per chiedergli perdono, al fidanzato, Guido Consiglieri (che sembra fosse all'oscuro di tutto) per confermargli il proprio amore e alla polizia per indicare dove erano nascosti, avvolti in sacchetti di plastica, i due cadaverini.

Il quarto messaggio è indecifrabile, perché la scrittura della donna, in preda di perdere i sensi, era troppo tremolante. Per nascondere la sua maternità, la Bratti si sarebbe servita anche di una ventriera molto stretta.

s. l.

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	**Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Maroncni 32**
MILANO	**Via Cerva 35 Galleria Passarella 2**
ROMA	**Via Po 12 L.go del Tritone 155**
GENOVA	**Via 12 Ottobre 108 r Fori. Accademia 17 r Via Roma 68 r**
BOLOGNA	**Via Rizzoli 33**
PADOVA	**Riv. Ponti Romani 30**
BOLZANO	**Via Portici 30**
TRENTO	**Piazza Lodron 1**
NAPOLI	**V.le Roma 148**

oltreché presso tutti i corrispondenti della **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.**

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas Kompass Pubblicità, via Maronco 32 - 10126 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *(Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o voglia a mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo quelle artificialmente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale.*

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 80 per parola.

E' ammessa [illegible] *nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa a numero del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette apponendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino », compilata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il valore della cassetta in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e [illegible] *respinte se assicurate o raccomandate.*

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di quelle Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTO contanti macchine utensileria falegnameria usate. Telefonare 725-765 Torino. 39643

GRU edile [illegible] 30 altezza libera 38 portata 1000/1000 ad alta velocità montaggio idraulico occasione eccezionale. Telef. ufficio 766-748.

PUMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feli, via Monginevro 32/a, Torino. Telef. 331-591. O367

ROTAIE ferroviarie usate, relativo armamento per gruet edili, carriponte vende. Metalplemontese, Cigna 109.

② Artigianato

DECORATORE tappezziere [illegible] lavori comuni lusso. Tel. 357-312, 382-660. 37095

DECORAZIONI perfettissime, serietà, fiducia. Lavabile 13.000; tappezzeria compresa 20.000. Tel. 395-395.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale - via Cernaia 18 (angolo [illegible] Siccardi), telefoni 542-834, 550-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8 %, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed [illegible] immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8 % anno. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760. O515

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità, segretezza. Sofit, [illegible] Dante 2, telefono 301-426.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, [illegible] Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 760-205, 379-826. O525

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, tel. 544-265, 532-975. O716

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, [illegible]

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFARONE cediamo negozio pelli consigli 600.000 anticipo. Riva, via Mazzini 1. O677

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Pisco, [illegible] Marconi 2b, telefono 657-324.

A. AVVIATISSIMO negozio frutta verdura commestibili cediamo 700 mila anticipo. Riva, via Mazzini 1.

A. BAR superlusso cediamo 3 milioni 250.000 - 2.000.000 contanti avviatissimo occasionissima. Riva, via Mazzini 1. O677

A. FERRAMENTA utensileria utensili domestici impossibilità conduzione cedesi. Telefonare 720-135.

A. NEGOZIO rivendita pane commestibili zona Francia cediamo 3.700.000 contanti; 100.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8 % su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Ingabiterra 17, telefono [illegible]

AFFARE centralissima drogheria boiserie 21 grandi arredamento moderno bloccasi con merce 3.500.000. Telefonare 745-586. O712

AFFARONE a privato cede latteria zona Moncalieri. Telefonare 669-386.

ALBERGO ristorante centralissimo 22 camere 40 posti letto attività ultra trentennale cedesi ritiro commercio anticipando 15.000.000. Telefonare 503-290. 5-01208

ANTICHERIE, oreficeria centralissimo, 24 anni attività, vedo causa salute, 5 milioni; affitto 35 mila. Telefonare 579-896. 39022

APPARECCHI termici, azienda specializzata vendita cucine gas, posizione privilegiata, elevato giro affari. Cede: 22.000.000. Fasano 694-180.

AVVIATISSIMO centralissimo confezioni mercerie possibilità laboratorio convenientemente ceduti. Telefonare 546-275. 1001

BAR pasticceria con laboratorio modernissimo 100.000.000 annui punto eccezionale cedesi dilazionando. Telefonare 503-290. 5-01208

BAR 35.000 giornaliere ottima posizione cedesi 2.000.000 anticipati. Telefonare 502-542. 5-01208

CALUSO maglieria confezioni zona centro con alloggio cedo causa trasferimento. Telefonare 989-308.

CAUSA malattia urge cedere avviata officina meccanica di precisione, permuta in conto alloggio. Godwin, telefono 541-493. 5/01147

CAVALLERA Saluzzo Il latteria attrezzatissima, incasso 60.000, cedesi anticipando 2.500.000. O842

CEDESI bar superaccreditato zona Francia, volendo gestione. Telefonare 768-931. O1005

CEDO per ritiro commercio vasto negozio quarantennale casalinghi, giocattoli, gas liquidi, chercsene. Telefonare 271-097. 2001

CERCASI licenza macelleria [illegible] in Moncalieri. Trattative. Telefono 396-854. 1001

COLORIFICIO ferramenta, [illegible] Francia, spaziosi locali, ottimo arredamento, incasso interessante. Impossibilità conduzione, cede: 3 milioni. Fasano 694-180. O767

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panetteria commestibili frutta verdura, 60.000 giornaliere, trattabili 2.800.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato igienico sanitari medicali busti, utile dimostrabile 300.000, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Crocetta tintoria lavasecco 400 mila nette mensili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tendaremi, forniture per sarti, 500.000 nette mensili, trattabili 6 milioni 500.000. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede abbigliamento bimbi, 280.000 nette mensili, adatto persona sola, 2.900.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata igienico-sanitari-medicinali, busti, utile dimostrabile 300.000, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane kg 100 giornalieri, 4.500.000. Alloggio. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa anzianità avviato mobili, ampi locali, zona commercialissima. Desiderando locali vuoti, adatti moltiplici attività. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente tabaccheria, 1.000.000 utile mensile documentabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede polleria centralissima, specialità polli allo spiedo, 450.000 utile garantito, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata drogheria, 80.000 garantite, [illegible] ottima, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili drogheria, 250.000 nette mensili, 2.400.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in zona signorile latteria, 150 mila giornaliere documentabili, alloggio. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo mobilificio, giro affari 40.000.000 forte utile, trattabili 3.500.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione dieci camere, Alassio, trattabili 6.700.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, centrale avviatissimo acconciature signore. Buon [illegible] O726

FARMACIA primaria arteria Torino, incasso rilevante, cedesi privatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9385 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica torinese, lavorazione prodotto largo consumo per settore edile, agricolo, automobilistico. Rilevanti ordini in corso, causa limiti d'età cedesi 160.000.000, ovvero associati. Rivolgesi studio ing. Girlando tel. 779-071.

LABORATORIO per diagnostica medica completamente attrezzato cedesi. Telefonare 519-573 ore ufficio.

LAIGUEGLIA centro cedesi pizzeria tavola calda bar. Patente 96459, fermo Posta Laiguoglia. 301120

LATTERIA causa salute cedesi. Affarone. Telefonare ore 13,30-15,30 telefono 253-674. 38082

LATTERIA centrale 200.000 giornaliere alloggio sicura fortuna cedesi. Telefonare 652-281. 2001

LATTERIA S. Donato 30.000 giornaliere adatta persona sola cedesi totale 3.600.000. Telefonare [illegible]

LATTERIA 90.000 giornaliere dimostrabili litri 230 anticipo 1.500.000 arredamento nuovissimo. Telefonare 537-213. 1442

LAVASECCO 650.000 mensili con recapito Michelino attrezzatissimo vendesi 3.000.000 contanti. Tel. 502-542.

LORIO, corso Francia 83, cede magazzino ingrosso negozio artigianato nostro avviamento pluriennale, reddito 1.500.000 mensile dimostrabile.

LORIO, corso Francia 92, cede pantofoleria articoli calzature ultimo reddito, richiesta 1.500.000. O712

OFFICINA lavorazione lenders con ultima clientela vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 637 — 10100 Torino». 3001

PRESTIT casa famiglia 50.000 [illegible] su. Torino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290; via Monginevro 86, telef. 339-032, 332-032.

RIVENDITA [illegible] cedesi di fronte mercato forte passaggio. Tel. 547-653.

RIVENDITA pane precollimare, 40 mila giornaliere, 100 kg pane, vendesi 1.000.000 contanti. Telef. 502-514.

SAVONA centralissimo avviatissimo grande negozio cedesi anche vuoto. SPI, cassetta N. [illegible]

SVENDO causa familiare salumeria con senza merce. Affarone. Telefonare 599-488. 1361

TORREFAZIONE 40.000 giornaliere fronte corso adatta 2 persone cedesi 5.000.000 anticipati. Telef. 503-290.

VALLECROSIA Riviera Fiori, ristorante, bar, completamente attrezzato 150 coperti, nuova costruzione sul mare, offresi affitto-gestione, persone qualificate. Scrivere: Spi, casella 4 C, Sanremo. 50738

VIA Roma, negozio primaria posizione cedesi, eventualmente vendesi muri. Telefonare 510-585.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO [illegible] contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-518.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 550-445.

A.A. ACQUISTO alloggi d'occasione, con rapide trattative. Amministrazione Capello 532-780, corso Vittorio 85.

A.A. ACQUISTO alloggio vecchio nuovo pagamento immediato. Telefonare 879-327. O759

A. ACCESSIBILE a tutti! Complesso residenziale Torino Fiori, via Biscaretti di Ruffia, isolato sud Fiat Mirafiori, zone verdi, tutti servizi. Appartamenti una-due-tre camere, cucina, bagno. Prezzi: 3.500.000 a camera meno mutuo 75%, ce tanti 10%. Visitateci. Ufficio cantiere anche festivi. Edilcasa, tel. 547-502.

A. ACCREDITATA immobiliare acquista, assume incarichi vendita alloggi case eventuali anticipo in contanti Torinese 541 419 O751

A. ACQUISTASI contanti casa torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419 O751

A. ALLOGGI panoramici, zona lungopò Antonelli, rifinitissimi, vendonsi. Telefonare 534-715.

A. ALLOGGIO Sporting-Club recentissimo signorile, abitabile, vera occasione salone due camere tinello servizi. 16.000.000 [illegible] sul 6.000.000 contanti. Telefonare 545-670.

A. ARIA pulita! Ampio panorama! Prezzi introvabili! Corso Torino 180, prolungamento corso Francia. Appartamenti in costruzione fronte corso tre-quattro camere, [illegible] Materiali alta qualità. Rifiniture accuratissime. Prezzi 2.600.000 per camera. Mutuo, facilitazioni, visite cantiere. Edilcasa, telefono 547-502.

A. FASANO, [illegible] Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.

A. IMMEDIATE vicinanze corso Francia, corso Bernardino Telesio 36. Appartamenti signorili due camere, tinello, cucinino, bagno 5 milioni per camera. Mutuo dilazioni. Ufficio cantiere. Edilcasa, telefono 547-502. O648

A. ITALIA '61 zona residenziale, frazionamento stabile nuova costruzione. Alloggi di: 2 camere servizi 4.800.000, 2 camere cucinotto servizi 5.800.000; 3 camere cucinino servizi 6.800.000. Telefonare 769-800, geom. Marchiat.

A. CONTANTI volete vendere casa alloggi vecchi nuovi? Tel. 518-400.

A. CORSO [illegible] angolo corso Giambone. Nuovo elegante condominio posizione favorevolissima alto prestigio. Appartamenti salone, stupende camere, cucina, [illegible] servizi. Rifiniture pregio, materiali scelti simi. Prezzi eccezionali valore reale. Ufficio cantiere. Edilcasa, telefono 553-485. O648

A. CORSO Potenza 169 «condominio Corallo» 2-3-4 camere servizi signorili, rifinitissimi, vasta scelta, 30% contanti, mutuo e ratealoni. Tecnimobili 512-562. O475

A. FASANO, [illegible] Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.

A. IMMEDIATE vicinanze corso Francia, corso Bernardino Telesio 36. Appartamenti signorili due camere, tinello, cucinino, bagno 5 milioni per camera. Mutuo dilazioni. Ufficio cantiere. Edilcasa, telefono 547-502. O648

A. ITALIA '61 zona residenziale, frazionamento stabile nuova costruzione. Alloggi di: 2 camere servizi 4.800.000, 2 camere cucinotto servizi 5.800.000; 3 camere cucinino servizi 6.800.000. Telefonare 769-800, geom. Marchiat.

A. CONTANTI volete vendere casa alloggi vecchi nuovi? Tel. 518-400.

A. CORSO [illegible] angolo corso Giambone. Nuovo elegante condominio posizione favorevolissima alto prestigio. Appartamenti salone, stupende camere, cucina, [illegible] servizi. Rifiniture pregio, materiali scelti simi. Prezzi eccezionali valore reale. Ufficio cantiere. Edilcasa, telefono 553-485. O648

A. CORSO Potenza 169 «condominio Corallo» 2-3-4 camere servizi signorili, rifinitissimi, vasta scelta, 30% contanti, mutuo e ratealoni. Tecnimobili 512-562. O475

A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomedia Bianchi prenotansi erigenda casa. Telefonare 396-514. 1139

A. SOCIETA' acquista scala o stabile in Torino di nuova costruzione, massimo 70 camere. Telef. 617-045.

A. VIA Aosta (adiacenze corso Lecce) due camere, tinello, cucinotto, bagno, costruzione 1952, spazialissimo signorile molto ben rifinito; piano 5° senza ascensore L. 5.600.000, sufficienti 2.600.000 oltre mutuo. Consulediie 512-670. 5773

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, ratealoni pari affitto. O1139

A. VIA Vigliani adiacenze corso Unione Sovietica, 2 camere tinello servizi 6.400.000 [illegible] 2.900.000. Tecnimmobili 542-540. O475

A. VOLETE l'affare? Negozi e magazzini alto reddito. Zona commercialissima grande espansione. Telefonare 547-502, Edilcasa.

A, VIA LONBROSO 24 vendonsi camere vuote prezzo conveniente, termosifone. Telef. 531-302. 5-01145

A. VIA LOMBROSO 24 vendonsi magazzini box con [illegible] vuoti prezzi modici. Telefono 531-302.

A Nichelino vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino, minimo anticipo, mutuo San Paolo, rate pari affitto. Telefonare 659-816.

A Settimo [illegible] alloggi signorili due camere tinello cucinino servizi moderni, mutuo ei agevolazioni pagamento. Via Arlosto 19 (cantiere).

ABITABILE bellissimo adiacente Giulio Cesare due camere, tinello 7 milioni 750.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735. O691

ABITABILE Duchessa Iolanda 9 vani doppi servizi. 20.500.000. Telefonare 518-738. 5-1030

ABITABILE giugno. Appartamento conveniantissimo via Issiglio 72 (borgo San Paolo). Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti [illegible]

ABITABILE giugno, moderno appartamento piazza Campanella 21 (zona Francia). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.100.000 mutuo 4.350.000. Gabetti 533-035.

ABITABILE piano rialzato, corso Se[illegible] 32; tre camere cucina termobagno veranda. 6.400.000 sufficienti 2.400.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ABITABILE S. Rita 4 camere cucina servizi 11.500.000. Tel. 546-007.

ABITABILE Statuto, salone due camere tinello 10.850.000 dilazionando. Telefonare 581-735. O691

ABITABILE Unione Sovietica 3 camere servizi esentasse 7.800.000. Telefonare 518-738.

ABITABILITA' eccellente, prezzi minimi: via Buronzo 12, vicinissimo corso Svizzera. Appartamenti signorili: servizi, ingressi, ripostigli. Bicamere 900.000 mutuo 2.100.000. Tricamere 1.900.000 mutuo 4.400.000. Quadricamere 2.400.000 mutuo 5 milioni [illegible] Gabetti 533-033.

ABITAZIONI lussuose, nuove, disponibilità immediata, via Trana 14 (piazza Adriano). Quadricamere, ingresso, bagno, a partire da 4 milioni 150.000 [illegible] 9.550.000. Gabetti 533-035. O710

ABITAZIONI signorili, via Artisti 1, superconvenienti: tricamere 1.600.000 mutuo 3.700.000. Quadricamere 2 milioni 100.000 mutuo [illegible] 6.000.000. Cinque camere 3.000.000 mutuo 7 milioni. Gabetti 533-035.

ACQUISTANSI alloggi anche vecchi in Torino pagando contanti. Telefonare 532-409. 5-01118

ACQUISTASI alloggio buona posizione con o senza mutuo. Tel. 581-735.

ACQUISTASI casetta cascinetta campagna montagna. Studio Rossi 555-153 Roma 366. 39105

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 2b, telefono 657-324.

ACQUISTO camera cucina o camera sola casa vecchia. Telefon. 544-461.

ACQUISTO casetta anche vecchia costruzione qualunque località Liguria purchè veramente prospiciente spiaggia o roccia. Geom. Casadei, piazza Adriano 12. O567

ACQUISTO cascina pianura pagando con muri negozio redditizio. Amministrazione Capello 532-780.

ACQUISTO magazzino 500-600 mq. anche basso fabbricato. Tel. 534-061.

ACQUISTO Torino palazzotto signorile oppure casetta vecchia costruzione. Telefonare 343-113.

ADIACENZE Italia '61 vendo panoramico alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, grandi balconi. Telefonare 538-821. O638

ADIACENZE Monte Cucco, fronte corso Peschiera vendiamo a L. 2 milioni 600.000 per vano, signorile recente costruzione, alloggi 2, 3 camere, servizi, ogni comfort moderno. Convenienti rateazioni. Disponibilità luce corrente anno. Telef. 537-496.

ADIACENZE via Desanctis: [illegible] re, tinello, cucinotto, bagno 4.100.000 meno mutuo, facilitazioni rateali. Telefonare 537-367. O582

AFFARE: casetta via Leini 13, 6 camere cortile, 9.800.000. Torincasa 515-318. O531

AFFARE: corso Peschiera 158, due camere cucina servizi 5.800.000. Muri negozio redditizio 6.000.000. Visite 15-17. Torincasa, 515-318. O531

AFFARE Serralunga d'Alba (zona turistica panoramica) vendesi proprietà muraria corredata terreno mq. 2800 adatta albergo, ristorante. Telefonare 581-694. O726

AFFARE: 3 camere cucina servizi 7.000.000 sufficiente 3.000.000, via Pidetti 38, telefonare 752-000.

AGNELLI 46/6 alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino vendonsi. Visita 15,30-17,30 o telefonare 651-537.

ALASSIO vendiamo signorile appartamento due camere servizi giardino grande terrazzo zona Santacroce. Società Aurelia Alassio. 50048

ALLOGGETTO Rivoli camera tinello cucinino servizi 3.500.000 vendo. Telefonare 543-545. 5-01232

ALLOGGI direttamente vendesi. 2-8 camere, piazza Omero. Telefonare 561-819. 36530

ALLOGGI, via Chiomonte, 2-3 camere tinello bagno termosifone, da 3 milioni, mutuo 2.700.000, box, negozi. Telefonare 655-381. 39111

ALLOGGIO ampio centrale cosa nuova 4 camere cucina salone doppi servizi adatto anche professionista vendo volendo forte mutuo. Telefonare 550-395. O539

ALLOGGIO (Centro Moncalieri) 4 camere cucina bagno 4.500.000 facilitando. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO corso Antonio due camere servizi, mutuo 1.950.000 cambiasi 3.250.000 vendonsi. Tel. 783-398

ALLOGGIO [illegible] Orbassano 308, piano quinto, 2 camere, cucina, bagno. Vendo 7.700.000 compreso mutuo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO esentasse [illegible] Siracusa 171 angolo corso Orbassano camere cucina servizi 3.800.000 facilitando. Torincasa 515-318. O531

ALLOGGIO libero due [illegible] cucina vendesi via Bayono. Telefonare 668-902. 38455

ALLOGGIO (regione Barca) moderno, camera, tinello, cucinino, bagno, garage, giardino. Vendo 6.500.000. Telefonare 553-975. O481

ALLOGGIO vicino mare Bartolomeo Cervo, camera tinello cucinino ammobiliato esente, 4.500.000. Telefonare 270-198. 38960

ALLOGGIO zona San Paolo due camere tinello servizi vendo. Telefonare 652-873. 39288

ALLOGGIO 1967 (corso Orbassano) libero 3 camere cucinotta 6.400.000 mutuo compreso. Telefon. 834-061.

ALTO redditoi Muri negozi liberi subito affittabili vari generi. Via Pallazzo di Città 21. Prezzi: 4.050.000, 5.100.000, facilitazioni pagamento. Gabetti 578-044, 533-033.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili camera soggiorno cucinino bagno ingresso, Mappano (Leini). Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI giardino, splendida villa, residenza alto standing, inserita in grande [illegible] liberale, composizioni a discrezione da quattro e più vani, doppi-tripli servizi. Corso Lecce - via [illegible] Interpellateci. Tel. 538-821; 537-496; 510-616.

APPARTAMENTI lussuosissimi precollinari, pronti giugno, vendita diretta. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 655-381. 39111

APPARTAMENTI signorili, nuovi, subito abitabili via Damiano [illegible] du 11. Tricamere, grande ingresso, bagno, terrazzi 4.000.000 mutuo 6 milioni. Quadricamere, bagno, in[illegible] terrazzi 3.350.000 mutuo 12 350.000. Gabetti [illegible]

APPARTAMENTINO affare via Ghemme 6 (piazza Chironi). Bicamere, ingresso, bagno 1.[illegible] mutuo 2.650.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO grande spazio, prezzo minimo. Via Priocca 20. Quadricamere, ingresso, bagno, 2 milioni 550.000 mutuo 5.850.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO in villa (Valsalice) tra verde, parchi, costruzione, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Pontevecchio 11/7.

APPARTAMENTO in villa, via Asiago 75/10. Quattro camere, cucinotta, bagno, bilngresi, giardino, boxauto 4.400.000 mutuo 10.250.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO lussuoso, subito abitabile via Cellini 21 (Valentino). Saloncino, tre camere, cucina, bisservizi, ingresso, ripostiglio 6.850.000 mutuo 19.000.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTO nuovo meraviglioso borgata Paradiso. Salone 4 camere, cucina, trinlici servizi; 5.000.000 più rate 200.000 mensili. Amministrazione Capello 532-780. O547

APPARTAMENTO precollinare strada Alberoni lussuose palazzina. Salone due camere cucina doppi servizi box. 14.[illegible] più [illegible] Gabetti 533-041. 5/1207

BICAMERE cucina salone 17.500.000 6.000.000 mutuo dilazionando. Telefonare 596-144. 39100

CASA [illegible] demolire terreno edificabile Torino impresa senza. Telefonare 544-123. O618

CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purchè buon reddito. Telefonare 535-601.

CASETTA nuova (Canavese) 4 camere servizi garage giardino 3 milioni 500.000. Mutuo 4.000.000. Torincasa 515-318. O531

CAUSA espatrio vendo adiacenze [illegible] Carducci, luminoso alloggio due grandi camere, tinello, cucinino, grande terrazzo. Mutuo. Tel. 538-821.

CAVORETTO vendo terreno mq 4200 progetto approvato, 15 camere. Telefono 537-496. O638

CENTRO Crocetta, via Pigafetta 19, [illegible] mansardato vicinanze Politecnico 3 camere, entrata, servizio 1.400.000 mutuo 2.100.000. Ottima occasione da reddito. Dracma 532-766

CENTRO Direzionale Cialdini 41 signorili esentasse 2-4-5 camere attici da 5.500.000 a 14.500.000 sufficiente 30 % contanti più mutuo. Personale sul posto. O1059

CERCASI terreno industriale mq 50 mila circa zona Grugliasco Rivoli, limitrofi. Rosso & C., tel. 785-222.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo facilitazioni, tel. 659-816

COMPRO contanti da privato, zona centrale, piano rialzato anche vecchio, due camere, servizi, uso ufficio. Telefonare 541-493, 615-796.

CORSO Regina adiacenze corso Tassoni, recente signorile costruzione 3 camere tinello cucinotto grande terzo terrazzo, panoramico, piano 8°, 12 milioni sufficienti 7.500.000 [illegible] Consulediie 545-670.

CORSO Sebastopoli 249 impresa vende direttamente appartamenti da tre a cinque camere finizione accurata. Mutuo e facilitazioni. Ufficio vendite cantiere telefono 322-236 pomeriggio.

CORSO Vittorio (parzani) eccezionale occasione privato vende salone due letto cucina bagno servizi, eventuali facilitazioni. Intermediari. Telefonare 538-821.

COSTRUTTORE vende alloggi, negozi, box, corso Regio Parco 139/141, con mutuo ratealoni. Visite cantiere e martini festivi. 1001

CROCETTA al [illegible] signorilissimi uffici semiinterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O569

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo magazzino Baringhieri mq 1600, doppi ingressi carrai, riscaldamento. Mutuo. Luogho dilazioni. Telefonare: 538-821. O638

DUCA Abruzzi 11 da 2.500.000 camera rarissima offerta appartamenti signorili 4-5-7 camere sufficienti 30% contanti più mutuo. Personale in loco.

DUE negozi vendonsi affittansi via Amati - Gaetano 115. Telef. 659-816.

ECCEZIONALE blocco negozi macelleria cartolibreria supermarkets vendesi con reddito elevato zona piazza Bengasi di grande avvenire visitateci in ore di cantiere corso Roma 45/2 troverete il nostro personale a vostra disposizione.

FABBRICATO adatto autorimessa deposito laboratorio mq 650 fronte via, semicentrale, vendesi 46.000.000. Geometra Casadei, 779-596. O567

FABBRICATO industriale semicentrale adiacenze corso Regina Margherita adatto laboratorio-deposito 1700 mq coperti, tre piani, vendesi 85.000.000. Geom. Casadei, 779-596. O567

FABBRICATO industriale [illegible] Torino 1000 coperti, 1600 terreno luminosissimo due ingressi, uffici, vendesi. Geom. Casadei, 779-596.

FABBRICATO industriale Torino dintorni superficie coperta 2000-4000 mq urge acquisire. Geometra Casadei 779-596. O567

FABBRICATO industriale Torino dintorni superficie coperta 500-1000 mq urge acquisire. Geometra Casadei 779-596. O567

FABBRICATO industriale 12 km Torino, terreno cintato 6000 mq, saloni magazzini, uffici, alloggi totale 4000 mq, forza idrica vendesi 120.000.000, affittasi. Geom. Casadei, 779-596.

FABBRICATO industriale 12 km Torino, mq 1400 coperti, 3500 terreno, vendesi 35.000.000. Geom. Casadei, 779-596. O567

GRUPPO box garages alto reddito vendiamo conveniantissimo. Telefonare 538-821. O638

IMPIEGATO Fiat acquista alloggio per trasferirsi Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 636 — 10100 Torino». 2001

IMPRESA costruisce case 60 100 camere conto terzi. Telef. 543-688.

IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere cucinotta servizi doppi semplici via [illegible] 112. Telefonare 322-322. 2001

LOANO impresa Nuvoni Cappelluto Bianchi vende alloggi mutuo dilazioni anni 6 anticipo 1.000.000. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21.

LOCALE in costruzione mq. 1000 impresa vende direttamente corso Potenza 186, Tel. 257-917. O655

LUMINOSO appartamento, via Nicola Fabrizi 28. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.900.000 mutuo 6.650.000. Gabetti 578-044, 533-033.

I USSUOSO appartamento, corso Adriatico 26: saloon, tricamere, bisservizi, bilngresi, ampi terrazzi, 5.800.000 mutuo 13.400.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

MAGAZZINI luminosi vendonsi, adiacenze autostrada Milano, mq. 250-400 volendo abbinabili. Ingresso mezzi pesanti. Riscaldamento. Tel. 510-616.

MINIALLOGGIO (piazza Bengasi) panoramico, libero, ingresso, grande camera, cucinotto. Vendo 3 milioni 500.000. [illegible] 555-975.

MIRAFIORI, piazza Dante Bianco 4/18. Signorili panoramici appartamenti. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, 4.100.000 mutuo 9 milioni 100.000. Gabetti 578-044 533-033

MODERNO appartamento bisposto, via Cristalliera 18 (piazza Rivoli). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. 1.700.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 578-044, [illegible] O710

MONTEU da Po vendesi villa padronale 3 alloggi; terreno mq 3000. Telef. 581-694. O726

MQ. 500 negozi con magazzino strada Pronda 15 fabbricheita silenziosa.

MURI negozio corso Napoli, affittati esposizione importante società. Reddito 7,50%. Vende: 4.000.000 dilazionando. Fasano - 694-670. O767

MURI negozio esentasse (Corso Monnalelli) retro abitabile servizi 6 milioni 500.000 facilitando. Torincasa 515-318. O531

**NEGO

E' la terza incursione in quattro giorni

Aerei di Israele attaccano i guerriglieri in Giordania

L'azione decisa dopo che gli arabi aperto il fuoco i mortai del Lago di - Mònito Gerusalemme per le truppe irachene in Siria

Situazione esplosiva

prime ri- signora Meir, nella nuova qualità di *premier* israeliano, si inserisce in una molto ta, potenzialmente esplosiva, della situazione nel Medio Oriente. Meir, parlando stampa estera, voluto mostrare la propria buona volontà, persino disposta a recarsi ad Amman per incontrarvi re Hussein, pur di servire la della pace.

Precedentemente, in un'intervista al giornale israeliano *Maariv*, aveva dichiarato che, se gli arabi accettassero sedersi al tavolo del negoziato, «*numerosi sarebbero tra di noi coloro che vorrebbero disposti restituire* » i territori occupati; avrebbe però aggiunto per momento «*non vi è motivo restituirli, perché possibile ottenere nulla cambio*».

Anche signora Meir, dunque, il prede- Eshkol, oscilla tra atteggiamenti più o concilianti, perché questa sembra reggitori di Israe- l'unica possibile di fronte ad un mondo arabo indeciso, diviso, ma costantemente minacciosa. La situazione arrivata punto che, ancora prematuro parlare del «quarto round» conflitto arabo-israeliano, (riferisce sempre l'*Observer*) l'uomo la strada israeliano se ne preoccupa sempre più.

Gli ultimi avvenimenti giustificano indubbiamente il pessimismo. Il duello artiglieria attraverso il Canale di Suez, svoltosi l'8 e il 9 gli osservatori dell'Onu cominciato iniziativa egiziana; ci si domanda quindi che cosa spinto Nasser a rinfocolare ostilità sul Canale. Vi sono gioni militari, consistenti nella volontà degli egiziani di disturbare massimo le opere israeliane di fortifica- sponda orientale; e ragioni politiche, sia internazionali: temere su il morale dell'esercito o, far che l'Egitto accetta il fatto compiuto dell'occupazione israeliana del Sinai, ricordare alle grandi potenze che guerra può scoppiare momento all'altro, infine fare all'attivi- dei guerriglieri palestinesi. pure tutte queste ragioni, il fatto innegabile Nasser conduce un gioco estremamente rischioso.

Intanto la peggiora anche sul fronte orien- di Israele, tra Siria e Giordania. La situazione siriana, dopo il colpo Stato «bianco» marzo, facile da decifrare. Pare comunque che l'«uomo forte» di turno, il generale Assad, ministro della Guerra, rappresenti la corrente di destra Baath (il «partito socialista della rinascita araba»), alfine quella che detiene il potere nell'Irak.

La tensione fra Siria e è cessata; anzi, truppe irachene sono in Siria, aggiungendosi ai dodi- soldati di Bagdad che già si trovano in Giordania. Re Hussein, volta nemico mortale di Nasser, si è appena recato Cairo, proseguendo poi per l'Arabia Saudita e indi per Washington e altre capitali occidentali. sovrano punta così tanto sulla solidarietà araba quanto sulla comprensione degli occidentali, pur di rendere meno insostenibile la posizione; altrimenti, ha ripetuto, egli è pronto ad andicare.

Questa è, in conclusione, situazione interna del dio Oriente, considerata nei aspetti salienti. Ormai appare urgente l'intervento diplomatico congiunto «quattro grandi»: non sarà il toccasana, una strada che sperimentata, perché è forse l'ultima ancora praticabile.

Ferdinando Vegas

La severa rappresaglia

Gerusalemme,

Per la terza volta in quattro giorni, l'aviazione israeliana attaccato le dai guerriglieri in Giordania. azione stata decisa dopo che giordani avevano aperto il fuoco con i mortai una decina di km a sud del Lago di Tiberiade, nella valle di Beisan. Gli arabi hanno iniziato scontro alle 9,20 (le 8,20 italiana) nei pressi Nave Ur. israeliani hanno replicato: il duello durato minuti.

Subito dopo, quattro «caccia» hanno attaccato le terroristi piedi dei monti partire dalle 11,15 la calma è tornata in tutto il settore. Da parte israeliana vi sono perdite.

Un portavoce del ministero degli israeliano ha questa che la richiesta inviata segretario generale dell'Onu Thant di vigilare rispetto dell'armistizio da parte truppe irachene in un vero e proprio avvertimento. Il portavoce ha affermato che il trasferimento delle truppe irachene Giordania «*nuova situazione strategica con l'avvicinarsi alle frontiere di Israele forze ostili che hanno rifiutato di accettare il cessate il fuoco*».

«*Questo potrebbe ripercussioni nel campo la sicurezza*», ha il portavoce. Egli ha osservato che sin guerra dei giorni Israele ha continua- l'attenzione del mondo sul fatto che l'Irak l'unica nazione aver accettato il il fuoco. di un gruppo di sabotatori *Fatah* e tre suoi collaboratori, sono condannati all'ergastolo da tribunale militare Hebron, in Cisgiordania. Altri undici uomini, appartenenti allo stesso no stati condannati a che giungono fino a 15 di carcere. gli imputati sono stati riconosciuti colpevoli aver organizzato Hebron attentati dinamitardi presso la tomba dei patriarchi, causando la morte d'un israeliano il ferimento una cinquantina di persone. Esai, inoltre, erano accusati di aver cariche esplosive presso edifici dell'amministrazione militare israeliana di Hebron e di complicità nell'assassinio di guardia di frontiera israeliana.

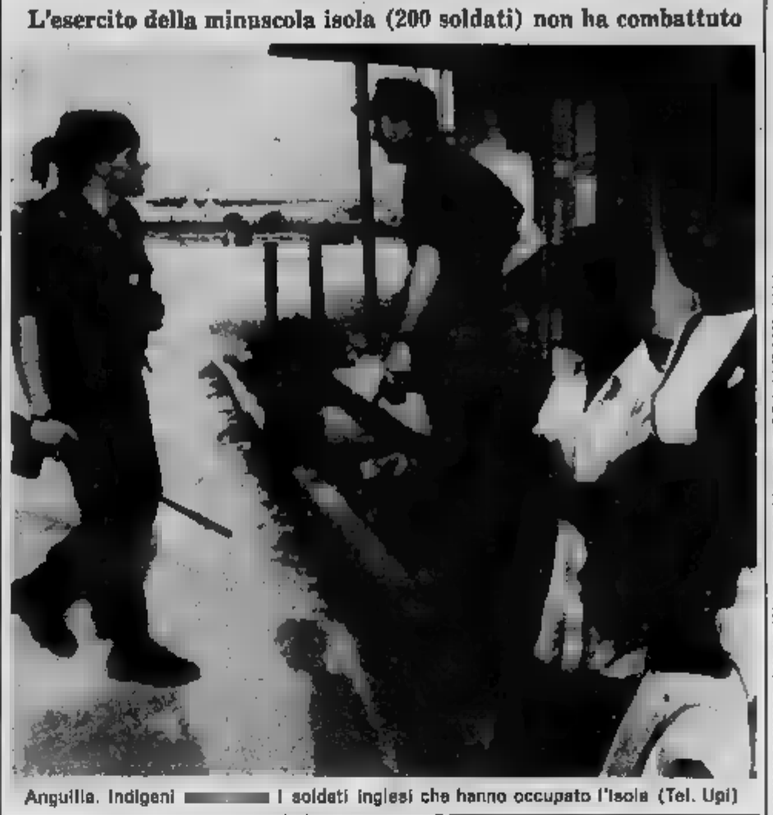
Nablus, in Cisgiordania, una delegazione dell'«organizzazione delle donne palestinesi» è recata presso governatore israeliano colonnello Givoli, pro- contro l'arresto segretaria loro organizzazione.

Una giovani stati nei giorni scorsi sotto l'accusa incitamento rivolta contro Israele, di detenzione illegale di armi e di appartenenza ad organizzazioni clandestine.

(Ansa - A. P.)

Anguilla occupata dagli inglesi senza spargimento di sangue

L'esercito della minuscola isola (200 soldati) non ha combattuto



Anguilla. Indigeni I soldati inglesi che hanno occupato l'isola (Tel. Upi)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, marzo.

Con l'occupazione di Anguilla, s'è concluso oggi uno dei più bizzarri episodi nella storia militare britannica. minuscola isola delle Antille — chilometri quadrati, seimila abitanti — è stata celermente conquistata circa 300 tra paracadutisti e *marines* e da 40 poliziotti Scotland Yard. Non vi stata resistenza. I 200 uomini cosiddetto «esercito anguillano» non hanno combattuto.

la prima volta dalla ne dell'impero britannico, Londra ha così ripristinato, e di forza, la propria autorità su sua ex-colonia. Nel '67, le tre isole di Anguilla, Nevis e Saint Kitts furono «Stato associato al Regno Unito», ro uno Stato indipendente che affidava all'Inghilterra la responsabilità della sua politica estera della difesa. Ma, nello anno, insoddisfatta dell'autoritario regime federale a Saint Kitts si staccò dall'unione. Questa, l'origine conflitto. Ora, l'Inghilterra è intervenuta oggi, ai Comuni, il ministro degli Esteri Michael Stewart ha indicato i motivi della singolare azione.

Stewart ha detto che Londra ha agito d'intesa con il governo di Saint Kitts, ma che non costringerà gli guillani a rientrare nell'aborrita federazione. Con i ti, è giunto «*commissario*», il quale, oltre «*amministrare*», cercherà di trovare una «*soluzione a lunga termine gradita agli anguillani*». Il ministro ha aggiunto: «*Ad aggravare la situazione contribuiva un elemento. Mi riferisco all'influenza esercitata sul governo secessionista da loschi individui affluiti da un altro paese e in possesso di armi*».

«individui» sarebbero alcuni americani, personaggi oscuri: vi è, sulla stampa, chi il fiosi», avventurieri chi dinamici affaristi in d'investimenti. Tre di essi sono già stati arrestati.

Molti gli interrogativi: critiche si sono già levate dagli banchi laburisti. Il avere agito con riluttanza, sospinto dagli altri Stati dei Caraibi, indipendenti o ciati, paventano un'eccessiva frammentazione. nuovo, ai Comuni s'è udita la domanda: «*Perché tanto zelo nell'intervenire contro i neri anguillani mentre nulla s'è fatto contro la minoranza bianca in Rhodesia?*».

Mario Ciriello

Il marinaio morto «Pueblo»

I genitori accusano Johnson

New York, 19 marzo.

I genitori di Hodges, l'unico marinaio «Pueblo» morto durante la nave, hanno usato l'ex presidente Johnson ed il ministro della Difesa Robert McNamara essere responsabili morte del figlio.

I signori Hodges, in una intervista concessa mensile per donne, hanno affermato che Johnson e McNamara non fecero quanto era nelle loro possibilità per fare liberare l'equipaggio della nave dopo la cattura. Nessuna colpa, invece, viene attribuita agli Hodges alla Marina americana ed al comandante «Pueblo» per la morte del marinaio.

(A. P.)

In Germania, scatenata dalla tv

Caccia all'italiano omicida: innocente

Un siciliano di 24 anni con l'accento ucciso tre persone - Scoperto il colpevole: è un tedesco, ha confessato

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19

L'operaio siciliano Francesco D'Angelo, 24 anni, arrestato una decina di giorni fa dopo caccia all'uomo nella Germania settentrionale, sotto l'accusa sassinato persona a scopo di rapina, è innocente. L'uomo che lo denunciato, il pregiudicato Dieter Ten Eicken, ha confessato alla magistratura aver fatto il di D'Angelo per tteggiare il assassino e complice convinto che D'Angelo fosse ritornato in Sicilia che fosse irraggiungibile per polizia tedesca.

Il volto Francesco D'Angelo era comparso decina giorni sui teleschermi durante la larissima discussa trasmissione «*Dossier XY, irrisolto*» in onda una volta e trasforma milioni cittadini in zelanti poliziotti. Durante la trasmissione vengono ricostruiti da attori professionisti crimini realmente avvenuti, poi mostrate le fotografie dei presunti autori essi popolazione viene invitata a collaborare con la polizia. Per i tedeschi, esiliano denunciare il vicino lavora domenica l'automobilista che parcheggia in sosta vietata, la trasmissione un invito a nozze.

Di solito, durante la trasmissione, comincia in tutto il paese la caccia all'uomo, alle centrali polizia e televisione piovono centinaia di segnalazioni e false e già nel notte, i ricercati vengono loro arrestati. vengono disturbati degli innocenti che hanno sfortuna di assomigliare ai ricercati o essere loro omonimi.

Qualcosa del è caduto Francesco D'Angelo, accusato avere rivoltellate, a Essen, nel maggio scorso, il pasticciere Litt, figlio e suo per rapinare 80 marchi, poco più di 12 mila lire. di persone, nella Germania settentrionale e particolarmente Amburgo hanno segnalato polizia di visto negli ultimi tempi il D'Angelo in locali di divertimento a spogliarello o per la strada, in compagnia di donne equivoche. Un telespettatore rimasto anonimo informato la polizia di sapere il ricercato alloggiava una all'albergo *Vienna* sul Reeperbahn, la locali notturni Amburgo.

Immediatamente una dra di agenti è recata, armata, all'indirizzo indicato e ha bussato alla porta di D'Angelo. Non ottenendo risposta, la polizia ha sfondato l'uscio: la era la finestra aperta, probabilmente ricercato era fuggito da quella. E infatti mezz'ora più tardi, gli agenti saliti sul tetto hanno trovato D'Angelo nascosto tra un camino un'insegna pubblicitaria. Era disarmato, si è lasciato ammanettare, non si dimostrato stupito per l'arresto. I giornali lodano i telespettatori, la polizia ringraziò la popolazione per l'attiva collaborazione nella caccia all'assassino.

Oggi il autore del delitto ha confessato al giudice istruttore mentito: D'Angelo non c'entra con triplice omicidio Essen. Dieter Eicken ha detto di aver fatto il nome dell'italiano perché riteneva al sicuro in e perché voleva proteggere il vero complice, tedesco, del quale ha fatto il

t. a.

La prima volta nella storia

Delegazione israeliana al Parlamento tedesco

Bonn, marzo.

la prima nella storia una delegazione parlamentare israeliana assistito ad un dibattito al Bundestag, la Camera dei deputati della Germania Occidentale.

I sette parlamentari israeliani hanno seguito dibattito dalla tribuna riservata pubblico.

(A. P.)

IL 10 APRILE IL GENERALE PARLA ALLA FRANCIA

De Gaulle minaccerà di andarsene se sarà sconfitto al «referendum»

Ma ormai il dilemma non è più «De Gaulle o il - Pompidou pronto succedergli

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 marzo.

Un colpo di scena, che potrebbe portare a sviluppi drammatici della politica estera francese, è stato annunciato oggi, alla fine del Consiglio dei ministri, dal sottosegretario alle Informazioni. Quando indetto il referendum del 27 aprile, il portavoce governo aveva dichiarato che si trattava di questione tecnica e, comunque, che il suo esito avrebbe impegnato in nessun modo il governo.

, però, le previsioni sul voto si erano fatte più incerte e non era stato difficile immaginare che il generale De Gaulle avrebbe drammatizzare la campagna elettorale per mettere ancora una volta i francesi davanti dilemma: approvazione o suo ritiro dalla vita pubblica.

«Il Generale — *ha detto il sottosegretario alle Informazioni* — farà conoscere pubblicamente questa occasione ciò che può riguardarlo e spiegherà, in particolare, l'importanza della questione di fiducia che viene posta ai francesi su un argomento capitale che riguarda l'organizzazione dei poteri pubblici e la partecipazione».

De Gaulle, in altre minaccerà di andarsene verrà battuto nel referendum. A questo punto, diventa chiara la posizione assunta da Georges Pompidou quando annunciò la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica: era sembrato un passo falso aveva annunciato con tre anni di anticipo sulla del presidenziale del generale De Gaulle, ora si capisce perché lo ha fatto.

capisce, anche, l'irritazione del Generale verso suo primo ministro: la candidatura di Georges Pompidou tagliò infatti alla minaccia di De Gaulle gran parte della sua efficacia. Il dilemma, ora, è più: «De Gaulle o caos», ma: «De Gaulle o Pompidou», e non si può affatto escludere che una importante frazione dell'elettorato conservatore gollista preferisca, ormai, Pompidou.

Sandro Volta

Continua in Francia lo sciopero dei treni

I sindacati minacciano la paralisi totale del traffico

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 marzo.

(s. v.) Lo sciopero iniziato sera sulla rete ferroviaria del Sud-Ovest continua ancora e minaccia, anzi, di estendersi anche ad altre regioni. «*Non è ancora sciopero generale su re- francese* — scrive stasera *Paris-Presse* — i sindacati stanno esaminando questa eventualità loro base».

Intanto, il traffico sulle linee Sud-Ovest è quasi interamente paralizzato. Soltanto quattro treni delle linee internazionali hanno circolato oggi, mentre meno del cento di quelli che collegano Parigi cenri periferici hanno fatto servizio.

La direzione delle ferrovie iniziare trattative finché i ferrovieri non abbiano ripreso servizio e quest intransigenza rende estremamente il raggiungimento di accordo. una riunione durata appena 25 minuti, fra i rappresentanti dei sindacati quelli direzione, questi «*hanno constatato che il lavoro non ripreso e che trattative possono, perciò, incominciare*».

La direzione aveva indetto nuovo incontro oggi alle 16, ma i sindacati hanno rifiutato di intervenirvi, giudicandolo inutile. Il segretario della Federazione ferrovieri della Cgt (comunista) ha dichiarato: «*Andiamo aggravamento generale situazione. I ferrovieri tutti in questa fermezza, perché ne dipenda la situazione tutti loro*».

Precisazioni dell'Eliseo sull'incontro Kiesinger

Parigi, 19 marzo.

(s. v.) Il sottosegretario agli Esteri, Pierre Lipkowski, nei giorni visita del cancelliere Kiesinger Parigi, ha sostituito il ministro Michel Debré, allora malato, ha una lunga comunicazione al Consiglio dei ministri sui colloqui che il Cancelliere ebbe col generale Gaulle. La nale pubblicò quell'occasione diverse interpretazioni di quei colloqui, interpretazioni che, d'altronde, sono generalmente origine da dichiarazioni dalla legazione

Il presidente Repubblica ha creduto, perciò, necessaria una messa che, non nulla preciso sull'esito dei colloqui, smentisce, almeno, le interpretazioni più negative. «*Non c'è stato scontro* — è detto comunicato ufficiale, — *nessun dramma, ma spiegazioni e chiarimenti*».

Incontro a Ginevra tra americani e russi

Gli Stati Uniti pronti a negoziare la «demilitarizzazione» dei fondi marini

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, marzo.

I capi delle 17 delegazioni che partecipano alla conferenza disarmo, riapertasi a Ginevra con la lettura di alcuni messaggi, hanno svolto oggi un'intensa diplomatica procedendo ad una serie di contatti ufficiosi il programma lavoro per le prossime settimane.

Gerard Smith, capo della rappresentanza americana, ha avuto un colloquio il collega sovietico, Alexei Rotcin, per comunicargli gli Stati Uniti disposti ad avviare negoziati sulla base della proposta presentata dall'Urss per la demilitarizzazione dei marini.

Pur riconoscendo che ripresa convegno ginevrino avvenuta in un clima liticamente favorevole, gli servatori internazionali non esitano ad affermare che trattative su tale argomento preannunciano molto lunghe e complesse. In sostanza l'auspicato accordo mira ad eliminare lo sfruttamento dei oceani a scopi militari. Stando ad alcuni esperti, urgenza dimostrata dall'Urss nel proporre la «neutralizzazione» delle profondità marine sarebbe dovuta alla circostanza Stati Uniti avrebbero iniziato — nell'Atlantico nel Pacifico — costruzione di basi sottomarine per sommergibili atomici.

L. f.

Asta da «Sotheby's» alla tv, via satellite

Quadri di Renoir, Manet, Degas all'incanto contemporaneamente a Londra, Tokio e New York

(Nostro servizio particolare)

Londra, marzo.

opinione diffusa che l'arte e tecnologia siano in qualche modo incompatibili. Ma non è rigorosamente vero: può per esempio la seconda al servizio della prima. *Sotheby's*, la celeberrima d'aste londinese ha deciso far l'esperimento fra non metterà all'incanto una impressionisti — di Renoir, Manet, Degas e altri maestri — impiegando i collegamenti internazionali della televisione, via satellite. I dipinti vendita mostrati e offerti possibili acquirenti — seduti loro agio in casa telescherm — contemporaneamente in Gran Bretagna, negli Stati Uniti in Giappone. di quadri, impiegherà la televisione a colori: per questo è limitata ai paesi che la posseggono e hanno adottato il medesimo sistema.

Sotheby's ha rivelato tutti i dettagli del progetto — e nemmeno la data dell'asta — nel legittimo timore che altri concorrenti possano impadronirsi Sembra tuttavia che l'ente televisivo statale inglese (Bbc), la compagnia ricana Nbc ed maggiori reti nipponiche abbiano già dato la loro adesione e siano pronti sobbarcarsi delle Dopo tutto si di trasmissione interessante nuova: capita sovente sistare una delle tissime aste *Sotheby's*.

ripresa non sarebbero a Londra, in Giappone, verosimilmente Tokio. Il motivo è che i negozianti d'arte stanno scoprendo che il Giappone un formidabile mercato potenziale, sia per la pittura (e impressionisti in particolare) per gli altri d'arte o antiquariato. *Christie's*, il maggior rivale di *Sotheby's*, metterà in vendita tra qualche settimana dipinti impressionisti e vecchie armi mature britanniche per un valore complessivo di circa mila sterline, più di miliardo di lire. I giapponesi considerano ormai una ineducazione grave ogni esibizione di ricchezza personale: quindi una delle condizioni aste siano divulgati i nomi compratori. Ciò avviene Occidente, per ragioni etiche, per sfuggire possibilmente alle tasse.

c. c.

antonietta destefanis palazzo

SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 -
TORINO

VALSALICE
CENTRO RESIDENZIALE SAN GIACOMO lussuosi appartamenti in palazzina:
— grande, panoramico salone vetrate termopane, camere con doppi bagni e disimpegno, office (adattabile anche ad altri usi), cucina, camera e bagno servizio, doppio ingresso. Superficie più grande terrazzo giardino in proprietà esclusiva.
— salone, due grandi camere doppi bagni, ampia luminosa cucina, camera bagno servizio, ingresso. Superf. mq 150 più ampi balconi. Impianti mento portineria completamente Grande campo sportivo tennis, ample zone verdi condominiali - fermata autobus vicinanza negozi.

LARGO MONCALVO (GRAN MADRE DI DIO)
lussuosi appartamenti abitabili agosto p.v.:
— salone con ampie vetrate e grande terrazzo su piazza, tre grandi camere padronali doppi bagni, bagno servizio, spaziosa cucina. Superf. mq 265 e 215.
— salone, due grandi camere, servizio, doppi bagni cucina, doppio ingresso. Superf. mq 150.
Mutuo SAN PAOLO.
Area condominiale a giardino completamente recintata, portineria, ascensori automatici, autorimessa - rifiniture accuratissime materiali primissima qualità.

PIAZZA CHIAVES LUNGO PO
signorilissimo condominio abitabile fine appartamenti mq
salone, con vista piazza e collina, da quattro letto, bagni, servizio, cucina, doppio ingresso.
Acqua centralizzata - automatico - impianto riscaldamento gasolio - portineria.

VIA TORRICELLI ANGOLO VIA PIGAFETTA
costruendo signorilissimo condominio angolare ultimo piano arretrato:
— saloncino, due camere, cucina, doppi bagni, grande ingresso;
— saloncino, camera, tinello, cucinetta, grande bagno.
Portineria, ascensori automatici - impianto televisione filodiffusione - tissime rifiniture con materiali prima scelta.

ZONA SASSI
costruzione palazzine con grande verde condominiale recintata, appartamenti:
— salone, tre grandi camere, tinello cucinino, doppi bagni padronali, grande ingresso balconi;
— saloncino, due camere, cucina tinello/cucinino, bellissimi bagni, balconi angolari;
— saloncino, grande camera, tinello, cucinetta, bagno.
Caratteristiche generali e finiture interne lussuose con impiego di materiali di primissima scelta e qualità.
Mutuo SAN PAOLO - prima consegna luglio p.v.

VAL SAN MARTINO INFERIORE
in magnifica aperta posizione soleggiata, costruende palazzine con appartamenti mq 100, 140, 170 e 185:
— grande salone, tre doppi tripli bagni, cucina, piccolo office, grandissimi terrazzi;
— salone, camere, doppi servizi, grande cucina, terrazzi;
— saloncino, luminosa camera matrimoniale con doppi bagni, grande cucina, ampio ingresso, terrazzi.
Rifiniture accuratissime - grande verde condominiale recintata.
Impianto riscaldamento centralizzato - fermata autobus pochi metri dalle palazzine - vicinanza negozi.

Annunci economici

④ Compra - Vendita [illegible] loggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

PARELLA libero panoramico 4 migliore cucina servizi 9.800.000. Telefonare 779-435. 1001

PINO Torinese, palazzina signorile giardino presso piscina club tennis privato vende alloggi 4-5 camere doppi servizi, garage. Tel. 772-782.

PREZZO interessantissimo, appartamento zona Francia, via Capelli 74. Tricamere, ingresso, bagno 7.350.000. Gabetti 578-044, 533-033.

PRIVATO vende stabili 260 - 140 - 70 vani zona centrale, buon reddito. Intermediari. Scrivere: «Elle-Kompass Pubblicità 4360 — 10100 Torino». 39228

PRIVATO vende villa bellissima posizione 10 camere vista Torino. Telefonare 273-571. 5/01082

REDDITO elevato appartamenti centrali. Via Sant'Agostino 2. Tricamere, servizi, 350.000 mutuo 800.000. Tricamere, servizi 1.300.000 mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044.

RIVIERA Ponente pineta Spotorno vendesi villa panorama mare tutti conforts vasto terreno. Scrivere: Torna, via Camperio 8, Milano 20123.

RIVOLI corso Susa. Vendo libera camera, cucina, bagno 4.300.000. Altro: 2 camere, tinello, cucinino, bagno 7.700.000. Telefonare 553-975.

RIVOLI, Pezzetto, panoramico [illegible] 3000, urbanizzato progetto villa approvato vende Vitale, Einaudi 2.

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prospicienti parterre sciovie posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1, 2, 3, 4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini, [illegible]no 343-870.

[illegible] Ll 2-3 camere cucina, ampiezze enorme (zona Barolo). Durante 758-949. Francia 95. 37391

SOTTO ogni concorrenza, appartamenti corso Taranto 176 costruzione 1962; due camere, entrata, bagno, ripostiglio 950.000 mutuo 2.750.000. Dracma 532-766. O507

SPORTING Club impresa vende direttamente alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi terrazzi coperti attico maggazzini reddito. Telef. 881-805.

STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acquista privato [illegible] - 200 milioni. Scrivere: «Elle-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino». Op43

STABILIMENTO industriale mq. 1000 coperti 800 cortile vendesi [illegible] Ricambi. Telef. 555-349, 687-110.

STATUTO vendesi al[illegible] signorile 3 camere salone cucina servizi ma[illegible] garage. Telefonare ore ufficio 650-521. 2001

TERRENI industriali cintura Torino, vendonsi direttamente. Facilitazioni di pagamento, Telef. 538-621. O638

TERRENI zona Brufino progetti approvati per case villette vendo realizzo. Telefonare 907-147.

TERRENO cintura Torin[illegible] progetto approvato 90 [illegible]ero, vendesi. Telefono 510-816. O638

TERRENO collina Torino (Reaglie) meravigliosa posizione mq. 1500-3000, progetti approvati. Cappello 532-780. O347

TERRENO industriale progetto, fronte statale vicinanze autostrada [illegible] ulcinissima. Telefonare 273-571.

TERRENO libero stazione Fossano mq. 21.500 fronte stradale. Telefonare 0175/85-600. 2001

TERRENO panoramicissimo, C[illegible] Torinese. Progetto approvato due grandiose ville, complessivi 8 appartamenti. Mq. 910, [illegible] 1.800.000. Mq. 1670 prezzo [illegible]00. Gabetti 578-044. O710

TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 655-782.

TERRENO [illegible] precollinare ottima posizione soleggiatissima vista Torino con progetto approvato per costruzione tre ville. Vendesi in [illegible] o frazionato, Telef. 538-821. O638

TERRENO progetto a[illegible] Torino-cintura, acquisto-permuta impresa. Telefonare 784-265. 38459

TERRENO [illegible] camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: «Elle-Kompass Pubblicità 488 — 10100 Torino».

TORRES vende terreno Givoletto mq. 1200 progetto approvato, telefonare 389-417. 5/11356

VALENTINO nuovo, corso Trapani 52. Spazioso, signorile appartamento, cinque camere, cu[illegible] bi-servizi, 4.400.000 mutuo 12.5[illegible] Gabetti 578-044, 533-033.

VARAZZE et cittadine vicinori vendonsi appartamenti 4.000.000, oltre. Prospicienti mare. Mutuo. Vallino, Boveri, Varazze.

VENARIA [illegible] nuovo bellissimo [illegible], servizi; 4 [illegible] lioni 500.000 più mutuo 4.300.000. Amministrazione Capello 532-780.

VENDESI alloggio 3 camere e cucina zona Crocetta. Telefonare 655-755.

VENDESI stabilimento Statale per Susa mq. 9000 circa, 800 coperti. Costruzione a due piani piani terra e seminterrato, con annessi uffici-sala esposizione e alloggi padronali. Telefonare 531-681. 1001

VENDO alloggio zona Mirafiori 3 camere tinello cucinino 3 ripostigli. Telefonare 343-900 ore pasti.

VENDO appartamento in villa giardino box, villaggio [illegible], Rivoli. Telefonare 480-994. O740

VENDO [illegible] rustica. Rivolgersi Bonino Lorenzo, Rissolo Nezza d'Alba, p. Cuneo. 39176

VIA Castelgidino impresa vende piano rialzato 5 camere cucinotto servizi contanti 15.000.000 mutuo 5 milioni. Telefonare 753-605.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti. Mutuo, rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-869.

VIA [illegible] 100, impresa vende direttamente complesso resid[illegible] circondato giardino, alloggi negozi. Telefono 736-437 - 779-793.

VILLA bellissima 35 Km. Torino grande giardino vendesi, [illegible] con appartamento. Telefonare 351-449

VILLA Cantalupa, nuovissima, salone, 5 camere, doppi servizi, gran[illegible] terrazzi, garage, lavanderia, termoautonomia, rifiniture lussuose, ampio giardino. Vendo 6.000.000. Mutuo 3 milioni. Telefonare 547-476.

VILLA da ultimare in Vaud [illegible] vese frazione palazzo grezzo 2 appartamenti 2 garage, 2 mansarde, 900 mq giardino. Occasione, 5.000.000 più 5.800.000 mutuo. Amministrazione Capello, 532-780.

VILLA Pecetto, nuova signorile, panoramica, 8 camere, 35.000.000. Telefonare 82-215. 3856

VILLA precollinare (Cavoretto) terreno mq. 1500, appartamento principale: ampio salone pranzo tre camere cucina camera donne doppi bagni, piano terreno: appartamento custode [illegible] 2 vetture grande appartamento [illegible] mansarda giardino. Soluzioni 755-041. 5/1207

VILLA semicollinare urge acquirente purchè bella posizione. Tel. 535-601.

VILLA signorilissima, ottima esposizione, adiacenze corso Moncalieri, grande salone, soletto, veranda, pranzo, cucina, 4 camere letto, tre bagni, guardaroba, camere di servizio, garage, giardino vendesi. Tel. 537-496.

[illegible] Parella ultimi appartamenti signorilissimi, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, vendiamo a condizioni vantaggiose per definizione frazionamento. Telef. 538-621.

⑥ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

ABBISOGNA alloggetto signorile per coniugi, funzionario banca solvibile. Tel. 779-588. O769

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. 5/1037

AFFITTO alloggio a Pino o dintorni per stagione estiva. Tel. 998-340.

ARCHITETTO [illegible]gna, scopo matrimonio, appartamento due camere salone bella zona. Telefonare 518-661 ore ufficio. 38044

BRAVA famiglia [illegible] cerca affittare trecamere cucina pareggi piazza Vittorio. Telefonare 532-780.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 344-461.

CERCASI locale per uso officina mec[illegible] mq. 700-800 zone Lesna Farnetto Fiorito Grugliasco Leumann Collegno. Telefonare 728-[illegible].

CERCASI alloggio camera tinello libero anche subito zona Crocetta o dintorni. Telefonare 755-118.

CERCASI zona semicentrale camera tinello servizi termo. Tel. 534-934 ore 14-17. 38992

CERCHIAMO alloggio camera cucina casa vecchia [illegible] S. Paolo. Telefonare 544-123. O616

CERCO affittare alloggio signorile precollinare centrale 2-3 camere, servizi. Telefonare 532-780.

[illegible] libero bicamere tinello [illegible] vizi max 40.000. Telef. 542-572.

CONIUGI piemontesi cercano casetta anche vecchia Collegno Grugliasco. Telefonare 784-357. 38045

INDUSTRIA affitterebbe la zona industriale torinese o immediati dintorni capannone mq. 1700 circa di cui mq. 900 industriali e mq. 600 magazzini. Scrivere: «Elle-Kompass Pubblicità 5256 — 10100 Torino».

INGEGNERE cerca nuovo bi-trecamere servizi. Telefonare 697-583 pomeriggio. 310984

SPOSI cercano camera tinello anche senza termo, Telefonare 293-697.

TORINESI cercano stanno [illegible] re doppi servizi, abitino o stesso scala 2 camere servizi. Telef. 630-337, 691-333. 310761

⑤ [illegible] [illegible] alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. ABBIAMO 2-3-4-5 [illegible] servizi. Telefonare 751-526. O769

A. AFFITTANSI alloggetti rendenti 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bolzano 10.

A. AUMENTANO gli affitti? Ecco l'occasione per pagare l'[illegible] a voi stessi. Residenza Torino Fiori - Via Biscaretti di Ruffia (Sud Fiat Mirafiori) - 300 metri da [illegible] Unione Sovietica. Anticipando solo lire 250.000 per camera diventerete proprietari del vostro [illegible] appartamento. Ufficili cantiere. Edilcasa Telefono 553-483.

A. CAMERA tinello 24.000; 2 dinello 35.000, scaricentrali. Telefonare 688-755. 5/1024

A. REFERENZIATO annuabilità, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A. VIA Cigna 82, affittasi negozio angolare, 5 vetrine. Telef. 581-684.

ABBIAMO arredata indipendente mansarda centrale. Cauzione, referenze, cedesi. Telefonare 546-104.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI in Torino, via Passalacqua 19, locali [illegible] uffici, magazzini o l[illegible] leggero e silenzioso, piano seminterrato, mq 415 circa, con doppio accesso, servito di montacarichi, completo di servizi igienici, impianto telefonico, carroponte modico. Telefono Torino 513-566. Telefono Milano 878-855.

AFFITTANSI, palazzo signorile, alloggi 5-6 camere cucina servizi can[illegible]. Visibili ore ufficio via Susa 31.

AFFITTANSI [illegible] Stradu appartamentini 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 339-839.

AFFITTASI alloggetto a proximi sposi camera tinello servizi. Telefonare 566-995. 2001

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi via S. Marino 5, 1° sprite.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi via Petrarca 8. Rivolgersi bar.

AFFITTASI Caselle locali industriali ampie superfici frazionabili con an[illegible] uffici. Tecnimmobili 542-540.

AFFITTASI corso Monregrappa salone due camere tinello. L. 52.000. Sabatelli, 753-041.

AFFITTASI fabbricato industriale via Montebello mq. 450, su tre piani, riscaldamento, ascensori carrali due vie, Dracma 513-448. O507

AFFITTASI negozio angolare mq 150 adiacenze corso Trapani adatto esposizione mobili, elettrodomestici, articoli sanitari. Tecnimmobili 512-562.

AFFITTASI palazzo nuovo Via Belfiumora 124 angolo Via Lima, alloggi signorili, soggiorno con 1 o 2 camere oltre tinello, cucinino, doppi [illegible] box. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI seminterrato piastrellato mq 190, ingresso carrato, termoalfonte. Telefonare 655-387. 59111

AFFITTIAMO [illegible] Perrone, luminosi locali piano terreno [illegible] 185; [illegible] costruzione, ufficio rappresentanza con deposito o attività similare. Telefonare 540-065.

AMMOBILIATI bellissimi piedi-a-terre indipendenti riservatissimi. 40.000, 50.000. Agenzia «Elle» 650-503.

ATTENZIONE interessa a: Supermarket, attività commerciali, nove vetrine di corso 4500 mq. con annessi 250 mq. uffici affittasi conve[illegible]entemente. Telefonare pre ufficio 329-532 interno [illegible]. 59401

[illegible] accurati, [illegible] razione mobilio, concorrenza imbattibile. Ditta Delsale, tel. 878-925.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 3000 camera senza e con operai specializzati, lunghi imballi. Telef. 687-044.

AUTOTRASLOCHI ditta provinciale, viaggi settimanali Torino - Roma - Catania. Telef. Salamone 82-784.

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camera. Garanzia. Operai specializzati. Tutta Italia. Furgoni imballi. Telefonare 215-1774.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera. Furgoni imballi. Telefonare 937-051 Montalto. 3576

AUTOTRASLOCHI rapidissimi [illegible] camera Torino [illegible]otorni, Italia. Telefonare 592-485 Einaudi. 59104

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni prezzi di assoluta concorrenza. Telefono 485-868 Maggio. 3611

CENTRO San Paolo affittasi negozio due vetrine due vani mq 80. Telefonare 341-694. O7[illegible]

CRIMEA affittasi alloggio salone sette camere cucina terrazzo. Telefonare 685-854. 3802

CRIMEA [illegible] alloggio salone sette camere cucina terrazzo. Tel. 685-854.

DUE camere tinello servizi signorile semi perfetto a soli referenziati affittasi. Telefonare 519-206.

GRAZIOSO appartamentino ammobiliato camera e servizi affittiamo piede-a-terre. Telefono 538-503.

IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, tinello, ripostigli, abitazione [illegible] aprile. Telefonare 296-280.

LOCALE grandioso piano terra ed interrato mq. 350 circa attrezzato ristorante bar tavole calde affittasi zona Fiat Mirafiori via Volli 31 angolo via Chianoc 20, adatto anche attività collaterali. 2001

LOCALE ma[illegible] [illegible] via Baltimora 122 con servizio affittasi nuova costruzione. Rivolgersi portineria.

LOCALE moderno, fronte Fiat Marconi, mq. 70, doppio entrata, terreno, affittasi ambulatorio medico, ufficio, negozio; seminterrato mq. 100. Telefonare [illegible]13.

LOCALE semicentrale 120 mq. coperto due piani adatto laboratorio magazzino affittasi subito. Telefono 555-668. 39499

LOCALI industriali artigianato magazzini deposito. Rivolgersi Rubioli Pianella 124. Telefono 779-733.

MAGAZZINI/laboratori seminterrati bellissimi, palazzo nuovissimo centro direzionale, mq 349 - 785 volendo rinibili, affittasi facilitazioni. Avviamento. Studio Furbatto 544-566.

NEGOZI, boxes nuovissimi, via Cecchi 56, affittasi, [illegible]. Telefonare 784-265. 3645

NEGOZIO centralissimo, Amendola 4, Piano terreno 1 vetrina mq. 25 oppure 2 vetrine mq. 35. Piano interrato mq. 150. Affittasi libero subito. Per informazioni, telef. 765-829.

NEGOZIO rappresentanza esposizione signorile Via Saluzzo, affittasi. Telefonare 682-953. 38171

PALAZZO vero stupendo presso S. Carlo affittasi ufficio due camere servizi ed disgiuntamente magazzino laboratorio mq. 80 seminterrato accesso carrato. Tel. 534-981.

SEMINTERRATO mq 125 in costruzione nuova affittasi via Bollicelli 2. Telefonare 265-283. 878970

VALSALICE affittasi confortevoli alloggi signorili garage giardino strada dei Tedini 3. 38541

VASTO salone mq. 1600 circa interrato nuovo luminoso rampa accesso autoveicoli indipendente adatto magazzino deposito laboratorio silenzioso affittasi zona Fiat Mirafiori corso Traiano 23. 2001

VITTORIO Emanuele presso Porta Nuova affittasi appartamento otto camere, cucina, servizi. Tel. 502-625.

10.000 affittasi alloggetto maggio prossimi sposi corso Palermo. Telefonare 644-425. 2001

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI immobiliare alloggio in villetta nuova Gressoney St-Jean. Scrivere: «Pubblicità Musumeci (515) Aosta o telef. mattino 0125/65-121.

VENTIMIGLIA « Pensione al mare », direzione Castrogiovanni: prenotateci maggio-giugno 3000. [illegible] gio [illegible].

⑧ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sera, Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza Medica. O485

ACCONCIATORI ci insegna Orval Fruili specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consortile. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

OFFRESI facile redditizia impiego Regolamentata scuola Arlem Estetica Corso [illegible] manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, [illegible] Matteotti 31, telefono 518-688. 26798

STUDENTESSA impartisce lezioni lettere e francese. Telefonare 542-108 oppure 543-857. 5/01014

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI signorile ammobiliata signorina referenziata corso Telesio. Telefono 791-202 ore pasti.

[illegible] ammobiliata centralissima. Telefonare 539-200. 39399

⑫ Domande impiego

A. VENTENNE studente geometra serale patentato militesente offresi per impiego. Telefono 755-687

AVANZAMENTO sollecito pratica[illegible] produzione, esperienza triennale in medie aziende impiegato tecnico 2° offresi. Telefonare 984-241.

⑧ Alberghi [illegible] Stazioni climatiche

ALASSIO Pensione Colombo, telefono 42419, confortevole, centralissimo, familiare 2000-2300. 50048

ALBERGO nuovissimo «Sole Mare», telefono 31-853 Ventimiglia, balconi, parcheggio, ottima cucina. 2001

BELLARIA - 47041 Franco Hotel, tutte camere con bagno alta 3000 bassa 2000. Telef. 44-050.

PENSIONE Amalfi, via Trapani 15, Riviera Rimini, vicinissimo mare, ottimo trattamento, bassa 1800 compresa cabina. Interpellateci.

ROSETO Abruzzi, Motel Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, parco giardino, stabilimento balneare privati. 50044

S. MICHELE, Medikal Hotel, Alberga, Riviera [illegible] Palme, viale Pontelungo, telefono 31-494. Convalescenza controllata per ogni malattia. Richiedere informazioni.

SANREMO nuovo Motel Panorama, telefono 60-528: mare, [illegible], cucina scelta, prezzi modici. 50017

SANREMO « Pensione Mombello », telefono 86-528, escursioni granlitè Costa Azzurra, soggiorni settimanali, prezzi modici. 50758

VARAZZE, Piccolo Hotel, tel. 96-527 confortevolissimo, ottimo trattamento. 1500 - 2000.

A1 mare impresa Moller vende in Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-0[illegible] Furlini O452

BORDIGHERA vicinanze mare aprile maggio affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 582-293. 5/01163

[illegible] centro vicinissimi spiaggia Vaccarezza Zattarin vendonsi appartamenti occasione. Informazioni 341-158. 305036

CERES: cercasi alloggio ammobiliato luglio. Telefonare 678-579. [illegible]

LAIGUEGLIA - Ponte Tecnara, Magnifica vista sul Golfo di Alassio, vendonsi appartamenti in palazzina nuova costruzione 4 [illegible] più servizi 1., 85.000 mq., [illegible] centrale, garages. Scrivere: Fratelli Paladini, via Pampaliana 7, Varazze. Telefonare 97-153. 8-0010

LOANO confini vendo appartamenti 3.600.000-4.750.000 oltre conguenza mutuo mt. 100 mare. Impresa Cossa Domenico, Villaggio Sole 24, Borgio Verezzi, tel. 68-223. 2001

RAPALLO centro vicinissimo mare vendo 2 locali servizi signorili 7 milioni 500.000 mutuo dilazionati. Cori, Casella postale 21 Rapallo, telefono 57-096. 50738

RAPALLO, impresa vende appartamenti zona residenziale, 2 locali servizi giardino 4.700.000. Mutuo, lunghe dilazioni. Cori, Casella postale 21, Rapallo, telefono 57-096. 50738

RAPALLO, vista mare [illegible]rtamenti 600 metri passeggiata 2-3 locali; 50 metri spiaggia appartamenti 2-3 lo[illegible] signorili. Mutuo, dilazioni pur[illegible]. Cori, Casella postale 21, Rapallo, telefono 57-096. 50738

[illegible] aprile seguenti alloggetto moderno vicinissimo mare, altro grande terrazzo vista mare. Telefonare 777-011. [illegible]40

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ORGANIZZATORE sviluppo vendite Italia, venticinque esperienza trattative medio alto livello, ricerca, formazione, assistenza venditori, agenti. Controlli anche amministrativi [illegible] periferici, disposto viaggiare, auto propria, offresi adeguamento, eventualmente mansioni ispettive. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9433 — 10100 Torino».

ABILE commessa abbigliamento signorina [illegible]. Tel. 886-543.

COMMESSA offresi serio negozio signoria [illegible] 28anne. Telefonare 886-543.

COMMESSA pratichissima cosmetici [illegible]pheria maglieria camiceria offresi serio negozio. [illegible]. 289-266.

CORRISPONDENTE interprete trilingue offresi seria impiego. Scrivere: Casella 340 Pubblikman, [illegible] Pinerolo. 50006

DICIANNOVENNE secondo impiego offresi dattilografa o mansioni ufficio. Telefonare 210-106.

DICIANNOVENNE studente [illegible] offresi mansioni ufficio. Scrivere: Arona, via Monsignore 81.

DIPENDENTE Istituto di Credito e Diritto pubblico offresi fine corso programmatore 360/20 e C.E. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4390 — [illegible]00 Torino ». 39518

DIPLOMATA ragioniera, 21enne, ottima conoscenza inglese, francese, diplomi della Università di Grenoble, Cambridge, Michigan (U.S.A.); terzo anno di riasso, stenodattilo, impiegherebbesi quale traduttore-corrispondente, preferibilmente mezza giornata. Telefonare 3[illegible].

DIPLOMATO magistrale militesente ventisettenne serietà offre presenza cerca subito lavoro ufficio, conoscenza dattilografia calcolatrice elettrica. Telefoni 215-057, 280-233.

DIPLOMATO ventunenne auto proprio militesente esaminerebbe offerte. Telefonare 875-160 [illegible] pasti.

ESPORTAZIONE vendite 30enne sei anni esperienza pluriennale permanenza oltremare inglese francese spagnolo disposto viaggiare esaminerebbe proposte. Dandani, [illegible]ista Brasile 23/4, 16162 Genova, tel. 405-985.

DIPLOMATO militesente offresi impiego massima referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4377 — 10100 Torino». 39299

DISEGNATORE meccanico 2ª categoria quinquennale esperienza offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9395 — 10100 Torino ». 39136

ESPERTO movimenti automezzi, tecnicamente preparato, lunga esperienza, buona cultura, patente E, offresi. Telefonare 360-182, 394-871.

ESTETISTA viso offresi prestazioni [illegible] parrucchieri. Telefonare 757-155 mattino. 39393

GEOMETRA auto propria impiegherebbesi eventualmente mezza giornata. Telefonare 320-853.

GEOMETRA pratica decennale costruzioni civili industriali offresi tracciamenti frazionamenti catastali offresi. Telefonare 332-461. 39640

GEOMETRA primo impiego attestante offresi a impresa edile o studio tecnico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9394 — 10100 Torino ».

GEOMETRA [illegible] militesolo desiderasi intraprendere attività tecnica presso impresa edile od azienda offresi subito. Telef. 731-222.

GIOVANE signora offresi come impiegata o commessa. Tel. 755-567.

IMPIEGATA pratica ufficio offresi mezza giornata. Telefonare mattino 298-771. 39498

IMPIEGATA 21 anni, veloce dattilografa pratica ufficio, offresi subito. Telefonare 855-919.

IMPIEGATA 27enne pratica lavori ufficio offresi mezza giornata zona Nizza Lingotto. Telefonare 673-020.

IMPIEGATO amministrativo esperienza triennale militesente stipendio[illegible] in seria ditta. Telef. [illegible].

IMPIEGATO 25enne capo movimento casa spedizioni [illegible]onale offresi per ufficio trasporti seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9384 — 10100 Torino ». 39101

IMPIEGATO tecnico ottimo inglese disposto trasferirsi offresi grande società. Telefonare [illegible]-922.

INTERPRETE inglese parlato e scritto, conoscenza quadriennale laboratorio chimico tessile, analitiche offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5244 — 10100 Torino ». 3510773

NEOPENSIONATO già segretario direzione privato offresi azienda per incarichi riservati, mandati fiduciari, verifiche, ispezioni, [illegible] personali. Ottimo francese inglese, perfetta conoscenza ogni servizio ed funzione segreteria generale (settori amministrativo, commerciale, fiscale, contenzioso, bancario, assicurativo, ecc.), esperienza conduzione aziende agricole. Particolari attitudini, dinamica attività, lunga [illegible]ennale pratica, carattere serietà ed riservatezza, salutare fattiva, soddisfacente collaborazione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9381 — 10100 Torino ».

PENSIONATO istruito [illegible] pratico uffici offresi anche [illegible] giornata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9444 — 10100 Torino ».

PENSIONATO pratico lavori ufficio contabilità magazzino offresi. Telefono 353-611 1001

PERFORATRICE IBM 1° impiego 18enne offresi. Telefonare 81-082.

PERITO elettrotecnico 22enne militesolo studi programmazioni e analisi tempi e metodi offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità I — 16121 Genova » 300957

PERITO meccanico esperto progetti ed esecuzione stampi materie plastiche offresi media industrie. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9441 — 10100 Torino ». 39662

PERITO meccanico 21enne militesenne, con esperienza nel [illegible] della programmazione, lavorazioni meccaniche, organizzazione industriale, libero subito offresi. Scrivere [illegible] Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino». 39443

PERITO tessile venticinquenne esperienza campo [illegible] moda, buona conoscenza disegno tessile, cerca impiego in azienda con sede in Torino o vicinanze, anche presso grossisti o confezionisti, Esperienza: «Elas-Kompass Pubblicità, 4343 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico 21enne militesolo corriera, libero dal 15 aprile, esaminerebbe serie proposte impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4342 — 10100 Torino». 38846

PORTIERE d'albergo, referenziato, trilingue esperto ramo segretario offresi albergo serio. Scrivere: Casella 340 Pubblikman, [illegible] Pinerolo.

RAGAZZO diciassettenne operatore meccanografico « Ibm » offresi. Telefonare 212-352. 1001

RAGIONIERA esperta contabilità, primo nota partita doppia, bilanci offresi. Telefonare 323-903.

[illegible] millesolto 22enne libero subito conoscenza [illegible] inglese. Telefonare Asti 57-436.

RAGIONIERE volenteroso esaminerebbe serie proposte impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 621 — 10100 Torino». 1001

[illegible]ERI 22enne ragiter assolto primo impiego libero subito [illegible] robbesi. Telefono 615-995.

[illegible] 25enne primo impie[illegible] militesolo referenziato auto propria impiegherebbesi. Telef. 542-294.

REFERENZIATO, diplomato, ex ufficiale complemento alpini, 27enne, offresi come cassiere e/o incarichi di fiducia. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4340 — 10100 Torino».

SEDICENNE primo impiego contabilità stenodattilo calcolo meccanico offresi. Telefonare 724-715. 2001

SEGRETARIA d'azienda, inglese, francese, stenodattilografia, studentessa serale ragioneria, offresi 1° impiego anche mezza giornata. Telefonare 875-442. 310991

SIGNORA trentenne pensionata pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 753-522.

SIGNORA 20enne [illegible] offresi come impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 752-161.

SIGNORA 24enne esperta dattilografa pratica lavori [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9437 — [illegible] Torino».

SIGNORA 21enne pratica lavori ufficio offresi come impiegata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9432 [illegible] Torino». 39647

SIGNORA 30enne stenodattilografa pratica lavori ufficio esperienza decennale cerca impiego adeguato. Telefonare 292-382. 39396

SIGNORINA bella presenza referenziata offresi commessa cassiera. Telefonare 740-941 dopo ore 10.

SIGNORINA inglese 20enne buona conoscenza italiano libera [illegible] cerca lavoro. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9377 — 10100 Torino ». 39038

SIGNORINA praticissima ufficio regime contabilità offresi solo mattino. Telefonare 582-841. 39282

SIGNORINA venticinquenne offresi stenodattilo frequenza corso contribuiti. Telef. 728-202 dopo ore 13.

SIGNORINA 21enne occuperebbesi solo mattina. Telefonare 314-537.

STENODATTILO [illegible] piemontese [illegible] impiego offresi. Tel. 375-957.

TECNICO 38anni perfetta conoscenza disegno e costruzione stampi attrezzature, praticissimo cicli lavorazione, apparecchiature materiali, preventivi, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9397 — 10100 Torino».

[illegible]TILOGRAFA fatturatrice IBM pratica lavori ufficio impiegherebbesi scopo miglioramento. Telefonare 382-623. 39137

[illegible] maturità scientifica libero subito offresi impiego. Telefono [illegible] 538-890. 39193

TRENTENNE ragioniera, cultura universitaria, lingue, occuperebbesi istitutrice o impiego anche commessa. Telefonare 389-423. 39618

VELOCE stenodattilografa ventenne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 252-511. 39303

VENTUNENNE buona cultura parente [illegible] impiegherebbesi presso ditta o privato. Telefonare 556-158.

VENTUNENNE offresi lavoro ufficio o altra fiducia patentato. Telefonare 252-206. 39649

17ENNE stenodattilo, contabilità, complometer, offresi secondo impiego. Telefono 278-914. 39678

20ENNE operatrice Audit lavori vari ufficio offresi. Telefono 890-538.

21ENNE dattilografa offresi. Telefono 777-032. 39494

24ENNE contabile pratica lavori ufficio offresi. Telefono 890-538.

⑬ Offerte impiego

A. CASA Editrice importanza nazionale assume giovani elementi per vendita organizzata offresi fisso mensile alle provvigioni, auto. Presentarsi Cureio, Lagrange 7. 38674

A. CONSULEDILE cerca diplomata, presenza dattilografia veloce, pratica lavoro ufficio organizzato, buona volontà. Presentarsi Consuledile, corso Francia 2 bis, giovedì dalle 16.30 alle 19.30. O775

A sedicenne dattilografa offresi impiego buona remunerazione. Tel. 885-382

ABILE promotori perito cerca industria chimica per settore vendite edili stipendio provvigioni. Domande dettagliate. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 551 — 10100 Torino ».

APPROVVIGIONATORE, sollecitatore forniture, giovane, dinamico, referenziato, possibilità carriera compatibilmente doti dimostrate è ricercato da industria meccanica tortonese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9415 — 10100 Torino ».

ASSISTENTE capocantiere edile, provata capacità, esperienza, serietà referenziato, cerca impresa per cantiere Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9293 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO produttrici [illegible] vendita auto. Commissionaria Fiat Cavallieri corso Turati 37. O512

AZIENDA metalmeccanica cerca per futuro centro meccanografico persona esperta di procedura e linguaggi IBM. Scrivere: «Elas-Kompass 9422 — 10100 Torino». 39408

BAMBINI qualsiasi età cercansi per festival canoro Dispason. Telefonare 538-517 sabato escluso. 2001

CANTANTI ogni genere cercansi per studio Dispason. Telefonare 538-517 sabato escluso. 2001

CENTRALINISTA provetta possibilmente stenodattilografa cercasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4326 — 10100 Torino». 38745

CERCANSI giovani ambosessi [illegible]nici, fisso mensile, previdenze assicurative. Ado, corso Vittorio 197.

CERCASI apprendista odontotecnico. Telefonare 599-085. 1001

CERCASI apprendista segretaria 1° impiego massimo diciannovenne. Telefono 879-110. 1001

[illegible] geometra pratico attività professionale e disegnatori mezza giornata. Inviare curriculum a: «Elas-Kompass Pubblicità 592 — 10100 Torino ». 5/00148

CERCASI segretaria d'albergo conoscenza francese inglese. Vitto, alloggio, stipendio, 160 Lit, Asti.

CERCASI signorina 1° impiego 15-17 anni dattilografa. Telef. 531-274.

COMMESSE giovani abbigliamento, solo sabato pomeriggio, cerca ditta Negro, piazza Repubblica 12. Presentarsi ore 18-19. 39697

DATTILOGRAFA bella calligrafia pratica lavori ufficio pratiche commerciali cercasi zona Nizza. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5265 — 101[illegible] Torino ». 310981

DATTILOGRAFA comptometer [illegible] 17enne [illeg

Insegnamenti del dibattito al Cnel sulla congiuntura

I pericoli che corre la lira sono minori di un tempo

Il comportamento delle famiglie e delle imprese mostra il [illegible] tensioni inflazionistiche - La vigilanza è [illegible] opportuna, [illegible] il [illegible] economico e i mezzi attualmente a disposizione [illegible] un'efficace difesa

Ci si può rallegrare del modo in cui si sono s[illegible] ninora i dibattiti al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel), sulla diagnosi congiunturale (Isco) per il '68. Anche l'aver rinviato d'una decina di giorni (al 28 marzo) l'approvazione della [illegible] conclusiva, non è [illegible] decisione inopportuna. Gli argomenti [illegible]ti sono ardui. Riguardano, fra l'altro, direttamente l'Operatore pubblico e la sua riorganizzazione. E' opportuno, dunque, andar cauti e redigere testi che non possano poi esser criticati, né diano luogo a [illegible].

Cerchiamo di riassumere i punti essenziali del dibattito [illegible] si è svolto, in sostanza, intorno a tre differenti tendenze (di cui diremo), riguardando, però, due temi principalissimi.

Dapprima, [illegible] investimenti troppo bassi effettuati, in Italia, in questi ultimi quattro anni, per la congiunta azione dell'Operatore pubblico e dell'Operatore Impresa (aziende grandi, medie e piccole). Poi, l'elevata dipendenza della nostra economia, soprattutto nel '68, da eventi esterni (andamento delle esportazioni). Essi — fino ad un certo punto desiderabili (infatti, facilitano le importazioni, calmierano i prezzi interni, mettono in miglior assetto la bilancia dei pagamenti) — possono rendere delicata ogni fase congiunturale, anche d'espansione, facendone dipendere le caratteristiche da eventi [illegible] di fuori del nostro controllo. Quando poi determinano [illegible] eccessivo accumularsi di riserve auree nel nostro sistema essi manifestano un'occupazione più bassa del possibile, un [illegible] compiuto sfruttamento, ai fini interni, [illegible] nostre risorse. Causano difficoltà monetarie internazionali.

Tutti d'accordo in sostanza su queste premesse, [illegible] dibattito al Cnel emerso ben presto, [illegible] dicevamo, tre differenti tesi.

La prima. Ciò che avviene da noi si deve al non aver dedicato sufficiente attenzione alle condizioni d'esercizio delle imprese. [illegible]i si è badato al loro problemi di equilibrio fra costi e ricavi nonché alle difficoltà, per l'impresa privata, [illegible] procurarsi, sul mercato finanziario, mezzi adeguati ([illegible]ntali di rischio). La ripresa degli investimenti interni dipenderà, principalmente, dal por[illegible]te a queste [illegible] prime».

Seconda tesi. Il sistema economico nostro, anche se giunge talvolta, per qualche tempo, al «pieno impiego», non riesce a mantenerlo durevolmente per malformazioni strutturali, che vanno adeguatamente curate. Anche la politica di rivendicazione dei sindacati [illegible] troppo [illegible]da. Deve [illegible] e [illegible] corretta.

Terza tesi. Il nostro sistema economico, non avendo messo a punto in passato un'adeguata programmazione (ma soprattutto non avendo riformato, [illegible] tempo, il sistema tributario [illegible] oggi è manovrato sotto l'impulso di fatti contingenti) è troppo soggetto all'azione della politica monetaria, inevitabilmente legata anche a fenomeni esterni. Occorre, dunque completare le riforme strutturali intraprese, per poter attuare, anche da noi, un'efficiente politica di stampo keynesiano (in assemblea, dal «giovani» è stato [illegible] preferenza di impronta kennedyana!). Quanto al Parlamento, dovrà manifestare i suoi desideri (le sue opzioni), anche di lungo periodo, tenendo ben presenti, tuttavia — pur nell'azione concreta giornaliera — le sue responsabilità; e richiamando ad essi, costantemente, l'Esecutivo.

Esposto in tal modo il dibattito, le [illegible] tesi erano piuttosto complementari che concorrenti. Potevano così convergere in un testo [illegible]co, opportunamente precisato. Ottima decisione fu, dunque, q[illegible] di rinviare l'approvazione della mozione finale ad un «comitato interno» al Cnel. Sarà ripresentata per l'approvazione all'assemblea.

Ecco, allora, qualche chiosa marginale. Il Consiglio — in sostanza un gruppo d'esperti selezionati, [illegible] pareri prevalentemente economici richiesti non solo dall'Esecutivo, ma soprattutto dal Parlamento — è stato utilizzato, sinora, in grado inferiore alle sue possibilità. Nulla [illegible] più naturale che oggi, quando [illegible] riforma [illegible] la guida dell'economia italiana si fa più difficile (come abbiamo già detto altra volta), il Cnel trovi [illegible] sua piena valorizzazione. L'argomento, questa volta, [illegible] limitato ai problemi congiunturali, quindi di breve periodo. Ha dovuto abbracciare inevitabilmente temi di medio [illegible] lungo periodo. Questioni affiorate nell'ambito [illegible] «Progetto '80». L'ha fatto mantenendo [illegible] dibattito ad un livello assai elevato, abbandonando toni apocalittici [illegible] inaccettabili.

Quanto alla mozione finale, è stata affidata soprattutto a due valenti esperti (Andreatta e Parravicini), di differenti convinzioni politiche e scuole economiche, tutti e due, però, appartenenti al Comitato tecnico scientifico (Cts) per la programmazione. Un innegabile vantaggio.

L'economia italiana — lo si è visto ier l'altro, esponendo le tesi principali del rapporto Isco — teme soprattutto, in questo periodo, il risorgere di pressioni inflazionistiche. [illegible] si trae [illegible] decisioni delle famiglie, [illegible] fatto [illegible] beni [illegible] abitazione, come, del resto, dal rallentamento del processo di investimento, per le imprese medie e piccole. Ebbene, il dibattito al Cnel [illegible] dapprima che una parte dei politici è consapevole di questi timori e dei loro pericoli. Poi che [illegible] stessi sindacati non desiderano far correre all'economia siffatti rischi che coinvolgerebbero le [illegible] possibilità di rivendicazione [illegible] diminuirebbero il loro ascendente sugli aderenti. Se [illegible] deduce. Sempre opportuno è [illegible] rimaner vigilanti, quando si realizza [illegible] delicata politica. [illegible] mancano, messi a punto dalle Autorità monetarie, innumerevoli segnalatori di pericolo. Oggi tuttavia, con le istituzioni e le rilevazioni che [illegible]diamo (quando si sappia trarne adeguato profitto), la stabilità monetaria corre *minori* rischi di un tempo.

La collettività italiana è forse troppo influenzata dall'esperienza dolorosa compiuta dopo la prima e la [illegible] conda guerra mondiale. Non [illegible] sufficienza conto delle modificazioni che, nel frattempo, [illegible] state arrecate al sistema, nonché alla teorizzazione che è di fondamento alla politica economica.

Ferdinando [illegible] Fenizio

Il rapporto degli esperti di Bruxelles per dicembre-gennaio

Solo in Italia prezzi stabili fra i sei paesi della Comunità

Indice [illegible]si invariato anche in Lussemburgo - Negli altri, aumenti tra lo [illegible] e il 3,5 per cento

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 19 [illegible].

L'Italia e il Lussemburgo sono gli unici Paesi del mec nei quali l'indice dei prezzi al consumo è rimasto praticamente invariato nel [illegible] dicembre '68-gennaio '69. Tutti gli altri [illegible] registrato [illegible] rialzo più o [illegible] sensibile. Lo rileva il [illegible] Comunità, pubblicato oggi a Bruxelles.

I prezzi al consumo sono saliti in Olanda del 3,50 per cento, soprattutto per l'istituzione dell'imposta sul valore aggiunto. In Francia l'aumento è stato dell'1,1 per cento, principalmente a causa degli inasprimenti fiscali. In Germania si è avuto un rialzo dello 0,8 per cento, determinato essenzialmente [illegible] dai [illegible] e dai generi alimentari. In Belgio il rincaro è stato ancora più ridotto: 0,4 [illegible] cento.

vice

[illegible] in Germania le riserve di valute

Francoforte, [illegible] marzo.

Le riserve di [illegible] e valuta estera della Germania Occidentale sono aumentate di 148 milioni [illegible] dollari a un totale di 6 miliardi 71 milioni 776.000 dollari (circa [illegible] miliardi di lire) nella settimana al 14 marzo. Lo annuncia [illegible] Banca federale, osservando che è salita solo la parte [illegible] valute estere da 1 miliardo 450 milioni 731.500 a 1 miliardo 599 milioni 338 mila 750 dollari (mille miliardi di lire). Le riserve auree sono rimaste invariate a [illegible] 471 milioni 937 mila 250 dollari [illegible] miliardi di lire).

La forte domanda di valuta estera di febbraio e della prima [illegible] settimana di marzo è cessata, consentendo alla [illegible]a federale [illegible] aumentare le sue riserve di divise.

(Ag. Italia)

I frigoriferi italiani richiesti dagl'inglesi

Londra, 19 marzo.

In Inghilterra, [illegible] consegne di frigoriferi d'importazione sono aumentate in gennaio dell'11 % mentre quelle nazionali sono scese del 7 % rispetto al gennaio '68. I frigoriferi esteri, soprattutto italiani, nonostante i [illegible] compensativi, hanno aumen[illegible] la loro penetrazione nel mercato britannico.

Il Mec si riorganizza [illegible] [illegible]ri scientifici

Cinquanta progetti per unire le ricerche dei sei Paesi

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 19 marzo.

(a. d.) Una cinquantina di progetti [illegible] collaborazione nei settori [illegible]lla scienza e della tecnologia fra i sei paesi del Mec, ad eventualmente con altri paesi europei (l'Inghilterra e la Danimarca soprattutto), sono stati preparati da una apposita commissione di esperti, nominata dal Consiglio dei ministri della Comunità.

La redazione dei progetti (che ora saranno esaminati dal Comitato di politica economica a medio termine e quindi dallo stesso Consiglio) [illegible] la conclusione pratica dell'iniziativa presa nell'ottobre [illegible] 1967 dall'allora ministro degli Esteri italiano Amintore Fanfani, che propose [illegible] «gettare [illegible] ponte» verso l'Inghilterra, studiando la possibilità di cooperazione tecnologica europea.

La commissione [illegible] esperti ha esaminato sette settori: informazione, telecomunicazioni, nuovi mezzi di trasporto, oceanografia, metallurgia, nocività dell'atmosfera, [illegible] teorologia.

Per l'informativa, il gruppo di esperti propone la creazione [illegible] [illegible] un grande sistema europeo per la raccolta e il trattamento [illegible] informazione, realizzato [illegible] un consorzio [illegible] imprese con finanziamento [illegible]. Sono già state interpellate Siemens, Telefunken, Philips, C.I.I. e Olivetti, che hanno mostrato un vivo interesse per l'iniziativa. Con lo stesso sistema [illegible] collaborazione fra industrie [illegible] diversi Paesi dovrebbe essere realizzato un satellite meteorologico.

Alaska: petrolio sotto i ghiacci

New York, [illegible] — [illegible] nord dell'Alaska, davanti alla [illegible] [illegible] Prudhoe, è [illegible] trovato il petrolio alla profondità di [illegible] metri. Nella foto: uno degli uomini addetti alla costruzione del campo di lavoro [illegible] pozzo, [illegible] il viso coperto da [illegible] maschera di lana per proteggersi [illegible] freddo, sta scaricando materiali [illegible] un [illegible]

LETTERE D'AFFARI

Che cos'è il «borsino»

Un lettore [illegible] scrive:

Ogni tanto leggo su La Stampa *le quotazioni di [illegible]toli al mercato ristretto. Perché questa distinzione tra Borsa ufficiale e il cosiddetto «borsino»?*

[illegible] la firma.

Non tutte le maggiori [illegible] prese italiane [illegible] quotate in Borsa. Parecchie, e fra queste alcune di notevole importanza, non possono o [illegible] de[illegible]a la iscrizione dei loro titoli a un listino ufficiale. [illegible] infatti requisiti indispensabili per [illegible] accolto un titolo in Borsa, una sua large diffusione fra i risparmiatori [illegible] richiesta [illegible] Società [illegible] questione.

Vi sono tuttavia titoli «non quotati» che [illegible] [illegible]gamente diffusi fra i risparmiatori, ad esempio quelli bancari. In un primo tempo questi [illegible] venivano trattati [illegible] alcuni specialisti, agenti di cambio [illegible] commissionari, che incrociavano eventuali domande e offerte. Successivamente nacque un vero [illegible] proprio «borsino».

Nel pomeriggio [illegible] un giorno fisso [illegible] settimana, [illegible] a Torino, giovedì a Milano e venerdì a Roma, in locali adiacenti alle sale [illegible] contrattazioni ufficiali, si riuniscono agenti di cambio, procuratori, commissionari, rappresentanti bancari e vengono «chiamate» in un ordine prestabilito le azioni comprese in un elenco speciale che è aggiornato da [illegible] cuni incaricati fra gli agenti di cambio stessi. Si svolge così [illegible] riunione [illegible] formato ridotto, con [illegible] bi qualche volta [illegible] importanti.

Viene poi stabilito un [illegible] posito listino dei titoli trattati a «mercato ristretto». [illegible] non vi è alcun controllo delle autorità tutorie ma nel progetto di riforma delle Borse un apposito capitolo è dedicato alla regolamentazione di questo settore [illegible] mercati mobiliari.

Non è difficile chiedere l'iscrizione al listino dei «non quotati ufficialmente» di un determinato titolo. E' [illegible]te una richiesta della società interessata accompagnata dagli ultimi due bi[illegible] e indirizzata all'agente [illegible] cambio che ha il compito di seguire ufficiosamente questo mercato. Gli affari al «mercatino», soprattutto [illegible] Milano, sono abbastanza intensi specialmente quando vengono trattate azioni che sono in procinto [illegible] [illegible] quotate ufficialmente.

Vi è poi un altro settore: quello dei valori per cui la soc. [illegible] non ritiene di chiedere la trattazione neppure al [illegible] ristretto. In questo [illegible] vengono rilevati [illegible]lo «prezzi informativi».

r. c.

Una proposta al Fisco

Caro Direttore, pur non essendo io un parlamentare, vorrei proporre un suggerimento che potrebbe contribuire, sia pure non in modo determinante, a dare un po' di tono alla nostra asfittica Borsa. Perché il Fisco non ammette la detrazione dai redditi, ai fini della complementare, degli interessi passivi maturati sulle anticipazioni sui titoli?

Le banche possono anticipare all'incirca il [illegible] [illegible] valore dei titoli azionari, ad un [illegible] [illegible] 6,50-7% e poi[illegible] il rendimento medio dei[illegible] azioni, [illegible] prezzi attuali della nostra Borsa, può ritenersi intorno al 3,50-4%, la denuncia dell'incasso dei dividendi verrebbe ad [illegible] press'a [illegible]a bilanciata [illegible] detrazione degli interessi passivi pagati alla banca, [illegible] andando così a cumularsi pari pari sul reddito e non facendo così [illegible]ire aliquote sempre più alte.

Ciò, a mio avviso, sarebbe in primo luogo un atto di giustizia fiscale, unica essendo la fonte tanto dell'introito quanto dell'esborso, ma soprattutto sarebbe un notevole incentivo ad operare in Borsa da parte di molti piccoli e medi risparmiatori.

E. Torello *(Biella)*

Mentre diminuisce nel resto del mondo

L'emigrazione italiana preferisce la Germania

Nel 1968 vi hanno cercato lavoro 65 mila lavoratori, contro 40 mila nel 1967

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 marzo.

Nel 1968 sono emigrati all'estero in cerca di lavoro [illegible] italiani, contro [illegible] mila nel 1967. L'aumento è minimo, ma la cifra rimane tra le più basse del decennio, durante il quale si sono avute punte anche di [illegible] espatri. I tre quarti degli emigrati si sono recati in Paesi europei, il resto negli altri continenti.

L'Asia è il continente in cui si sono recati meno italiani (solo 30, l'anno scorso), seguita dall'America Latina (2100 persone: un tempo era la zona di maggior attrazione), dall'Africa (2170) e dall'Oceania [illegible] persone [illegible] Australia). In Canada si [illegible] recati solo 16 mila [illegible], contro 26 mila nel '67, e gli Stati Uniti ne hanno accolti 21.600, quasi tutti chiamati da parenti espatriati in [illegible].

Anche in Europa [illegible] [illegible] verificate variazioni: la Svizzera ha accolto 85 mila italiani, contro 95 mila dell'anno precedente. Belgio a parte (3300 emigranti), solo verso la Germania [illegible] cresciuta nel 1968 [illegible] corrente migratoria italiana: da 40 mila nel 1967 a 65 mila nel 1968.

La flessione del 10,9 per cento, in [illegible] [illegible] dell'emigrazione italiana extraeuropea e l'aumento del 6,7 per cento [illegible] quella [illegible] [illegible] insomma casuali, essendo quest'ultimo fenomeno dovuto tutto a una crescita del 60 per cento verso la Germania. Gli italiani costretti ancora ad emigrare, escono ormai prevalentemente per recarsi in Paesi vicini e, tra questi, in quelli ancora [illegible]sibilmente più ricchi [illegible] nostro.

g. m.

NOTIZIE IN BREVE

Due borse di studio [illegible] [illegible] dollari ciascuna saranno [illegible] si dalla «Fondazione Cavaliere del [illegible] Fiocolo già Presidente [illegible] Banco [illegible] Roma» e laureandi o a laureati da non più di 10 anni, che intendano perfezionare [illegible] studi di tecnica bancaria negli Stati Uniti o in [illegible] paese europeo. La Fondazione, che ha sede in Roma, via del Corso 307, assegnerà anche due premi da un milione e mezzo di lire per un'opera sullo [illegible] argomento o uno studio sulla attività della Banca di Sviluppo.

L'Aiema, Associazione Indu[illegible] Meccanici, Metallurgici e [illegible] ha stipulato un accordo di collaborazione con l'Istituto per le Ricerche di Tecnologia Meccanica di Vico Canavese, che nel giro di pochi anni ha raggiunto importanti risultati nel campo della ricerca applicata.

La Banque de Paris e des Pays Bas, la Banca Commerciale Italiana e la Lehman Brothers hanno annunciato la creazione di un [illegible] fondo d'investimenti de[illegible] con [illegible] capitale di [illegible] milioni [illegible] dollari. Il «fondo» [illegible] [illegible] in Lussemburgo. Il portafoglio [illegible] equamente suddiviso [illegible] titoli italiani e [illegible].

La General Motors ha [illegible] il «richiamo» [illegible] 1.133.730 veicoli [illegible] la eliminazione di eventuali difetti [illegible] [illegible] freni. [illegible] tratta [illegible] 967 mila «Pontiac» modello 1965 e 1966 (per eventuale sostituzione di parte dei freni anteriori), di 164 mila autobus e camion «Chevrolet» (per sostituzione del [illegible] di [illegible] [illegible] controlla la pressione [illegible]idraulica dei freni), e di un esiguo numero di [illegible] vetture.

La Yawata Iron [illegible] Steel, la più importante società siderurgica giapponese e seconda nella graduatoria internazionale (Usa esclusi), dopo la tedesca Thyssen-Hütte, ha nuovamente presentato domanda [illegible] fusione con la Fuji Iron [illegible] Steel. La commissione [illegible] [illegible] Tokio aveva respinto la precedente domanda nel timore che [illegible] [illegible] [illegible]rie (che nel '67 hanno fatturato [illegible] complessivi [illegible] [illegible] mezzo di dollari) [illegible] un regime di monopolio ai danni delle altre aziende siderurgiche nipponiche.

La Banca Centrale brasiliana ha annunciato una nuova svalutazione del cruzeiro, la settima negli ultimi due anni. Il tasso di cambio passerà da 3,905 a 3,915 cruzeiros per un dollaro (venditore) e da 3,939 a 4 [illegible]ros per un dollaro (compratore).

La produzione francese di pneumatici ha superato le [illegible] mila tonnellate nei primi undici mesi del 1968. Nel periodo gennaio-novembre 1967 erano state prodotte 336 mila tonnellate di pneumatici. Circa il 70 % dei pneumatici francesi proviene dagli stabilimenti della Michelin e della Kléber Colombes, [illegible] quale la [illegible]n ha una partecipazione del 35 %.

L'ente spaziale americano (Nasa) ha affidato alla Martin Marietta Corp. commessa per [illegible] milioni di dollari (circa dieci miliardi di lire) relative alla realizzazione del programma Apollo.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in vivace rialzo

L'indice dei titoli industriali è salito ieri da 907,38 a 912,11 (+ 0,52 %) - Ha stimolato gli acquisti la notizia di negoziati segreti per il «cessate il fuoco» nel Vietnam

[illegible] York, 19 marzo.

Wall Street ha ampliato oggi i progressi di ieri, in una seduta con affari moderati. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 907,38 a 912,11, con un guadagno dello 0,52 per cento. Ha stimolato gli acquisti altre alle favorevoli notizie societarie, l'affermazione del senatore Young, secondo cui negoziati segreti sarebbero in corso con la prospettiva di portare a un «[illegible] il fuoco» nel Vietnam e a un ritiro di 100.000 militari americani.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 912,11 (907,38); ferroviari 244,76 (242,81).

Azioni scambiate 9.740.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] chiusura precedente): [illegible] 32 (32); American Cyanamid 29 7/8 (29 5/8); American Motors 11 (11); American Tel and Tel 52 3/8 (51 3/4); [illegible] (37 5/8); Anaconda 51 3/8 [illegible]); [illegible] 57 (55); Bethlehem S[illegible] 31 5/8 (31 3/8); Boeing 48 1/2 (48 5/8); Canadian Pacific 51 (51 1/4); Chrysler 51 5/8 (52); Coca Cola 67 3/4 [illegible]; [illegible] Foot [illegible] 1/2 (153 1/8); East Kodak 79 3/4 (80 1/4); Firestone 58 7/8 (59 3/8); [illegible] 3/4 (59 5/8).

General Electric 67 3/8 (66 [illegible] 5/8); General Foods 77 5/8 (77 [illegible] 3/4); Gillette 55 5/8 (54 3/8); Goodrich 49 3/4 (48 3/4); Goodyear 57 (55 3/4); Gulf Oil 42 3/8 (42 3/8); Ibm 303 1/2 (299 7/8); International Nickel 35 7/8 [illegible] 3/4); International Paper 45 [illegible] 1/8 (39 7/8); Kennecott Copp[illegible] 80 1/4 [illegible] 1/4); [illegible] 101 (99 1/2); [illegible] 58 3/4 (58 5/8); Monsanto 48 1/8 (48 [illegible] 5/8); National Biscuit 49 7/8 (49 [illegible] 7/8).

Royal Dutch 49 1/4 (49); [illegible] Roebuck 57 [illegible] 3/8); [illegible] Oil 65 1/4 (64 3/4); [illegible] Oil N.J. 78 3/4 (77 3/8); Swift 28 1/4 (28 1/4); Texaco 84 (83 [illegible] 5/8); Tws 39 7/8 (40 1/8); Union Carbide 42 7/8 (43 1/8); U.S. Steel [illegible] (43 1/2); Westinghouse 55 1/8 (55); Woolworth 29 3/4 (29 5/8); Xerox 358 1/4 (357 1/2).

PARIGI
da 123,4 [illegible] 124,8

[illegible] seduta ha accentuato i progressi [illegible] precedente.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 465,50 (457); Citroën 125,80 (125,50); [illegible] Gobain 342 (342); Française [illegible] Pétroles [illegible] (234,80); [illegible]elin 1099 (1068); Pechiney 218 (212,50); Peugeot 171,40 (169,50); Rhône Poulenc 267,90 (260); Sinn 467 (441); Ugine-Kuhlman [illegible] [illegible] 90 (180); [illegible] Comm. Fran[illegible] [illegible] [illegible]); Cimenti Francais 191 (187,80); Denain Nord-Est 138,80 (138,90); Lafayette 172,50 (172); Perrier 172,80 (171); Quilmes 459 (447); Royal Dutch [illegible] (287).

FRANCOFORTE
da 155,37 [illegible] 156,03

Prevalenza di lievi rialzi, per la quinta giornata consecutiva. Q[illegible] [illegible] [illegible] (tra parentesi la chiusura precedente): A. E. G. 241,10 (241); Basf [illegible] (224,20); [illegible] Bayer 320 (318,25); Volkswagen 268 (268,80); Daimler Benz 448,50 (446); Bayer 305 (306,50); Hoesch 143 (140); Lowenbrau [illegible] (1000); [illegible] [illegible] (157,50); [illegible] 467,50 (466); Metallgesellschaft 434 (434,50); Rhein [illegible]werke 132,25 (132,50); Schering [illegible] (480,50); Siemens 305,80 (305); Deutsche Bank 338,50 (337); Dresdner Bank 329 (328,50).

Zurigo in assestamento

L'indice passa da 333,5 a 333,1

Zurigo, 19 marzo.

Chiusura in assestamento, dopo i sensibili rialzi della vigilia.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere [illegible] (4810); Società [illegible] [illegible] zera 3015 (3020); [illegible] Svizzero 3360 (3360); Nestlé [illegible] (3455); Elektro-Watt [illegible] (1540), Italo-Suisse 210 (211); Aare-Tessin 900 (890); Brown Boveri 2320 (2315); Adolph Saurer 1420 (1415); [illegible] [illegible] Fischer 1280 (1250); Lonza [illegible] (1035).

[illegible]i dell'oro

[illegible] dollari per oncia)

MERCATI	18 marzo	19 marzo
Londra	42 –	43,10
Zurigo	42 –	43,10
Parigi	46,93	47,21
Francoforte	41,25	41,40
Milano	42,50	—
New York	43,20	43,30

A Londra lievi progressi dopo 6 sedute di ribassi

L'indice è salito da 621,6 a 622,5

Londra, 19 marzo.

Lieve ripresa dal mercato, do[illegible] [illegible] [illegible] ribassi.

Quotazioni di chiusura (tra pa[illegible] [illegible] chiusura precedente): Bowater Paper 56 3/8 [illegible] British Leyland 15 1/4 (15 1/8); British Petroleum 139 7/8 (139 7/8); Dunlop [illegible] 1/2 (41 1/4); General Electric 27 1/8 (27); Imperial [illegible] 62 3/4 (61 1/4); Imperial Tobacco 19 3/8 (18 7/8); Rolls Royce 43 1/4 (42 7/8); Unilever 57 1/4 (56 5/8); Vickers 32 5/8 (32 5/8); Woolworth 20 1/4 (20); Barclays Bank 79 1/2 (80 3/8); Lloyds Bank 58 3/8 (58 3/8); [illegible] Dutch 31 1/8 (30 1/2).

Indici «Reuter»: Titoli di Stato 67,6 (67,5); industriali 622,5 (621,6); Miniere Sud Africa 104,7 (105,2); Gold Producers 94,5 (96,4).

TRIBUNALE DI [illegible]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione N. 401/66 contro Fall. Craveri Francesco

Il giorno 15 aprile 1969 alle ore 10,30 avanti al dr. Fornelli Domenico si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti [illegible] di proprietà di Craveri Francesco.

Lotto 1° - Quota di 1/8 indiviso di stabile in Torino - Via Ernesto Rossi 14 - composto di 30 vani.

Lotto 2° - Quota di 1/2 indivisa ad immobile sito in Torino - [illegible] Vercelli 389 - [illegible] di [illegible] 10.

Prezzo base L. 1.400.000 il 1° lotto e L. 1.100.000 il 2° lotto.

Aumenti minimi L. 50.000.

Deposito per cauzione e spese L. 308.000 per il 1° lotto e L. 242.000 per il 2° lotto da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al [illegible]liere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al curatore del fallimento dr. Ruggero Brenna, [illegible]. 53.44.10.

[illegible] Cancelliere
VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

[illegible] N. 463/2/66 contro Fall.to Morra F[illegible]

Il giorno 15-4-1969 alle ore 10 [illegible] al dr. Martinetto Giu[illegible]e [illegible] si procederà alla ven[illegible] e pu[illegible] incanto dei seguenti beni di proprietà del fallito.

In Imperia - Via Aurelio Saffi n. 25 - due alloggi della superficie lorda rispettivamente di mq. 116,47 e mq. 118,19. Gli alloggi sono posti al pian terreno ed [illegible] adibiti a pensione.

Prezzo base L. 9.525.000.

Aumenti minimi L. 200.000.

Deposito per cauzione e spese L. 2.096.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo [illegible]tro giorni [illegible] dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale [illegible] Torino ed al [illegible]rato del fallimento dr. Vorne Giacomo.

Il Cancelliere
VERCELLI

FIAT

[illegible] PER I SIGG. AZIONISTI

Come di consueto, nei mesi di aprile e maggio saranno organizzate per gli Azionisti visite agli [illegible]bilimenti [illegible] Mirafiori ed alla Sezione SPA di Stura.

Le visite potranno [illegible] effettuate nei mattino dei giorni lavorativi a partire da martedì 1° aprile, [illegible]cezion fatta per il sabato.

I Sigg. Azionisti, che [illegible] partecipare alle visite, sono pregati di prenotarsi e di ritirare gli inviti per sé e per i propri familiari presso [illegible] Divisione Amministrativa (Corso Marconi, 20 - Torino) attestando [illegible] loro qualità [illegible] Azionisti.

AFFITTIAMO

a TORINO in due fabbricati nuovi molto signorili, situati in posizione [illegible]mi[illegible] qualificata: [illegible] mq. 34, 114, 280; [illegible] mq. 101, 179, 187, 354, 750; **magazzini** mq. 600, 740 costituenti unità indipendenti eventualmen[illegible] riunibili, disponibili a fine [illegible]

Telefonare ore ufficio 543.591.

MUTUI IPOTECARI IMMEDIATI

[illegible] *e seconda ipoteca su appartamenti, case anche in costruzione* [illegible] 4 ANNI

VALFINA S.p.A. - Via Andrea Doria 15 - Torino

PRESTO ESAURITE

MONETE HAITI '68

Risultere[illegible] che è assai [illegible] l'esaurimento delle mo[illegible] [illegible] l'anno [illegible] coniazione [illegible]. In alcune Nazioni [illegible] già state chiuse [illegible] sottoscrizioni.

Quando [illegible] serie [illegible] non [illegible] più preformate presso gli sportelli bancari, coloro che già la detengono avranno il notevole vantaggio di possedere [illegible] più reperibili alle [illegible] quotazioni ufficiali di [illegible].

Da qualche tempo la domanda [illegible] sensibilmente in aumento. E' impossibile p[illegible] quanto grande potrà essere in futuro la richiesta di questo prezioso metallo che da millenni è [illegible] e tesorizzato da tutti i popoli di ogni colore [illegible] credo.

Lungo i secoli l'oro è sempre stato l'incrollabile pilastro del risparmio [illegible] a tutti gli sconvolgimenti ed a tutte le inflazioni. In ogni angolo della terra le monete d'oro rappresentano [illegible] «VALORE» [illegible] eccellenza.

Dal 1900 informatori [illegible]
INFORMAZIONI COMMERCIALI INCHIESTE INDUSTRIALI
GIE CAMPANINO VIA XX [illegible] 17
[illegible] 530.737 [illegible] TORINO

IMPORTANTE STABILIMENTO [illegible] TORINO
[illegible] AIUTO [illegible]

LE CARTIERE BURGO

LA PIÙ GRANDE IMPRESA CARTARIA ITALIANA

Al passo con l'era della carta

Più che l'era dello spazio, la [illegible] è [illegible] definita come l'era della carta, a significare con un paradosso di cui [illegible] è difficile [illegible] la logica, che la [illegible] è diventata [illegible] elemento fondamentale per l'esistenza moderna.

Da duemila anni [illegible] carta è il veicolo delle idee, diffonde le immagini, serve all'uomo per renderlo consapevole [illegible] sé e [illegible] mondo, la [illegible] storia si unisce in modo indissolubile alle vicende della cultura e della civiltà. Il patrimonio artistico, musicale, letterario, scientifico dell'umanità trova largamente [illegible] questa materia la [illegible] manifestazione e la [illegible].

L'attività dello spirito, l'industria, il commercio, la vita quotidiana nei suoi atti di ogni istante sono legati all'uso [illegible] questo prodotto, [illegible] nella sua funzione più augusta e solenne quanto nella sua prestazione più umile e modesta.

La carta si identifica, per ogni uomo, come il mezzo di comunicazione per eccellenza. E' carta una lettera, una pagina stampata. Elemento importantissimo e insostituibile della convivenza umana è il giornale. Da un'indagine condotta negli anni cinquanta dall'Unesco è risultato [illegible] ogni giorno nel mondo escono almeno 7.250 quotidiani [illegible] più di 217 milioni di copie.

Ma oggi le possibilità e le occasioni [illegible] impiegare la carta si [illegible] moltiplicate in maniera sorprendente. Non più avanti di quarant'anni [illegible] sono, per esempio, la carta svolgeva nella casa funzioni relativamente limitate. Ora invece, la [illegible] è utilizzata nell'ambito domestico per una vasta molteplicità di scopi e, pur nata venti secoli fa, conosce adesso una nuova sorprendente giovinezza, giungendo a trasformare abitudini consolidate da millenni. Basti pensare [illegible] carte per [illegible] domestici, igienici e [illegible] sanitari che hanno avuto [illegible] [illegible] rendere più bella la nostra vita, togliendo un'infinità di fastidi e offrendo in ogni istante della nostra giornata un'apprezzabile comodità. La carta è entrata e sta diffondendosi in particolari settori dell'abbigliamento. Già si parla di lenzuola di carta, sui tavoli operatori vengono usate biancherie di carta. [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] si possono fabbricare transistori di carta. Forme [illegible] di imballaggio, rispondenti a [illegible] ogni giorno più complesse, vanno diffondendosi in ogni [illegible] dell'industria e del commercio. La funzione vessillifera della pubblicità trova nell'imballaggio strumenti via via rinnovati per determinare [illegible] scelte di prodotti.

Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di pari passo [illegible] l'acquisizione di forme di vita migliori. Le statistiche di [illegible] della carta indicano bene le situazioni di avanzamento e di ritardo nel progresso tecnico e nella diffusione del benessere, l'efficienza delle strutture nelle quali si organizza una collettività nazionale. Quando si dice che il consumo annuo della carta e [illegible] cartone raggiunge in Italia [illegible] chilogrammi per persona, [illegible] Francia 80, nella Germania Federale 102, in Gran Bretagna e [illegible] Svizzera 121, in Olanda 126 e negli Stati Uniti 240, [illegible] agevole riconoscere [illegible] queste cifre, al [illegible] [illegible] del diagramma rappresentativo di [illegible] fenomeno materiale, una scala [illegible] valori relativi alle dimensioni economico-sociali [illegible] altrettante [illegible]

Per converso se si [illegible] il consumo della carta [illegible] del [illegible] di [illegible] singolo [illegible] in un determinato periodo di tempo e se si guarda il profilo della curva che rappresenta il fenomeno anno per [illegible] si può scorgere il progredire o la stasi o il regredire di [illegible] livello di vita, il processo di trasformazione di [illegible] sistema [illegible] e [illegible] tendenza [illegible] esso assume rispetto al futuro. Facendo il caso dell'Italia, notiamo delle cifre molto interessanti ed eloquenti. Vediamo che [illegible] [illegible] della carta [illegible] del cartone, pari nel periodo 19[illegible] a 11 chilogrammi per persona, [illegible] nel [illegible] a 5,2, [illegible] 1955 è [illegible] [illegible] un significativo [illegible]so (sono gli anni del «miracolo economico», espressione adoperata per qualificare lo sviluppo dell'economia italiana) passa a 31,5 nel 1960, a 36,2 nel 1961, a 39,2 nel 1962, a 44,1 nel 1963, a 44,6 nel 1964 (qui è dato di riconoscere [illegible] sfavorevole congiuntura economica attraversata [illegible] [illegible] paese) a 45,5 nel 1965, a 50,1 [illegible] 1966, a 56,1 nel 1967 e infine a 58,9 nel 1968.

La [illegible] costituisce [illegible] classico esempio di prodotto destinato al consumo di [illegible] cioè di un bene a cui tutti indistintamente possono accedere per la tenuità del suo prezzo e a cui nessuno si induce a rinunciare una volta che ne ha sperimentato l'attitudine a soddisfare il proprio bisogno. Il progresso scientifico e tecnologico, i grandiosi processi di [illegible] [illegible] automazione, di organizzazione della produzione ha[illegible] reso disponibile per ogni essere umano, con sacrificio irrilevante, anche nel più remoto angolo del mondo, questo prodotto che esprime tipicamente i valori della vita civile. E' stato osservato che all'inizio del secolo si poteva acquistare il giornale con [illegible] stessa spesa [illegible] nuta per procurarsi una dozzina d'uova, [illegible] [illegible] col prezzo [illegible] giornale il [illegible] [illegible] [illegible] a comprare [illegible] uova.

L'industria della carta è, nel mondo, in pieno sviluppo. La domanda dei suoi prodotti si [illegible] [illegible] ritmo incessante, [illegible] tre, [illegible] si è detto, [illegible] utilizzazioni della carta si [illegible] attuando in ogni campo aggiungendosi a quelle tradizionali. In [illegible] [illegible] produttivo, fecondo di realizzazioni e di iniziative, [illegible] di riflessi di ordine economico, sociale, culturale, le Cartiere Burgo occupano un posto di primaria importanza. La Burgo è la maggiore industria italiana per la fabbricazione [illegible] carta [illegible] [illegible] delle più importanti [illegible] della Comunità Economica Europea.

L'azienda [illegible] presente [illegible] mercato con una gamma [illegible] [illegible] prodotti: carta per quotidiani e periodici, carta da stampa e da scrivere, carte fini per edizioni, carta [illegible]-valori, [illegible] filigranate, carta per manifesti, carta per elenchi telefonici, carte patinate classiche, carte patinate per periodici; riviste, edizioni pregiate, pubblicazioni d'arte, stampa in offset, rotocalco, tipografia, cartoncini accoppiati per stampa e usi tecnici, cartoncini patinati, carta monopatinata per imballi speciali, carte industriali di pregio, [illegible] fini e comuni da impacco, [illegible] [illegible] a smalto, carte politenfenate, carta kraft, carta monolucida per impacco, carta velina, carta pergamena, carte inibitrici della corrosione, supporto di carte per parati, carte speciali, sacchi a grande contenuto, confezioni di [illegible] da lettera, carte crespate igieniche, asciugatoi e tovaglioli di carta, veline [illegible] [illegible] pannolini per bambini, ecc.

Ogni [illegible] pagine di giornale stampate in Italia nove sono fornite dalla Burgo. Del cospicuo fabbisogno di carta per riviste illustrate, un rotolo su tre di [illegible] per rotocalco proviene da essa.

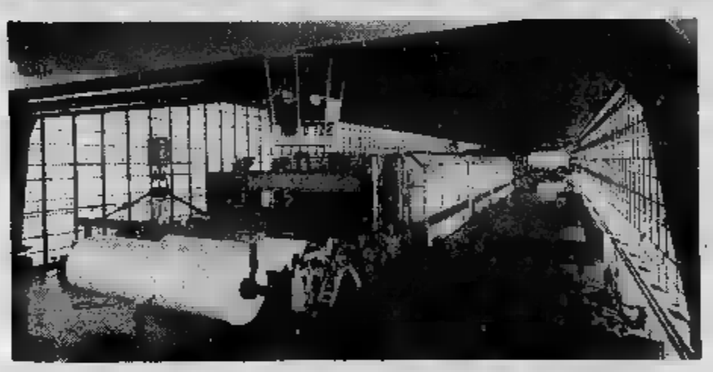
Cifre e fatti

[illegible] capacità produttiva giornaliera della Cartiere Burgo raggiunge i 12.000 quintali di carta, che è come dire [illegible] vagoni [illegible] carta (un modulo empirico usato continuamente per dare un'indicazione quantitativa del prodotto cartario [illegible] quello del vagone: [illegible] calcola che il carico di [illegible] vagone ferroviario [illegible] [illegible] di [illegible] quintali di carta), i 6.000 quintali di paste meccaniche, i 2.000 quintali di paste chimiche e semichimiche.

Nel [illegible] la produzione di carta della Burgo, escluse le società collegate, ha superato i 3 milioni [illegible] quintali [illegible] [illegible] produzione delle paste è stata di circa 2 milioni di quintali. La cifra d'affari complessiva ha oltrepassato i 42 miliardi di lire (fatturato 1960: 29 miliardi), mentre [illegible] fatturato complessivo della Burgo [illegible] delle sue società collegate [illegible] stato di circa 70 miliardi. Nello stesso [illegible] [illegible] Burgo ha esportato circa il 15 % della sua produzione in Argentina, Germania, India, Irlanda, Israele, Jugoslavia, Portogallo, Spagna, Sud Africa, Turchia, Ungheria, in concorrenza [illegible] il potere egemonico dei paesi forestali, i giganti dell'industria cartaria. L'azienda possiede 12 centrali idroelettriche di [illegible] grandezza. La potenza installata, compresa quella delle centrali termoelettriche, ammonta a [illegible] kW [illegible].

Il capitale sociale è di L. 14.772.340.000. Vale ricordare, come fatto qualificante della vicenda finanziaria della Burgo, che l'impresa non [illegible] ricorsa, [illegible] 1942, ad aumenti di capitale a pagamento, aumenti che [illegible] sono invece attuati esclusivamente [illegible] titolo gratuito. Inoltre nello stesso periodo non sono [illegible] neppure effettuate emissioni di obbligazioni.

La Burgo, fin dalle sue origini, si è occupata attivamente per incrementare [illegible] produzione nazionale [illegible] legno, che rappresenta uno dei suoi principali approvvigionamenti. Della moderna pioppicoltura a carattere industriale, tenuta in [illegible] nel mondo [illegible] «pioppicoltura italiana», la Burgo [illegible] stata pioniera e animatrice. Si ascrive a [illegible] merito [illegible] a [illegible] vanto l'aver dato vita all'Istituto [illegible] sperimentazione per la pioppicoltura di Casale Monferrato [illegible] all'Istituto nazionale per piante da legno, sorto [illegible] Torino, in borgata Sassi, nel 1953, per incrementare [illegible] diffusione e la coltura delle conifere [illegible] rapida crescita utilizzabili dall'industria.



È cominciato a Verzuolo

All'inizio di questo secolo [illegible] ingegnere [illegible] talento, Luigi Burgo, lavora [illegible] in [illegible] paesino ai piedi delle Alpi: Verzuolo, in Piemonte.

Qui egli [illegible] costruito, per conto [illegible] una società genovese di [illegible] [illegible] gerente, [illegible] piccola centrale elettrica che forniva energia per la rete dell'illuminazione pubblica [illegible] privata nel comune e in alcuni villaggi vicini. Ma l'energia era eccedente rispetto ai bisogni. Luigi Burgo pensò di utilizzare quanto sopravanzava con l'impianto [illegible] una cartiera. Fu costituita così, il 21 giugno 1905, una società in accomandita semplice, formata soprattutto da persone del luogo e denominata «Cartiera di Verzuolo - Ing. Luigi Burgo [illegible] C.». Nel 1906 entrò in esercizio un piccolo stabilimento che produceva 30 quintali [illegible] giorno di carta monolucida per impacco. Questo primo insediamento industriale crebbe rapidamente. Nel 1909 fu installata una macchina con [illegible] larghezza di foglio inusitata, 3 metri, la più grande, allora, in Italia. L'azienda realizzava la prima produzione razionale italiana [illegible] carta per giornale, valendosi di un efficiente impianto per la fabbricazione di pasta legno ricavata dal pioppo proveniente dalle campagne piemontesi.

Nel 1912 si aggiungeva una terza macchina e la capacità produttiva iniziale fu così quadruplicata. Più tardi, [illegible] 1918, fu montata la quarta macchina, [illegible] [illegible] larghezza [illegible] tela di [illegible] metri. [illegible] fu la volta di [illegible] quinta continua. Verzuolo divenne così, sulla soglia degli anni venti, il centro focale della produzione cartaria italiana.

Luigi Burgo aveva anche sviluppato gli impianti per la produzione di energia elettrica. Nel 1908 [illegible] nel 1922 entrano in marcia rispettivamente le centrali idroelettriche di Venasca, in Val Varaita, [illegible] di Calcinere, in Valle Po, quest'ultima di importanza valutabile [illegible] scala nazionale.

La società incorporava nel 1923 la Cartiera Pirola, con stabilimento [illegible] Corsico, alle porte di Milano, e nel 1924 acquistava la fabbrica di cellulosa di Pöls, in Austria. Nel 1924 la società [illegible] accomandita si trasformò in società anonima e [illegible] l'attuale denominazione di Cartiere Burgo. In aggiunta alla Cartiera Pirola, nominata sopra, la Burgo incorporò in [illegible] menti successivi la Cartiera Vonwiller, la Cartiera Reali [illegible] le Cartiere di Maslianico. Nel 1938 la Burgo dava vita, [illegible] l'IRI, a due imprese per la produzione della cellulosa: la Celdit e la Celna. Luigi Burgo cessò di essere presidente e direttore generale della società nel 1945. Nel 1963 l'assemblea degli azionisti lo nominava presidente [illegible] [illegible] vita. Egli morì nel 1964. Nella carica di direttore generale [illegible] succedettero Dario Morelli (1945-1953), Pasquale Caretta (1953-1968) [illegible] Lionello Adler, che oggi guida l'azienda. Presidente [illegible] 1962 è Roberto Adler.

Il segno della Burgo

L'iniziale del [illegible] [illegible] che [illegible] ripete [illegible] sequenza [illegible] cerchio è [illegible] che, se si guarda, il profilo [illegible] bo[illegible] di carta che [illegible] svolge, il contorno del cilindro della macchina continua da cui si dipana il foglio. Questa iterazione dinamica [illegible] [illegible] immagine, ripetuta [illegible] variata di [illegible]sizione, [illegible] l'incessante divenire della materia fabbricata, simboleggia l'impulso creativo che plasma e organizza il prodotto, il continuo avanzare [illegible] un'impresa protesa [illegible] l'avvenire, [illegible] crescente espansione [illegible] un lavoro sospinto [illegible] una [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] impegno. Così il marchio [illegible] Burgo realizza [illegible] precisa comunica[illegible] vista e agisca, [illegible] il pubblico, [illegible] mezzo [illegible] riconoscimento e [illegible] intesa.

La Burgo e le sue fabbriche

I centri dove si svolge [illegible] lavoro delle Cartiere Burgo sono dislocati nella pianura padana ed hanno in Torino, sede della direzione generale, il punto di convergenza.

24 macchine continue, alimentate da impianti per la fabbricazione di pasta legno, 12 bollitori per la cellulosa formano il valido corredo produttivo dell'azienda, a cui [illegible] aggiunge il forte apparato industriale delle imprese consociate. La fabbrica più recente [illegible] quella di Mantova, in cui si riflette, emblematicamente, [illegible] volto moderno dell'azienda protesa in [illegible] dinamica assidua e in un'espansione incessante. A Mantova si produce carta per quotidiani. L'architettura del [illegible] [illegible]ificio è stata realizzata da Pier Luigi Nervi. Vi si trova installata una continua per carta giornale che produce [illegible] foglio largo oltre 7 metri, con [illegible] velocità [illegible] di 915 metri al minuto primo. È una delle più grandi macchine per carta nell'area della Comunità economica europea (capacità produttiva: [illegible] tonnellate di carta al giorno), costruita dalla Beloit Italia, una consociata delle Cartiere Burgo. Ha una lunghezza totale di 103 metri e si vale di [illegible] elaboratore elettronico collegato ad [illegible] per il [illegible] trollo del processo [illegible] fabbricazione. Lo stabilimento comprende [illegible] impianto di nuova concezione per la produzione di pasta meccanica, fornito di dispositivi automatici per i diversi trattamenti del legno. Nello stabilimento di Mantova, dove si fabbrica, oltre alla carta e alla pasta meccanica, anche cellulosa al bisolfito, si è realizzato [illegible] ciclo di produzione completamente integrato. Un grande numero [illegible] giornali che si leggono in Italia e anche in paesi esteri [illegible] stampato [illegible] questa carta prodotta a Mantova. Oggi non si può produrre economicamente carta giornale [illegible] [illegible] in vicinanza della fonte di materia prima. Mantova è al centro di una [illegible] dove il pioppo, componente essenziale della carta giornale, [illegible] largamente coltivato.

Il gruppo Burgo

Nell'ambito economico delle Cartiere Burgo agiscono, [illegible] collegamento azio[illegible] totale e di [illegible] livello, dodici aziende consociate. Fra le maggiori figurano: la PŒLSER ZELLULOSE- und PAPIERFABRIK (Pœls, Austria), produttrice di cellulosa e carta, che è per importanza la seconda impresa austriaca del [illegible]e; la CARTIERA di GERMAGNANO e la CARTIERA di FOSSANO, con quattro continue per [illegible] produzione di [illegible] destinate all'industria grafica; [illegible] SIESA, fabbrica di sacchi di piccole dimensioni; la BURGO SCOTT (Verzuolo), che possiede una cartiera dotata [illegible] una modernissima macchina [illegible] a, fra poco, di [illegible] seconda macchina [illegible]la per la fabbricazione di prodotti igienici, sanitari [illegible] per [illegible] domestico, come asciugatoi, tovaglioli, fazzoletti, carte igieniche di [illegible] impiego; la NATRO CELLULOSA (Bergamo), che fabbrica sacchi di carta [illegible] plastica [illegible] grande contenuto; la BELOIT ITALIA (Pinerolo), filiazione della più grande impresa mondiale produttrice di macchinari per l'industria cartaria.

LA STAMPA
Giovedì 20 Marzo 1969
Anno 103 - Numero 66

Gli uomini all'avanguardia della scienza sovietica

Vishnevski, l'unico chirurgo russo che tentò un trapianto del cuore

Accademico, generale dell'Armata Rossa, ha creato il primo istituto di cibernetica applicata alla medicina - Crede nell'avvenire dei trapianti ma dice: « Non c'è qualcosa di tragico nell'attesa che muoia una persona per toglierle il cuore e darlo al suo vicino? » - Il solo organo di cui ritiene impossibile e forse immorale la sostituzione è il cervello

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, marzo.

Alexander Vishnevski è autore dell'unico trapianto cardiaco compiuto finora nell'Unione Sovietica. Fu un intervento disperato. La paziente, una giovane venticinquenne, denunciava anche gravi disfunzioni epatiche e polmonari. Il cuore della donatrice, una ragazza di diciannove anni investita da un treno, sottoposto ad uno sforzo troppo intenso, dovette essere rianimato due volte. Alexander Vishnevski operò il 6 novembre, la paziente morì trentatré ore dopo, ma la notizia venne data dai giornali con molti giorni di ritardo. Adesso il chirurgo prepara un secondo intervento, forse entro aprile, insieme con Demichov, l'uomo che trapiantò cuori e cani.

Una dinastia

Il cento per cento Vishnevski è il nome più celebre della chirurgia russa, il nome di una vera dinastia. A cavallo del secolo, Alexander Vishnevski padre promosse nuove tecniche, aprì scuole, preparò grandi medici. Il figlio, affermatosi negli ospedali da campo dell'ultima guerra, lo ha forse superato. Generale, primario dell'Armata Rossa, accademico, direttore della Clinica chirurgica di Mosca, ha creato a Leningrado il primo istituto di Cibernetica sovietico applicato alla medicina. A sessantatré anni, dopo avere dato il contributo di operazioni ardite e di cento e più pubblicazioni scientifiche, è ancora il pioniere di una scienza che pure ha raggiunto altissime specializzazioni.

Alexander Vishnevski è innanzi tutto un soldato. « Il contatto quotidiano con la morte gli ha insegnato ad accettarla senza drammi. Egli non ha le inclinazioni filosofiche di Vladimir Negovski. Ma è un uomo appassionato, che valuta le conseguenze sociali di ogni passo da compiere, e giudica i trapianti come un fatto morale oltre che clinico. *« La prima operazione di Barnard ha aperto una pagina nuova nella storia dell'umanità. Oggi siamo chiamati a prendere decisioni che influenzeranno lo spirito e la mente dei nostri figli, il loro mondo e il loro avvenire.*

Vishnevski è stato chiamato a far parte della commissione sui trapianti istituita in questi mesi dal ministero della Sanità. Nella terra di confine che separa la vita dalla morte, egli si aggira con circospezione. *« Siamo giunti ad una svolta decisiva della chirurgia, siamo quasi padroni della nostra sorte, possiamo prolungare l'esistenza. Ma sorgono problemi inaspettati. Non vi è qualcosa di tragico nell'attesa che muoia una persona per asportarle il cuore e darlo al suo vicino? Io ho esitato a compiere quel primo intervento, perché temevo di rubare il cuore di un'altra creatura vivente. Occorre una legislazione sui trapianti, sui farmaci e apparecchi che tengano il cuore donare in attività, anche dopo il decesso del donatore ».*

L'uomo è cervello

Vishnevski mi ha ricevuto nel suo studio, fra un'operazione e l'altra, zittendo di tanto in tanto due rumorosi canarini chiusi in una gabbia che scrivania. E' un uomo forte, sanguigno, pronto a battersi per le sue convinzioni. Non crede alla possibilità di produzione a breve scadenza di cuori artificiali. *« Non sarà in tal modo che risolveremo la questione dei trapianti. E' possibile produrre parti artificiali del cuore, non il cuore intero ».*

Queste parti saranno soltanto d'aiuto ad un cuore difettoso, che riprenderà funzioni a pieno ritmo. Vishnevski prevede invece prossimo l'uso di organi animali per i trapianti. *« Sono in corso esperimenti in tutto il mondo, anche da noi. Gli animali hanno sull'uomo il vantaggio di essere sempre disponibili, e non importa se siano ancora vivi o appena morti ».*

Si trapianta il rene ormai da alcuni anni, si incomincia con il cuore. Quali altri organi trapiantabili? *« Per adesso nessuno, ma non si possono porre limiti alla scienza. Quando lo fa, si sbaglia. Un giorno, forse, i polmoni o il fegato. Si parla già molto di prematuro, siamo ancora in una fase sperimentale ».* Secondo Vishnevski, tuttavia, la scienza dei trapianti riceverà grande impulso quando verrà superata la cosiddetta barriera dell'incompatibilità. *« Nei trapianti renali, il progresso è sensibile: nel 70-80 per cento dei casi oggigiorno essi sono coronati da successo. Quando otterremo analoghi risultati anche per il cuore, potremo pensare, credo, ai polmoni; e più tardi al fegato ».*

Come Negovski e Demichov, così Vishnevski è convinto che il cervello, il cuore, definisce l'uomo. Egli ritiene impossibile il trapianto. *« Il cervello è diverso da tutti gli altri organi. In esso incomincia e finisce la vita. Non è semplicemente un muscolo che svolge un'azione meccanica. Esprime l'integrità dell'organismo vivente. Il cervello registra sensazioni perché il corpo sente, tocca, odora, vede; elabora concetti astratti, ha intuizioni perché immagazzina certe conoscenze, ed ha imparato a funzionare in un certo modo ».* Il cuore, i polmoni, il fegato sono assai più facilmente isolabili e la loro sostituzione è elementare.

Di recente, l'americano White ha isolato il cervello di una scimmia e l'ha tenuto in vita per 36 ore. L'elettrocardiogramma ha registrato qualche movimento. Ho chiesto a Vishnevski che cosa ne pensasse. *« E' probabile che nel cervello così isolato abbiano avuto luogo processi fisiochimici analoghi a quelli conosciuti. Ma non credo che funzioni nel senso vero della parola, per il motivo che ho detto, perché troppo strettamente all'organismo ».*

I « computers »

Una testa separata dal corpo potrebbe vivere, pensare? *« Sì, se opportunamente alimentata. Demichov ha eseguito trapianti di teste di cani ».* E' anche un'operazione del genere da escludere per l'uomo. *« Dal punto di vista tecnico, l'unione della spina dorsale presenterebbe difficoltà insormontabili. Da quello etico, violeremmo forse i principi fondamentali della creazione. Quando sostituiamo un rene o il cuore, l'uomo non cambia. Ma, sostituendo il cervello — se potesse — creeremmo una persona nuova? »*

Alexander Vishnevski è stato il primo chirurgo sovietico a servirsi dei computers. E' giunto il tempo di cui le macchine subentreranno ai medici? *« No, e non credo che giungerà mai. All'inizio, nei confronti dei calcolatori, troppi scienziati e specialmente chirurghi, hanno assunto un atteggiamento scettico; adesso vi è chi su di essi vorrebbe fare troppo affidamento. Il problema macchine contro uomo non esiste: i computers potranno soltanto aiutare i medici. Svolgeranno incarichi utilissimi, come la diagnosi di molte malattie e in certi casi cura, ma non andranno oltre ».*

A Leningrado degli allievi di Vishnevski hanno curato con cani gravemente ammalati per mesi dei calcolatori. Nove di essi sono morti. E' convinzione del chirurgo che i suoi allievi, da soli, non sarebbero arrivati a tanto. *« Le maggiori promesse e prospettive tuttavia nel campo delle informazioni: il mio sogno, ad esempio, è la creazione d'un archivio nazionale delle diverse malattie controllato dai computers ».* Andandomene ho chiesto a quest'uomo, che mescola così felicemente una profonda umanità ad una fede illimitata nella scienza, a quale punto egli si fermerebbe nei suoi esperimenti. Mi ha risposto: *« Gli uomini, purtroppo, compiono molte azioni immorali; io ritengo, tuttavia, che tutto ciò che porta al progresso scientifico possa essere considerato tale ».*

Ennio Caretto

Si discuterà di Marcuse alle Giornate di Verona

Dal 27 al 30 marzo - La Tavola Rotonda sulla « nevrosi, malattia moderna » sarà presieduta dal prof. Mattei, direttore del Centro per i farmaci psico-attivi dell'Università di Roma

Verona, 19 marzo.

Lo spirito contestatario di Herbert Marcuse aleggerà sulle imminenti Giornate mediche internazionali di Verona (27-28-29-30 marzo), in quanto uno dei temi di relazione è dedicato a « *Soccorsi terapeutici per l'uomo ad una dimensione: psico-farmaci e psico-terapia* ». Si tratta evidentemente di un argomento di assoluta avanguardia, rivoluzionario, nel campo di un congresso medico.

La guerre, le carestie (vedi India), la povertà del Terzo Mondo, comportano per l'organismo umano talune malattie, dalla medicina chiamate «carenziali». Per contrapposto, e per paradosso, anche le comunità socialmente evolute, economicamente floride, possono sfociare in quella patologia singolare che qualcuno definisce « malattia del progresso ». Sociologi, economisti, filosofi interpretano la società, la inquieta società in cui siamo portati a vivere, come la « società del benessere »: cioè un *humus* ambientale in cui essenzialmente ha valore l'entità dei consumi e di certo debilitante edonismo.

E' in questo tipo di società che si inserisce la contestazione, e Marcuse parla a questo proposito di « uomo ad una dimensione », un uomo condizionato dall'ambiente in cui vive in simbiosi, e per lo stesso coinvolto in implicazioni psicosomatiche che portano via via alla malattia moderna per eccellenza, cioè alla *nevrosi*.

Questo uomo, tormentato e condizionato, la medicina moderna, e particolarmente la neuropsichiatria, tende una mano. Ecco quindi che appare di grande interesse una delle Tavole rotonde, nell'ambito della VI edizione delle Giornate mediche internazionali, organizzate a Verona dagli Istituti Ospedalieri.

A fare il punto sulla patologia dell'uomo alienato, « ad una dimensione », sarà un eletto *cast* di studiosi, divisi a « moderati », attorno alla Tavola rotonda, dal professor P. Di Mattei, direttore del Centro per farmaci psico-attivi dell'Università di Roma. Il dibattito interverranno altri autorevoli relatori, psicologi, neuropsichiatri, farmacologi, teologi, psicanalisti. A Torino giungerà il prof. Beccari, direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università nese. Tra gli altri relatori citiamo Basaglia (Gorizia) Canestrari (Bologna), Denker (Parigi), mons. ti (Milano).

Le Giornate mediche internazionali a Verona sono presiedute dal prof. Carlo chi, clinico medico e Rettore dell'Università di Parma, (vice-presidenti i veronesi Fiorini, Poppi, Rizzotti, tini). Il programma, di altissimo interesse, prevede temi di relazione dedicati *endoscopia digestiva* (presidente Trivellini, Milano), le acquisizioni sulla distribuzione regionale del flusso sanguigno e ventilazione polmonare (moderatore Beretta-Anguissola, Torino), a prospettive nella farmacoterapia domani (moderatore Trabucchi, Milano), a « Il medico nel prossimo futuro » (moderatore Bianchi, Parma).

Roberto Morgante
dell'Ospedale Civile di Verona

Maggio in Oriente

con il transatlantico «ROMA» specialmente attrezzato

maggio

Salutate con noi le sponde della Grecia e dell'Asia Minore, dove le Venèri di marmo si specchiano tra petali di rose. Istanbul, la chiesa di S. Sofia, la Moschea di Ahmed, il Corno d'Oro, il Bosforo e Smirne in Anatolia, regina dei famosi tappeti...

IL DELLE

CROCIERA TURCHIA E GRECIA	SETTIMANALI	ITINER.	CROCIERA ISOLE ATLANTICHE
dal 4 Maggio al 14 Maggio	Partenze il 7-6 - 21/6 5/7 - 19/7 - 2/8 16/8 - 30/8 - 13/9	Partenze il 14/6 - 28/6 12/7 - 26/7 - 9/8	dal 20 Settem. al 5 Ottobre
GENOVA NAPOLI SMIRNE ISTANBUL PIREO NAPOLI	GENOVA BJACCIA PALMA ALGERI MALAGA BARCELLONA GENOVA	GENOVA PALMA ALGERI TUNISI PALERMO GENOVA	GENOVA CADICE FUNCHAL (Madeira) S. CRUZ (Canarie) MALAGA BARCELLONA GENOVA
L. 82.000	L. 54.000	L.	PREZZI DA L.

Sconti speciali per gruppi e famiglie

Flotta Lauro

Informazioni ed iscrizioni presso il Vostro Agente di viaggio oppure alla Flotta LAURO - NAPOLI: Via Colombo, 45 Tel. 325.353 - 311.229 ☐ TORINO: Via B. Buozzi, 10 Tel. 578.444 ☐ Via Paletto, 2 Tel. 706.436 - 704.812 ☐ GENOVA: Piazza Nunziata, 3 Tel. 204.957 ☐ ROMA: Via Sallustiano, 28 Tel. 480.515 - 474.259 ☐ BARI: Piazza Umberto, 54 Tel. 210.690

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
TELEFONO (0172) 51.00
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO
TUBERCOLOTICI E MENTALI
TUTTO

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Casa di Cura con terapia medica preparatoria
L. M. DALMASSO Specialista della Università di Milano
FOSSANO - IV Novembre 39 - Telef. (0172) 61.334
DENTIERE COMPLETE IMMEDIATE - DENTIERE FISSE
NUOVO METODO
Decreto Medico Provinciale Cuneo - (4-6-65)

MAICO vince la
SORDITÀ
Voi udite ma nessuno si accorge che portate un occhiale acustico perché
REPORTER
NULLA, proprio nulla nelle ORECCHIE!
MAICO - Via Magenta, 20 - Torino - Telefono 541.767
UNICA SEDE IN PIEMONTE

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE
ricerca:
1 responsabile magazzino spedizioni
Requisiti:
- Età compresa fra i 25-40 anni.
- Esperienza di movimentazione merci Italia-estero, e relative documentazioni.
- Ottime capacità di organizzazione del e di del personale.
- Buona predisposizione al lavoro di équipe.

Scrivere, allegando un esauriente curriculum vitae a: Eta-Kompass Pubblicità 9136 — Torino

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITÀ - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID.
Via Cernaia, 10 ang. C.so Giacomo Matteotti - Torino
Tel. 542534 - 530449

Comincia con un po' di tosse e catarro, e poi...

«Ambulatori viaggianti» in Francia per combattere la bronchite cronica

Uno degli «ambulatori mobili» preparati dall'organizzazione francese per informare il pubblico e permettere di scoprire la malattia quando è quasi latente

Se c'è nemico della salute che, contrariamente a tanti altri, è ben disposto a lasciarsi scoprire in tempo, questo è la bronchite cronica: non nasconde a nessuno da dove nasce (infezioni delle vie aeree, smog, sigarette, fumi e polveri di certi ambienti lavorativi); e ti avvisa non appena è arrivato (quel po' di tosse e di catarro cui di solito, presta attenzione): e non almeno dieci anni prima di dover davvero soffrire.

Eppure — forse proprio per questo di solito sono scarse campagne educative e preventive — l'opinione pubblica è ancora ostinatamente incredula e scettica nei riguardi malattia di questo nemico che, vizioso ed insaccotato, per uccidere, in ogni grande città fumosa, un milione dieci.

Perché non promuovere una vera campagna, a base nazionale, come si è fatto un tempo per la lotta contro la tubercolosi? Perché, mentre la capillare rete previdenziale antitubercolare langue, in tutta Italia, per il fortunato declino della temuta tubercolosi, siamo fare contro questo nemico?

In ogni grande città la frequenza bronchite cronica diventando impressionante: perché solo il 35% delle persone è esente sintomi, contro il 34% degli uomini il donne colpiti dalla malattia. E' vero: all'inizio non è niente di speciale, niente di preoccupante. Ma, poi, quando uno meno se aspetta, ecco che può entrare a far parte della tossicolosa popolazione dei bronchitici cronici: tutte gente che può far altro che ricavar dal ricette di inutili sciroppi e di scegliere tra l'alternativa di un lungo inverno tappati casa o emigrati in Riviera.

A Parigi, con la sicurezza che da decisioni utili, è nata, nel febbraio scorso, per iniziativa del prof. Raoul Kourilsky e coll'aiuto Boehringer-Ingelheim, l'« Association médicale scientifique lutte contre la bronchite chronique ». I programmi? 1) Raccogliere e studiare documentazione sulla bronchite cronica; 2) promuovere studi e ricerche sulla malattia; mettere in atto la prevenzione, la diagnosi precoce e la cura dei primi sintomi; 4) collaborare, piano nazionale internazionale, chiunque occupi di igiene pubblica e di medicina sociale.

Ecco subito il primo cammino, i primi due « ambulatori viaggianti » della lotta « a domicilio » contro la bronchite cronica: montati su quattro ruote, con dentro tutto il necessario per la diagnosi precoce e svelta della malattia: con gli apparecchi adatti per l'analisi dell'aria delle città, dei quartieri e fabbriche; e, in più, con tutto il materiale per l'informazione e l'educazione specifica del grande pubblico.

Di dove vengono i mezzi per iniziare la campagna sociale? La spinta è stata quella privata. Il resto, poi, verrà certamente da solo; per quello spontaneo effetto persuasivo che ha un problema la cui società può ignorare.

il dottor X

NUOVI ORIENTAMENTI DELLA FISIOLOGIA

Si può controllare con la volontà l'attività del fegato o dei reni?

In tutti i manuali di fisiologia si può leggere: vi sono organi che l'uomo può controllare con la propria volontà, ve ne altri invece quali volontà può nulla. Un atleta, allenandosi, può arrivare a un controllo dei propri muscoli, la cui coordinazione dipende dal cervello; allenamento può consentirgli di controllare propria pressione sanguigna o l'attività del fegato. Questi organi dipendono da una parte del sistema che, appunto perché sfugge ogni controllo volontario, è stato denominato « autonomo ».

Sembra che cotesto dogma della fisiologia sia stato smentito due recentissime ricerche realizzate da biologi americani sia su topolini sia sull'uomo. E. Miller e i suoi collaboratori Laboratorio Fisiologia psicologica dell'Università Rockefeller New York sono riusciti dei topolini in modo tale che questi animali riuscivano mentare abbassare frequenza delle loro contrazioni cardiache, l'attività dei loro reni e perfino a regolare il flusso del sangue in un orecchio separatamente dall'altro.

L'addestramento consisteva nello stimolare elettricamente il cervello in corrispondenza di centri la cui eccitazione provocava agli animali sensazione di piacere, oppure nell'interrompere stimolazione elettrica dolorosa alla coda, ogni volta che l'animale riusciva a compiere l'esercizio desiderato dai ricercatori. Sulle prime, naturalmente, l'aumento della pressione ad esempio, la diminuzione della frequenza cardiaca, erano tutto casuali; ma a breve tempo animali imparavano che per interrompere la stimolazione dolorosa alla coda o per fruire di una certa sensazione piacevole dovevano innalzare loro pressione o diminuire la frequenza dei loro battiti cardiaci.

E infatti facevano, dimostrando anche organi e sistemi, come a la circolazione, pur dipendenti dal sistema nervoso autonomo, possono controllati dalla volontà.

Un risultato analogo è stato ottenuto, sperimentando sull'uomo, un gruppo di ricercatori della Scuola di Medicina di Harvard diretti da David Shapiro. A venti studenti maschi proiettate diapositive nudi femminili tratti dalla nota rivista per soli uomini *Playboy*. pressione del di ogni studente era costantemente il controllo ricercatori: quando la pressione lo studente in esame variava nel desiderato, sullo schermo si faceva apparire un nudo. Anche in questa esperienza, le variazioni pressione erano sulle prime del tutto casuali, per divenire dopo breve periodo di addestramento controllate soggetti proprio per ottenere la proiezione di nuove diapositive.

Non sembra quindi del tutto assurdo che un giorno, ad esempio, si riesca a mettere a punto tecniche addestramento capaci di far imparare a controllare l'attività di organi ammalati, il cuore il fegato i reni e così via, in modo da risparmiarli al massimo. In za, po' come tutti riescono a controllare l'attività fisica adeguandola alle reali possibilità del proprio sistema muscolare.

Romolo Saccomani

Un congresso a Bologna di alimentare

Bologna, 19

Continuando la serie dei Congressi di studi sull'igiene alimentare, giunta alla settima edizione, nei prossimi giorni e terrà a Bologna a « Meeting Europeo » sulla evoluzione alimentare sull'alimentazione ta, sotto la presidenza prof. F. Infantellina, direttore dell'Istituto di fisiologia di Bologna. Terrà prolusione il prof. M. Finzi.

Seguiranno relazioni « La dietetica nella moderna » (relatore Turchetti); « dietetica e la collettività » (H. D. Cramer); « La produzione dietetica » (H. Proja). Sede dei 12° Salone Internazionale l'Alimentazione.

NON SI DEVE ECCEDERE MAI CON I COMUNI LASSATIVI

A volte la «pigrizia intestinale» è determinata da fattori psichici

Sia un malanno vero e proprio, semplicemente un disturbo funzionale, certo è che un ritardo troppo prolungato nella liberazione fisiologica delle scorie intestinali, cioè stipsi abituale, e stitichezza cronica, costituisce periodi una fonte di malessere, di alito cattivo, di lingua patinosa, umore inquieto, triste e nero, tendenza al pessimismo. Spesso aggiunge a tutto ciò offuso mal di capo e freschezza del volto tende a sciuparsi.

Gran brutto affare, dunque. Ragione per anche lo sciopero reiterato della funzione evacuativa dell'intestino-crasso problema troppo gentile, è questione sempre attuale e promuove oggidì dispute congressuali. Se la sede prediletta relativi convegni è grammatica l'una e l'altra grande stazione termale, gli è che terapia idrologica, sia idropinica che balneare, andata acquistando meriti anche questo settore. Aggiungiamo: tanto più se combinata ginnastica medica massaggi dominali. Ed meglio affiancandovi un trattamento dietetico, relativo alla particolare forma di stipsi del soggetto interessato. Ciò perché anche alimentariamente, quanto farmacologicamente, è parimenti trattabile forma « atonica » e una « spastica ». Nella prima la diminuita progressione del cammino scorie nel canale intestinale legata ad specie rilassamento, pigrizia motoria del colon; mentre nella seconda la ostacola l'intervento di contrature di tale segmento intestinale. Va che esulano dal nostro discorso le stipsi « sintomatiche »; quali sono espressione — spia — malattie ben definiti, causanti per se stessi intralci al sito dei rifiuti alimentari. (Tali forme ovviamente sono reversibili affrontando direttamente quei morbi).

Qualunque sia il fattore fondamentale della stipsi cronica e stante, che « primitiva », è presumibile che non volta in volta altri fattori concausali non sarebbe favorito il progressivo insediamento e la stabilizzazione. E' possibile anche l'intervento di disfunzioni allogate in organi a distanza, tanto poteri parlare sempre di stipsi pura e semplice; periopiù entrano in anomale abitudini familiari e sociali e connessi errori individuali. Sovente frettolosi vita nega persino « l'abitudine dell'ora » una necessità quotidiana tanto importante, comincia col reprimere un impulso intestinale istintivo; in seguito, col rimandare di giorni, si attutisce a lungo andare il gioco di benefici riflessi; infine si arriva a sregolare la stessa correlazione dei movimenti intestinali. D'altra parte anche la sedentarietà gioca gran parte instaurazione della stipsi cronica, specialmente attraverso un affiacciamento resistenza muscoli addominali.

Intuitive quanto detto le deduzioni igienico-profilattiche trarsi in linea generale, v'ha sottolineare che tra i vari elementi concausali della stipsi si annoverano talora, e forse più quanto si supponesse in passato, anche fattori psicogeni. essi, difatti, possono derivare, stato recentemente accertato con speciali indagini, perturbamenti della motricità del segmento intestinale retto-colico. Orbene in casi del genere soltanto psicoterapia e con farmaci psicotropi che cronico disturbo può essere definitivamente guarito.

Angelo Viziano

LEADER B/1120 C

chi "Vespa" mangia le mele

(chi non "Vespa" no)

Un morso alla mela e... un vroom alla Vespa! Un vroom alla Vespa e... lasciati indietro tutti quelli [redacted] fantasia. Chi « Vespa » mangia le mele (chi non « Vespa » no!)

8 sono i modelli Vespa da L. 107.000 ff. in su. Vespa 50 [redacted] guida senza targa [redacted] patente anche a 14 anni. La PIAGGIO ha in Italia oltre 4700 punti di vendita ed assistenza. Sono sull'elenco telefonico alfabetico alla [redacted] « P » [redacted] sulle Pagine Gialle alla voce « motocicli ».

PIAGGIO

Merckx trionfa ancora a Sanremo

Un campione

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 19 marzo.

Le nostre [illegible] rimandate [illegible] un anno: oggi, sul traguardo di Sanremo, [illegible] la sedicesima volta [illegible] fila, ha vinto uno straniero. Primo, Eddy Merckx: il fuoriclasse belga, nel [illegible] di una classe sbalorditiva, è riuscito a rinnovare i trionfi del '65 e del '67. Il suo [illegible] davvero [illegible] fa una grinza. Alla vigilia, Merckx era il grande favorito, che, forte e completo, [illegible] ciava la sfida a tutti i rivali. Ha tenuto fede alle promesse, è venuto alla ribalta al momento giusto con irresistibile vigore. Inutili i commenti, poco o nulla vi è da dire, l'attuale ciclismo ha trovato un personaggio che [illegible] la scena senza scovare [illegible] capaci [illegible] sbarrargli il cammino. La realtà è semplice e lineare e nemmeno induce gli sconfitti a cercare scuse. [illegible] l'uomo migliore, e [illegible] sue [illegible] hanno il tono autoritario, persino un po' raggelante, imposto dalla più rigida e ferrea logica.

Gli italiani non hanno [illegible] reggiato male, anzi. Prova ne [illegible] che, [illegible] lungo tempo, abbiamo [illegible] di un nostro [illegible] Dopo Voghera, all'incirca [illegible] il 63° chilometro, si [illegible] in fuga [illegible] drappello, guidato alla disperata da Dancelli, [illegible] aveva [illegible] ruota Guerra, Nari, Lievore, l'anziano Van Looy, Cravero, Leman, Timmermann e Van Sweevelt. Sembrava un tentativo sommesso, quasi per saggiar gli [illegible] ri generali, [illegible] tentativo destinato a chiudersi presto, ed invece la pattuglia conquistava [illegible] notevole vantaggio. Il gruppo [illegible] passo, i «grandi» [illegible] davano alcun [illegible] preoccupazione e concedevano libera [illegible] sette — Adams, Colombo, Grassi, Gualazzini, Fezzardi, [illegible] e [illegible].

La Sanremo puntava verso il Turchino. Davanti il drappello [illegible] Dancelli, poi, staccati [illegible] cinque minuti, i sette più vicini inseguitori. Nell'aria frizzante [illegible] giornata autunnale, la corsa, d'improvviso, si animava. [illegible] Bitossi, Gimondi ed il giovane Re a farsi luce d'autorità; il terzetto, [illegible] azione sciolta e possente, piombava in [illegible] amen sul gruppetto di Adams. Giù in discesa, giù sulla strada ai bordi del mare, mentre un [illegible] rabbioso di colpo illuminava il cielo.

Una folla enorme viveva la [illegible] illusione, i chilometri si snodavano a ritmo serrato e la [illegible] non [illegible] complicava in episodi [illegible] difficili da seguire e [illegible] interpretare. Era [illegible] delineata [illegible] maniera chiara. Il distacco [illegible] [illegible] due pattuglie [illegible] no al comando — quella [illegible] Dancelli e quella [illegible] Gimondi e di Bitossi — [illegible] poco calava, diventava di quattro, di tre, di due minuti. Ma, contemporaneamente, il grosso, nel quale pedalavano [illegible] vigore Merckx, Adorni e Janssen, [illegible] a [illegible] volta le distanze e, [illegible] avvicinava [illegible] la [illegible] dei tre colli, il distacco prendeva [illegible] oscillare sui tre minuti soltanto.

Mele, Cervo, Berta. Nessuna azione repentina ed entusiasmante, piuttosto [illegible] sa dei conti, semplice e [illegible] risolutiva. I battistrada sentivano il fiato corto, rimanevano [illegible] comando [illegible] più Dancelli, Van [illegible] e Leman; Gimondi, Bitossi ed i [illegible] compagni d'avventura, che [illegible] intravedevano la testa [illegible] venivano soffiati dal [illegible] Addio [illegible] bisognava rimetterle in naftalina [illegible] rispolverarle fra dodici mesi. Dancelli, bravissimo, accelerava, [illegible] i [illegible] belgi nella scia. Soprattutto Van Sweevelt, gregario [illegible] Merckx, limitava [illegible] minimo la fatica. [illegible] aggiungevano Guerra e due olandesi, Janssen, «cliente» di riguardo, e Dolman, carta [illegible] sorpresa.

La rampa [illegible] Poggio. [illegible] ve [illegible] secca. Dolman [illegible] incarcava nello sforzo, uno sforzo [illegible] che gli rendeva pochi metri. Cercava [illegible] [illegible]e Janssen, però [illegible] [illegible] bianca. Sui sei [illegible] portava il belga Int'van, che rappresentava l'avanguardia del grosso. Infatti, come la salita si spegneva, trasformandosi [illegible] vertiginoso tuffo verso Sanremo, i ranghi tornavano compatti [illegible] [illegible] partita era da giocare, liberi, tutti i protagonisti, [illegible] [illegible] la propria carta. Quello, [illegible] [illegible] Merckx letteralmente schizzava via, a folle velocità. Una curva, un'altra curva. Alle spalle di Eddy, Poulidor [illegible] Adorni, [illegible] di un [illegible]o.

Una [illegible]rva ancora, il fuoriclasse belga scompariva alla vista. Finiva la discesa, mancavano al traguardo meno [illegible] 8 chilometri, [illegible] partita [illegible] giocata: [illegible] pedalava con ritmo implacabile precedendo di pochi secondi. Due rettilinei raccordati [illegible] [illegible] tornante, la famosa fontana, l'arrivo. Eddy, [illegible] solo, tagliava il traguardo [illegible] un sorriso; dietro di lui, a [illegible]" la volata schierava nell'ordine Roger De Vlaeminck, Basso, Zandegù, Godefroot, Pijnen, Janssen.

Il clamore [illegible] [illegible] immenso applauso salutava la conferma [illegible] [illegible] atleta strepitoso, un atleta tanto in gamba da rispettare puntualmente i pronostici, e poco importa se gli [illegible] che gli danno battaglia [illegible] dieci e duecento. E' [illegible] ed intelligente, regola la corsa sui mezzi formidabili, quasi co[illegible] l'arte [illegible] prendere le precise misure di ogni competizione e regolare [illegible] con[illegible] la sua svelta manovra. Gli sconfitti non accam[illegible] [illegible] e, questa volta, non meritano proprio alcuna critica, in particolar [illegible] [illegible] temava, alla vigilia, che i nostri ciclisti si lasciassero tentare dalla voglia [illegible] di [illegible] lo [illegible] a vicenda: simili paure si sono rivelate ingiuste.

I campioni di cara hanno retto al limite delle loro [illegible] sibilità. Vi è stato chi, [illegible] Dancelli, ha agito d'irruenza, [illegible] di sferrare il colpo nella [illegible] iniziale. [illegible] stato chi, [illegible] [illegible] e Gimondi, [illegible] tentato [illegible] sorpresa in contropiede, c'è stato chi, [illegible] me Adorni, Zandegù, [illegible] e Basso, ha preferito rima[illegible] nell'ombra [illegible] favorito [illegible] uno, disperatamente serbando energia con la prospettiva di [illegible] ultimo, disperato assalto nei pressi [illegible] traguardo. Poco da fare, di fronte ad una evidente superiorità. Abbiamo incassato una ennesima sconfitta, [illegible] è una sconfitta a testa alta, subita dopo aver duramente combattuto. Ciascuno, è chiaro, [illegible] consola come può.

Gigi Boccacini

L'arrivo a Sanremo

1. Merckx, km [illegible] in 6 [illegible] 37'58", alla media di [illegible] 43,423;
2. De Vlaeminck a 12";
3. Basso; [illegible] Zandegù; 5. Godefroot; 6. Pijnen; 7. Jan[illegible] 8. [illegible]n Coningsloo; 9. Leman; 10. Sercu; tutti [illegible] il tempo del secondo.

Con lo stesso tempo seguono altri 43 [illegible]ridori tra cui 21. Dancelli; 46. Adorni; 53. Poulidor; 56. Balmamion a 32"; 61. Gimondi e.t..

Due volte Petrucci poi [illegible]

[illegible]: Petrucci (Italia)
[illegible] Petrucci (Italia)
1954: [illegible] Steenbergen (B.)
1955: Derijcke (Belgio)
1956: De Bruyne (Belgio)
1957: [illegible] (Spagna)
1958: Van Looy (Belgio)
1959: [illegible] (Spagna)
1960: Privat (Francia)
1961: [illegible] (Francia)
1962: [illegible] (Belgio)
1963: [illegible] (Francia)
1964: Simpson (Inghilterra)
1965: Den [illegible] (Olanda)
1966: Merckx (Belgio)
1967: [illegible] (Belgio)
1968: [illegible] (Germania)
1969: Merckx (Belgio)

Ancora [illegible] [illegible] (la terza) Eddy Merckx a braccia alzate in segno [illegible] trionfo sul traguardo di Sanremo: il belga [illegible] è confermato il più forte

Interviste dopo l'arrivo

Gimondi: "Ha vinto il migliore di tutti„

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, [illegible]

[illegible] Eddy [illegible] è fatto per mettere d'accordo tutti. La vittoria del ventiquattrenne asso belga, [illegible] coincide con la sedicesima sconfitta consecutiva dei ciclisti [illegible]ni, [illegible] stata accettata [illegible] polemiche [illegible] battuti: un tributo di stima all'avversario più forte, dopo aver fatto tutto [illegible] possibile per impedirgli un clamoroso tris nella [illegible] Milano-Sanremo e per propiziare la [illegible] dell'incantesimo [illegible] di [illegible] [illegible] stregata. Il pensiero [illegible] Gimondi, [illegible] maggiori protagonisti dell'azione che ha cercato di dare finalmente l'indirizzo giusto alla Sanremo degli italiani, costituisce la sintesi di uno [illegible] d'animo generale: si [illegible] fatto quanto [illegible] possibile, ma non si poteva battere questo [illegible].

«Mi spiace per gli italiani — ha [illegible] Gimondi — *questo poteva [illegible] l'anno buono, [illegible] dico per [illegible], [illegible] per qualche altro [illegible] miei connazionali. Per quanto mi riguarda, [illegible] credevo, sono sincero, di poter andare tanto forte...».*

«E' secato per la [illegible] vittoria [illegible] Merckx? ».

«No. Avrei preferito [illegible] italiano, comunque [illegible] meglio [illegible] [illegible] [illegible] "mezzo corridore". Il belga è [illegible] vero fuoriclasse degno di vincere [illegible] [illegible]a [illegible] prestigiosi come la Sanremo. Il [illegible] russ[illegible] non ci dà ombra perché s[illegible] più che il più forte [illegible] lui. Se avesse [illegible] vinto una comparsa, avremmo fatto una figuraccia».

Negli ultimi anni però la Sanremo [illegible] sempre premiato dei campioni...

«Sì, è vero, ma [illegible] non [illegible] muovevamo Bitossi ed io la fuga del gruppetto di Dancelli sarebbe andata a buon fine e non è detto che Michele sarebbe riuscito a precedere velocisti come Leman e Van Sweevelt».

Chi è stat[illegible] [illegible] primo [illegible] lan[illegible] [illegible] controffensiva?

«E' partito Bitossi tallonato [illegible] [illegible] gregario [illegible] Merckx, poi io sono [illegible] [illegible] solo a prenderli; quando abbiamo raggiunto il gruppetto che ci precedeva, soltanto [illegible] mio gregario [illegible] Prà e Colombo nella [illegible] squadra di Bitossi ci hanno aiutato nell'inseguimento [illegible] primi. E' stato [illegible] sforzo [illegible], [illegible] ripeto, se non avessimo fatto così [illegible] Sanremo avrebbe potuto concludersi in una figuraccia».

g. p.

★ Il [illegible] Cumiso (Fiat) si è imposto a Grosso Canavese nella coppa Artigiani Sediai, gara di apertura della stagione dilettantistica piemontese, percorrendo i 138 chilometri in 3 ore e 37' alla media di km 36,197; 2) Giroli (Bonalanza) a 4'45"; 3) Ferdusi (Tripiez) a 5'25"

★ Ieri a Bardonecchia sulla pista gialla dello Jafferau si è [illegible] la [illegible] di slalom gigante seniores maschile e femminile, di qualificazione [illegible]. [illegible] «Carlo Grimaudi». Classifica femminile: 1) Anna Duzzo (S.C. Rivoli) 2'06"1/10; 2) Rosanna Paliciola (G.S. Lancia); 3) Margherita Girardi (id.). Maschile: 1) Giorgio Matheoud (IV Alpini) 1'56"; 2) [illegible] Bielia) [illegible] o 1 decimo.

★ Sei a Claviere — Cinquantun squadre hanno partecipato ieri [illegible] [illegible] staffetta: si sono imposti l'Esercito di Courmayeur (Stella, Stuffer e Serafino) nella 3 × 10 km, la S.G. Champorcher (Savin, Vassone) e Bautin) nella 3 × 5 km [illegible] il Valle Gesso (Ghirlo, Costa, Brustolon) nella 3 × 5 km veterani e la Fiat di Torino (Par[illegible] Lavreoca, [illegible] nella 3 × 5 [illegible] femminile.

PER IL SEDICESIMO ANNO CONSECUTIVO, UNO STRANIERO PRIMO NELLA CORSA

Terzo successo del fuoriclasse belga

Merckx all'inizio della salita del Poggio ha urtato [illegible] un ginocchio contro un paracarro - Pare volesse ritirarsi, ma dopo [illegible] traguardo ha dichiarato: «E' stata una [illegible] senza difficoltà» - La delusione [illegible] Dancelli e Janssen - Basso (terzo) il migliore degli italiani

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, [illegible] marzo.

Dancelli [illegible] in fuga (con Guerra [illegible] altri stranieri), ed alle spalle [illegible] gruppetto di testa l'iniziativa è stata presa prima [illegible] Bitossi e subito dopo [illegible] Gimondi: a ricongiungimento avvenuto è andato via Merckx [illegible] [illegible] vinto. Su questo episodio centrale [illegible] gara, qualcuno ha cercato di impostare [illegible] polemica sul comportamento degli italiani, ma non è affatto certo che [illegible] Dancelli fosse arrivato [illegible] traguardo in quella compagnia, sarebbe riuscito [illegible].

Le interviste dopo [illegible] corsa hanno bloccato [illegible] accenni [illegible] discussione, tutti d'accordo [illegible] valore di Merckx, che ha colto [illegible] terzo successo, [illegible] sedicesimo consecutivo [illegible] uno straniero [illegible] Sanremo dopo il doppio trionfo di Loretto Petrucci. Gimon[illegible] è stato chiaro, [illegible] vinto [illegible] più forte, [illegible] tattica è stata la migliore possibile. Le [illegible] chiarazioni [illegible] [illegible] concordano sostanzialmente [illegible] quelle [illegible] bergamasco anche se Franco non nasconde una piccola punta polemica:

«La "Salvarani" — dice il toscano — ha sbagliato a non reagire [illegible] alla fuga della pattuglia [illegible] Dancelli. Annullando immediatamente quel tentativo, [illegible] [illegible] potuto assumere un andamento [illegible]. Gimondi ed io invece [illegible] siamo [illegible] in un inseguimento cominciato in ritardo, e [illegible] siamo [illegible] in grado di restare tra i protagonisti fino a Sanremo. Non mi [illegible] di come sono andate le cose [illegible] credo che questa fosse l'occasione migliore per vincere e l'abbiamo mancata».

Adorni non cerca [illegible]: «Sul Poggio ero in testa alla ruota di [illegible] e [illegible] Poulidor. All'inizio della [illegible] il belga è partito mentre Poulidor abandava [illegible] [illegible] me. [illegible] perso qualche metro per questo, ma, sono sincero, [illegible] sarei stato egualmente in grado di raggiungere Eddy Merckx. Io ho sbagliato prima, [illegible] in quel momento avrei dovuto attaccare sul Berta e [illegible] mi [illegible] seguita».

«Ho lavorato tanto [illegible] niente — [illegible] lamenta invece Dancelli — questa era l'occasione più propizia [illegible] vincere. I belgi che erano [illegible] me non tiravano pensando forse alla volata, ma io sul Poggio li avrei piantati [illegible] [illegible]. Un vero peccato che tutto sia finito così male».

Qualche rimpianto anche [illegible] Basso, terzo, il migliore dei nostri: «Sono andato via [illegible] [illegible] dietro a Merckx, ma ho rischiato di finire fuori strada in [illegible] curva ed [illegible] avuto paura. Mi sentivo bene [illegible] ed [illegible] così non mi capiterà [illegible] più».

Janssen, quello fra gli stranieri che [illegible] andato più vicino [illegible] [illegible] quastare i piani [illegible] Merckx ha ancora un'espressione [illegible] [illegible] [illegible] viso quando [illegible] avvicina al tavolo per [illegible] firmare [illegible] controlla all'arrivo.

«Ci hanno ripreso ad un chilometro dalla vetta del Poggio. Poi [illegible] [illegible] via, ha preso cinque, dieci, cinquanta metri. E' [illegible] impossibile [illegible] resistergli».

[illegible] [illegible] *vincitore? Eddy Merckx ha accettato questa [illegible] clamorosa vittoria [illegible] naturalezza definendola una affermazione più facile del previsto. Un discorso un po' strano [illegible] si [illegible] presente che sulle prime rampe [illegible] Poggio il fuoriclasse belga, urtando col ginocchio in [illegible] contro un paracarro, ha riportato [illegible] duro colpo. [illegible] ha confessato ad alcuni giornalisti, [illegible] connazionali, che in quel momento egli aveva addirittura pensato di ritirarsi.*

All'arrivo, però, sul podio della Tv, egli [illegible] ha più ripetuto queste frasi [illegible] si [illegible] limitato [illegible] dire: «[illegible] ho avuto problemi. La fuga del gruppetto [illegible] Dancelli [illegible] [illegible] ha mai preoccupato. Ero al[illegible] che prima o poi [illegible] bero [illegible] ripresi. Ho cominciato [illegible] reagire con energia quando il [illegible] dei fuggitivi [illegible] superato i sei minuti. Il tentativo di Gimondi [illegible] Bitossi? Sarebbe finito anche quello come in effetti è finito. Sul Poggio [illegible] coi primi e mi sentivo bene. Ho tentato ed ho vinto. Un successo che mi piace [illegible] degli altri perché [illegible] Sanremo, anche se l'avevo già [illegible] [illegible] volte, è l'unica corsa che, come prestigio, valga quanto un Giro d'Italia [illegible] quasi».

Gianni Pignata

Gare [illegible] sci in Val d'Aosta

PILA — [illegible] [illegible] sociale dello Sci Club [illegible]. Nello slalom gi[illegible] [illegible] concludeva l'attività [illegible] Sci [illegible] Pila si [illegible] imposto Camillo Vierin; 2° pari merito Feliciano Cerise e Guido Zampieri. Nella categoria femminile ha vinto Elena [illegible]. Campioni [illegible] varie categorie maschili e femminili [illegible] [illegible]: Morando [illegible] (aspiranti), Ezio Vierin (allievi), Lorenzo [illegible] (ragazzi), [illegible] Cornaz (cuccioli), [illegible] Pagani [illegible] femminile), [illegible] Teresa Barbe[illegible].

BIONAZ — [illegible] in fondo [illegible] 12 km [illegible] la coppa Comune di Bionaz. 1. Giovanni Giusia (G. S. Godioz-Vigili del Fuoco) 41'50"; 2. Alessio Gontier (Godioz-V.d.F.) [illegible]"; 3. Armando Bordon (S. C. St. Barthelemy). Juniores (km 9): 1. Gianfranco Zenoni [illegible]. C. [illegible]nasi).

Un arbitro di Torino assediato a Mirandola

[illegible]la, 19 marzo.

Gravi incidenti sono avvenuti [illegible] al termine della gara [illegible] Mirandolese e Lilion Sola Varedo [illegible], recupero [illegible] torneo di D, vinta dai lombardi per 2-0. Il direttore di gara, il torinese Lops, provocava le proteste [illegible] pubblico sorvolando su [illegible] falli avvenuti nell'area. Degli ospiti, falli che, secondo i tifosi locali, dovevano essere puniti [illegible] altrettanti calci di rigore.

Nella ripresa, isolire, al 7' [illegible] alle [illegible] [illegible], ju[illegible] [illegible] Antonio [illegible] [illegible] vinto il titolo [illegible] [illegible] precedendo Cindolo; Lanfranco Marsiglioni si è imposto [illegible] [illegible] [illegible] a Franco [illegible] la categoria allievi.

Allievi: 1) Franco Fava (Atletica Cassino) che compie i km 3,800 in 11'35"9; 2) Grisendi; 3) Veronese.

Juniores: 1) Lanfranco Marsiglioni (Libertas Ancona) che compie i km 9 in 18'01"1; 2) Marisella; 3) Lanarduzzi.

Seniores: 1) Antonio Ambu (Lilion Sola Milano) che compie i km 15 in 47'26"; 2) Cindolo (Panini Modena); 3) Gatter (Lilion Sola Milano); 4) Finali (Panini Modena); 5) De Menego (Lilion Sola Milano).

Ambu campione d'Italia [illegible] «campestre» a Spoleto

Spoleto, 19 marzo.

Con la partecipazione di oltre 400 atleti giunti da ogni parte d'Italia, si è disputato a Spoleto il campionato italiano assoluto maschile di corsa campestre, riser-

Durante cade, finisce contro un albero è ricoverato per commozione cerebrale

Durante, caduto nelle prime fasi della corsa, ricoverato nell'ospedale di Pavia

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, [illegible].

[illegible] Incidente durante la «Sanremo»: nell'attraversamento [illegible] Pavia il velocista [illegible] Durante, gregario di Adorni, è caduto ed è stato ricoverato in ospedale. Il ciclista veneto, [illegible] di uno sbandamento, ha perso il controllo della bicicletta ed è andato ad urtare violentemente con il capo contro un albero a [illegible] della strada.

[illegible] ha riportato un trauma cranico alla regione temporale sinistra. E' [illegible] trasportato in [illegible] [illegible] chirurgica [illegible] Policlinico di Pavia. Verso [illegible] 17 si è leggermente ripreso: ha riaperto [illegible] occhi, ha scosso la testa, ma poi [illegible] tornato ad assopirsi. Solo più [illegible] si è svegliato [illegible] tutto [illegible] [illegible] ha chiesto [illegible] che cosa [illegible] [illegible] successo. Poi si è informato sull'esito della [illegible].

Il corridore (che ha ventotto anni) [illegible] curato dal prof. Dusè, il quale ha confermato che — salvo complicazioni — per la guarigione occorreranno [illegible] venti giorni. [illegible] questo periodo, se la commozione cerebrale sarà riassorbita, [illegible] rante potrà riprendere gli allenamenti.

Il [illegible], [illegible] un tempo [illegible] [illegible] uno dei migliori [illegible] italiani, [illegible] [illegible] palo [illegible] stagioni non riesce più a trovare il massimo della [illegible]. L'incidente odierno, che avrebbe potuto avere conseguenze più serie, per [illegible] è un nuovo grave colpo della sfortuna.

f. p.

Classifica delle vittorie

Merckx raggiunge Coppi

La prima Milano-Sanremo si è corsa nel [illegible] [illegible] è stata vinta dal francese Petit Breton. Dopo [illegible] [illegible] si sono svolte altre 59 [illegible]zioni [illegible]a classica e corsa al sole». Girardengo ha il record dei successi (6).

[illegible] [illegible] graduatoria dei vincitori.

Sei vittorie — Girardengo (1918, 1921, 1923, 1925, 1926, 1928)
Quattro vittorie — [illegible] (1939, 1940, 1947, 1950)
Tre vittorie — Coppi (1946, 1948, 1949); Merckx (1966, 1967, 1969)
Due vittorie — Binda (1929 e 1931); [illegible] (1917 e 1920); [illegible] (1935 e 1938); Petrucci (1952 e 1953); Poblet (1957 e 1959).

I successi italiani sono complessivamente 36; quelli stranieri [illegible] 24, così [illegible] divisi: Belgio 11, Francia 8, Spagna 2, Gran Bretagna, Olanda e Germania 1.

ed al 32', il direttore di gara espelleva due giocatori sulmandolesi. Al termine, l'arbitro è stato fatto [illegible] [illegible] ed è [illegible] assediato [illegible] spogliatoi fino a tarda sera.

Tafferugli si [illegible] verificati tra i tifosi e le forze [illegible] intervenute per allontanare gli assedianti.

IL CAMINETTO

VASTA COLLEZIONE [illegible] CAMINETTI ANTICHI
FUNZIONAMENTO ASSICURATO

PROVERA & C. [illegible]

box

IN [illegible] [illegible] MONOBLOCCO
IL GARAGE IDEALE PER LA VOSTRA AUTO
PESO 8 TONNELLATE

Eccolo in viaggio...
.... sono 8 tonn. [illegible] cemento armato

Consegnato in opera completo:
- Fo[illegible] [illegible] a bilico, chiave Yale
- Impianto elettrico completo
- Guarnizioni in [illegible] [illegible] [illegible]
- Colori [illegible] plastica a [illegible]
- Ulteriormente spostabile

Visibile presso AUTOACCESSORIO FABBIO - Via Giolitti 3 - Torino

ING. PIERO BENAZZO - COSTRUZIONI EDILI
TORINO - VIA XX SETTEMBRE 54 - TEL. 541.359 - 510.063

LA STAMPA
Giovedì 20 Marzo 1969
Anno 103 - Numero 66

Dopo i gravi incidenti e la fuga dell'arbitro in elicottero

Il campo del Palermo squalificato dalla Lega solo per due giornate

Il punteggio trasformato da 3-2 in 2-0 in favore del Napoli - I tifosi coinvolti nei disordini dovranno rispondere alla giustizia ordinaria - A Landoni (Palermo) squalifica quattro campionato - Il presidente Napoli, Ferlaino, punito fino 29 settembre - Sanzioni contro altri giocatori di serie B

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 marzo.

I gravi incidenti verificatisi domenica a Palermo in occasione della partita vinta Napoli per 3-2, incisi culminati con la «fuga» in elicottero dell'arbitro Sbardella segnalanee sono stati presi esame dal giudice sportivo Lega.

L' ha squalificato per giornate il Palermo, dando contemporaneamente partita vinta al Napoli per 2-0. Poiché i partenopei già affermati per 3-2 questa punizione ha valore relativo. Se Palermo lottasse per la salvezza, a fine stagione potrebbe trovarsi a pari punti con altre squadre coda in tal caso conterebbe la differenza di reti: lo 0-2 ovviamente sarebbe peggio del 2-3 verificatosi sul Per sua fortuna, il Palermo si però all'undicesimo posto classifica difficilmente resterà nel gruppo delle ultime che devono retrocedere.

Ritornando punizioni della Lega l'avv. Barbè ha preso seguenti decisioni:

— quattro giornate di squalifica al giocatore Landoni per le frasi irrispettose di protesta dette all'arbitro dopo che Sbardella validato un goal Napoli;

— ammonizione a Giubertoni (Palermo) e Altafini (Napoli) per atteggiamento antisportivo;

— inibizione a ricoprire riche sociali federali ed a svolgere incarichi sportivi fino al settembre al sidente del Napoli, Ferlaino (per essere entrato nello spogliatoio dell'arbitro nell'intervallo tra un tempo e l'altro aver pronunciato una frase irriguardosa ed una offensiva nei confronti dello stesso arbitro.

La decisione trasformare il conseguito Napoli campo un a tavolino stata imposta al giudice sportivo dallo stesso arbitro Antonio Sbardella, il quale precisato di avere considerato la partita conclusa poco dopo il 35' della ripresa, a del ripetuti lanci in campo getti, un coltello serramanico aperto e di un calcestruzzo che ha colpito un guardalinee un braccio, procurandogli una contusione.

Considerata gravità degli incidenti riferiti Sbardella, l'avvocato Barbè avrebbe potuto squalificare il campo del Palermo più di due giornate effettive gara. Egli tuttavia limitato la sospensione dal campo Favorita, perché ha considerato come valide circostanze attenuanti, il fatto che i agenti palermitani ed i loro collaboratori non hanno esitato a mettere a repentaglio propria incolumità per preservare quella della terna arbitrale giocatori del Napoli.

Nei tafferugli seguiti all'incontro alcuni dirigenti palermitani hanno riportato contusioni multiple.

Un rilevante favore Palermo, quanto meno sotto il profilo psicologico ha inoltre avuto il fatto che quasi tutti i responsabili dei gravi disordini della Favorita sono stati immediatamente fermati dalla forza pubblica e denunciati all'autorità giudiziaria, stato d'arresto. E' la prima volta che i perturbatori più meno abituali delle manifestazioni sportive vengono portati innanzi alla Giustizia ordinaria affinché paghino persona, e circostanza va sottolineata particolare soddisfazione, perché potrebbe costituire un severissimo monito per i teppisti che frequentano qualsiasi stadio italiano.

Il Palermo tornerà a giocare sul proprio terreno soltanto il maggio, in occasione della gara con la Roma, quel giorno, anche i suoi sostenitori più turbolenti avranno certamente perduto la voglia insultare gli arbitri, di lanciare e sassi in campo scavalcare reti di recinzione di finire tra le braccia della polizia, come hanno appunto fatto domenica scorsa.

Tra i rapporti arbitrali sulle altre campionato Serie A, il giudice sportivo ha trovato quello relativo alla partita Sampdoria-Fiorentina. L'arbitro Marchi ha spedito regolarmente il documento domenica sera, ma plico non è ancora arrivato Lega. Arriverà probabilmente domani il giudice sportivo lo esaminerà a parte.

Oggi sull'orlo della del l'avvocato Barbè ha spinto il Lanerossi, che è stato multato di 500.000 lire diffidato tentate aggressione alcuni facinorosi alla terna arbitrale, al termine della partita con ed all'esterno dello Stadio di Vicenza.

Tra i giocatori di Serie A, il giudice sportivo ha squalificato il milanista Maldera per due giornate, vicentino Reif, l'atalantino Clerici ed varesino Rimbano una. Facchin, del Torino, stato multato di 25.000 lire per proteste, l'allenatore della Juventus, Heriberto Herrera, per stesso motivo è stato multato di lire.

In Serie stati squalificati: Pandrin della Ternana (due giornate), Maioli del Foggia, Pittofrati del Como, Osterman del Genoa Tantorio del Bari (una giornata).

Il Livorno è stato multato di 350.000 lire e diffidato per atti di intemperanza contro l'autovettura sulla quale va preso posto la terna arbitrale

d. m.

Ricorso Palermo

Palermo, 19 marzo.

« *del giudice Barbè mi ha stupito in un certo senso deluso* ». Così ha dichiarato Giuseppe Pergolizzi, presidente del Palermo

Pergolizzi confermato che farà ricorso, aggiungendo che alcuni giornali hanno diluito i fatti.

Partite in campo neutro

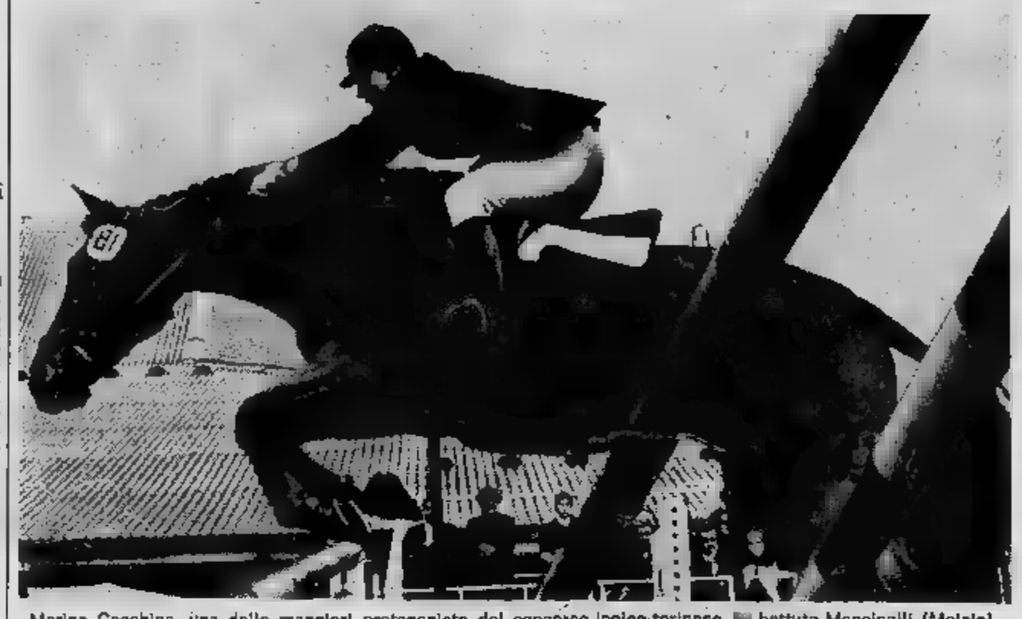
Causa la squalifica del suo campo due giornate, Il Palermo giocherà soltanto due gare davanti proprio pubblico esclusione campionato.

Ai slavano da disputare alla «Favorita» quattro partite, quelle con Fiorentina, Roma Milan. Le due, pertanto, verranno effettuate in neutro.

★ **Le calciatrici del Real Torino hanno superato ieri a Novara per 3-1 la Fiorentina; hanno segnato Cheloni (F.), Cittadino (T.) e Abate (T.).**

Un'amazzone diciottenne supera l'olimpionico Mancinelli a Torino

Brillante prova di Marina Ceschina - Successi di Longoni e dei cavalieri Cesana e Donna



Marina Ceschina, una delle maggiori protagoniste del concorso ippico torinese, battuto Mancinelli (Molsio)

Brillante conclusione del Concorso torinese: giornata intensa di gare, successi Giorgio Cesana, Fiorenzo Donna (già messosi in luce nei giorni scorsi), Marina Ceschina, una giovane amazzone assai promettente, di Sandra Longoni.

Quest'ultima si è aggiudicata conclusiva Concorso, ed anche la più importante, il Premio ni Rossi, a barrage. La Longoni, in sella a Fabina, è riuscita, con il tempo 51" e 2 decimi, precedere il fuoriclasse Graziano Mancinelli, su Valiant Lion, la ha fatto segnare 54"8/10; al terzo posto Roberto Cappelli, su Matador (62"2/10).

La prova riservata cavalli italiani visto successo Giorgio Cesana Estroso della Crucca (pen. 0, tempo 54"2/10) davanti a Gian Luigi Laura Zanuso Marzotto. L'accresciuto numero di soggetti concorso nati nel nostro ha convinto la Federazione imporre che almeno una prova riservata a cavalli italiani.

Fiorenzo Donna e Steel formano ormai coppia affiatata e così riusciti ad assegnarsi il Premio Grubessich davanti a Lucio De Lorenzi; da segnalare in questa prova il brillante settimo posto della giovanissima torinese Clara Borgogna.

Marina Ceschina (un'amazzone di soli 18 anni) ha compiuto un autentico «exploit» con nel Premio Bertero, una facile categoria a tempo: è riuscita a fare meglio di Graziano Mancinelli, sceso in campo due cavalli. La commesso alcun errore ed ha segnato il tempo 59"1/10.

Anche Mancinelli non ha commesso errori: ma ha impiegato 59"7/10, Cirano 59"8/10. quarto posto Gualtiero Castellini con Kathleen O'Sea (pen. 8, po 60"1/10).

e. m.

Ostorero domina a Lombardore nella prima gara di motocross

Il corridore di Avigliana superato il campione italiano Canzio Tosi - Fra i juniores, affermazione Vigna-Suria

(Dal nostro inviato speciale)

Lombardore, 19 marzo.

Emilio Ostorero, «vecchio leone» del motocross, ha vinto sul campo di Lombardore di apertura della stagione, riservata ai seniores e per moto di 250 cmc. Ostorero avuto un solo rivale pericoloso: il campione italiano Canzio Tosi, agente Polizia Stradale. I due piloti sono impegnati in tre duelli personali, quante le batterie in cui articolata la gara. Sempre ha avuto meglio Ostorero, in sella alla sua nuova moto spagnola Ossa. «Io andavo molto bene — ha detto Tosi — e lui inseguiva come il vento». Tosi, nell'ultima «manche», è stato attardato da guasto all'impianto accensione della CZ. «Ma ormai — ha aggiunto — non avrei più potuto concludere nulla».

Un Ostorero in gran vena, dunque, un Ostorero che a 34 anni corre con la stessa passione di un giovanotto. Sposato, due figli, una grande rimessa per motoscafi sul «suo» Lago Avigliana, più 300 successi in 14 anni attività; potrebbe fare il dirigente sportivo, ma lui preferisce indossare i pantaloni e il , e lanciarsi in quelle corse mozzafiato, fra fango o polvere, su terreni impossibili, che costituiscono il motocross.

Oggi erano in programma 21 giri del percorso di Lombardore, 2300 m, in totale 48 km di fatica massacrante. Ostorero, con tre partenze felicissime, si è sempre assicurato comando di ogni batteria fin dai primi metri, mantenendolo sino al termine, salvo nella seconda «manche», quando per tre giri l'ha lasciato a Tosi. «E pensare — ha detto un allegro sor Ostorero — che sono fuori allenamento, almeno punto di vista atletico. Non ho avuto il tempo di prepararmi, e fisico conta moltissimo nel motocross. fango, oggi, si appiccicava ruote, tenere la macchina strada davvero difficile. Ho avuto pure un pizzico di fortuna».

Anche modesto, Ostorero, ma sembra che recentemente, in una riunione amici, abbia dichiarato: «Quest'anno vincerò i titoli italiani della 250 e della ». Impresa certo facile, che dovrebbe cominciare con la prima prova di campionato, programma il 7 aprile sul campo di Baldissero, presso Pinerolo. Oggi, Tosi e il suo compagno di squadra Lanfranco Angelini sono stati chiaramente battuti, è probabile che corrano ai ripari; fra l'altro, avranno fra breve un modello della CZ 350 cmc, con qualche cavallo in più.

In ogni caso, la stagione del motocross promette di essere assai interessante. E' uno sport in ascesa, che trova nel Piemonte dei centri più importanti. Il calendario comprende 61 gare, di 10 valide per campionato seniores, 17 per quello juniores, 11 internazionali. I campi si moltiplicano, ogni anno si importano moto un valore di circa cento milioni di lire, I ragazzi, i giovani hanno la passione del fuoristrada, si pensi che soltanto nella nostra regione vi sono più di 200 piloti dai 14 18 anni, con moto da 60, 125 175 cmc. E si tratta sport abbastanza costoso (anche se molto meno di quello automobilistico), il prezzo una macchina a punto si aggira sul milione e mezzo-due.

Con la corsa seniores, che ha visto i buoni piazzamenti Giovanni Gulmanelli, dell'azzano Walter Pioner, di Armando Claudano e di Giuseppe Cavaliero (che ha avuto qualche noia dalla sua Montesa), si è disputata prima prova per il titolo italiano juniores. Due batterie e finale: successo ventunenne Mario Vigna Suria, davanti a Paolo Piron e Mario Martini. Vigna Suria si è imposto discreto margine, confermando di essere una delle migliori promesse del motocross.

Michele Fenu

Classifica classe 250 seniores *(tre batterie di sette giri ciascuna)*: *1) Ostorero (G. S. Diesa Barbero), su Ossa, p. 3; 2) Tosi (Fiamme Oro), CZ, 8; 3) Pioner (M. C. Cogne), Montesa, p. 13; 4) Gulmanelli (Fiamme Oro), su CZ, 13; 5) Claudano (A. M. C. Chieri), CZ, p. 16; 6) Cavaliero (M. C. Caselle), Montesa, p. 16; 7) Angelini, (Fiamme Oro);*

Classifica classe juniores *(finale)*: *1) Vigna Suria (G. S. Fulgor), su Husquarna, in 31'3"8; 2) Piron; 3) Martini; 4) Olivero; 5) Bersano; 6) Spertini.*

Classifica classe 250 seniores *(tre batterie di sette giri ciascuna)*: *1) Ostorero (G. S. Diesa Barbero), su Ossa, p. 3; 2) Tosi (Fiamme Oro), CZ, 8; 3) Pioner (M. C. Cogne), Montesa, p. 13; 4) Gulmanelli (Fiamme Oro), su CZ, 13; 5) Claudano (A. M. C. Chieri), CZ, p. 16; 6) Cavaliero (M. C. Caselle), Montesa, p. 16; 7) Angelini, (Fiamme Oro);*

Classifica classe juniores *(finale)*: *1) Vigna Suria (G. S. Fulgor), su Husquarna, in 31'3"8; 2) Piron; 3) Martini; 4) Olivero; 5) Bersano; 6) Spertini.*

Prestigio si impone Vinovo Domenica il G.P. Costa Azzurra

Un'altra bella affermazione Prestigio, ieri si è imposto nel Premio San Giuseppe (L. 1.500.000, m 1600), prova di centro della riunione di trotto. partenza era messo di loppo Scopelo Miraco di Jesolo ha condotto la corsa fino a 500 metri traguardo dove ha dovuto arrendersi al forte finale di Prestigio, guidato Ilario Bertini. Anche Babele finite molto bene a la prima è riuscita a togliere la fotografia il secondo posto a Miraco Jesolo; buono tempo del vincitore, 1'21"6 al km; totalizzatore: vinc. piazz. 21-32; 97.

Molto interessante la prova di (G. Rossi) che ha visto il Premio Miraco Agenti a Mister Nono e Romana con il tempo di 1'20"5 al chilometro. Pini Rossi ha vinto Bergerac, che ha largamente preceduto Hermus Krimilde. Bertini ha realizzato addirittura un tripto portando alla pure Fidato (che ha resistito agli di Radiant Look) Connemara, venuta a battere in arrivo Scaffidolo. Brunico, primo nel Derby del '67, è ricomparso con un successo dopo otto mesi di riposo; nonostante uno rottura partenza, piegando in arrivo la resistenza di Nirano. Nelle altre Amiosis (2, Lusco), Upenta.

Domenica disputa Vinovo la massima prova del trotto rinese, il Premio (L. 15.000. m 1640). Vi sono: Agaunar (Od. Baldi), Replica (G.C. Baldi), Governor Armbro (E. Lizzi), Eliceo (J. Froemming), Notice (quasi certamente non correrà), Some Fire (G. Rossi), Tidalium Pelo (J. Mary), Be Sweet (D. Fassati), Murray Hip (S. Brighenti), Brooker's Choice (A. Fontanesi), Wilkes (B. Simonard). Qualche leggero dubbio sulla presenza di Elleen Eden (che prova stamattina sulla pista di Lesmo), Agaunar (una decisione verrà presa giornata) Some Fire.

Giocati alcuni recuperi nei tornei semiprofessionisti

Cuneo-Omegna 1-0 in serie D

Cuneo, .

Vincendo meritatamente l'odierna gara di ricupero l'Omegna, seconda classifica, il Cuneo ha fatto importante passo avanti nella per la permanenza in Serie D. La rete del vittoria 18' della ripresa dall'estrema sinistra Ballario, uno dei in 5' l'arbitro espelleva centravanti dell'Omegna, Pastrello, per fallo

I risultati girone A: Cuneo-Omegna 1-0; Borgosesia-Sanremese 1-0; Canelli-Sestrese 1-0.

La classifica: Derthona p. 35; Borgomanero 34; Omegna Castanese 33; Borgosesia 29; Gallaratese e Pro 27; Imperia 26; Albenga, Sestrese e 25; Alassio 24; Canelli 23; Ivrea 21; Casale 18; Cuneo 17; Sestri Levante 16; Castor 12, Derthona Ivrea una partita in meno.

SERIE D — *Girone* (recuperi): Mirandolese-Lilion Snia Varedo 3-2; Moglia-Pergolettese 1-0; Fonte 2-0; Pro Sesto-Vigevano 1-0; Sant'Angelo-Casale 2-1; S. Secondo-Seregno 0-1.

Classifica: Seregno punti 37; Pergolettese 33; Snia Varedo 31; Moglia 30; Pro Sesto Sant'Angelo 29; Sassuolo e Carpi 28; Pavia 26; Fanfulla e Crema 25; Ponte San Pietro e Parma 20; Vigevano e San Secondo 18; Leonardi 16; Mirandolese e Voghera 16.

Nella gara Suno-Aosta

Un portiere lascia il campo per protesta il pubblico

Suno, 19 marzo.

Durante la gara Suno-Aosta, terminata 1 a 1 Savoini e goal di Brambilla) si è registrato un curioso episodio: portiere del Suno, Del Fonte, al 25' della ripresa abbandonato campo protesta il pubblico ed è stato sostituito Minoggio.

Altri: Bavano-Santhià 2-1; Cioggio-Sociale ; Cassine-Valenzana 1-0; Busca-Cirié 0-0; Cinzano-Villadossola 0-0; Arona-Novese 0-0; Suno-Aosta 1-1; Chieri-Grignasco 1-0.

Classifica: Aosta 29; Cirié 27; Villadossola 24; Cinzano, Oleggio e Chieri 23; Sociale e Valenzana 19; Cassine 18; e Arona 17; , Novese e Grignasco ; Suno 12; 10.

Seconda categoria

Girone A: Acli Libertas Mezzomerico-Gozzano 0-2; Ornavasso-Pro Rossio 1-0; Vaprio-Lumellogno 2-0; Meina-Castelletto 1-2; Villata-Sparta 2-1.

Girone B: Verrès-Nus 1-1; Caluso-Fonderame 1-2; Pro Candelo-P. Valdengo 1-1; Valle Cervo-Issogne 3-1; Châtillon-Saluggia 1-0; Sangermano-Borgodale 1-1; Carisio-Mezzanese 0-1.

Girone C: Rivarossa-Leini 4-1; Settimo-Brandina 1-2; Gassino-Lauranese 1-1; - Maurizio 0-1; Nolese-Collegno 2-1; Mathi-Lanzo 1-1.

Girone D: Collegno-Pro Grugliasco 1-1; Alpignano-Piossasco 0-2; Giaveno-Vigone 0-0; -Barge 1-1; Pedona-San Bernardo 1-1; Sporting-Trofarello 3-1; Luserna- Skf 0-0.

Girone E: Mobilificio Regina- di Campagna 2-0; Moncia-San Carlo 2-5; Quart-Nichelino 2-0; Anpi Elter-Millefonti 4-2, Agnelli-Lamet 0-0; Maroso-Partusa 6-8.

Girone F: Asca Pulgor-Balzolese 0-2; Garibaldi-Viguzzolo 2-0; Bosco-Sale 2-1; Trino-Livorno 1-0; Comollo-Arianti 0-0; -Tenuta Carretta 3-5.

Prima categoria

Girone A (recuperi): Cameri-Carpignano 0-1; Junior-Cigliano 1-1; Crescentino - Varrispombiese 1-0; Galliate-Ponzone 0-0; Gravellona-Vallestrona 2-2; Stresa-Momo 4-0; San Carlo-Serravalle (rinviata per l'arbitro).

Girone (recupero): Bussolese- 1-1.

Girone C (recuperi): Dronero-Acqui ; -Carmagnola 1-0; -Rivoli 3-3; Fossanese-Piumana 0-0; -Savigliano 0-2.

★ **La rappresentativa ligure calciatori dilettanti di prima categoria ha superato ieri Voltrino piemontese per 2 a 0.**

Torino, Cagliari, Brescia e Foggia vincono in Coppa Italia

CON UNA RETE DEL DIFENSORE LIBERO BOLCHI

In extremis i granata superano il Milan: 1-0

L'incontro fra i detentori della Coppa ed i Campioni d'Italia ha deluso - Due esordienti

E' inutile preparare progetti di nuove attività a fine torneo, allo scopo di risolvere almeno una parte dei problemi economici delle nedici società di serie A, se gli stessi clubs danno così poca importanza alle partite che non siano di campionato (con la sola eccezione della Coppa dei Campioni), anche se queste gare possono avere ripercussioni di prestigio e di incassi nel loro futuro.

Ieri il Torino ed il Milan si sono affrontati in Coppa Italia. I rossoneri hanno schierato un undicino patetico di vecchie glorie, di alleri ripescati, di esordienti e di giovani speranze, il tutto sorretto dall'esperienza di due o tre titolari, Fogli e Trapattoni in primo luogo. I rossoneri erano in corsa per lo scudetto e per la famosa Coppa dei Campioni, avevano Rosato e Schnellinger infortunati, logico badassero al loro impegni. Un po' meno logica, però, l'apatia con cui la squadra ha lottato soltanto al cinquanta per cento delle sue già ridotte possibilità.

In quanto al Torino, il trainer Fabbri ha schierato la formazione migliore, almeno nel primo tempo. Mondonico, per quanto immaturo, a distanza di caratteristiche diverse da quelle di Carelli, non si può infatti considerare un rincalzo. Ma non è questo il punto. Il fatto strano è che il Torino, reduce dall'aver disputato un generoso derby contro la Juventus, si è lasciato inspiegabilmente ipnotizzare dall'atmosfera di rassegnazione che ha caratterizzato la partita. I granata ieri avrebbero dovuto far provvista di reti all'attivo, anche in previsione della gara di ritorno a San Siro. Invece il loro slancio raramente ha acceso l'entusiasmo di un pubblico scorso abbastanza numeroso (oltre diciottomila i paganti).

Ed a proposito di pubblico ripetiamo quanto già ci siamo trovati in un'analoga occasione. Non si comprende perché gli altoparlanti dello Stadio si limitino a comunicare le formazioni iniziali, e non segnalino poi i cambiamenti che la regola del portiere-bis e del 13° giocatore concede. Ieri Bolchi e Marchi sono entrati in gara nelle opposte squadre e se a Torino tutti conoscono Bolchi è presumibile che pochi abbiano individuato a prima vista il giovane rossonero nazionale juniores, che, se non erriamo, ha affrontato per la prima volta un confronto tra squadre di serie A.

Le brevi note di introduzione indicano chiaramente come la partita tra campioni d'Italia e detentori della Coppa sia stata inferiore all'attesa. Il Torino ha sfiorato subito il bersaglio, al 2', quando Combin ha colpito la traversa. Ha risposto il Milan, ma Hamrin è stato preceduto da Depetrini. L'ex-alessandrino Casone, che esordiva tra i rossoneri, si è fatto notare per un'entrata dura su Moschino (il granata risentirà per tutto l'incontro di questo colpo e forse sarà indisponibile domenica contro il Cagliari). Più tardi Casone si è pure mosso in evidenza per il gran correre, anche se non gli è stato facile trovare l'intesa con i compagni. I torinesi, al 27', hanno reclamato un rigore per un mani involontario di Malatrasi in area ed una successiva entrata di Santin su Mondonico, ma gli estremi del penalty non esistevano.

Nella ripresa, come si è detto, Bolchi è stato utilizzato. Ha preso il posto di difensore libero, mandando Cereser a tergino sinistro. Poletti è avanzato all'ala e chi è uscito dal campo è stato Mondonico. Quest'ultima duplice variante non è apparsa convincente. Mondonico ha bisogno di abituarsi al clima delle grandi partite; inoltre Poletti, trascinato dall'abitudine, è retrocesso verso la propria area, facendo così avanzare il suo diretto antagonista, Scala, uno dei migliori tra i rossoneri. Poiché i calciatori hanno continuato a camminare più che correre non si sono avute tuttavia molte emozioni.

Combin al 20' della ripresa, si è liberato da due avversari ed ha offerto a Ferrini un pallone d'oro, ma il capitano ha spedito alto. Al 27' il piccolo Marchi, appena entrato in campo in sostituzione di Mora, ha messo a terra il gigante Bolchi (David che abbatte Golia), centrando poi di precisione. Petrini si è trovato in condizioni ideali per segnare, invece ha sabbuciato clamorosamente il pallone.

Tutto sembrava avviato ad uno zero a zero, ovviamente pacifico, invece ad un minuto circa dalla fine Bolchi raccoglieva una punizione calciata da Cereser e di testa deviava in porta.

Il Torino ha vinto così in extremis. Basterà questo goal di vantaggio per permettere al granata di superare i quarti di finale in Coppa Italia? Il 3 aprile, a San Siro, si disputerà la seconda parte di questo controllo difficilmente il Milan sarà altrettanto tranquillo e incompleto.

Paolo Bertoldi

Torino: Sattolo; Poletti, (Cereser), Depetrini; Puia, Cereser, (Bolchi nel II t.), Agroppi; Mondonico, Ferrini, Combin, Moschino, Pacchin (Poletti).

Milan: Belli; Santin, Scala; Maldera, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Casoni, Petrini, Fogli, Mora (Marchi dal 37° della ripresa).

Arbitro: Angonese.

Spett.: 12.172 più gli abbonati. Incasso 16 milioni 843 mila 500.

Rete: Bolchi (T.) al 44' del II t.

Un colpo di testa del granata Bolchi, autore del goal della vittoria, nel vivo della difesa del Milan (Foto Moisio)

La Roma (ancora sotto choc per Taccola) sconfitta di misura dai bresciani per 0 a 1

Decide una rete dell'ex juventino Volpi - I giallorossi in dieci nel secondo tempo - D'Amato espulso

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 19 marzo.

Il Brescia ha battuto (1-0) la Roma nella gara di andata per i quarti di finale della Coppa Italia. La squadra capolista della serie B ha meritato il successo confermando di attraversare un ottimo periodo di forma ed ha avuto ragione di un avversario che, sia detto per inciso, non era nelle migliori condizioni psicologiche per esprimere il massimo rendimento: i giallorossi, angosciati per la morte del loro compagno Taccola, erano ovviamente sotto choc.

La Roma è scesa in campo con il lutto al braccio (l'arbitro al 7' del primo tempo ha fatto osservare un minuto di raccoglimento in memoria del centravanti scomparso). La squadra di Herrera si è battuta con slancio per contenere la superiorità degli azzurri di Silvestri, ma, ridotta in dieci all'inizio della ripresa per l'espulsione dell'ala destra D'Amato (colpevole di un veniale fallo di reazione nei confronti di Botti al 3° minuto), ha ceduto di schianto: un bellissimo tiro imparabile di Volpi, sferrato al 33', ha deciso l'incontro.

L'ex juventino aveva tentato l'impresa al 12' con una spettacolare rovesciata, ma il pallone era finito sulla traversa: il goal, ottenuto più tardi, lo ha premiato compensando la sfortuna avuta nella precedente occasione.

I romanisti dopo la gara sono partiti per Milano ed in serata sono saliti sul rapido letto che li riporterà nella Capitale. Domani parteciperanno ai funerali di Taccola e venerdì riprenderanno la preparazione in attesa dell'incontro con il Verona.

Allo stadio «Mompiano» oggi era presente la squadra veronese al completo, guidata dall'allenatore Cadè e dal presidente Garonci. Il massimo dirigente gialloblù ha dichiarato che intende confermare Cadè anche per il prossimo campionato.

Bruno Bernardi

Brescia: Galli; Cuccureddu, Botti; Volpi, Vescovi, Busi; Biccici (Fanti), Turchetto, De Paoli, D'Alessi, Bosdaves. Secondo portiere Brollo non utilizzato.

Roma: Pizzaballa; Carpenetti, Bet (Scaratti dall'8' della ripresa); Ferrari, Cappelli, Santarini; D'Amato, Salvori, Landini II, Cordova, Peiró. Secondo portiere Ginulfi, non utilizzato.

Dichiarazioni di Helenio

«E' stata l'iniezione a provocare la morte»

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 19 marzo.

«Ecco: domenica, come adesso, stavamo negli spogliatoi a riordinare le nostre cose. Taccola mi era appena congratulato con me per la buona prova della squadra. Poi, improvvisa, la tragedia, assurda, incomprensibile, su me tutte le tragedie che colpiscono una persona giovane, uno sportivo. Ora, ritrovandoci tutti in un ambiente che pare quello di Cagliari, nel grigio camerone di uno stadio, ci sentiamo un vuoto dentro. Giuliano avrebbe dovuto essere qui con noi, sarebbe dovuto rientrare al posto di Landini II...».

Questo ha detto Helenio Herrera nel dopo-partita di Brescia. Un Herrera diverso dal solito, triste, che rievocando la fine di Taccola, ha avuto un attimo di commozione. Poi s'è ripreso, ed ha ripetuto che, secondo lui ed i giocatori giallorossi, è stata l'iniezione di penicillina che fu praticata a Taccola in piedi dal massaggiatore romanista a provocare lo «choc» fatale all'attaccante.

A Brescia c'era anche il medico sociale giallorosso, che aveva raggiunto lì per prima la squadra nel ritiro di Sirmione. Appariva provato per le polemiche che sono divampate attorno alla Roma ed attorno alla sua persona: «Sono stanco e addolorato — ha detto il prof. Visalli —, non sono riuscito a riposare da domenica scorsa. Ho passato giorni terribili. Per favore non fatemi dire altro sulla fine del povero Taccola...».

«C'è però un fatto che chiede una risposta: dicono che Taccola fosse allergico alla penicillina. Perché, dunque, lui ha ordinato di iniettargli l'antibiotico?»

«No comment. Ho già parlato ieri di questo».

Il prof. Visalli aveva precisato: «Al giocatore veniva somministrata la penicillina dopo la tonsillectomia e più precisamente lo stesso giorno in cui si giocò Roma-Inter. Avendo avuto un rialzo termico, Taccola fu mandato a casa, dove praticò per tre giorni un milione di unità di penicillina giornaliere, che in effetti provocò la remissione della febbre: il che sta a dimostrare che non solo tollerava la penicillina, ma ne traeva i conseguenti vantaggi. Nonostante questo miglioramento non permisi al giocatore di scendere in campo il mercoledì successivo». *E aveva:* «La penicillina non può aver causato la morte al giocatore. Mi sembra che l'autopsia l'abbia già accertato».

b. b.

★ **Tamburello** — Nella prima giornata del torneo di Montiglio, la formazione torinese composta da Tomalino, Germano, Macchia, Alchino, Gatti, ha battuto a Cinaglio la squadra locale per 19-14.

★ **Pallavolo** — La squadra giovanile del Cus Torino allenata dal trainer Leonel ha vinto il titolo piemontese juniores nelle finali disputate ad Asti.

Perché è stata praticata l'iniezione di penicillina?

L'angoscioso interrogativo sulla morte di Taccola - Dichiarazioni dell'ex medico sociale della Roma, dott. Di Martino

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 marzo.

Le supposizioni sulle cause che hanno provocato la morte di Giuliano Taccola si vanno moltiplicando in un susseguirsi di voci, di affermazioni di cui non è facile controllare la provenienza. Si è parlato in queste ultime ore di una dichiarazione che sarebbe stata rilasciata dal prof. Filipo (il chirurgo che ha operato Taccola alle tonsille) secondo la quale si sarebbe dovuta usare molta prudenza nella somministrazione di antibiotici all'atleta convalescente. Il prof. Filipo si trova attualmente a Madrid per un congresso medico, tornerà a Roma lunedì. Non è stato quindi possibile sapere se effettivamente il sanitario aveva avvertito Taccola e i medici della Roma di evitare gli antibiotici.

Il prof. Visalli, come ha dichiarato ieri, praticò una puntura di penicillina all'attaccante romanista quando questi lo avvertì di sentirsi male. Pochi minuti più tardi Taccola morì. Si sarebbe portati, dunque, a credere che l'antibiotico sia stata la causa determinante del decesso. Ma una conclusione del genere va accolta con cautela. Sarà infatti soltanto il risultato dell'autopsia, che si potrà conoscere fra circa due mesi, a stabilire le cause precise del collasso che ha provocato la morte del giocatore.

C'è intanto da registrare l'immediata reazione dell'ex medico sociale della Roma, dr. Di Martino, che aveva Taccola in cura al tempo della operazione. «*Il prof. Filipo* — ci ha dichiarato il dr. Di Martino — *non ha rilasciato alcuna dichiarazione. Si è limitato a mettersi in contatto con il suo aiutante prof. Curi perché lo spiegassi come si erano svolti i fatti*».

Il prof. Filipo lo sconsigliò di praticare a Taccola degli antibiotici?

«*No, assolutamente. La questione degli antibiotici l'ho sentita dopo la morte del giocatore. Il prof. Filipo mi chiese soltanto un biglietto, dopo aver sottoposto Taccola ad una visita di controllo post-operatoria, in cui mi chiedeva due esami del sangue: la velocità di sedimentazione, e l'emocromocitometrico. Poi Taccola è passato sotto il controllo del prof. Visalli e non ho saputo più niente*». In seguito il prof. Filipo avrebbe anche potuto avvertire il collega Visalli di non iniettare antibiotici a Taccola. Ma a giudizio del dr. Di Martino sembra improbabile questa decisione.

Intanto le polemiche che erano sorte subito dopo la morte di Taccola fra il presidente della Roma Marchini ed il trainer Helenio Herrera vanno ridimensionandosi. Evidentemente il clima di nervosismo alimentato dalle notizie confuse di quella domenica dolorosa, ha portato ad ingigantire episodi che una serena valutazione, a distanza di tempo, riconduce ad una più esatta dimensione. Marchini, si disse, ebbe un aspro diverbio con Herrera perché l'allenatore argentino non voleva saperne di abolire il «ritiro» domenicale per i calciatori. Il presidente giallorosso ha precisato che si è trattato di uno scambio di vedute tutt'altro che drammatico.

Mario Bianchini

I pattinatori di Torino-Esposizioni campioni italiani «indoor»

Il Circolo Pattinatori di Torino-Esposizioni si è aggiudicato il campionato italiano su pista «indoor», valido nei giorni scorsi a Milano. La classifica finale ha visto al comando i formesi Elio Locatelli e Bruno Di Donna; al terzo posto si è piazzato Osvaldo Fossati (G. Milano), al quarto Bruno Tonicelli (Fiamme Cellalbo). La classifica per società è la seguente: 1° Circolo Pattinatori Torino Esposizioni, 2° Milano; 3° Polisportive Fiamme Oro Milano.

Elio Locatelli ha 26 anni: insegnante di Educazione fisica, è azzurro dal 1961 ed ha partecipato alle Olimpiadi di Innsbruck e Grenoble; Bruno Di Donna, ha 21 anni, lavora come impiegato e pratica questa specialità soltanto da 3 anni; il terzo componente della squadra vincitrice è Cosimo Della Preite, 25 anni, impiegato di Torino Esposizioni. Il Circolo Pattinatori può contare su 25 atleti dopo un anno di attività e si avvale della direzione tecnica del signor Impero Peretti.

★ **Le calcistrici del Real Juventus** hanno giocato ieri due partite a Nichelino, pareggiando la prima (5 a 0) e vincendo la seconda per 2 a 0.

La Juventus battuta a Cagliari (0-1) con un discusso goal di Boninsegna

Il centravanti ha deviato in porta con le mani il pallone della vittoria? - Un palo colpito da Riva

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 19 marzo.

La Juventus è stata sconfitta a Cagliari (0-1) nel primo incontro dei quarti di finale di Coppa Italia. La vittoria dei Cagliari è giusta perché la squadra sarda ha giocato di più e meglio della Juventus, ma il goal che ha determinato questo successo era irregolare, sia nell'azione che l'ha preparato, sia nel tiro conclusivo.

Non diciamo questo per mendicare scuse alla sconfitta dei bianconeri, sconfitta che si deve considerare meritata perché il calcio ha regole fisse che nessuno può impunemente calpestare: deve esserci un certo equilibrio fra difesa ed attacco, non si può giocare con un solo uomo di punta. Oggi allo stadio Amsicora abbiamo visto la più brutta Juventus di tutta la stagione, per una grave inconsistenza del reparto attaccante, per troppe licenze nella zona di centrocampo, dove solo Del Sol è stato all'altezza del compito e per certe titubanze di Anzolin, per fortuna riscattate da Castano in grande giornata e da Salvadore sicuro controllore di Riva.

La Juventus in questi tempi di magra non può concedere a nessuno tre uomini di vantaggio, tanto meno al Cagliari che è squadra forse in difficoltà di gioco, ma che ha pur sempre una difesa solida, un portiere, Albertosi, di valore internazionale, e due attaccanti potenti e pericolosi, Riva e Boninsegna. Oggi si bianconeri mancavano Anastasi, Haller e Menichelli. Non sono necessarie altre spiegazioni per capire come la squadra juventina non avesse molte possibilità di fare gioco e di conquistare un risultato utile.

C'era poca gente allo stadio, 15 mila spettatori appena. Il Cagliari giocava la terza partita consecutiva in casa nel breve spazio di 15 giorni. Il tifo è bello, ma è molto caro, e le esigenze economiche della famiglia hanno consigliato molti a rimanere a casa dal andare a passeggio. Gli attaccanti rossoblù hanno iniziato a tutta andatura chiudendo la Juventus nella sua area di rigore. Hanno costruito alcune azioni fallendo il tiro finale per un soffio. Al 33' la prima linea sarda ha dimostrato la potenza dei suoi uomini migliori con una bella e pregevole azione: un rapido scambio in piena area fra Boninsegna e Riva portava l'ala sinistra in posizione di tiro. Riva calciava con violenza a rete, Anzolin era battuto, ma la palla colpiva la base del montante destro della porta, passava sulla linea bianca e finiva sul fondo dalla parte opposta.

In quel momento la Juventus subiva la pressione degli avversari. Non c'era nulla da fare. I bianconeri avevano un solo attaccante, Zigoni, molti centrocampisti tra cui emergeva Del Sol, ed una difesa attenta ma non certo potente come in altre circostanze. Contro uno schieramento così strano scendevano all'attacco anche i terzini Marchi ed al 36' avanzava Longoni contrastato da Favalli. La palla usciva dal fondo ad opera di Longoni, ma l'arbitro D'Agostini concedeva il calcio d'angolo. Batteva Ferrero con una parabola e Nenè di testa deviava verso la porta di Anzolin. Leoncini cercava di rinviare, ma la palla veniva ribattuta in rete da Boninsegna.

Il guardalinee dalla parte dei popolari aveva un attimo di esitazione, Castano si lanciava verso l'arbitro protestando per un fallo di mano di Boninsegna. Dalla tribuna non s'era visto con esattezza se il pallone fosse stato deviato con le mani o con il petto dall'attaccante cagliaritano. Malgrado le vibranti proteste dei difensori bianconeri (oltre a Castano hanno reclamato anche Anzolin e Leoncini) l'arbitro D'Agostini convalidava il goal malgrado l'incertezza manifestata dal segnalinee.

La Juventus oggi non aveva possibilità di recuperare neppure un solo goal. Anzi nella ripresa, giocando contrvento — un violento vento di maestrale che soffiava forte — i bianconeri hanno corso il rischio di subire altre reti. Per fortuna dei juventini il Cagliari non è più la fresca squadra ammirata qualche mese fa. Riva non il passare dei minuti è calato, Boninsegna ha commesso molti errori, Nenè, dopo un inizio violento ed anche cattivo (il fallo commesso dal brasiliano all'11' ai danni di Pasetti meritava assai più di una semplice ramanzina), è scomparso. Gli altri non sono certo dei campioni. Oggi per un'ora circa ha giocato Ferrero al posto di Brugnera: Ferrero è un torinese che Scopigno ha prelevato dal Monza, ha buone doti fisiche ma non tecniche.

La comitiva bianconera è ripartita nella serata di oggi per Roma, raggiungerà Viareggio dove affronterà la gara di domenica a Pisa.

Giulio Accatino

Cagliari: Albertosi (Reginato dal 23' del secondo tempo); Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Tomasini; Nenè, Ferrero (Brugnera dal 1° della ripresa), Boninsegna, Greatti, Riva.

Juventus: Anzolin; Pasetti, Salvadore; Bercellino, Castano, Leoncini; Favalli, Benetti, Zigoni, Del Sol, Sacco.

Arbitro: D'Agostini di Roma.

La situazione in Coppa

Si sono disputate ieri le gare di andata dei quarti di finale di Coppa Italia, con i seguenti risultati:

TORINO-MILAN	1 a 0
CAGLIARI-JUVENTUS	1 a 0
FOGGIA-NAPOLI	2 a 1
BRESCIA-ROMA	1 a 0

Le gare di ritorno, a campi invertiti, si svolgeranno il 3 aprile con inizio alle ore 20,45. Saranno giocati, come ieri, solo due tempi regolamentari: nel caso di parità di punteggio e di ugualezza reti, sarà disputato uno spareggio in campo neutro entro e non oltre il 1° maggio.

Qualora anche lo spareggio dovesse terminare in parità, saranno giocati due tempi supplementari. Sempre in caso di parità, saranno tirati sei calci di rigore alternativamente nella stessa porta. In caso di ulteriore parità saranno tirati ancora calci di rigore affidando di volta in volta l'esecuzione ad un diverso giocatore sino a quando una delle due squadre verrà a trovarsi in vantaggio di una rete.

Incidente a Moschino

Difficilmente il granata sarà in campo contro il Cagliari - Lancio di monetine contro Rocco

Per Nereo Rocco la partita contro il Torino si è conclusa con un doppio «tradimento»: prima i goal di Bolchi, uno degli uomini che l'allenatore rossonero aveva portato al Toro, poi l'ormai tradizionale lancio di monetine contro di lui. Un gesto, quest'ultimo, che già tre anni fa aveva addolorato particolarmente il tecnico milanista e che ieri l'ha reso oltremodo triste.

«Forse — dice dello *Rocco al mattino, subito dopo l'arrivo della squadra* — qualcuno non gradirà la mia decisione di mandare in campo una squadra di ripiego. Tuttavia non ho altre possibilità. Per vincere a tutti i costi anche la Coppa Italia non posso rischiare di perdere la Coppa dei Campioni e il campionato». *Ma il pubblico torinese non la pensava allo stesso modo, altrimenti non si spiegherebbe l'umiliante lancio di monetine.*

Informato che alla base delle possibili dimissioni di Fabbri dal Toro vi sarebbe un aperto contrasto fra il tecnico granata e Combin, Rocco tra il serio e il faceto ha detto: «Datemi Combin, così Fabbri rimane al Torino».

Nel Milan hanno esordito Roberto Casone (classe 1951), prelevato lo scorso anno dal vivaio dell'Alessandria, ed Angelo Marchi (1950), milanese anche come origine calcistica. Casone soprattutto è parso emozionato nonostante la presenza della mamma in tribuna. «Nella ripresa — mi sono inserimi meglio nel gioco della squadra», ha detto il centrocampista al termine della gara.

Negli spogliatoi del Toro tutti sono concordi nell'individuare la stanchezza e la deconcentrazione alla base della brutta partita contro il Milan. Fabbri ha detto: «Non era il vero Torino. La squadra evidentemente non ha recuperato le ultime fatiche di campionato e di Coppa delle Coppe. C'è stato troppo affanno nelle nostre file, e non bisogna dimenticare che ci mancavano Carelli e Fossati, lasciati a riposo a scopo precauzionale. Mondonico svolge un gioco diverso rispetto a Carelli».

Brutte notizie dall'infermeria granata. Moschino si è prodotto una distorsione al ginocchio e ben difficilmente sarà in campo contro il Cagliari. Anche Poletti non è in perfette condizioni fisiche. Il terzino granata ha concluso l'incontro febbricitante a causa di un attacco di tonsillite.

F. c.

★ **Calcio giovanile** — Risultati della prima giornata del Trofeo «Ilo Bianchi» (campo Raffaelli Bacigalupo-Junior Casale 2-0; Torino-Istituto Sociale 5-0; Vanchiglia-Tabor 1-0; Juventus-Rapid 1-0. Sabato le semifinali, con il seguente programma: ore 15,30 Torino-Vanchiglia; ore 16,45 Juventus-Bacigalupo.

SUL RING DI FINALE LIGURE

Coscia strappa a Melissano il titolo italiano dei leggeri

Finale Ligure, 19 marzo.

Sul ring di Finale Ligure si è svolto questa sera un incontro tra il campione italiano Bruno Melissano di Lecce e Carmelo Coscia di La Spezia. Era in palio il titolo nazionale dei pesi leggeri detenuto da Melissano.

Il pugile ligure, imponendo la sua migliore tecnica, è riuscito ad avere ragione dell'avversario vincendo ai punti dopo dodici accanite riprese. Un grande pubblico ha assistito all'incontro applaudendo alla fine il verdetto.

Coppa dei Campioni

I cestisti di Cantù in campo a Tel Aviv

Tel Aviv, 19 marzo.

I cestisti dell'Oransoda Cantù sono impegnati a Tel Aviv nella più lunga trasferta loro imposta dal calendario della Coppa dei Campioni di basket. Domani sera gli italiani affronteranno il Maccabi, squadra campione d'Israele, per i quarti di finale della competizione: si giocherà su di un campo all'aperto, con inizio alle 20,30, in uno stadio che può ospitare circa 3500 spettatori. L'incontro di ritorno è in programma per mercoledì prossimo a Cantù.

★ **Basket** — Questi i risultati delle gare di Serie A disputate ieri: All'Onestà Milano-Butangas Pesaro 74-68; Ignis Varese-Candy Bologna 80-69; Snaidero Udine-Ramazzotti Roma 80-61; Nocker Venezia-Eldorado Bologna 71-68; Fides Napoli-Roseto Padova 74-66.

★ **Il Monza** ha disputato ieri a Vercelli un incontro amichevole terminato zero a zero.

★ **Il Pisa** è stato sconfitto a Lucca (0-1) in un incontro amichevole con la Lucchese che partecipa al campionato di serie D.

Inviate questo tagliando a LAMES S.p.A. - Via S. Rufino, 29 16043 CHIAVARI: riceverete il catalogo a colori dei fucili LAMES.

Nome .....

Indirizzo .....

Località ..... Cod. Post. .....

Produzione eccessiva anche nel 1968

Altre 140 mila tonnellate di burro invenduto nel Mec

Per ritirarlo, la Comunità ha speso 152 miliardi di lire - Necessaria la conversione delle stalle: bovini da carne invece che vacche da latte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 marzo.

Nei frigoriferi dei sei paesi del Mec i quantitativi di burro non venduto, e ritirato a spese delle comunità, sono aumentati lo scorso anno di 140 mila tonnellate. Il costo del ritiro, al prezzo fissato di circa 1.085 lire per chilo, ammonta a 152 miliardi. La sola Francia ha contribuito allo stoccaggio per poco più della metà: la sua produzione, già eccessiva, è ancora cresciuta nel '68 di 50 mila tonnellate.

La Fao (Food Alimentation Organization), che comunica questi dati, rileva che la comunità è riuscita, tuttavia, ad aumentare le sue esportazioni di 26 mila tonnellate, mentre i produttori dell'Australia e della Nuova Zelanda hanno ridotto la loro esportazione di 57 mila tonnellate. In parte, le minori vendite all'estero dei due paesi del Commonwealth sono dovute alla severità imposta in Gran Bretagna alle importazioni. L'Inghilterra ha diminuito di 27 mila tonnellate i suoi acquisti di burro, scesi così a 460 mila tonnellate.

In assenza di sbocchi per il burro, che 17 paesi producono in eccesso rispetto agli interi consumi mondiali, nel 1968 si sono avute le prime drastiche contrazioni in alcuni paesi produttori, nonostante ciò, lo stoccaggio mondiale è salito da 460 mila tonnellate del 1967 a 625 mila nel 1968, contro le 200 mila ritenute sufficienti come riserva mondiale. Infatti, solo Canada, Stati Uniti, Svizzera e Australia hanno iniziato nel 1968 la riconversione a carico di parte delle stalle a latte. E' la politica già proposta da Mansholt ai sei del Mec, ma disattesa soprattutto in Francia, dove gli acquisti garantiti dalla comunità a un prezzo remunerativo fanno ancora gola.

Non il solo burro, però, viene prodotto in eccedenza. Anche la produzione di formaggi supera il consumo; nonostante una diminuzione complessiva di 28 mila tonnellate, se ne sono prodotti ancora 3 milioni e 283 mila tonnellate, per il 5 per cento andate agli stoccaggi che al 1° novembre scorso raggiungevano 554 mila tonnellate di prodotto conservato a magazzino.

Per il latte in polvere la produzione ha toccato 2 milioni e 750 mila tonnellate; lo stoccaggio ha sfiorato il mezzo milione di tonnellate. Anche ai superi di latte in polvere e di formaggio, la comunità europea ha contribuito con preponderanza.

I prezzi dei tre prodotti di trasformazione del latte sui mercati mondiali sono diminuiti nel 1968 e la Francia ha adottato finalmente una politica di premi per i produttori che abbatteranno vacche da latte. In sede «Gatt» si sono anche riaperti gli incontri per raggiungere un accordo internazionale sui prodotti del latte, i cui superi rappresentano un peso economico sempre più rilevante.

g. m.

Del 30% in 5 anni

Aumenta in Italia la coltivazione del riso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 marzo.

(g. m.) Dal 1964 i prezzi del riso sono saliti da 6300 a 7812 lire il quintale per risi comuni e da 7200 a 9062 per i fini, con aumenti del 24 e del 27%. La superficie investita a riso è cresciuta, in 5 anni, del 38% raggiungendo 160 mila ettari. Le aree coltivate sono quindi superiori ai 135-140 mila ettari indicati da Marshall come ottimi per l'Italia nel 1956.

La sovrabbondanza non deve però preoccupare, ha riferito oggi l'avvocato Busca, direttore dell'Ente risi. La nostra produzione infatti non raggiunge ancora i 7,3 milioni di quintali indicati nel progetto «Agricoltura 1980» di Marshall.

Ritirato in Inghilterra

E' pericoloso il vaccino contro il morbillo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 marzo.

(c. c.) Un vaccino contro il morbillo, usato in Gran Bretagna per l'immunizzazione di milioni di bambini, è stato precipitosamente ritirato su iniziativa della stessa ditta che lo produce, la *Burroughs Wellcome*, una delle più grosse Case farmaceutiche internazionali: la cura preventiva ha avuto, sembra, conseguenze gravissime su tre piccini, e uno di questi è morto.

Il ministero della Sanità ha avvertito le autorità locali — responsabili per le vaccinazioni in massa — a non impiegare assolutamente il prodotto designato con il nome di Wellcovax. Sono ora in corso due inchieste, una svolta dal ministero, l'altra dalla società farmaceutica.

Il farmaco ritirato ha provocato nei tre bambini forme di encefalite.

Pechino accusa: i russi attaccano

Questa immagine, secondo l'agenzia Nuova Cina, documenta l'aggressione russa ai confini con la Manciuria. Fotografati dalle linee cinesi, si scorgono i sovietici che attaccano sull'Ussuri appoggiati da un carro armato (Tel. UPI)

Si tenta di superare l'«impasse» della conferenza di Parigi

Trattative segrete sono in corso nel Laos tra Washington e Hanoi per il Vietnam

La notizia (trapelata negli S. U.) confermata a Parigi da esponenti della delegazione americana

Parigi, 19 marzo.

Contatti segreti sono in corso da qualche tempo tra Stati Uniti e Vietnam del Nord, ma non a Parigi, sede della sinora inconcludente conferenza di pace all'ex Hôtel Majestic. La notizia, trapelata a Washington in seguito alle rivelazioni del senatore democratico Stephen Young, è stata confermata a Parigi da autorevoli esponenti della delegazione americana.

Secondo le fonti, è quanto mai probabile che la sede dei contatti segreti sia Vientiane, la capitale del Laos. Si fa notare, tra l'altro, che l'ambasciatore americano a Vientiane, William H. Sullivan, è stato richiamato a Washington per consultazioni assieme all'ambasciatore a Saigon, Ellsworth Bunker. Fu proprio Sullivan che lo scorso aprile condusse in porto l'accordo sulla scelta della sede per la conferenza di pace attraverso colloqui segreti con l'ambasciata nordvietnamita a Vientiane.

Come era prevedibile, gli esponenti della delegazione americana ai colloqui di rue Kleber si sono rifiutati di rilasciare dichiarazioni ufficiali sulla notizia. Tuttavia, si dà per certo che americani e nordvietnamiti stiano trattando la delicatissima questione della «de-escalation», assieme alla possibilità di scambi di prigionieri. Le fonti hanno categoricamente escluso che gli americani siano anche in contatto con gli esponenti del Fronte di liberazione nazionale del Vietnam del Sud. (A. P.)

Gli S. U. non riducono le truppe nel Vietnam

Washington, 19 marzo.

Il segretario alla Difesa Melvin Laird ha detto oggi al Congresso che non vede la possibilità di ridurre il contingente americano nel Vietnam. Laird, appena rientrato da Saigon, ha criticato i comandanti americani nel Vietnam che gli sembrano più orientati verso operazioni militari proprie che «ad assistere i sudvietnamiti nel crearsi i mezzi per difendersi da soli».

Il ministro ha chiesto altri 156 milioni di dollari per accelerare l'ammodernamento delle forze armate sudvietnamite. Circa la data possibile delle prime partenze di uomini dal Vietnam, Laird è stato piuttosto vago pur lasciando capire che la lentezza con cui migliorano le truppe sudvietnamite potrebbe complicare le cose.

Laird ha detto che sono indispensabili maggiori sforzi da parte dei sudvietnamiti per portare le strutture politiche del governo centrale fin nei villaggi e centri più piccoli. Il segretario alla Difesa ha dato l'impressione di non voler attribuire eccessiva importanza all'offensiva dei comunisti in corso da quasi un mese, forse per attenuare le pressioni sul presidente Nixon affinché prenda qualche contromisura.

«*Dal punto di vista militare i nostri comandanti sono convinti che l'attuale offensiva è destinata al fallimento*», ha detto. «*I recenti attacchi hanno avuto un effetto sorprendentemente limitato sul morale del popolo del Vietnam del Sud e dei suoi governanti*» egli ha aggiunto.

Laird ha anche informato il Senato che il famoso progetto dell'ex segretario alla Difesa Robert McNamara per la costruzione di una barriera contro le infiltrazioni dal Nord al Sud Vietnam era stato da tempo abbandonato. Il piano era stato annunciato nel 1967 ma da allora non se ne era più parlato. In alcuni circoli politici si riteneva che il silenzio coprisse un segreto militare. (A. P.)

Jugoslavo tenta il suicidio col fuoco

Belgrado, 19 marzo.

Un giovane cameriere di Mostar (Erzegovina), Djuro Petrovic, ha cercato di togliersi la vita oggi davanti a un albergo, cospargendosi di benzina e appiccandosi il fuoco. Soccorso dai passanti, è stato subito trasportato in ospedale, dove gli sono state riscontrate ustioni di secondo grado. Il giovane non è in pericolo di vita. I motivi del suo gesto sono noti. (Ansa - AFP)

Era appena giunto da Torino il giovane disperso in Africa

Ventottenne, originario del Cuneese, s'era impiegato come contabile ad Addis Abeba - Ancora nessuna notizia sua e dei due compagni

Addis Abeba, 19 marzo.

Proseguono le ricerche dei tre italiani dispersi da sabato durante una partita di caccia nella Piana Bilen, una vasta zona pre-dancala situata trecento chilometri a est di Addis Abeba.

Aerei e mezzi terrestri hanno setacciato per tutta la giornata la zona in cui si presume si siano dispersi Guglielmo Mancini, di 33 anni, di Perugia, Francesco Cocilovo, di 35 anni, di Caronia (Messina) e Mario Arduino, di 28 anni, di Moretta (Cuneo) e residente a Torino con i genitori in corso Fiume 17.

La meticolosità delle ricerche è arrivata al punto di localizzare e scrutare le località dove si addensavano stormi di avvoltoi. La vasta steppa dove si erano recati per una partita di caccia i tre italiani (posta a trecento chilometri circa ad est di Addis Abeba tra il fiume Awash e la ferrovia per Gibuti) è sufficientemente popolata. Non vi sono sconfinamenti di notevole rilievo per cui un automezzo è facilmente individuabile.

Il più anziano dei dispersi, Guglielmo Mancini, vive da trentadue anni in Africa. Egli ha una notevole esperienza del Paese ed è più volte incappato in avventure dei generi per seguire la sua passione di cacciatore. Dei tre il novellino di cose africane è Mario Arduino giunto pochi mesi fa da Torino per lavorare come contabile presso la «Camiceria Augusta» di Addis Abeba. Il fotografo Francesco Cocilovo, in Etiopia da otto anni e proprietario di un negozio di ottica, non è appassionato cacciatore ed ha accettato l'invito per condiscendenza verso gli amici. Le loro ricerche proseguiranno domani con un elicottero americano, aerei e «land rover».

(Ansa)

I familiari in ansia

Mario Arduino è partito per l'Etiopia in ottobre. Nella sua casa di Torino, in corso Fiume 17, sono rimasti il padre Giovanni, la madre Margherita Roggero e la sorella Anna Maria, di 20 anni. Hanno saputo della sua scomparsa ieri e subito hanno telefonato con grande ansia all'ambasciata d'Italia ad Addis Abeba, ma i funzionari con i quali hanno parlato non hanno potuto aggiungere nulla alle notizie riportate dai giornali. Un fratello si è recato a sua volta in contatto con la ditta per la quale Mario lavora.

La visita a Roma del ministro olandese

Colloquio tra Rumor e Luns sulla distensione europea

Luns si impegna ad appoggiare l'ingresso dell'Italia nel «pool» a tre (Gran Bretagna, Germania, Olanda) per la produzione dell'uranio arricchito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 marzo.

Il ministro degli Esteri olandese, Luns, ha concluso oggi con Rumor i colloqui iniziati ieri con Nenni. Luns ha soprattutto approfondito i temi della distensione europea. Stasera, è ripartito soddisfatto: il proposito di favorire l'elaborazione di una strategia comune all'Italia e all'Olanda è uscito rafforzato.

Sulla portata della conferenza per la sicurezza dell'Europa, i due statisti hanno convenuto che «deve essere concepita in funzione della distensione». Luns ha convenuto che, con la firma del trattato contro la proliferazione nucleare, si pongano al nostro Paese nuovi problemi per la utilizzazione pacifica dell'energia atomica. Uno di questi problemi, nasce dall'intesa anglo-olandese-tedesca per la produzione dell'uranio arricchito, intesa da cui l'Italia non vuol restare fuori.

Luns ha spiegato che, per ora, non v'è niente più di un accordo di principio, nato non tanto da orientamenti politici quanto da convenienze determinate dalle comuni degli indirizzi di ricerca. L'Olanda si impegna a reclamare l'associazione dell'Italia e di altri paesi all'intesa attuale dei «tre» appena si passerà dalla fase puramente sperimentale a quella della utilizzazione pratica.

Senza che i portavoce lo dicano (al termine del colloquio non è stato diramato alcun comunicato ufficiale) si capisce che l'accordo a tre per la utilizzazione dell'uranio arricchito è un punto su cui l'Italia conserva ampie riserve. Per l'organizzazione interna dell'Europa il presupposto dei colloqui tra Rumor e il ministro degli Esteri olandese è stato quello dell'ammissione dell'Inghilterra al Mercato Comune.

l. g.

Dirigenti cèchi in visita a Mosca

Mosca, 19 marzo.

Due alti esponenti dalle *leadership* cecoslovacca, un conservatore e un «liberale», sono arrivati questa sera a Mosca per una breve visita su invito del comitato centrale del partito comunista sovietico. Sono il segretario del comitato centrale del partito comunista cecoslovacco Alois Indra, e il vice presidente del governo federale, Frantisek Hamouz. Erano ad attenderli all'aeroporto il segretario Michail Solomentsev e il vicepresidente del Consiglio dei ministri Vladimir Kirillin.

Nessuna spiegazione è stata fornita circa i motivi di questa visita. Gli scambi di visita tra l'Urss e la Cecoslovacchia rientrano nel processo cosiddetto di normalizzazione, di Praga rispetto alle posizioni di Mosca. Pare che i due *leaders* cecoslovacchi avranno una serie di incontri ad alto livello al Cremlino.

(Ansa)

Dubcek parla del Patto di Varsavia

«E' necessario rafforzare l'Alleanza — dice — per colpa della Nato»

Praga, 19 marzo.

In una intervista a *Rude Pravo*, Alexander Dubcek, ha dichiarato che «*i Paesi socialisti non possono passare sotto silenzio una certa recrudescenza delle forze imperialiste, in particolare in Europa*».

Commentando la conferenza dei Paesi del Patto di Varsavia, Dubcek ha affermato che «*talune inquietanti manifestazioni in seno alla Nato ci obbligano ad adottare in tempo gli appropriati provvedimenti, e ciò non soltanto nell'interesse dei Paesi socialisti, ma anche di tutte le persone amanti della pace, in Europa ed in tutto il mondo*».

«*L'aumento dei bilanci militari dei Paesi membri della Nato, i tentativi di creare un'atmosfera di guerra fredda, gli insufficienti provvedimenti adottati da Bonn contro le forze neonaziste e revansciste ci obbligano* — ha dichiarato il *leader* cecoslovacco — *ad esprimere i nostri timori e ad invitare i popoli d'Europa ad unire i loro sforzi per salvaguardare la sicurezza e la pace in Europa*».

(Ansa-A.P.)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1968 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Improvvisamente è mancato
Mario Mosso
Lo annunciano: la mamma Angiolina Rapallo ved. Mosso, la moglie Olga Gioseffi con i figli Maurizio e Michela, suoceri, sorelle, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 22 corrente ore 16, Parrocchia Stimmate San Francesco (piazza Umbria).
— Torino, 20 marzo 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Rosso
(Tina)
Danno il doloroso annuncio la sorella Maria ved. Esmoisetto, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 16, Parrocchia S. Donato.
— Torino, 20 marzo 1969.

Il Presidente degli Ospedali Psichiatrici di Torino, il Consiglio d'Amministrazione, i Direttori, i Funzionari Amministrativi e Sanitari, le Ravvenate Suore e i Dipendenti tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
SENATORE
Pier Luigi Passoni
già Amministratore dell'Ente, per oltre un decennio.
— Torino, 19 marzo 1969.

Domenico Chiadò e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del
SENATORE
Pier Luigi Passoni
— Torino, 19 marzo 1969.

Ines Levi Foa con profondo cordoglio si unisce al lutto dei famigliari per la morte della signora
Vittorina Bolaffi
— Torino, 19 marzo 1969.

Cesare Artom prende viva parte al lutto dei famigliari per la dipartita della cara signora
Vittorina Bolaffi
— Torino, 19 marzo 1969.

Rosetta e Renato Segre partecipano al lutto dei famigliari per la morte della signora
Vittorina Bolaffi
— Buenos Aires, 19 marzo 1969.

I Soci Bocchino, Micca, Bellati partecipano con profondo dolore la scomparsa del carissimo
Dott. Arnaldo Vacchieri
a cui furono sempre legati da fraterno affetto.
— Cavelli, 19 marzo 1969.

Mario Marcos Boggio, Bianca Riccardo Trabucco prendono parte al dolore del Comm. Valentino Musso e fratelli per la scomparsa del loro caro
Francesco Musso
— Torino, 16 marzo 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Cav. Girolamo Ferrara
i suoi cari lo ricordano con affetto. Messa ore 9 sabato 22 marzo. Parrocchia San Secondo.
— Torino, 20 marzo 1969.

1965 1969
Franco Pistone
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 21 marzo 1969.

Nel primo anniversario
Maria Sartorio
Il ricordano con affetto dal fratello Alberto.
— Torino, 20 marzo 1969.

Nel ricordo imperituro del
Dott. Ing. Rodolfo Sella
Messa di suffragio sarà celebrata sabato 22 ore 11 in San Giuseppe, via Santa Teresa.
— Torino, 20 marzo 1969.

In memoria del compianto
Ing. Paride Tonini
S. Messe saranno celebrate venerdì 21 marzo: alle ore 8,30 nella Chiesa di Valcenzani (Asti) e alle ore 18 nella cappella delle Suore Domenicane, via Villa della Regina 19, Torino.
— Torino, 20 marzo 1969.

Cav. Carlo Sigismondi
Nell'ottavo anniversario, un ricordo che non si spegne.
— Pinerolo, 20 marzo 1969.

Con i conforti religiosi e con la benedizione del Santo Padre, ha raggiunto nella pace eterna i suoi cari li
CAV. DEL LAV. E DI GR. CR.
Ing. Dott. Guido Canalini
Generale di Valor Militare
Angosciati lo annunciano: la sorella prof. Maria ved. Boccardi, i cognati, i nipoti, i cugini e gli amici Bonomi. Un vivo riconoscente ringraziamento agli affezionatissimi Carlo Margherita e Cesarina Giovanna Bozzola, per l'assidua assistenza prestata. Una Messa in suffragio sarà celebrata in Roma, giovedì 20 marzo alle ore 19,30, nella cappella della chiesa di S. Teresa in via S. Teresa 10 (corso d'Italia). I funerali avranno luogo in Novara, sabato 22 marzo alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Negroni 9. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene.
— Roma, 19 marzo 1969.

Unita nel dolore alla sorella Maria Canalini ved. Boccardi, ricordano con infinito rimpianto il cognato
Ing. Dott. Guido Canalini
Cav. del Lav. e di Gr. Cr.
le cognate: Francesca Garassini col marito Giuseppe Razzini e figlie; Lucia Gori vedova Capra Lagora, figlio e nipotina; Erna Puglisi ved. Cappa Legora, i nipoti Mauri e parenti tutti. Per desiderio dell'estinta non fiori ma offerte all'Unitalsi per mandare malati a Lourdes. I funerali avranno luogo venerdì 21 corr. alle ore 8,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria. La salma proseguirà per Gattaico Lumellina per essere tumulata nella Tomba di famiglia.
— Torino, 19 marzo 1969.

Sandro e Cesare Sozzetti partecipano al lutto per la dolorosa perdita dell'amico
CAV. DEL LAV. E DI GR. CR.
Ing. Dott. Guido Canalini
vicepresidente della Banca Popolare di Novara.
— Novara, 19 marzo 1969.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Delegati ed il Collegio degli Arbitri del Consorzio «Associazione Irrigazione Est Sesia» annunciano con profondo cordoglio e vivo rimpianto la scomparsa del
CAV. DEL LAV. E DI GR. CR.
Ing. Dott. Guido Canalini
propugnatore, co-fondatore del Consorzio nel 1922 e direttore generale del medesimo dal 1940 al 1965. Ricordandone la luminosa figura di valente tecnico e l'infaticabile intelligente opera profusa nella soluzione dei grandi problemi irrigui e di bonifica del comprensorio dell'Est Sesia, lo additano alla imperitura memoria degli agricoltori novaresi e lomellini. I funerali avranno luogo a Novara sabato 22 marzo alle ore 10,30 partendo da via Negroni n. 7.
— Novara, 19 marzo 1969.

Il Direttore Generale, i Dirigenti, i Funzionari, gli Impiegati, il Personale operaio, di custodia e di campagna della Associazione Irrigazione Est Sesia annunciano con profondo dolore la scomparsa del
CAV. DEL LAV. E DI GR. CR.
Ing. Dott. Guido Canalini
già direttore generale della Associazione medesima dal 1940 al 1965, guida e maestro indimenticabile.
— Novara, 19 marzo 1969.

Tina Barcellini, Elena e Gian Maria Cagnoni ricordano con tanta tristezza ed infinito rimpianto il
CAV. DEL LAV. E DI GR. CR.
Ing. Guido Canalini
— Novara, 19 marzo 1969.

Il Presidente, la Giunta ed i Funzionari della Camera di Commercio di Novara si associano al generale cordoglio per la scomparsa del valente consigliere e collaboratore
CAV. DEL LAV. E DI GR. CR.
Ing. Dott. Guido Canalini
— Novara, 19 marzo 1969.

La circoscrizione Piemonte-Liguria della Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni ha il dolore di comunicare la scomparsa del
CAV. DEL LAV. E DI GR. CR.
Ing. Dott. Guido Canalini
amato e stimato presidente della circoscrizione nonché di oltre un ventennio.
— Novara, 19 marzo 1969.

La «Fondazione Carenzini» della Associazione Irrigazione Est Sesia partecipa al generale compianto per la scomparsa del
CAV. DEL LAV. E DI GR. CR.
Ing. Dott. Guido Canalini
benemerito e per lunghi anni animatore dell'istituzione, umana e favore del personale dell'Associazione.
— Novara, 19 marzo 1969.

Il Presidente - Amministratore Delegato, il Vice Presidente, i Consiglieri di amministrazione, il Presidente del collegio sindacale ed i Sindaci della Banca Popolare di Novara, hanno il dolore di annunciare il decesso del
CAV. DEL LAV. E DI GR. CR.
Ing. Dott. Guido Canalini
benemerito vicepresidente dell'Istituto.
— Novara, 19 marzo 1969.

Partecipano al lutto
Sandro Sozzetti
Roberto Di Tori
Pietro Bertolone
Achille Bacoli
Giuseppe Bottarelli
Ernesto De Ghisleanzoni
Camillo Doc
Vittorio Fassio
Quinto Gregoni
Alessandro Gozani
Luigi Illario
Natale Maccoli
Guido Maggia
Quintino Piras
Celestino Sartoris
Aldo Tailia
Alberto Ricevuti
Giulio Cesare Allegra
Cav. Enrico Balossini
Luigi Boccaglia
Francesco Turchetti.

I Direttori generali, i vice Direttori generali, i Dirigenti, i Funzionari, gli Impiegati ed il Personale tutto della Banca Popolare di Novara annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del
CAV. DEL LAV. E DI GR. CR.
Ing. Dott. Guido Canalini
vicepresidente dell'Istituto.
— Novara, 19 marzo 1969.

Partecipano al lutto
Gino Cardinali
Lino Venini
Mario Bellardi
Alberto Gramegna
Rinaldo Lardera
Giovanni Ullano
Alberto Codegone
Giuseppe Dellorbo
Mario Miseli
Ido Deagostini
Gianni Soffi
Giulio Guglielmetti
Giuseppe Scarpia
Cesare Vietti
Geri Bandini
Cesare Giuseppe Negri
Francesco Corbetta
Arnaldo Ciarrabini
Giovanni Pugliese
Giovanni Brignone
Albino Augusto Cella
Cesare Silvestri
Francesco Geosat
Raffaello Maggio
Carlo Carelli
Giovanni Agabio
Pietro Bongianino
Francesco Sorzino
Livio Tosalli
Pietro Signorelli
Carlo Corbella
Carlo De Luigi.

Il vice Presidente, i Consiglieri di amministrazione ed i Sindaci del Fondo di previdenza per il personale della Banca Popolare di Novara annunciano con dolore la dipartita dell'
Ing. Dott. Guido Canalini
Cav. del Lav. e di Gr. Cr.
vicepresidente dell'Istituto e presidente del Fondo dalla sua costituzione.
— Novara, 19 marzo 1969.

I Componenti la Commissione interna della Banca Popolare di Novara si associano all'Amministrazione ed alla Direzione generale dell'Istituto nel manifestare vivo dolore per la perdita del
CAV. DEL LAV. E DI GR. CR.
Ing. Dott. Guido Canalini
vicepresidente della Banca e presidente del Fondo di Previdenza per il personale.
— Novara, 19 marzo 1969.

I Componenti il Consiglio Direttivo del Dopolavoro aziendale Iggs della Banca Popolare di Novara partecipano al lutto dell'Istituto per la scomparsa del
CAV. DEL LAV. E DI GR. CR.
Ing. Dott. Guido Canalini
vicepresidente della Banca.
— Novara, 19 marzo 1969.

Munita dei conforti religiosi con la Benedizione del Santo Padre è cristianamente mancata all'affetto dei propri cari
Anna Maria Cappa Legora
Lo annunciano con profondo dolore la sorella Emilia Sertorio con il marito, figli e nipotini; le cognate Bice Grocco vedova Cappa Legora e figlio; Luisa Gori vedova Cappa Lagora, figlio e nipotina; Erna Puglisi ved. Cappa Legora, i nipoti Mauri e parenti tutti. Per desiderio dell'estinta non fiori ma offerte all'Unitalsi per mandare malati a Lourdes. I funerali avranno luogo venerdì 21 corr. alle ore 8,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria. La salma proseguirà per Gattaico Lumellina per essere tumulata nella Tomba di famiglia.
— Torino, 19 marzo 1969.

Maria e Alfredo Sapio partecipano commossi al dolore di Emilia per la perdita della Carissima
Anna Maria Cappa Legora
— Torino, 19 marzo 1969.

Maddalena, Franca, Emanuele, Mario e Cloni Sertorio addolorati per la morte di
Anna Maria Cappa Legora
partecipano al dolore della cognata Emilia.
— Torino, 19 marzo 1969.

Clelia Zoschetti Belgrano prende viva parte al dolore della Signora Emilia Sertorio Cappa Legora per la morte della SORELLA.

Maria Teresa Scheer Magliano
prende serenamente congedo da questo mondo. A tutti coloro che con il loro affetto, la loro bontà ed amicizia confortarono e [illegible] la sua vita, manda il suo ultimo grato saluto. Herminia Scheer, Maria e Francesco Marchisio, Lucilla e Giovanni Turaglio, Modestino Balsamo, Milena e Roberto Peyron con Luigino e Margherita partecipano la scomparsa della loro cara indimenticabile. La cara salma sarà benedetta alle ore 9,30 del 21 corr. nella camera ardente dell'Ospedale Mauriziano, quindi proseguirà per Nichelino per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 20 marzo 1969.

Assunta Balsamo ved. Imparati esternata prende viva parte al dolore dei famigliari per la morte della Signora
Maria Teresa Scheer Magliano
— Napoli, 20 marzo 1969.

Elvira Lavatelli profondamente addolorata piange col marito e famiglia la perdita della cara MARIESA preziosa indimenticabile amica.

Inaspettatamente in S. Paulo (Brasile) mancava ai Suoi Cari
Edmea Rossari ved. Saraiva
Ne danno doloroso annuncio le sorelle: Clelia Rossari ved. Tomaselli, Costanza Rossari ved. Cellulo-Grassi, i nipoti Edmea, Claudio Bonelli (Brasile).
— Torino, 19 marzo 1969.

Eugenio, Giancarlo Gessi e famiglia partecipano al lutto di Cesarina e Clelia.

Partecipano al dolore di Cesarina e Clelia
Elena Alfredo Guillaume
Eleonora Mauro Casalbba.

I F.P. Giuseppini del Murialdo condoglianze alle Signore e Clelia Rossari e offrono suffragi per l'eterna Defunta.

Tragico incidente stradale troncava la giovane vita di
Piero Serra
Mamma e papà, la moglie Carla, i suoceri e cognato Franco, gli zii e parenti tutti ne danno il dolorosissimo annuncio. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 21 c.m. alle ore 8 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Molinette, via Santena. La cara salma proseguirà per Castelnuovo Don Bosco per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 marzo 1969.

Adriana e Rocco Iemoli e i dipendenti della Noldiasa, si associano al dolore delle famiglie Serra e Artuso per il grave lutto che ha colpito la signora Carla.

Dopo lunga sofferenza ha cessato di vivere
Teresa Giustetti ved. Pagliarino
anni 78
Ne danno il triste annuncio i figli: Giovanna e famiglia; Emma, Giuseppe, Alberto e famiglia; genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Goria
(Ex Vigile Urbano)
Addolorati lo annunciano: la moglie Adele Bargero, la figlia Nedelia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Annibale Appiano per le premurose cure prestate.
— Torino, 19 marzo 1969.

Partecipano al dolore di Modella le amiche: Anna, Giuliana, Laura, Diana.

Cristianamente è mancato
Maurizio Sanino
Lo piangono le moglie Antonietta, la figlia Piera col marito Asnaldo Verna e famiglia, la sorella Francesca e figlio la nipote Maria e parenti tutti. Funerali in Benevagienna giovedì 20 ore 15.
— Torino, 18 marzo 1969.

Si è spento
Giovanni Tone
Lo piangono la moglie Caterina Rotti, i figli Margherita, Sergio con la moglie, Piergiorgio, congiunti, nipoti e parenti tutti. Funerali in Valdruglia, giovedì 20 ore 16.
— Torino, 18 marzo 1969.

Il cristianamente mancato
Luigi Viora
Ne dà il doloroso annuncio la figlia Mariuccia col marito Giorgio Chiosso e figli, la cognata, nipoti e parenti tutti. La sepoltura venerdì 21 c.m. alle ore 10 partendo da via Roma 50.
— Pino Torinese, 19 marzo 1969.

Serenamente è mancata
Marianna Rissone
anni 87
Funerali giovedì 20 ore 16 Cappella Civile Asti.
— Torino, 18 marzo 1969.

20-3-1966 20-3-1969
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa della compianta
PROF.SSA
Maria Luisa Mondini
I cugini Bernardi Fontana Maestri La ricordano con accorato rimpianto. Santa Messa a Torino il 20-3-1969 ore 9 Parrocchia S. Giulio D'Orta, ore 8,30 Chiesa San Domenico.
— Torino, 20 marzo 1969.

1964 1969
Sempre vive in noi
Dina Bellezza Ghilli
Messa 22 marzo, ore 18,30, Chiesetta piazza Ausiliatrice.
— Torino, 20 marzo 1969.

Madre e figlia travolte e uccise da un'auto a Roma

Le vittime avevano 35 e 12 anni - Feriti il marito e un bimbo - Arrestato il pilota della vettura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 marzo.

(r. s.) Una famiglia composta da marito e moglie e due figli è stata falciata da un'auto mentre attraversava viale della Botanica a Roma nei pressi della via Casilina.

La donna, Ivana Cantalamessa, di 35 anni, è rimasta uccisa assieme alla figlia Maria Laura, di 12 anni. L'uomo, il trentasettenne sordo-muto Liberato Di Mambro, impiegato al ministero della Marina, e il figlio Mauro di sei anni sono rimasti feriti. Il bimbo è stato ricoverato all'ospedale San Camillo dove i medici si sono riservata la prognosi.

Il grave incidente è avvenuto questa sera. L'auto investitrice era guidata dal ventiquattrenne Bruno Biral, residente in via Cessati 71, che è stato arrestato.

La famiglia Di Mambro rincasava dopo aver trascorso la giornata festiva da parenti. Giunta nei pressi dell'abitazione stava attraversando viale della Botanica quando l'auto del Biral, una «Mini-Morris», sulla quale era la fidanzata del giovane, proveniente da via Prenestina e diretta alla Casilina, l'ha travolta.

Le lamiere della vettura hanno tagliato in due il corpo della ragazza mentre la madre era scagliata a diversi metri di distanza. Liberato Di Mambro, che aveva per mano il figlio, è rimasto colpito di striscio, il bimbo, invece, ha riportato la frattura della base cranica.

I tre feriti sono stati soccorsi e trasportati al nosocomio dove però Ivana Cantalamessa è deceduta poco dopo il ricovero. Il giovane pilota, condotto al commissariato di Centocelle, veniva interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Dell'Anno, che poi lo ha dichiarato in arresto per duplice omicidio colposo.

Annunci economici

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 12)

PERITO chimico industriale (signorina) assume importante ditta ramo cartario per incarico controllo qualità. Eventuale precedente esperienza gradita ma non indispensabile; per stabilimento nuoligi d'inglese. Scrivere: Kimberly-Clark Italiana S.p.A., strada di Altessano 61, Torino.

PERITO meccanico con pluriennale esperienza nel campo degli impianti oleodinamici per macchine utensili e relative apparecchiature, buona conoscenza lingua tedesca, specificatamente dotato per mansioni tecnico-commerciali, cerca importante società. Inviare dettaglio curriculum a «Etas-Kompass [illegible] 4171 — 10100 Torino». 39272

PERITO meccanico, anche 1° impiego, con particolare attitudine disegno tecnico e china, cercasi per collaborazione ad elaborazione, redazione testi tecnici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5267 — 10100 Torino». 310993

PRIMARIA azienda assume tipetto di spiccata personalità qualità dirigenziali esperti condurre gruppo autonomo proprio, assume intervistatori intervistatrici buona cultura presentazione per appuntamenti. Telefonare ai 744-390. 39612

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

PROGRAMMATORE ed aspirante tale per sistema elettronico IBM 360 nastri e dischi importante industria assume. Il personale della Società è stato informato. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 9347 — 10100 Torino».

PUBLICITAS S.p.A. Pubblicità Cinematografica ricerca agente di vendita, ottima posizione. Telefonare 566-730. 38182

QUINDICENNE centralinista aiuto ufficio anche invalida cerca azienda centro Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4314 — 10100 Torino»

RAGIONIERE-A pratico causa prima nota banche libero subito cerca media industria. Telefonare 290-505 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4379 — 10100 Torino».

SIGNORINA esperienza ufficio commerciale nozioni amministrative e spedizioni assume industria Grugliasco. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 398 — 10100 Torino».

STENODATTILO 18-20 anni pratica lavori ufficio cerca ditta commerciale situata presso Porta Palazzo. Referenze. Telefonare 852-985.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio assume seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5264 — 10100 Torino».

TECNICI esperienza impianti lattiero-caseari assistenza montaggi avviamento collaudi assumiamo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 629 — 10100 Torino». 1001

TOCCO Magico S.p.A. - cosmetici per capelli - primaria industria nazionale cosmetici per capelli, [illegible] per propria filiale Torino impiegata/o pratica/o lavoro ufficio contabilità magazzino, dattilografia et stenografia. Inviare dettagliato curriculum vitae mezzo espresso allegando foto a: Tocco Magico Spa, via Feronia 3, Roma. 50814

UFFICIO rappresentanza industriali assuma mezza giornata stenodattilo conoscenza tedesco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5252 — 10100 Torino». 310891

⑭ Domande lavoro

A.A. TUTTOFARE referenziatissima, amante casa bambini occuperebbesi fissa. Dettagliare proposte: «Etas-Kompass Pubblicità 4366 — 10100 Torino». 39251

A. AUTISTA con Leoncino autorizzato trasporti [illegible] e 1100 T 13 qi. offresi ditta consegne. Telefonare 375-248. 39125

A. AUTISTA patente B libero subito offresi ditta o privato. Telefonare 82-851. 39460

A. VENTICINQUENNE patentuato media cultura libero a turni offresi fattorino o mansioni fiducia. Telefonare 230-119. 2001

ABILE carpentiere saldatore ferro prima categoria conoscenza disegno offresi miglioramento posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9427 — 10100 Torino». 39436

ABILE tornitore perfetta conoscenza lavorazioni e disegno meccanico esperienza venticinquennale offresi libero subito scopo miglioramento economico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4265 — 10100 Torino».

ASSISTENTE acquedotti e fognature conduttore macchine scavoventi e ribaltabili offresi. Telefonare 564-034.

AUTISTA con ribaltabile 650 offresi seria ditta. Telefonare 681-825 Durante. 39509

AGGIUSTATORE II offresi [illegible] giornata. Telefonare 361-309.

AUTISTA con Tigrotto [illegible] profughetto port. 50 q.li offresi ditta. Telefono 259-089. 39502

AUTISTA magazziniere con o senza furgone proprio offresi mezza giornata per consegne. Telefonare 361-969.

AUTISTA offresi presso ditta o corriere autofurgone proprio. Telefonare 685-850. 38781

AUTISTA pat. D esperitissimo personale usciere custode fiduciario 45enne referenziato esclusa manovalanza. Telefono 635-554.

AUTISTA patente D offresi. Telefonare 736-288. 39461

CAMERIERE barista, tramezzinista offresi. Telefonare al 370-021 ore pasti compatibile gelateria.

CAMBRIERE, usa ballo, offresi. Telefonare 680-940 mattino. 38826

CERCO lavoro come dama di compagnia cameriera oppure guardarobiera. Anni 45, libera da ogni impegno. Telef. 599-340, Torino.

COLTA distinta referenziata media età offresi compagnia avvenuta assistenza a signora in cambio vitto alloggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4286 — 10100 Torino s.

CONIUGE quarantenni con [illegible] cinquenne, referenziati, cercano portineria, anche in autunno. Telefonare 783-498. 39297

CONIUGI veneti con figlio cercano portineria. Telefonare 370-791.

DECORATORE finito cerca lavoro subito offresi impresa. Telef. 886-678 dalle 13 alle 16. 38823

DECORATORE tappezziere torinese offresi ditta. Telef. 384-998 ore pasti.

ELETTRICISTA per manutenzione stabilimento offresi. Tel. 328-498.

ESATTORE fattorino referenziato dieci anni attività offresi incarico incassi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9426 — 10100 Torino».

ESPERTO movimento autotreni, tecnicamente preparato, lunga esperienza, [illegible] cultura, paziente E. offresi. Telefonare 360-182, 394-871.

FALEGNAME macchine banco praticissimo perlinaggi offresi. Telefonare 232-686 ore 9-12.

FATTORINO con furgone offresi per consegne in Torino. Telef. 287-333.

GIOVANE patentato pratico città offresi fattorino o autista. Tel. 737-591.

GIOVANE signora accudirebbe bimbo/a proprio domicilio. Tel. 324-068.

GIOVANE signora torinese referenziata occuperebbesi casa signorile 4-5 ore mattino. Telefonare 853-113.

MARITO e moglie cuochi [illegible] presso famiglia o azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5259 — 10100 Torino». 310928

OFFRESI giovane fattorino patente C militesente libero. Telef. 382-357.

OFFRESI referenziatissima veneta per assistenza infermi. Telef. 321-139.

OFFRESI tuttofare referenziata zona Stadio, 5 ore mattino, 4 ore pomeriggio. Telefonare 328-876 mattino dalle ore 9. 39674

OFFROMI come fattorino con auto quattro ore al giorno. Tel. 668-569.

OFFRONSI coniugi 35enni per custodia o portineria. Telef. 769-101.

OPERAIO fattorino magazziniere patente C offresi ditta o negozio mezza giornata. Telef. 323-514 ore 18,30-23 e festivi. 1001

OPERAIO generico esperienza officina addetto macchine, presso fonderia, a industria torinese libero offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4386 — 10100 Torino».

PER piccole consegne città provincia offresi con multiplo. Telef. 232-686 ore 9-12. 39606

RETTIFICATORE aggiustatore saldatore E.A. offresi ore libere. Telefonare 545-101. 39304

RICAMATRICE specializzata abili da sera offresi a boutique. Telefonare 382-841. 39282

SIGNORA quarantenne pratica commercio offresi possibilmente mezza giornata. Telefono 761-987.

SIGNORA ventenne occuperebbesi come operaia seria ditta. Accettasi turni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9380 — 10100 Torino».

SIGNORINA referenziata offresi assistenza bambini. Telefonare: 882-554/534-776. 38756

STIRATRICE provetta libera conduzione negozio tintoria offresi ovunque. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9418 — 10100 Torino».

TORINESE patente D [illegible] giornata offresi presso officina magazzino od altro. Telefono 387-304.

TRENTADUENNE, patente B, mezza giornata libero offresi commissioni. Telefono 855-112. 39484

TUTTOFARE offresi dalle ore 8,30 alle 16, referenziata. Telef. 329-951.

TUTTOFARE offresi 5 ore pomeriggio famiglia signorile. Telef. 788-832.

TUTTOFARE offresi 5 ore pomeriggio famiglia signorile. Telef. 788-832.

UNIVERSITARIO piemontese pratico lavori casa occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 376-482.

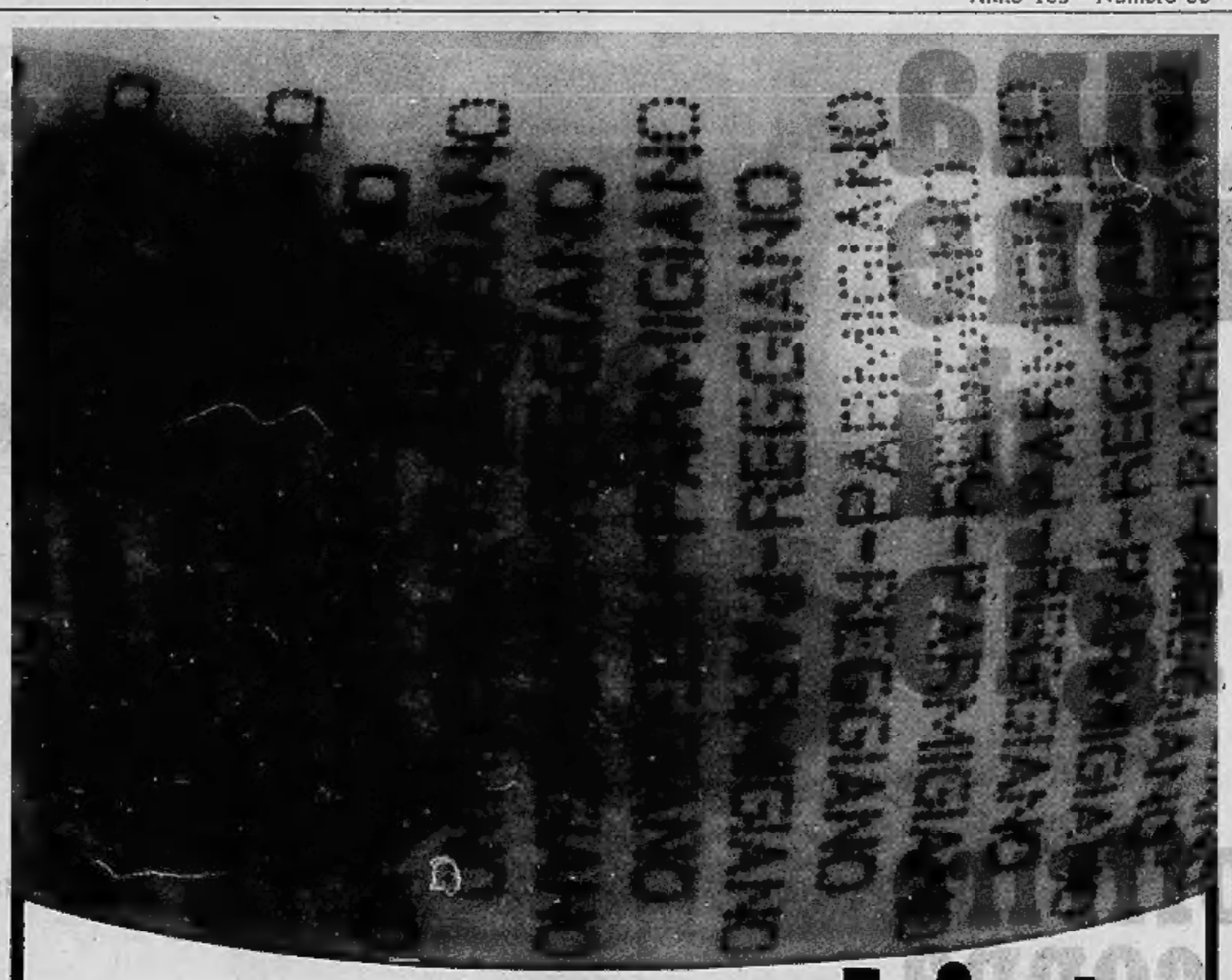
VENTENNE, fine, spigliata, occuperebbesi negozio o cura bambini. Telefonare 353-092. 39648

VENTIQUATTRENNE con auto libero mezza giornata offresi. Telefonare 663-224. 39030

VENTUNENNE offresi giornata tuttofare, vicinanze corso Francia. Telefono 777-032. 39494

26ENNE bella presenza offresi per commissioni e vari. Tel. 891-886.

40ENNE tuttofare offresi 3 ore mattino zona Barriera Milano Regio Parco. Telefono 272-046.



⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. CERCANSI tornitori, fresatori, rettificatori, 1° calegocia. Telefonare 727-492. 38641

A.A.A. REGA Nilson assume personale femminile giro propaganda. Presentarsi ore 9-11, 16-18 via Cameria 4 C (Porta Nuova).

A. AMBOSESSI offriamo facile lavoro propaganda forte guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F, tel. 637-394

A. OPERAIE giovani addette presse cerca industria elettromeccanica. Telefono 329-995. 2001

A. PARRUCCHIERE cerca aiutante lavorante permanente pratica manicure. Telefono 548-866.

A 90.000 fissi nuova organizzazione assume 20 ragazze qualsiasi età per consegna campioni. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36. 310935

ABILI meccanicos rettifilisti e mano e montatori assumiamo ottime condizioni. Eva, Trecate 9/bis Torino.

ABILE tuttofare fisso assumesi da famiglia signorile. Esigonsi massime referenze. Tel. 790-270, ore 10-12, 15-18. 38993

ABILISSIMI verniciatori a ore cerca industria elettromeccanica. Presentarsi via Tabacchi 29. 38632

AGGIUSTATORE stampista di prima pratica stampi lamierino sottile cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 620 — 10100 Torino».

AIUTO commesso assumerebbe azienda commerciale settore metallurgico zona Lingotto. Telefonare 655-454 ore ufficio. 38642

ADDETTI macchina apprendisti diciassettenni assume Viglocco 240-615 Barca.

AGGIUSTATORI meccanici qualificati e specializzati cercansi. Offriamo ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 301, Infresco fronte Snia, oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti

AGGIUSTATORI, tornitori, trapanatori media industria cerca. Via Torano 35, tel. 380-453.

ALBERGO cerca cameriera ai piani. Presentarsi via Sabaudia 10, Torino.

ALESATORI 1° cercansi, massima paga. Telefonare 959-319, Leumann.

APPRENDISTA barista cercasi. Rivolgersi caffè Principe, Via Piero Gobetti 11. 38859

APPRENDISTA barista 15-16 [illegible] cercasi. Telefonare al 541-805.

APPRENDISTA cameriere o ragazze per pizzeria, vitto alloggio. Presentarsi dopo ore 15 via Madama Cristina 92. 39659

APPRENDISTI saldatori cercansi in Rivoli. Telefonare 950-497.

APPRENDISTA 15-16 anni cerca seria ditta costruzione stampi in Torino. Telefonare 700-896. 38731

APPRENDISTI sambosessi, massimo 18enni, assumonsi per lavori leggeria, copisteria. Presentarsi ore 17-19, Piurima, Gioberti 73/E.

APPRENDISTI e operai elettricisti pratici cercasi. Presentarsi via Viterbo 163. 39513

APPRENDISTI falegnami [illegible] liberi subito. Cantiere nautico Roulmar. Telefonare 897-043.

ASSICURIAMO lavoro permanente domicilio lavoranti confezioni lusso donna. Benedetti, Barletti 3.

ASSUMIAMO addetti forni tempera, Manovali minimo quinta elementare, L. 420 orarie rapida qualificazione. Apprendisti. Presentarsi, Tecnotempra, via Altamura 51, Grugliasco.

ASSUMIAMO subito, se professione Fiat: collaudatore accettatore. Apprendista meccanico, Apprendista elettrauto. Commissionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37. 0512

ASSUMO rimagliatrici e piatto e apprendiste confezione maglieria. Beaulard 12, telefono 774-589.

AUTISTA patente D conoscenza Torino e dintorni assumesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4293 — 10100 Torino». 38201

AUTORIMESSA assume uomo per servizio. Telefonare 547-652.

AZIENDA importanza nazionale ricerca per officina in Torino capo operaio pratico manutenzione veicoli industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4222 — 10100 Torino».

AZIENDA [illegible] nazionale ricerca per officina in Torino operai e meccanici per manutenzione veicoli industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4222 — 10100 Torino».

BAMBINAIA cerco per bimbo 5 anni referenziata 80.000 mensili. Telefonare mattino 396-000.

BARISTA e apprendista cercansi. Presentarsi corso Agnelli 2.

BARISTA presenza capacità 25-30 anni cercasi. Telefonare 518-616.

BOUTIQUE centrale cerca abile lavorante interna e commessa. Telefonare 531-781. 39478

CABLATORE montatore con esperienza quinquennale in apparati radioelettronici professionali cercasi. Richiedesi ottima conoscenza schemi elettrici. Telefonare 890-369.

CARPENTIERE ferro e legno cerca azienda provincia di Asti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9423 — 10100 Torino». 39409

CARPENTIERI ferro conoscenti disegno, saldatori, tornitori, [illegible] disti cerchiamo. Telefonare 721-928.

CARPENTIERI, saldatori, aiutanti cercansi. Telefonare 595-129.

CARROZZERIA Pininfarina S.p.A., Torino, ricerca: operai per lavorazione lamiera, stampisti, elettricisti, saldatori, seppiatori, verniciatori, montatori, sellai, manodopera generica per tutte lavorazioni. Indirizzare domanda a: casella postale 295 o presentarsi alla direzione del personale, via Lessona 78, Grugliasco (Torino).

CENTONZE tel. 511-448 cerca manicure abile bella presenza.

CERCANSI abilissime lavoranti sarte, Revneri confezioni, Cabotò 93, [illegible] 597-135. 38606

CERCANSI apprendisti e operai pratici lavorazione lamiera, lavoro sicuro. Telefonare 380-280.

CERCANSI conlegni con macchina, età massima 40 anni. Via Enrico Fermosca 10 (Stadio). 39271

CERCANSI pasticcieri e apprendisti. Telefonare 854-371. 38610

CERCASI abile commesso - valigeria pelletteria. Scrivere indicando età posti occupati referenze a «Etas-Kompass Pubblicità 9345 — 10100 Torino». 38651

CERCASI aggiustatori frezatori prima seconda categoria. Presentarsi Officine Castellazzo, via Veronese 253. 2001

CERCASI aiuto barista 17-18 anni. Telefonare 543-941. 38681

CERCASI aiuto magazziniere pratico imballaggi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 623 — 10100 Torino».

CERCASI aiuto magazziniere 18-25 anni pratico - bulloneria ferramenta. Presentarsi via Castiglione 19.

CERCASI aiuto petillatrice. Telefonare 673-850. 39276

CERCASI apprendista bar ambosessi. Telefonare 591-885. 38613

CERCASI apprendista commesso 16-17enne referenziata. Telef. 543-343.

CERCASI apprendista commesso per negozio ferramenta. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9303 — 10100 Torino». 38501

CERCASI apprendista meccanico per garage. Telefonare 642-851.

CERCASI apprendista 15-16 anni per costruzione serramenti in ferro. Telefonare 720-686. 38725

CERCASI autista-fattorino pratico città e provincia per lavoro saltuario ed eventuale avviamento carriera viaggiatore articoli sanit. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9304 — 10100 Torino». 38503

CERCASI cameriera sola ristorante pratica buon stipendio fisso. Telefono 519-259. 38687

CERCASI capo [illegible] non ragazze ottimo stipendio, inutile telefonare. Presentarsi oggi 15-19 Cedivi, via Saluzzo 101 piano terreno.

CERCASI carpentiere meccanico manutenzioni capannoni ottima conoscenza disegno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 629 — 10100 Torino».

CERCASI commessa per articoli bambini e arredamenti, età massima 17 anni. Telefonare 296-397.

CERCASI cuoca e cameriera per pensione, disposte eventuale gestione. Telefonare 82-524 Courmayeur.

CERCASI [illegible] finita [illegible] 28 giugno al 20 settembre, per convitto 120 ragazzi. Scrivere: Comm. Piva, viale Zuara 26, Rimini.

CERCASI cuoco e aiuto cuoco per ristorante. Telefonare 241-672.

CERCASI [illegible] fissa primo impiego disposta villeggiatura bambini. Telefonare 515-881. 39189

CERCASI elettromeccanico pratico manutenzione impianti e macchine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 624 — 10100 Torino». 1001

CERCASI fresatori e apprendisti alesatori. Coppo, via Antonelli 44, Regina Margherita. 38228

CERCASI fattorino idraulico 1ª categoria. Telefonare 81-972, 850-969.

CERCASI lavorante apprendista sarta. Telef. 310-438. 39139

CERCASI lavorante sarta anche mezza giornata. Presentarsi solo abile. Telefonare 683-650. 38743

CERCASI magliertista macchina capace a ore. Telefonare 833-152 ore pasti. 2001

CERCASI operaio addetto presse pratiche. Telefonare 726-025.

CERCASI pensionata per compagnia, cambio vitto e piccolo compenso, zona Porta Nuova. Telefonare 547-040.

CERCASI portinaia coniugi soli per casa Settimo Torinese. Tel. 240-556.

CERCASI portinaia per casa zona Porta Palazzo alloggio con servizi. Telefonare 531-500 ore ufficio.

CERCASI primo pasticciere [illegible] fisso. Telefonare 251-140.

CERCASI ragazza tuttofare 18-20enne vitto alloggio stipendio adeguato. Telefonare 890-591. 310766

CERCASI ragazzo barista 15-17enne già pratico. Telefonare 331-201.

CERCASI sarte cassiera guardarobiera giovane bella presenza. Presentarsi pomeriggio Sacchi 28.

CERCASI sessantenne per assistenza a signore sole 76enne. Telefonare 876-307 ore negozio. 38179

CERCASI tuttofare fissa pratica due bambini. Telefonare 693-930.

CERCASI tuttofare referenziata fissa ottimo trattamento zona Cenisia. Telefonare 501-865 ore pasti.

CERCO aiutante pettinatrice massimo 18enne veramente capace manicure. Telef. 480-943. Via Galvani 20.

CERCO apprendista panettiere solo interno. Telefonare 372-394.

CERCO giardiniere per giardino max 2000 circa libero subito zona Settimo Torinese. Telefonare 240-558.

CERCO lavorante pettinatrice e apprendista 15-16enni. Telef. 852-448.

COMMESSA possibilmente pratica cucine componibili assumiamo. Telefonare ore pasti 240-938.

COMMESSA 17-18enne cerca bar lusso riposo festivo. Telef. 790-773.

CONCESSIONARIA Volkswagen, Saluzzo 29, cerca garagista lavagista, magazziniere ricambi anche pensionato. 5/01103

CONIUGI anziani cercano donna media età [illegible] cass. Precisare pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4313 — 10100 Torino».

CONIUGI cercano tuttofare fisso lavori domestici alto [illegible] Telefonare 799-913. 0372

CONIUGI soli zona collinare servita da autobus cercano tuttofare referenziatissima. Telefonare 513-481 ore pasti. 38595

CONIUGI un bimbo zona Porta Susa si cercano tuttofare solo mattina. Telefonare 898-241. 38635

CUOCA sopra anziana cercano coniugi soli esclusivamente con mansioni cucina. Assicurasi ottimo trattamento in casa signorile ed ambiente familiare. Si richiedono referenze ottime controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9390 — 10100 Torino». 39126

DITTA trasporti assume personale magazzino come spuntatori ai fattorini addetti a prese ed consegne città. Scrivere dettagliando «Etas-Kompass Pubblicità 4230 — 10100 Torino».

DOMESTICA giornata abile pulizia altro referenziata cercasi preferibilmente disposta trasferirsi mesi estivi 40 Km. Torino. Telefonare 773-851.

EFFE Erre assume falegnami. Presentarsi via Farnese 9, tel. 264-809.

ELETTRICISTA [illegible] e apprendista cercasi. Telefonare 284-215.

ELETTROMECCANICA assume apprendisti ambosessi 15-17enni. Telefonare 242-876.

FABBRICA artigiana lampadari ferro apprendisti. Telefonare 595-198.

FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata fissa o giornata zona barriera Casale. Telefonare 82-274 ore ufficio.

FAMIGLIA due persone, abitante in villa immediata vicinanze Milano, assumerebbe donna 40enne per affidarle servizio cucina ed aiuto domestica. Ottimo trattamento economico, ottima sistemazione ambientale. Posto adatto sola persona desiderosa seria duratura sistemazione, che sia già stata in servizio ed in condizioni di presentare referenze di prim'ordine. Scrivere: Publikima, casella 156 L, 20121 Milano.

(Continua a pag. 22)

noi diciamo **grazie** a vostra moglie per i suoi consigli*

Candy 88
la **smacchialavatrice**

è come lei la vuole

fa il bucato biologico

Il trattamento biologico ha la durata che voi preferite, anche di una notte intera. La mattina basta premere un tasto a Candy — automaticamente — prosegue e conclude il ciclo di bucato. Via d'incanto tutte le macchie, anche le più difficili, come quelle di natura organica, di grassi, di frutta. Non c'è sporco che tenga.

ha una vaschetta in più: aiuta a stirare

C'è una vaschetta in più, per gli ammorbidenti (Silan). Candy utilizza l'ammorbidente nel modo migliore, lo preleva automaticamente al momento giusto, prima dell'ultimo risciacquo, e così predispone la biancheria a una stiratura più facile. La stiratura in alcuni casi — come per i capi di spugna — viene addirittura eliminata. Questa vaschetta permette di usare anche altri additivi: inamidanti, disinfettanti, azzurranti e persino il profumo, per un bucato personalizzato e ultimato in bellezza.

fa la smacchiatura pre-bucato

Per lo sporco particolarmente difficile ha uno speciale programma di smacchiatura pre-bucato, che si svolge prima del bucato vero e proprio. In pratica vengono smacchiati solo i capi che ne hanno veramente bisogno; il resto della biancheria si aggiunge successivamente e si procede al bucato normale. E' un vantaggio sostanziale: i capi che non richiedono smacchiatura non vengono trattati così a fondo. Candy ha più cura della vostra biancheria.

■ programma per bucato biologico ■ una vaschetta in più per gli ammorbidenti: aiuta a stirare ■ economizzatore 5/3 chili per i bucati ridotti ● smacchiatura pre-bucato ● tasto max per bucati difficili ■ 550 giri al minuto: asciugatura più veloce ● 10 programmi anche per la lana ■ i «wash and wear»

Per raggiungere questa perfezione tecnica occorre fare e fare lavatrici. Solo lavatrici. Ciò che Candy fa da più di vent'anni. Il risultato?
E' la lavatrice più venduta in Italia ed è esportata ovunque

...tante grazie, è Candy

*Ricerche di mercato svolte su piano europeo ci segnalano tutto ciò che le donne più esigenti desiderano dalla lavatrice.

una questione di prestigio

offrire in coppa

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre pronti ad accogliere con gioia, si è sempre pronti ad offrire con piacere "il piacere di offrire in coppa".

Annunci economici

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

FABBRICA Serramenti cerca abili falegnami. Brunetta 8. 38074

FAMIGLIA signorile cerca per persona anziana dama compagnia con conoscenze infermieristiche, disposta completa convivenza. Onimo trattamento. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 9071 — 10100 Torino».

FAMIGLIA zona Bernini cerca fissa tuttofare pensionata pratica cucina oppure ragazza priva servitù esclusi lavori pesanti. Telefonare 774-014 oppure ufficio 480-343. 39028

FARMACEUTICI cerca signorine 18-18 anni aiuto ragazzino, referenziate, pratiche dattilografia. Livorno 25. 39011

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici qualificati massimo quarantenni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9305 — 10100 Torino».

FRESATORE specializzato quale operatore [illegible] industria meccanica. Telefonare 241-031.

FRESATORI attrezzisti per turni normale e fresatori attrezzisti per turno notte, paga massima, assumono subito. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 75, Collegno. Telefono 723-2411. 5/01197

FRESATORI lamitori aggiustatori attrezzisti cerca seria ditta, [illegible] lavoro. Telefonare 700-988.

FRESATORI I^a cercasi, [illegible]. Telefonare 959-319, Leumann.

GENERICA e lavandaia cercasi stagione aprile - ottobre. Hotel Ugo, Alassio, tel. 40-857. 30048

GIARDINIERE custode referenziato patente auto max 50enne cercasi fisso, eventualmente giornata villa dintorni Alba. Telefonare 644-144 Torino. 38860

HOTEL cercasi cuoco abilissimo, personale cucina, cameriera sala e piani contratto annuale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9379 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare ore extra. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 7598 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria meccanica cerca montatori 1^a e 2^a categoria complessi meccanici, alimentazione macchine utensili. Orario Colubro, corso Siracusa 11, Torino.

IMPORTANTE società cerca autisti patente E disposti trasferirsi in tutto il Piemonte. Telef. 541-330. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9391 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società cerca muratori qualificati disposti trasferirsi in tutto il Piemonte. Telef. 541-330. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9397 — 10100 Torino».

IMPORTANTE stabilimento Beinasco cerca stampista per costruzione stampi tranciа imbutiture. Telefonare 329-432. 2001

IMPRESA assume muratore e manovale pratico gru, Telefonare 535-350.

IMPRESA edile assume muratori carpentieri manovali aiuti elettricisti. Telefonare 353-639.

IMPRESA stradale cerca operai qualificati specializzati, e manovali comuni per cantiere in provincia di Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9299 — 10100 Torino».

INDUSTRIA abili uomo assume abili macchinisti. Via Invorio 27 (Parella).

INDUSTRIA assume aggiustatori, meccanici, carpentieri, grulisti, addetti macchine Telefonare 667-792.

INDUSTRIA [illegible] collaudatori conoscenza meccanica precisione occupati scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4294 — 10100 Torino». 38201

INDUSTRIA assume magazzinieri occupati scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4295 — 10100 Torino». 38201

INDUSTRIA cerca manovali specializzati per reparti montaggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4290 — 10100 Torino». 38198

INDUSTRIA impregnazioni carte per laminati plastici assume operai [illegible] simo trentenni. Rivolgersi: Sipab, Cerese d'Alba (10 km da Carmagnola), tel. 0172-5947. 2001

INDUSTRIA zona Rivoli assume operai apprendisti fortellatori ambo i sessi. Lavori da banco. Tel. 781-623.

LAMIERISTI, carpentieri cerca importante industria. Presentarsi Grosso & Benetton, strada delle Campagne 122/6. 38022

LAVAGISTA capace anche turnista a percentuale autorimessa Michele Coppino 129. 38447

MAESTRA o istitutrice francese referenziata fissa cercasi ottimo trattamento. Telefonare 543-553.

MAGAZZINO formaggi cerca giovane operaio possibilmente pratico. Telefonare 273-646. 38466

MAGLIFICIO assume abi[illegible] confezionista rimagliatrice piatto et apprendiste. Telefonare 683-996.

MANOVALE robusto lavori vari et pulizie assumesi. scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9293 — 10100 Torino». 38443

MEDIA azienda metalmeccanica cerca per completamento quadri: rettificatori 2^a categoria, trapanisti ed addetti macchina. Presentarsi: Finocera, Grugliasco, corso Canonico Allamano 11. 5-01006

MEDICO solo cerca referenziatissima governo casa 7,30-18, escluso festivi. Telefonare 276-987.

MONTATORI pratici caldaie vapore impianti esalazione carpenteria in [illegible] assumonsi adeguato interi[illegible] 626 — 10100 Torino».

NUOVA filiale, assume personale femminile 40.000 settimanali. Via Ettore [illegible] III (Stadio).

OFFICINA stampi lamiera cerca aggiustatori 1^a-2^a e apprendista borgo Vittoria. Telefonare 778-636 ore pasti.

OPERAI per lavoro in turni e unico scarico cercasi. Presentarsi corso Umbria 51. 38811

OPERAIO esperto preparazioni materie chimiche per l'industria della gomma; diploma superiore; buone capacità personali; trattamento economico e qualifica adeguati cercasi da industria zona Venaria per incarico di responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass 599 — 10100 Torino».

OPERAIO generico meccanico assumo. Telefonare 570-765.

OPERAIO pratico lavorazioni teloni impermeabili per automezzi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4344 — 10100 Torino». 38851

OPERATORE torni automatici Saic-Traub cercasi subito. Inutile presentarsi se non altamente qualificati. Presentarsi Tarvia, via Giunti 79, Nichelino. 1001

OPERATORI per proiezioni cinematografiche passo normale cercansi periodo Fiera Milano. Tel. 555-255.

PELLETTIERE zona Frassati assume operaie finite e tagliatori paga massima. Telefonare 725-159.

PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99 assume tagliatore finito, aiuto tagliatore più pratico, pellicciaio a mano e fodderista abilissime. Telefonare 911-562, 517-345, 517-348.

PENSIONATO anzianità cerchiamo per lavori generici leggeri. O.C.M., via Veronese 134/6, Torino.

PETTINATRICE [illegible] Torino cerca aiutante, vitto alloggio più stipendio. Telefonare 913-181.

PREPARATI conoscenza disegno pantografisti fresatori aggiustatori cerca azienda stampi [illegible]. Tel. 297-049.

PRIMO impiego ottimo posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9 dimostrazione gratuita, telefoni 538-859 - 539-250.

QUINDICI-18enne volenteroso cercasi. Presentarsi pomeriggio Bar Sporting, corso Peschiera 165.

RAGAZZINA volenterosa dinamica tuttofare cercasi trattamento familiare. Telefonare 216-420. 38565

RISTORANTE cerca cameriera. Presentarsi corso Stati Uniti 4, Torino.

SALDATORI elettrici si assumono. Presentarsi via XX Settembre 44, Collegno. 1001

SARTRIA centrale cerca aiutante sarte. Telefonare 545-440.

SBRAVATORE da banco per alluminio assumiamo. O.C.M., via Veronese 134/6, Torino. 2001

SERIGRAFI stampatori abili, cercasi. Scrivere referenze, pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 9432 — 10100 Torino». 39455

SIDERCIM, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, cercasi [illegible] macchine, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cascci, Sap Quintino 4 (cortile). 2001

SIGNORINA preferibilmente diplomata referenziata cerca famiglia per tre bambini fine aprile. Tel. 635-674.

SOCIETA' cerca 25-30enne, media inferiore, personalità referenziatissimo per controllo guida personale. Telefonare 503-155 dopo le 21.

STIRATRICE [illegible]stireria cerca. Telefonare 598-973 13-14 20-21.

TORNITORE aggiustatore attrezzista, espertissimo attrezzature, preparazione torni revolver, trapani, macchiatrici, frese, ecc. conduzione reparto lavorazioni pluridilatate [illegible] bollonerie tornite. Presentarsi Tarvia, via Giusti 79, Nichelino.

TORNITORE 1^a, apprendista cerca officina stampi plastica. Tel. 535-657.

TORNITORI, fresatori 2^a cat. abili. Presentarsi via Borg Pisani 16.

TORNITORI qualificati e specializzati cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 16-19 presso Bga Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501. Ingresso fronte Snia, oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

TRATTORIA cerca [illegible] ore servizio tavola cucina. Presentarsi via Mercanti 28. 39490

TUBISTI e aiutanti cercasi. Telefonare al 690-284 ore ufficio.

TUTTOFARE cercasi a giornata zona ore 20. Trattamento familiare. Zona S. Donato. Telefonare ore ufficio 890-022, ore pasti 773-121.

TUTTOFARE lissa referenziata cercasi. Telefonare 683-309.

⑱ Piazzisti - Rappres.

ABILISSIMO tentata vendita formaggi salumi assumesi Asti città. Stipendio provvigioni. Manoscrivere referenze, pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 4309 — 10100 Torino».

AFFERMATISSIMA ditta arredamenti barbieri cerca volenterosi procacciatori per Piemonte. Ore meridiane via Asinari di Bernezzo 86, telefono 725-759.

AGENTI di vendita introdotti ambienti sportivi e farmacie cercansi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 851 — 10100 Torino».

CARTA igienica cercansi venditori abbinamento. Telefonare 250-027.

CARTOTECNICA cerca rappresentanti introdotti nel settore gastronomie, articoli casalinghi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4319 — 10100 Torino». 38726

CARTOTECNICA cerca rappresentanti introdotti nel settore pasticcerie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4319 — 10100 Torino».

CERCASI piazzisti prodotti largo consumo [illegible]. Telef. 776-939.

FABBRICA articoli ferramenta, ben affermati, cerca rappresentante per Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 661 — 10100 Torino».

FABBRICA materiali plastici e ferrosi per edilizia cerca rappresentanti Torino Piemonte. Dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4324 — 10100 Torino». 38739

FARMACIE ed introdotti offriamo concessionari provinciali pregiati articoli igiene intimi. Linolar. Milano, 13, Milano. 50048

IMPORTANTE azienda settore riscaldamento combustibili liquidi cerca produttori alto livello ottimo trattamento stipendio rimborso spese provvigione carriera ed avanzamenti assicurati a elementi veramente qualificati dettagliare curriculum pretese possibilità inizio nuova attività immediato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9219 — Torino».

KANSAS Corporation cerca rappresentanti introdotti bar ramo liquori. Telefonare 790-597 ogni ore 20-21.

VENDITORI 25-35enni precedente esperienza piazza filiale Alessandria grande industria italiana. Assicurasi rimborso spese, provvigione interessantissima. Indirizzare dettagliato curriculum, foto: Pubbliman casella 56 15100 Alessandria. 50006

⑰ Smarrimenti

MANCIA a chi riporta pastore nero anne Frida zona via Stradella. Telefonare 290-037. 39439

MANCIA riportando barbone marrone classificante smarrito zona Vittoria Moto. Telefonare 657-893.

TROVATO martedì mattina piazza Bengasi cagnetta marrone. Telefonare 666-587. 39635

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROPEA» svolge personalmente ovunque riservatissime consulenze indagini private, ricerche infedeltà, documentate, indagini separazioni legali, prematrimoniali, private, Controspionaggio industriale, stealth soci-dipendenti preassunzione. Nizza 102, telefoni 650-716, 655-146. O915

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni [illegible] via Cavour. Tel. 682-110, 652-876, Pio V 20. O756

A. AIRIT Detectives consulta intedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84 Telefoni 599-034 - 589-110.

CITTADINI dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 15, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni [illegible] O129

FERMI - corso [illegible], telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio [illegible] 187. Telefoni 511-024, 534-683.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES: informazioni, indagini controlli infedeltà ovunque. Consultazioni. Moncalieri 5, telef. 652-755

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 451-181 O90

㉙ Igiene e terapia

A.A. CALLISTA massaggi terapeutici circolatori reins raggi. Telefonare 532-645.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576. 37939

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, telef. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo, rate cambiali, zero privilegi, lunghe rateazioni, spese minime, tutti tipi automobili nuove, usate, garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141, telefono 393-127.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 65, telefono 745-213, consegne nuove Citroën, Mini, NSU (senza cambiali). Giulia 1300 TI, Primula, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500 F, Def. Mini Cooper, Prinz, Pergoni 800, 1100 (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lancarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con [illegible] o mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 anche mattinate festivi)

A.A.A.A. DS 21 Citroen: Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22, telefono 389-593.

A.A.A. ANDREA Doria 13 acquistiamo in contanti da privati autovetture media cilindrata.

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate [illegible] finanziamento diretto, escluso banche o cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su. Lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo, coupé, Flavie, Appia III serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 281 (Piazza Bengasi) aperto festivi.

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voluta compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateizzazioni, permute, vendiamo assortimento completo autoccasioni tutti tipi (aperto festivi). O515

A.A.A. MINI Minor [illegible] innocenti [illegible] novità presso nuova agenzia vendita corso Siracusa 33, permute, massima valutazione vendite senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, assortimento vasto.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Familiari, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni, commerciali. Vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, occasione. Vendiamo [illegible] anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere conoscete prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O447

A. [illegible] mensili vendiamo permutiamo auto tutti i tipi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

ABBIAMO 30 Fiat 1100 da 30.000 a 600.000. Comodissime rateazioni. Cavalieri Fiat corso Turati 37.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALFAROMEO GT Junior seminuovo, coupé 124 accessoriato. Conti, Saluzzo 118. 2001

ALLA Sept Koelliker importatrice Jaguar Daimler, vasto assortimento usato nazionale ed estero ricondizionate e seminuove Jaguar 420 '67; Daimler Sovrana 4 - 5 '67; Daimler V. 8 - 2 - 5 automatica '65; Jaguar K2 3.4, 3.8; Mini Cooper '66; Mini Minor '67; Fiat 2300; S coupé Flavia 1800; Opel Rekord coupé 1700 iniziamo [illegible] via Romani 5. Telefonare 693-191.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato 5ale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 600, 1100 D, 1300, 1500, 2300 S, Alfa Giulietta TI, Giulia 1300 TI, Simca 1300, Innocenti Austin A 40, JM 3, Mini Minor, Volkswagen 1500, Opel Kadett, Rallye, Caravan, Coupé Rekord, Coupé Caravan, Commodore, Maserati Mistral con Ard top, Ranger 67. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi, Corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-736.

OFFRIAMO IL MODO DI POSSEDERE

L'AUTOMOBILE SENZA PRIVARVI DI ALTRE COSE

OFFRIAMO QUESTA POSSIBILITA' CON I NOSTRI PREZZI E LE NOSTRE CONDIZIONI
VASTO ASSORTIMENTO OGNI MARCA E TIPO, NUOVE ED OCCASIONI

AUTOMARKETS - Corso Principe Eugenio 11 - Telef. 51.05.69

SIAMO APERTI ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE

ALFETTA [illegible] 1600 TI, 1969, 15.000 km, come nuova, vendesi. Telefonare 332-727.